



TRIBUNALE ORDINARIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Decreto n .68/2025

PROGETTO ORGANIZZATIVO TABELLARE *Quadriennio 2026/2029*

INDICE

PARTE PRIMA

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Obiettivi

- A) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente Tabella (relativa al quadriennio 2020/2023) ***pag. 5***
- B) Individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli ***pag. 40***
- C) Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati ***pag. 48***
- D) Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile ed il settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari ***pag. 53***
- E) Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei magistrati onorari ***pag. 55***
- F) Lo stato dell'informatizzazione dell'Ufficio ***pag. 63***
- G) Indicazione schematica delle variazioni rispetto alle precedenti tabelle ***pag. 72***
- H) Programmi di gestione ***pag. 76***
- I) Uffici per il Processo ***pag. 76***
- J) I tirocini ***pag. 89***

PARTE SECONDA
PROGETTO ORGANIZZATIVO

1. Pianta organica dei magistrati	<i>pag. 95</i>
2. Elenco dei magistrati in servizio con la specificazione della data di inizio assegnazione alla sezione di appartenenza, la data di inizio e fine dell'assegnazione ad essa e la data di inizio e fine della posizione tabellare	<i>pag. 95</i>
3. Sezioni tabellari e materie unità	<i>pag. 100</i>
4. Criteri di organizzazione dell'ufficio	<i>pag. 100</i>
4.1 Attribuzioni del Presidente del Tribunale	<i>pag. 100</i>
4.2 Il magistrato con funzioni di vicario	<i>pag. 103</i>
4.3 Incarichi di coordinamento espletati dai Presidenti di Sezione	<i>pag. 103</i>
4.4 Altri incarichi espletati dai magistrati	<i>pag. 104</i>
4.5 Esoneri	<i>pag. 104</i>
5. La disciplina delle ferie dei magistrati	<i>pag. 105</i>
6. Tutela della genitorialità e della salute	<i>pag. 106</i>

SETTORE CIVILE
PARTE PRIMA

1. La struttura organizzativa ***pag. 108***
2. Delega per la trattazione delle udienze presidenziali in materia di divorzi e separazioni ***pag.108***
3. Criteri organizzativi delle sezioni ***pag.109***
4. Criteri per l'assegnazione degli affari ***pag.110***
5. Sostituzione, supplenze, applicazioni ***pag.113***

PARTE SECONDA

6. Composizione delle Sezioni e materie trattate ***pag.116***
7. Prima sezione civile ***pag.117***
8. Seconda sezione civile ***pag.129***
9. Terza sezione civile ***pag.147***
10. Sezione Lavoro unica ***pag.159***

SETTORE PENALE
PARTE PRIMA: SETTORE DIBATTIMENTO

1. Premessa	<i>pag.174</i>
2. L'organizzazione delle sezioni dibattimentali	<i>pag.174</i>
3. Sistema di assegnazione dei processi al settore dibattimentale: il Sistema GIADA	<i>pag.176</i>
4. Disciplina di casi particolari	<i>pag.189</i>
5. Disciplina delle udienze di convalida degli arresti e giudizi direttissimi	<i>pag.190</i>
6. Criteri di distribuzione degli affari in materia di incidenti di esecuzione	<i>pag.191</i>
7. Criteri di distribuzione delle impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace	<i>pag.193</i>
8. Criteri di distribuzione degli affari in materia di Reclami avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti	<i>pag.193</i>
9. Criteri di distribuzione dei procedimenti trasmessi dalla Corte di Cassazione o dalla Corte di Appello a seguito di annullamento	<i>pag.195</i>
10. Individuazione del sostituto tabellare	<i>pag.195</i>
11. La sostituzione dei magistrati	<i>pag.196</i>

PARTE SECONDA

1. Le sezioni dibattimentali	<i>pag.198</i>
2. La Corte di Assise	<i>pag.212</i>
3. La Sezione per le Misure di prevenzione	<i>pag.213</i>
4. 4.La Sezione del giudice per le indagini preliminari	<i>pag.217</i>

PARTE PRIMA

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

A) VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO.

Riepilogo degli adempimenti preliminari

Al fine di predisporre la presente segnalazione sono stati svolti tutti gli adempimenti indicati nell'art. 15 della circolare di cui alla delibera del CSM del 26 giugno 2024.

L' iter tabellare è stato immediatamente avviato dalla Scrivente con la convocazione di una prima riunione dei Presidenti del settore civile e penale che si è tenuta con i Presidenti e coordinatori delle sezioni penali il giorno 22.7.2024 ore 13,30 e con i Presidenti delle sezioni civili il giorno 23.7.2024 ore 14.30 .

Sono state discussi in tale sede i correttivi e le integrazioni dettate con la nuova circolare e si è avviata la riflessione sulle modifiche da apportare all'impianto tabellare vigente con il quale sono stati raggiunti obiettivi significative ed affrontate le difficoltà organizzative del periodo 2020/2024. Sono stati richiamati i numerosi provvedimenti di variazione tabellare emessi nel quadriennio sulla base degli interventi normativi di rango primario alcuni fortemente impattanti sulla organizzazione dell'Ufficio e sono stati ritenuti meritevoli di inserimento nella segnalazione del nuovo progetto in quanto in linea con le indicazioni della circolare consiliare .

Si è dato ampio spazio alla discussione sulla opportunità o meno di distribuire le risorse in modo speculare a quanto previsto nelle tabelle vigenti che è argomento principale per il buon funzionamento di questo Ufficio diversificato in numerose sezioni civili e penali.

Successivamente sono state ,quindi, tenute le riunioni con i magistrati e con i Presidenti delle Sezioni secondo un calendario predeterminato e nel rispetto del termine del 30 ottobre 2024 fissato dall'art. 17 della circolare per i cui contenuti si rimanda ai relativi verbali.

Nel corso della riunione congiunta con le componenti forensi e con il Procuratore della Repubblica del 28 ottobre sono stati indicati richiesti i contributi del Procuratore della Repubblica e del Presidente del COA sede .

Le interlocuzioni con il Procuratore della Repubblica sono state costanti ed hanno riguardato in particolare il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo del settore penale dibattimentale -ove si è registrata la importante novità della udienza predibattimentale - nonché le modalità di collaborazione finalizzate alla riduzione complessiva dei tempi processuali ed alla individuazione di prassi collaborative incidenti sul corretto esercizio della azione penale.

Si è pervenuti alla soluzione condivisa di non apportare variazioni all'assetto tabellare relativo al numero dei Collegi per le tre sezioni penali (n. 9) né alla individuazione delle aree di semispecializzazione già in atto che riguardando il solo settore Collegiale restano aderenti anche alla organizzazione dell'Ufficio requirente così come presentata con apposita nota del e in linea con la ritenuta necessità di creare competenze specializzate per la trattazione delle materie dei reati contro

la P.A. (settore di particolare rilievo quanto agli obiettivi resi dall'Ufficio requirente) , della cd. criminalità economica e della materia dei reati da codice rosso che restano le tre priorità della attività Collegiale .

Inoltre si è condivisa la necessità di procedere nel quadriennio alla realizzazione di specifici Protocolli per migliorare l'andamento delle udienze penali attraverso la creazione di un gruppo di lavoro composto da pubblici ministeri e giudici deputato alla verifica degli esiti dei processi monocratici per migliorare la qualità delle indagini ed affermare nel rispetto delle prerogative e della autonomia dei singoli indirizzi giurisprudenziali comuni.

Altro settore di intervento riguarderà la fissazione di regole utili ad incentivare gli istituti della tenuità del fatto e la giustizia riparativa.

Sarà conferito sul punto un preciso incarico di collaborazione con il Presidente del Tribunale che in linea con i criteri generali di organizzazione dell'Ufficio indicati nella circolare sul punto specifico seguirà ad una procedura di interpello che prevede il concorso interno aperto a tutti i magistrati

Sono stati condivisi i criteri di priorità già previsti nella tabella precedente che vengono quindi reiterati nel presente progetto e sono state ribadite le scelte di affiancare ai magistrati togati i GOP assegnati alle sezioni penali distribuendo loro specifici procedimenti per reati costituenti la “materia Gop”.

Altra esigenza condivisa attiene alla distribuzione delle procedure di riesame reale tra tutti i Collegi penali secondo il criterio della rotazione come previsto dalla circolare laddove la dimensione dell'Ufficio non consenta la istituzione di una sezione autonoma .

Entrambi gli uffici giudicante e requirente hanno concordato che in vista dell'entrata in funzione del processo penale telematico si promuova il ricorso alla innovazione tecnologica quale strumento imprescindibile per il miglioramento della efficienza del sistema giustizia favorendo il ricorso a protocolli condivisi e tavoli tecnici con le componenti forensi interessati e che si dia impulso agli applicativi in uso quali APP, SICP, SIAMM, GIADA, INIT , SCRIPT@ , SIES .

Proficua la interlocuzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati che ha espresso soddisfazione per il grande lavoro svolto dai giudici delle sezioni civili in particolare nel periodo che ha visto la presenza degli addetti all'UPP e per la individuazione di aree tematiche utili alla realizzazione di orientamenti diffusi tra i magistrati lasciando intendere che l'assetto tabellare in essere debba restare immutato . Non sono infatti pervenuti contributi ulteriore del COA entro il termine del 15.12.2024.

E' stata quindi convocata la riunione plenaria dei magistrati del settore penale che si è tenuta il 24 ottobre per i cui contenuti si rimanda al relativo verbale

In data 29 ottobre si è tenuta la riunione plenaria del settore civile i cui contenuti sono racchiusi nel relativo verbale.

Con decreto n. 355 del 12.9.2024 è stato diramato interpello ai sensi dell'art.16 della circolare per la individuazione di magistrati con specifica competenza in materia ordinamentale, deciso con decreto n. 430 / 24 per la nomina dei collaboratori che si allega nella parte documenti.

Si è ritenuto sul punto di avvalersi non solo della collaborazione dei Presidenti di Sezione – come di norma – e dei magistrati di riferimento per la informatica ma anche dei colleghi disponibili che

vantano esperienza ordinamentale specifica avendo ad es. esercitato le funzioni di componente del Consiglio giudiziario .

Sono stati inseriti nel gruppo di lavoro anche il personale dell'Ufficio per la Innovazione e due componenti dell'Ufficio per il processo centralizzato per la redazione dei prospetti statistici.

Essendo l' ufficio privo di Dirigente amministrativo dal 2017 le relative funzioni sono esercitate personalmente dal Presidente del Tribunale.

Per ogni servizio amministrativo principale (recupero crediti, personale amministrativo, ufficio ctu, coordinamento giudici di pace, ufficio beni ed acquisti) è stato individuato un Direttore amministrativo ,in servizio effettivo. che ne cura la organizzazione sottoponendo alla Presidenza del Tribunale tutte le questioni organizzative a partire dalla sostituzione e o implementazione delle unità di personale assegnate alla articolazione di competenza sino alle questioni gestionali di vario genere afferenti la efficienza del servizio .

Non sono stati mai segnalati squilibri tra le scelte organizzative del Capo dell'Ufficio e la distribuzione delle risorse amministrative che anzi tiene conto del fatto che il continuo flusso di ingresso del personale a tempo determinato rientrando nel PNRR quali funzionari UPP, operatori data entry e tecnici di amministrazione impone scelte di progetto continue per adeguare il numero delle unità di personale aggiuntivo agli obiettivi del PNRR e della programmazione annuale.

In tutti i settori è prevalso il criterio della *centralizzazione* dei servizi amministrativi con la creazione di unità organizzative complesse composte da personale specializzato che assicura il corretto esercizio delle attività e lo scambio di informazioni e prassi . Esse fanno capo alla Dirigenza amministrativa come sopra intesa e si avvalgono delle competenze specialiste disponibili nell'Ufficio.

Seguendo il disposto di cui all'art. 15 della circolare non si è ritenuto di chiedere un intervento preventivo della Commissione flussi alla quale si rimettono i dati statistici della segnalazione per le valutazioni di competenza.

E' stato invece consultato il CPO al quale sono state inviate in via preventiva con atto del 19.2.2025 le disposizioni sui criteri generali a tutela della genitorialità e della malattia dei magistrati come riportati nella parte specifica del presente decreto.

Esplicitare l'esito della analisi dei servizi e dell'andamento dei flussi(sopravvenienze, definizioni e pendenze) allegando le statistiche dell'Ufficio

L'organizzazione del Tribunale di Santa Maria Capua (*ufficio di grandi dimensioni*) nel quadriennio 2020/2023 ha conservato la distinzione in **10 sezioni** di cui **4 operanti nel settore civile e 6 nel settore penale.**

Il Tribunale ha una struttura organizzativa che si è consolidata nel quadriennio precedente e che si caratterizza per la presenza di una Sezione autonoma per le Misure di prevenzione (istituita nel 2017) ; per una Sezione Unica di Corte di Assise; per una autonoma Sezione del giudice per le indagini preliminari ; per la presenza di tre sezioni dibattimentali nel settore penale mentre nel settore civile sono costituite 3 sezioni ordinarie e la Sezione specializzata Lavoro.

Per il settore penale è necessario ricordare in via preliminare che a partire dall'anno 2017 si sono susseguite modifiche organizzative di rilievo e precisamente : **la istituzione della Terza sezione dibattimentale (in aggiunta alla Prima ed alla Seconda); la sospensione di due Corti di Assise; la istituzione di una autonoma Sezione per le Misure di prevenzione; la attivazione del** programma per la assegnazione automatica dei procedimenti monocratici e collegiali cd.GIADA 2; il potenziamento delle udienze penali collegiali e monocratiche ; la creazione di ruoli autonomi per i magistrati onorari.

A queste modifiche si è aggiunta nel 2021 la istituzione degli UPP sezionali con l'ingresso di risorse umane e materiali assegnate a tutte le sezioni penali seppure in misura differenziata in ragione delle esigenze dei ruoli dei magistrati che le compongono.

Anche il settore civile ha risentito in positivo degli effetti di modifiche organizzativi di ampio respiro quale la costituzione di sezioni ordinarie organizzate su aree di specializzazione e non più sui cd. “moduli” ; la attivazione della assegnazione automatica dei procedimenti civili ; l'incremento delle udienze a trattazione scritta e da remoto; la utilizzazione dei Gop per la eliminazione dell'arretrato e non più in funzione di mera sostituzione dei magistrati professionali.

Tanto premesso se partendo dal settore penale si riportano qui di seguito le statistiche relative all'ultimo quadriennio di attività del settore penale attestante l'andamento dei flussi .

Si precisa che sono stati inseriti anche i dati relativi all'anno 2024 tenuto conto del differimento relativo al nuovo progetto tabellare.

Analisi dei flussi - Settore Penale - Dibattimento - Rito Collegiale

ANNO	2020			TOTALI 2020	2021			TOTALI 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA		PRIMA	SECONDA	TERZA	
Pendenti iniziali	203	187	149	539	161	189	107	457
Sopravvenuti	41	69	57	167	76	84	95	255
Definiti	83	67	99	249	70	102	97	269
Perndenti finali	161	189	107	457	167	171	105	443

ANNO	2022			TOTALI 2022	2023			TOTALI 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA		PRIMA	SECONDA	TERZA	
Pendenti iniziali	167	171	105	443	172	138	93	403
Sopravvenuti	89	49	92	230	79	49	86	214
Definiti	84	82	104	270	93	80	73	246
Perndenti finali	172	138	93	403	158	107	106	371

ANNO	2024			TOTALI 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	
Pendenti iniziali	158	107	106	371
Sopravvenuti	87	63	70	220
Definiti	85	62	87	234
Perndenti finali	160	108	89	357

ANNO	2020			TOTALE 2020	2021			TOTALE 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA		PRIMA	SECONDA	TERZA	
Indice di ricambio	202,44%	97,10%	173,68%	149,10%	92,11%	121,43%	102,11%	105,49%
Indice di smaltimento	34,02%	26,17%	48,06%	35,27%	29,54%	37,36%	48,02%	37,78%
Indice variazione pendenza	-20,69%	1,07%	-28,19%	-15,21%	3,73%	-9,52%	-1,87%	-3,06%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	85,37%	21,74%	66,67%	52,69%
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	-15,66%	52,24%	-2,02%	8,03%

ANNO	2022			TOTALE 2022	2023			TOTALE 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA		PRIMA	SECONDA	TERZA	
Indice di ricambio	94,38%	167,35%	113,04%	117,39%	117,72%	163,27%	84,88%	114,95%
Indice di smaltimento	32,81%	37,27%	52,79%	40,12%	37,05%	42,78%	40,78%	39,87%
Indice variazione pendenza	2,99%	-19,30%	-11,43%	-9,03%	-8,14%	-22,46%	13,98%	-7,94%
Indice variazione sopravvenienza	17,11%	-41,67%	-3,16%	-9,80%	-11,24%	0,00%	-6,52%	-6,96%
Indice variazione definizione	20,00%	-19,61%	7,22%	0,37%	10,71%	-2,44%	-29,81%	-8,89%

ANNO	2024			TOTALE 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	
Indice di ricambio	97,70%	98,41%	124,29%	106,36%
Indice di smaltimento	34,69%	36,47%	49,43%	39,59%
Indice variazione pendenza	1,27%	0,93%	-16,04%	-3,77%
Indice variazione sopravvenienza	10,13%	28,57%	-18,60%	2,80%
Indice variazione definizione	-8,60%	-22,50%	19,18%	-4,88%

Analisi dei flussi - Settore Penale - Dibattimento - Rito Monocratico							
ANNO	2020						TOTALI 2020
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	3932	3635	4642	505	233	74	13021
Sopravvenuti	1305	1340	1322	21	171	5	4164
Definiti	1107	1270	1980	239	198	55	4849
Perndenti finali	4130	3705	3984	287	206	24	12336
ANNO	2021						TOTALI 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4130	3705	3984	287	206	24	12336
Sopravvenuti	1508	1292	1436	16	174	1	4427
Definiti	1313	1498	2037	245	214	18	5325
Perndenti finali	4325	3499	3383	58	166	7	11438
ANNO	2022						TOTALI 2022
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4325	3499	3383	58	166	7	11438
Sopravvenuti	1880	1591	1796	1	77	3	5348
Definiti	1834	1651	1921	55	129	7	5597
Perndenti finali	4371	3439	3258	4	114	3	11189
ANNO	2023						TOTALI 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4371	3439	3258	4	114	3	11189
Sopravvenuti	1660	1105	1587	5	70	2	4429
Definiti	2137	1810	2065	8	84	2	6106
Perndenti finali	3894	2734	2780	1	100	3	9512
ANNO	2024						TOTALI 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	3894	2734	2780	1	100	3	9512
Sopravvenuti	1661	908	1825	13	54	13	4474
Definiti	1936	1339	1858	14	72	7	5226
Perndenti finali	3619	2303	2747	0	82	9	8760
ANNO	2020						TOTALE 2020
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	84,83%	94,78%	149,77%	1138,10%	115,79%	1100,00%	116,45%
Indice di smaltimento	21,14%	25,53%	33,20%	45,44%	49,01%	69,62%	28,22%
Indice variazione pendenza	5,04%	1,93%	-14,17%	-43,17%	-11,59%	-67,57%	-5,26%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
ANNO	2021						TOTALE 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	87,07%	115,94%	141,85%	1531,25%	122,99%	1800,00%	120,28%
Indice di smaltimento	23,29%	29,98%	37,58%	80,86%	56,32%	72,00%	31,77%
Indice variazione pendenza	4,72%	-5,56%	-15,09%	-79,79%	-19,42%	-70,83%	-7,28%
Indice variazione sopravvenienza	15,56%	-3,58%	8,62%	-23,81%	1,75%	-80,00%	6,32%
Indice variazione definizione	18,61%	17,95%	2,88%	2,51%	8,08%	-67,27%	9,82%
ANNO	2022						TOTALE 2022
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	97,55%	103,77%	106,96%	5500,00%	167,53%	233,33%	104,66%
Indice di smaltimento	29,56%	32,44%	37,09%	93,22%	53,09%	70,00%	33,34%
Indice variazione pendenza	1,06%	-1,71%	-3,69%	-93,10%	-31,33%	-57,14%	-2,18%
Indice variazione sopravvenienza	24,67%	23,14%	25,07%	-93,75%	-55,75%	200,00%	20,80%
Indice variazione definizione	39,68%	10,21%	-5,69%	-77,55%	-39,72%	-61,11%	5,11%
ANNO	2023						TOTALE 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	128,73%	163,80%	130,12%	160,00%	120,00%	100,00%	137,86%
Indice di smaltimento	35,43%	39,83%	42,62%	88,89%	45,65%	40,00%	39,10%
Indice variazione pendenza	-10,91%	-20,50%	-14,67%	-75,00%	-12,28%	0,00%	-14,99%
Indice variazione sopravvenienza	-11,70%	-30,55%	-11,64%	400,00%	-9,09%	-33,33%	-17,18%
Indice variazione definizione	16,52%	9,63%	7,50%	-85,45%	-34,88%	-71,43%	9,09%
ANNO	2024						TOTALE 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	116,56%	147,47%	101,81%	107,69%	133,33%	53,85%	116,81%
Indice di smaltimento	34,85%	36,77%	40,35%	100,00%	46,75%	43,75%	37,37%
Indice variazione pendenza	-7,06%	-15,76%	-1,19%	-100,00%	-18,00%	200,00%	-7,91%
Indice variazione sopravvenienza	0,06%	-17,83%	15,00%	160,00%	-22,86%	550,00%	1,02%
Indice variazione definizione	-9,41%	-26,02%	-10,02%	75,00%	-14,29%	250,00%	-14,41%

Analisi dei flussi - Settore Penale - Dibattimento - Rito Monocratico - Appelli al GDP

ANNO	2020						TOTALI 2020
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	10	21	21	2	1	6	61
Sopravvenuti	12	15	12	0	2	0	41
Definiti	10	10	16	2	1	6	45
Perndenti finali	12	26	17	0	2	0	57

ANNO	2021						TOTALI 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	12	26	17	0	2	0	57
Sopravvenuti	14	16	18	0	1	0	49
Definiti	14	12	14	0	3	0	43
Perndenti finali	12	30	21	0	0	0	63

ANNO	2022						TOTALI 2022
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	12	30	21	0	0	0	63
Sopravvenuti	14	13	10	0	2	0	39
Definiti	12	26	18	0	1	0	57
Perndenti finali	14	17	13	0	1	0	45

ANNO	2023						TOTALI 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	14	17	13	0	1	0	45
Sopravvenuti	14	10	17	0	0	0	41
Definiti	16	13	16	0	1	0	46
Perndenti finali	12	14	14	0	0	0	40

ANNO	2024						TOTALI 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	12	14	14	0	0	0	40
Sopravvenuti	15	10	14	0	0	0	39
Definiti	15	12	15	0	0	0	42
Perndenti finali	12	12	13	0	0	0	37

ANNO	2020						TOTALE 2020
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	83,33%	66,67%	133,33%	n.c.	50,00%	n.c.	109,76%
Indice di smaltimento	45,45%	27,78%	48,48%	100,00%	33,33%	100,00%	44,12%
Indice variazione pendenza	20,00%	23,81%	-19,05%	-100,00%	100,00%	-100,00%	-6,56%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

ANNO	2021						TOTALE 2021
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	100,00%	75,00%	77,78%	n.c.	300,00%	n.c.	87,76%
Indice di smaltimento	53,85%	28,57%	40,00%	n.c.	100,00%	n.c.	40,57%
Indice variazione pendenza	0,00%	15,38%	23,53%	n.c.	-100,00%	n.c.	10,53%
Indice variazione sopravvenienza	16,67%	6,67%	50,00%	n.c.	-50,00%	n.c.	19,51%
Indice variazione definizione	40,00%	20,00%	-12,50%	-100,00%	200,00%	-100,00%	-4,44%

ANNO	2022						TOTALE 2022
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	85,71%	200,00%	180,00%	n.c.	50,00%	n.c.	146,15%
Indice di smaltimento	46,15%	60,47%	58,06%	n.c.	50,00%	n.c.	55,88%
Indice variazione pendenza	16,67%	-43,33%	-38,10%	n.c.	n.c.	n.c.	-28,57%
Indice variazione sopravvenienza	0,00%	-18,75%	-44,44%	n.c.	100,00%	n.c.	-20,41%
Indice variazione definizione	-14,29%	116,67%	28,57%	n.c.	-66,67%	n.c.	32,56%

ANNO	2023						TOTALE 2023
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	114,29%	130,00%	94,12%	n.c.	n.c.	n.c.	112,20%
Indice di smaltimento	57,14%	48,15%	53,33%	n.c.	100,00%	n.c.	53,49%
Indice variazione pendenza	-14,29%	-17,65%	7,69%	n.c.	-100,00%	n.c.	-11,11%
Indice variazione sopravvenienza	0,00%	-23,08%	70,00%	n.c.	-100,00%	n.c.	5,13%
Indice variazione definizione	33,33%	-50,00%	-11,11%	n.c.	0,00%	n.c.	-19,30%

ANNO	2024						TOTALE 2024
SEZIONE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	ASSISE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	100,00%	120,00%	107,14%	n.c.	n.c.	n.c.	107,69%
Indice di smaltimento	55,56%	50,00%	53,57%	n.c.	n.c.	n.c.	53,16%
Indice variazione pendenza	0,00%	-14,29%	-7,14%	n.c.	n.c.	n.c.	-7,50%
Indice variazione sopravvenienza	7,14%	0,00%	-17,65%	n.c.	n.c.	n.c.	-4,88%
Indice variazione definizione	-6,25%	-7,69%	-6,25%	n.c.	-100,00%	n.c.	-8,70%

Analisi delle definizioni - Settore Penale - Dibattimento - Rito Monocratico

ANNO	Totale Procedimenti definiti	Procedimenti definiti con Sentenza di Prescrizione	Procedimenti definiti con Rito Alternativo
2020	4849	963	200
2021	5325	1282	169
2022	5597	1169	197
2023	6106	771	228
2024	5226	494	325

INCIDENZA PERCENTUALE		
ANNO	Procedimenti definiti con Sentenza di Prescrizione	Procedimenti definiti con Rito Alternativo
2020	19,86%	4,12%
2021	24,08%	3,17%
2022	20,89%	3,52%
2023	12,63%	3,73%
2024	9,45%	6,22%

Analisi dei flussi - Settore Penale - Sezione GIP/GUP					
REGISTRO NOTI					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	8483	6761	5628	4537	3880
<i>Sopravvenuti</i>	9655	7806	9013	6856	7712
<i>Definiti</i>	11377	8939	10104	7513	8213
<i>Perndenti finali</i>	6761	5628	4537	3880	3378
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	117,84%	114,51%	112,10%	109,58%	106,50%
<i>Indice di smaltimento</i>	62,72%	61,36%	69,01%	65,94%	70,85%
<i>Indice variazione pendenza</i>	-20,30%	-16,76%	-19,39%	-14,48%	-12,94%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	-19,15%	15,46%	-23,93%	12,49%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	-21,43%	13,03%	-25,64%	9,32%

REGISTRO IGNOTI					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	2157	3332	3519	2080	2984
<i>Sopravvenuti</i>	14950	14401	18012	13538	13385
<i>Definiti</i>	13775	14214	19451	12634	13649
<i>Perndenti finali</i>	3332	3519	2080	2984	2609
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	92,14%	98,70%	107,99%	93,32%	101,97%
<i>Indice di smaltimento</i>	80,52%	80,16%	90,34%	80,89%	83,38%
<i>Indice variazione pendenza</i>	54,47%	5,61%	-40,89%	43,46%	-12,57%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	-3,67%	25,07%	-24,84%	-1,13%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	3,19%	36,84%	-35,05%	8,03%

Analisi dei flussi - Settore Penale - Corte di Assise					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	13	14	11	9	10
<i>Sopravvenuti</i>	10	8	6	4	13
<i>Definiti</i>	9	11	8	3	8
<i>Perndenti finali</i>	14	11	9	10	15
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	90,00%	137,50%	133,33%	75,00%	61,54%
<i>Indice di smaltimento</i>	39,13%	50,00%	47,06%	23,08%	34,78%
<i>Indice variazione pendenza</i>	7,69%	-21,43%	-18,18%	11,11%	50,00%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	-20,00%	-25,00%	-33,33%	225,00%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	22,22%	-27,27%	-62,50%	166,67%

**Analisi dei flussi - Settore Penale - Misure di Prevenzione
(Quarta Sezione Penale)**

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	254	302	280	322	290
<i>Sopravvenuti</i>	101	108	165	107	138
<i>Definiti</i>	53	130	123	139	173
<i>Pendenti finali</i>	302	280	322	290	255

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	52,48%	120,37%	74,55%	129,91%	125,36%
<i>Indice di smaltimento</i>	14,93%	31,71%	27,64%	32,40%	40,42%
<i>Indice variazione pendenza</i>	18,90%	-7,28%	15,00%	-9,94%	-12,07%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	6,93%	52,78%	-35,15%	28,97%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	145,28%	-5,38%	13,01%	24,46%

<i>Proposte Personali</i>					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	64	125	124	180	151
<i>Sopravvenuti</i>	78	78	145	81	115
<i>Definiti</i>	17	79	89	110	132
<i>Pendenti finali</i>	125	124	180	151	134

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	21,79%	101,28%	61,38%	135,80%	114,78%
<i>Indice di smaltimento</i>	11,97%	38,92%	33,09%	42,15%	49,62%
<i>Indice variazione pendenza</i>	95,31%	-0,80%	45,16%	-16,11%	-11,26%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	0,00%	85,90%	-44,14%	41,98%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	364,71%	12,66%	23,60%	20,00%

<i>Proposte Patrimoniali</i>					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	190	177	156	142	139
<i>Sopravvenuti</i>	23	30	20	26	23
<i>Definiti</i>	36	51	34	29	41
<i>Pendenti finali</i>	177	156	142	139	121

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	156,52%	170,00%	170,00%	111,54%	178,26%
<i>Indice di smaltimento</i>	16,90%	24,64%	19,32%	17,26%	25,31%
<i>Indice variazione pendenza</i>	-6,84%	-11,86%	-8,97%	-2,11%	-12,95%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	30,43%	-33,33%	30,00%	-11,54%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	41,67%	-33,33%	-14,71%	41,38%

<i>Procedure per la modifica o la revoca delle misure di prevenzione TOTALI</i>					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	39	47	30	39	28
<i>Sopravvenuti</i>	64	68	52	34	52
<i>Definiti</i>	56	85	43	45	29
<i>Pendenti finali</i>	47	30	39	28	51

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	87,50%	125,00%	82,69%	132,35%	55,77%
<i>Indice di smaltimento</i>	54,37%	73,91%	52,44%	61,64%	36,25%
<i>Indice variazione pendenza</i>	20,51%	-36,17%	30,00%	-28,21%	82,14%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	6,25%	-23,53%	-34,62%	52,94%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	51,79%	-49,41%	4,65%	-35,56%

<i>Procedure per la modifica o la revoca delle misure di prevenzione personali</i>					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	30	42	19	31	22
<i>Sopravvenuti</i>	62	51	42	26	43
<i>Definiti</i>	50	74	30	35	25
<i>Pendenti finali</i>	42	19	31	22	40

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	80,65%	145,10%	71,43%	134,62%	58,14%
<i>Indice di smaltimento</i>	54,35%	79,57%	49,18%	61,40%	38,46%
<i>Indice variazione pendenza</i>	40,00%	-54,76%	63,16%	-29,03%	81,82%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	-17,74%	-17,65%	-38,10%	65,38%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	48,00%	-59,46%	16,67%	-28,57%

<i>Procedure per la modifica o la revoca delle misure di prevenzione patrimoniali</i>					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Pendenti iniziali</i>	9	5	11	8	6
<i>Sopravvenuti</i>	2	17	10	8	9
<i>Definiti</i>	6	11	13	10	4
<i>Pendenti finali</i>	5	11	8	6	11

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Indice di ricambio</i>	300,00%	64,71%	130,00%	125,00%	44,44%
<i>Indice di smaltimento</i>	54,55%	50,00%	61,90%	62,50%	26,67%
<i>Indice variazione pendenza</i>	-44,44%	120,00%	-27,27%	-25,00%	83,33%
<i>Indice variazione sopravvenienza</i>	n.c.	750,00%	-41,18%	-20,00%	12,50%
<i>Indice variazione definizione</i>	n.c.	83,33%	18,18%	-23,08%	-60,00%

Dai dati desumibili dalle riportate Tabelle (*estrazione dati a cura dell'Ufficio per la Innovazione*) emerge quanto segue con riferimento a ciascun settore in cui si articola l'esercizio della giurisdizione penale.

Settore dibattimento:

Dibattimento collegiale: a fronte di una sopravvenienza, pressoché costante negli anni (**255 processi nel 2021, 230 processi nel 2022, 214 processi nel 2023, 220 processi nel 2024**) si è registrato una definizione in costante aumento con indice di ricambio costantemente superiore al 100% dovuta alla stabilità dei Collegi penali che ha caratterizzato il quadriennio precedente.

Il numero di udienze collegiali pari a 8 mensili per ciascun collegio si è rivelato quindi non solo opportuno per decongestionare il settore monocratico, ma anche congruo ad ottenere i risultati sopra descritti e verrà, pertanto, mantenuto nel nuovo progetto al fine precipuo di conservare gli indici di ricambio e di smaltimento che si sono registrati.

Seppure non vi siano stati aumenti nelle sopravvenienze la possibilità di distribuire gli affari tra 9 Collegi renderà maggiormente rapidi i tempi di definizione e quindi ridurrà ulteriormente il *disposition time* .

dibattimento monocratico: costituiva, e per certi versi costituisce ancora, la criticità maggiore sotto il profilo quantitativo del settore penale essendo stato interessato da un programma di definizione massiccio che ha consentito di elidere il numero di pendenze iniziali.

Dai dati statistici riportati si evince invero il costante abbattimento dell'arretrato che si è ridotto da n. 13.021 processi pendenti al 1.1.2020 agli 8760 pendenti al 31.12.2024 e ciò nonostante l'aumento

delle sopravvenienze (n. 4124 nel 2020; n.4427 nel 2021; n.5348 nel 2022; 4429 nel 2023 e 4474 nel 2024).

Ha dato quindi ottimo risultato la previsione di ruoli autonomi sui quali affluiscono i reati assegnati ai GOP e costituenti la materia GOP che verrà conservata quale misura organizzativa anche nel presente progetto nonché la calendarizzazione di n.4 udienze mensili per ciascun GM.

I positivi risultati sono stati raggiunti anche attraverso la corretta utilizzazione degli addetti UPP che nel settore penale sono assegnati quasi esclusivamente alle attività di ausilio ai GM .

L'incidenza della misure organizzative poste in essere nel corso del quadriennio precedente sulla capacità definitoria dell'ufficio ma anche sulla qualità del risultato si evidenzia dall'analisi del dato relativo alla incidenza della prescrizione che era un aspetto critico del settore penale.

Dal dato percentuale del 19,86 % registrato nel 2020 l'Ufficio è sceso al 9% nell'ultimo anno a significare che il *disposition time* è assolutamente variato in positivo.

Quanto alla distribuzione degli affari tra le diverse sezioni dibattimentali, la stessa è operata secondo le previsioni tabellari che individuano diverse fasce di semispecializzazione per i reati di competenza del tribunale in composizione collegiale con un sistema di rotazione tra le sezioni, cui inoltre è attribuita una competenza generalizzata (c.d. assegnazione “a pioggia”) relativamente alle fattispecie di reato non specializzate.

Per tutti i processi, poi, sia quelli collegiali che quelli monocratici, la materiale assegnazione dei processi è attuata attraverso il sistema automatico GIADA entrato in funzione nel maggio del 2018 a seguito di decreto di modifica tabellare n. 53/2018 , che è integrato nel sistema di registrazione penale (SICP) e che calibra le singole assegnazioni al fine di garantire una pari distribuzione a tutte le sezioni e singoli magistrati, tenendo conto delle materie di competenza.

Va evidenziato che la introduzione della “ udienza predibattimentale “ ha imposto una revisione dell'applicativo GIADA 2 e conseguentemente la adozione di un decreto specifico per consentire la assegnazione automatica anche dei processi del pre-dibattimento .

E' stato emesso il decreto di variazione n 73/2023 che ha ricevuto parere unanime favorevole del CG nella seduta del 6 febbraio 2023.

Successivamente con decreto n 154/2024 si è proceduto ad una modifica del catalogo dei reati da assegnare ai Gop essendosi manifestato uno squilibrio tra le sopravvenienze dei ruoli affidati ai togati rispetto a quelli affidati alla magistratura onoraria.

La disciplina contenuta nei due decreti citati è conforme alla circolare consiliare e viene, pertanto, trasfusa nel presente progetto tabellare .

Va anche precisato che le assegnazioni, tenuto conto anche della “novità” del sistema, vengono sottoposte ad un costante monitoraggio ad opera del personale dell'Ufficio per la Innovazione e del Magrif oltre che da parte del Dirigente dell'Ufficio.

Corte di Assise: nel quadriennio precedente la Corte di Assise -divenuta sezione unica- ha registrato una sopravvenienza modesta che ha raggiunto la media di 10 processi all'anno .

Nel 2023 è iniziato il processo Mezzarano a carico di 107 imputati, ancora in corso, che ha richiesto una calendarizzazione serrata (processo per le violenze in carcere ai danni dei detenuti) e si è registrato un leggero aumento delle sopravvenienze annuali.

Da qui la necessità di aumentare il numero delle udienze mensili da 8 a 10 , potendo incrementarsi il numero delle stesse dopo la variazione tabellare che ha soppresso le funzioni monocratiche al giudice

a latere della Corte di Assise (disposte nella tabella precedente in considerazione dell'elevato carico di procedimenti monocratici ancora pendenti).

Di conseguenza verranno calendarizzate 2 udienze settimanali ed 1 a settimane alterne da utilizzare sia per la definizione del processo Mezzarano +107 che per i restanti processi a carico di detenuti o comunque pendenti presso la Corte.

Sezione G.I.P.: relativamente ai procedimenti contro noti l'esame dei flussi evidenzia, per quanto relativo alle sopravvenienze, un leggera riduzione della sopravvenienze passate da 9655 del 2020 a 7712 del 2024.

Le pendenze finali si sono quindi ridotte da 6761 procedimenti pendenti al 1.1.2020 a 3378 procedimenti del 31.12.2024 con una variazione della pendenza pari a – 20,30 % nel 2020; - 16,76 % nel 2021 ; -19,39% nel 2022 e quindi – 12,94% nel 2024 .

I risultati conseguiti negli ultimi anni possono e devono ritenersi comunque più che positivi ed il carico dei magistrati è divenuto finalmente esigile.

Va anche considerato che il gran numero di istanze cautelari che vengono avanzate in seguito alla riforma sul “ codice rosso “ esige risposte immediate, che vengono assicurate da tutti i magistrati della Sezione, con la conseguenza di assorbire ed in un certo senso monopolizzare quotidianamente le attenzioni dei giudici titolari delle istanze medesime con conseguente inevitabile dilatazione dei tempi per la evasione degli altri affari di competenza della Sezione.

Il ridotto carico di lavoro consente dunque di contemperare la esigenza di evasione sollecita delle istanze cautelari personali e reali e nel futuro si prevedono tempi ridotti di risposta alle istanze provenienti dall'Ufficio di Procura sede.

Settore Riesame:

I flussi degli affari iscritti e di quelli definiti dal Tribunale del Riesame segnalano il consolidamento di una tendenza all'aumento delle sopravvenienze, dovuta alla competenza in ordine alle impugnazioni relative alle procedure aventi ad oggetto le misure cautelari reali oltre che del Tribunale sede anche del Tribunale di Napoli Nord.

La situazione, in altri termini, è andata sostanzialmente stabilizzandosi sino al 2023 , con una sopravvenienza di oltre 400 procedure per anno e la definizione di 450 procedure . Si registra tuttavia un dato preoccupante per l'anno 2024 che ha visto raddoppiare il numero di procedure sopravvenute pari a n. 976 seppure le definizioni siano state in linea con la capacità definitoria dei Collegi.

Detta evenienza conferma la necessità di conservare il criterio già in atto della distribuzione a rotazione tra i Collegi penali.

Va precisato che le procedure di riesame sono assegnate anche ai collegi della Quarta sezione penale che si occupano della materia della prevenzione per cui il numero dei Collegi tra cui si ripartiscono le impugnazioni è integrato dal Collegio della prevenzione.

Misure di prevenzione

La materia delle misure di prevenzione rientra nella competenza della sezione specializzata (denominata Quarta sezione penale) .

L'organico della sezione è costituito da un presidente e 4 giudici. La sezione è composta da 5 giudici compreso il Presidente in deroga all'art. 49 della circolare in vigore in ragione della impossibilità di

assegnare un altro posto di giudice alla sezione specializzata non potendosi scoprire né il dibattimento penale né la Sezione del Gip. Né appare possibile attingere dal settore civile che è ancora gravato da un arretrato notevole come descritto nei report ministeriali del PNRR per il prossimo target 2026 che deve essere ridotto nella misura del 90%.

Peraltro, nonostante la istituzione dal 2017 di una sezione specializzata nella materia de qua che non trova eguali se non per il Tribunale di Trapani, il posto di Presidente di Sezione non è stato aggiunto nella pianta organica ministeriale per cui ai sensi dell' art. 86 della circolare sulla formazione delle tabelle in vigore questa Presidenza ha riservato a sé la direzione della sezione e la presidenza dei Collegi che si occupano della emissione dei sequestri provvedendo altresì allo svolgimento di attività giurisdizionale come previsto dall'art. 85 della circolare.

L'analisi dei flussi delle proposte di applicazione di misure di prevenzione personale e patrimoniale dell'ultimo quadriennio registra un andamento costante delle sopravvenienze sia pure in diminuzione rispetto al triennio precedente.

Negli anni 2021-2023 il numero di nuove proposte si è mantenuto costante e pari a circa 130 sopravvenienze facendo registrare tuttavia una impennata del 2024 anno in cui si sono registrate ben 173 nuove proposte con un incremento connesso sia alle modifiche normative in tema di reati da codice rosso ma anche al rinnovato impegno della Dda di Napoli che ha presentato proposte di grande spessore sia personale che patrimoniale.

Il notevole impegno profuso dai magistrati della sezione, il cui numero nel quadriennio grazie alle scelte organizzative della Presidenza è sempre stato costante, ha determinato un indice di ricambio positivo consentendo alle pendenze finali di ridursi sensibilmente passando dalle 302 del 31 dicembre 2020 alle 255 del 31 dicembre 2024, con un indice di ricambio sempre ampiamente superiore al 100% in ciascuno degli anni di riferimento e raggiungendo nel 2024 una riduzione del - 12,07% delle pendenze.

L'esame di tali dati di flusso evidenzia come la copertura dell'intero organico della sezione costituisca uno degli obiettivi irrinunciabili del settore penale stante la delicatezza della materia, avuto riguardo in particolare alle misure di natura patrimoniale, fondamentali nel contrasto alla criminalità organizzata.

Non può inoltre trascurarsi che in materia di Prevenzione sono numerosi i provvedimenti di competenza di grande rilievo e responsabilità perché afferenti alla gestione di ingenti patrimoni comprensivi di aziende e imprese, che continuano ad essere affidati ai giudici di questa sezione, anche quando le procedure ad essi relative pendano in grado di appello.

Tale gestione occupa una parte preponderante del lavoro della sezione, ma purtroppo non emerge dalle statistiche ufficiali.

Sono poi stati aperti e sono costantemente attivati *campi di materia specialistici*, quali le misure di cui all'art. 34 bis del codice antimafia e le misure di contrasto alla violenza di genere, nei quali si registrano orientamenti apprezzati da tutti gli operatori del settore.

Resta pertanto ferma la misura organizzativa di esonero dei componenti della sezione dalle funzioni monocratiche penali.

Passando al **SETTORE CIVILE** va osservato che il Tribunale risulta organizzato in tre sezioni civili ordinarie ed una Sezione autonoma Lavoro.

In particolare, l’abbinamento tra sezioni e aree tematiche risulta così articolato: alla Prima Sezione è assegnata l’**Area tematica della famiglia, delle successioni e dei diritti della persona**; alla Seconda (ex Terza) è assegnata l’**Area tematica dei contratti e della impresa**; alla Terza (ex Quarta) Sezione è assegnata l’**Area tematica della esecuzione e dei diritti reali**.

All’interno delle tre sezioni, ritenendolo necessario per l’esiguità del relativo numero, si è poi provveduto a costituire delle “sottosezioni” che trattano una parte della materia specializzata assegnata.

Altre materie dell’AREA tematica specifica sono ,invece, attribuite per competenza alle sottosezioni che si occupano del contenzioso civile ordinario nella prima, nella terza e nella quarta Sezione.

Al fine di rendere l’analisi dei flussi aderente alla situazione tabellare non ci si può esimere da alcune valutazioni sul funzionamento delle sottosezioni che si occupano del contenzioso civile ordinario :

PRIMA SEZIONE CIVILE - SOTTOSEZIONE SUCCESSIONI E DIRITTI DELLA PERSONA -

La sottoSezione tratta la materia della responsabilità nell’ipotesi di danni alla persona e di responsabilità professionale medica nonché la connessa materia assicurativa inerente al danno alla persona nonché i giudizi di successione, divisione e donazione, di cui al libro secondo del codice civile, e le controversie agrarie.

Nel caso in cui la domanda giudiziale riguardi sia il danno alle persone che alle cose viene ritenuta domanda principale quella relativa al danno alla persona.

- ORGANICO TABELLARE: 5 Giudici togati; 2 Gop;

- ORGANICO EFFETTIVO: 5 Giudici togati; 2 Gop

Di seguito i codici oggetto delle materie attribuite:

142002 Responsabilità professionale
145002 Lesione personale
145003 Morte
145011 Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
145012 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.) (danni alla persona)
145013 Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c. (danno alla persona)
145014 Rovina di edificio (art. 2053c.c.)
145021 Responsabilità del produttore (danno alla persona)
145999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali) (danni alla persona)
140051 Assicurazione contro i danni
140052 Assicurazione sulla vita
120001 Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima

120011 Divisione di beni caduti in successione
129999 Altri istituti relativi alle successioni
400220 Dichiarazione di assenza o di morte presunta
(COLLEGIO)
420301 Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
420302 Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
420303 Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
420304 Accettazione esecutore Testamentario
420305 Rinuncia esecutore Testamentario
420310 Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
420311 Autorizzazione all'alienazione di beni
dell'eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
420320 Vendita di beni ereditari beni mobili
420321 Vendita di beni ereditari: beni immobili
(COLLEGIO)
420325 Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc
420326 Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc
420330 Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
420331 Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
420332 Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.
420999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni
141001 Donazione
Controversie agrarie
Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza contratto
Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi
Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto

SECONDA SEZIONE CIVILE - SOTTOSEZIONE DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI –

- ORGANICO TABELLARE: 6 Giudici togati; 3 Gop;

- ORGANICO EFFETTIVO: 5 Giudici togati; 2 Gop

I magistrati della sottoSezione trattano gli affari del contenzioso dei contratti civili e commerciali, nonché gli affari di volontaria giurisdizione bancaria, come di seguito dettagliati per codici oggetto:

102001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.
103001 Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)
106004 Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato
140001 Cessione dei crediti
140002 Arbitraggio
140011 Vendita cose immobili
140012 Vendita cose mobili
140021 Appalto OO.PP
140022 Appalto privato
140031 Somministrazione
140033 Spedizione
140034 Mandato
140035 Agenzia
140036 Mediazione
140037 Deposito
140038 Mutuo
140039 Transazione
140041 Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)
140061 Fideiussione - Polizza fideiussoria (<i>se relative a rapporti bancari e finanziari</i>)
140101 Promessa di pagamento - Ricognizione di debito (<i>se relative a rapporti bancari e finanziari</i>)
140102 Titoli di credito
140111 Indebito soggettivo - Indebito oggettivo (<i>solo se relativi a rapporti di competenza della Sezione</i>)

143101 Cessione di azienda
140112 Arricchimento senza causa
140999 Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
142001 Prestazione d'opera intellettuale
142999 Altri contratti d'opera
143102 Concessione di vendita
143103 Distribuzione
143104 Licenza d'uso
143105 Noleggio
143106 Subfornitura
143111 Factoring
143112 Franchising
143121 Leasing
143131 Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa
143999 Altri contratti atipici
146041 Contratti bancari(deposito bancario, etc)
146231 Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)
146239 Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc
146331 Pagamento somma di denaro, etc.
170009 Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi (<i>se non di competenza del Trib. Imprese</i>)
172011 Concorrenza sleale
172999 Altri istituti di diritto industriale (<i>se non di competenza del Trib. Imprese</i>)
145001 Solo danni a cose
145012 Responsabilità per esercizio attività pericolose
145014 Rovina di edificio
145021 Responsabilità del produttore
145999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non comprese
400260 Ammortamento titoli

400310 Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
400510 Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)
400511 Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato.

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI
Secondo il turno mensile
012001 Accertamento tecnico preventivo
015011 Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
011003 Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001 Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002 Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
010003 Decreti ingiuntivi in materia di vendita
010005 Decreti ingiuntivi in materia intermediazione finanziaria
010006 Decreti ingiuntivi in materia bancaria
010007 Decreti ingiuntivi in materia di titoli di credito
010008 Decreti ingiuntivi in materia di borsa
010009 Decreti ingiuntivi in materia di assicurazione
010010 Decreti ingiuntivi in materia fideiussione e altre garanzie
010011 Decreti ingiuntivi in materia di somministrazione
010012 Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)
010013 Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)
010014 Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)
010015 Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)
010023 Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)
010024 Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)
010025 Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)
010026 Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)

TERZA SEZIONE CIVILE - SOTTOSEZIONE PROPRIETA' -

- ORGANICO TABELLARE: 6 Giudici togati; 2 Gop;

- ORGANICO EFFETTIVO: 4 Giudici togati; 2 Gop

I magistrati della sottoSezione “Proprietà” trattano in maniera promiscua e senza differenziazioni i procedimenti in materia di diritti reali e condominio di cui al libro III del codice civile, i procedimenti possessori e di denuncia di nuova opera o danno temuto, i procedimenti di sequestro conservativo e giudiziario proposti ante causam e preordinati a giudizi di merito che rientrano nelle attribuzioni della Sezione ed i relativi reclami; trattano, altresì, i procedimenti in materia di locazioni, ivi compresa la fase della convalida, ed occupazione senza titolo di immobili nonché gli appelli relativi a tutte le materie di competenza.

La materia condominiale include la volontaria giurisdizione (artt. 1105 e 1129 c.c.) nonché le controversie per il pagamento dei compensi degli amministratori, per l'accertamento della responsabilità dei medesimi e per la consegna dei documenti. Non rientra nella competenza della Sezione la materia dei risarcimenti danni da infiltrazioni di immobili anche se riferita al condominio.

Il tutto come da seguente quadro sinottico delle materie:

DIRITTI REALI
Comunione e condominio
130099 altri rapporti condominiali
130051 Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condominiali
130052 tabelle millesimali
Divisione non ereditaria
131011 Divisione di beni non caduti in successione
Proprietà e altri diritti reali
130032 Abitazione Uso
139999 Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni
130021 Enfiteusi
130001 Proprietà
130041 Servitù
130011 Superficie
130031 Usufrutto
Rapporti di vicinato
130111 Apposizione di termini
130121 Controversia in materia di immissioni

130131 Osservanza distanze riguardo alberi/siepi
Usucapione e possesso
131101 Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione.
131001 Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione
131002 Usucapione –
131003 Usucapione - 1159 bis
LOCAZIONI
Affitto di azienda
144101 Affitto di azienda
Comodato
144301 Comodato di immobile urbano
Locazione
144999 Altri istituti del diritto delle locazioni
144031 Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole
144001 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo
144002 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso
144033 Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)
144032 Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento -
Ripetizione di indebito
144011 Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo
144012 Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso
144021 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo
144022 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso
140032 Locazione di beni mobili Locazione -Cessazione del rapporto
030021 Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera
030001 Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)
030002 Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso) Sfratto per morosità
030012 Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (uso diverso)
030011 Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)

PROCEDURE CAMERALI
400270 Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.)
(COLLEGIO)
400271 Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)
400272 Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3° com cc)
400610 Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipoteca
TUTELA DEI DIRITTI
101012 Prova Delegata (in base all'oggetto della causa principale)
132001 Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
102011 Privilegio
PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI
Altri procedimenti cautelari 019999
Altri procedimenti cautelari Nunciatorie
015001 Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)
Provvis. ex art. 700 cpc 015011 Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
Sequestri
011003 Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001 Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002 Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
Procedimenti possessori
020011 Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)
020001 Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)
Procedimenti di ingiunzione 010004 Decreti ingiuntivi in materia di diritti reali
Procedimenti di ingiunzione 010021 Decreti ingiuntivi in materia di locazioni

Tanto sommariamente premesso, dovendosi procedere alla richiesta analisi dei flussi e dei carichi di lavoro si farà riferimento alle Sezioni come sopra modulate ed ai dati relativi all'ultimo quadriennio, quale periodo senz'altro significativo per una rilevazione di flussi attendibile, con la doverosa avvertenza che la organizzazione del Tribunale con il presente progetto tabellare subirà una ulteriore modifica nella misura in cui andranno diversamente ripartiti i procedimenti monitorati ed alleggerita la materia assegnata nella precedente tabella alla sottosezione della Terza sezione civile come innanzi

precisato.

FLUSSI

Relativamente al settore civile, inteso in senso stretto e quindi con esclusione della materia del Lavoro, delle procedure esecutive e fallimentari, nonché della volontaria giurisdizione, l'esame dei flussi risultanti dalla Tabella di seguito riportata, consente di rilevare come si sia registrata una stabilizzazione delle sopravvenienze (10.060 *procedimenti nel 2020*, 10.270 *nel 2021*, 10.072 *nel 2022*,) nel primo triennio , alla quale ha fatto seguito nel 2023 una riduzione minima essendo sopravvenuti n. 9010 nuovi affari e quindi nel 2024 una riduzione più corposa essendosi sopravvenienze più ridotte pari a n. 7850 procedimenti.

Avendo l'Ufficio costantemente risposto con una definizione superiore alla sopravvenienza (indice di ricambio superiore al 100%) si è passati da una pendenza iniziale di 25.561 procedimenti ai 16.275 procedimenti del 31.12.2024.

Con riferimento alle singole sezioni in cui si articola il settore civile, inclusa la area esecuzioni , procedure concorsuali e volontaria giurisdizione nella Tabella che segue si riportano i flussi degli ultimi quattro anni:

Analisi dei flussi - Settore Civile - Contenzioso Civile Ordinario					
Periodi rilevazione:	Fonte dati:				Data Estrazione:
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori				27/01/2025
01-01/31-12-2021					
01-01/31-12-2022	Note				
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio				
01-01/31-12-2024					
ANNO	2020				TOTALI 2020
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	9661	7977	7249	76	24963
Sopravvenuti	4128	3061	2824	47	10060
Definiti	4105	1970	3440	47	9562
Perndenti finali	9784	9068	6633	76	25561
ANNO	2021				TOTALI 2021
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	9784	9068	6633	76	25561
Sopravvenuti	3631	3957	2655	27	10270
Definiti	5519	3584	3390	32	12525
Perndenti finali	7896	9441	5898	71	23306
ANNO	2022				TOTALI 2022
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	7896	9441	5898	71	23306
Sopravvenuti	2402	5188	2453	29	10072
Definiti	4011	5125	3151	37	12324
Perndenti finali	6287	9504	5200	63	21054
ANNO	2023				TOTALI 2023
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	6287	9504	5200	63	21054
Sopravvenuti	2411	4315	2263	21	9010
Definiti	3587	4579	3121	23	11310
Perndenti finali	5111	9240	4342	61	18754
ANNO	2024				TOTALI 2024
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	5111	9240	4342	61	18754
Sopravvenuti	1896	3867	2066	21	7850
Definiti	3052	4302	2893	82	10329
Perndenti finali	3955	8805	3515	0	16275
ANNO	2020				TOTALE 2020
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	99,44%	64,36%	121,81%	100,00%	95,05%
Indice di smaltimento	29,77%	17,85%	34,15%	38,21%	27,30%
Indice variazione pendenza	1,27%	13,68%	-8,50%	0,00%	2,40%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
ANNO	2021				TOTALE 2021
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	152,00%	90,57%	127,68%	118,52%	121,96%
Indice di smaltimento	41,14%	27,52%	36,50%	31,07%	34,96%
Indice variazione pendenza	-19,30%	4,11%	-11,08%	-6,58%	-8,82%
Indice variazione sopravvenienza	-12,04%	29,27%	-5,98%	-42,55%	2,09%
Indice variazione definizione	34,45%	81,93%	-1,45%	-31,91%	30,99%
ANNO	2022				TOTALE 2022
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	166,99%	98,79%	128,45%	127,59%	122,36%
Indice di smaltimento	38,95%	35,03%	37,73%	37,00%	36,92%
Indice variazione pendenza	-20,38%	0,67%	-11,83%	-11,27%	-9,66%
Indice variazione sopravvenienza	-33,85%	31,11%	-7,61%	7,41%	-1,93%
Indice variazione definizione	-27,32%	43,00%	-7,05%	15,63%	-1,60%
ANNO	2023				TOTALE 2023
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	148,78%	106,12%	137,91%	109,52%	125,53%
Indice di smaltimento	41,24%	33,14%	41,82%	27,38%	37,62%
Indice variazione pendenza	-18,71%	-2,78%	-16,50%	-3,17%	-10,92%
Indice variazione sopravvenienza	0,37%	-16,83%	-7,75%	-27,59%	-10,54%
Indice variazione definizione	-10,57%	-10,65%	-0,95%	-37,84%	-8,23%
ANNO	2024				TOTALE 2024
SEZIONE	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	160,97%	111,25%	140,03%	390,48%	131,58%
Indice di smaltimento	43,56%	32,82%	45,15%	100,00%	38,82%
Indice variazione pendenza	-22,62%	-4,71%	-19,05%	-100,00%	-13,22%
Indice variazione sopravvenienza	-21,36%	-10,38%	-8,71%	0,00%	-12,87%
Indice variazione definizione	-14,91%	-6,05%	-7,31%	256,52%	-8,67%

Quantificazione delle Opposizioni a Decreto Ingiuntivo suddivise per anno di iscrizione e Sezione - Contenzioso Civile Ordinario

Periodi rilevazione:	Fonte dati:	Data Estrazione:
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori	28/01/2025
01-01/31-12-2021		
01-01/31-12-2022	Note	
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio	
01-01/31-12-2024		

ANNO	SEZIONE				TOTALE PER ANNO
	PRIMA	TERZA	EX QUARTA	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
2020	393	394	72	0	859
2021	335	626	111	1	1073
2022	9	757	73	0	839
2023	5	710	59	3	777
2024	10	549	67	0	626
TOTALE PER SEZIONE	752	3036	382	4	4174

Quantificazione delle Opposizioni a Decreto Ingiuntivo suddivise per anno di iscrizione - SEZIONE LAVORO

ANNO	SEZIONE LAVORO (EX SECONDA)
2020	134
2021	106
2022	94
2023	77
2024	83
TOTALE PER SEZIONE	494

Riferendosi in particolare alla sola situazione relativa alle sottosezioni che si occupano degli affari contenziosi ordinari presso la Prima, la Terza (oggi seconda) e la Quarta (oggi Terza) Sezione civile, le emergenze statistiche distrettuali riportate evidenziano:

a) Pendenze all'1.7.2022

-	Terza Sezione: n. 9489 fascicoli;
-	Prima Sezione Civile: n. 4529 fascicoli;
-	Quarta Sezione Civile: n. 5451;

b) Flussi dall'1.7.2021 al 30.6.2022:

-	Terza Sezione: n. 2843 fascicoli (di cui n. 293 decreti ingiuntivi);
-	Prima Sezione Civile: n. 995 fascicoli (di cui n. 100 decreti ingiuntivi);

- | |
|---|
| - Quarta Sezione Civile: n. 2056 fascicoli (di cui n. 54 decreti ingiuntivi); |
|---|

c) pendenze all'1.7.2023

- Terza Sezione: n. 9409 fascicoli;
- Prima Sezione Civile: n. 3658 fascicoli;
- Quarta Sezione Civile: n. 4644;

d) flussi dal 30.6.2022 all'1.7.2023:

- Terza Sezione: n. 4970 fascicoli (di cui n. 2706 decreti ingiuntivi);
- Prima Sezione Civile: n. 1037 fascicoli (di cui n. 15 decreti ingiuntivi);
- Quarta Sezione Civile: n. 2454 fascicoli (di cui n. 251 decreti ingiuntivi);

e) pendenze all'1.7.2024

- Terza Sezione: n. 9112 fascicoli;
- Prima Sezione Civile: n. 2744 fascicoli;
- Quarta Sezione Civile: n. 3960 fascicoli;

f) flussi dall'1.7.23 al 30.6.2024

- Terza Sezione: n. 3940 fascicoli (di cui n. 2012 decreti ingiuntivi);
- Prima Sezione Civile: n. 984 fascicoli (di cui n. 33 decreti ingiuntivi);
- Quarta Sezione Civile: n. 2222 fascicoli (di cui n. 231 decreti ingiuntivi);

In proposito può osservarsi come la comparazione storica dei dati, sia in termini di pendenze che, soprattutto, di flussi, faccia emergere una chiara sproporzione del carico e delle sopravvenienze del contenzioso delle articolazioni del settore verificatesi nel corso degli anni .

Infatti la Terza Sezione – a parità di organico tabellare con la Quarta Sezione e con un Magistrato in più rispetto alla Prima Sezione – alla data dell'1.7.24 presentava un carico che superava quello della Prima di ben 6368 fascicoli e quello della Quarta di 5152 fascicoli.

Invero già il provvedimento tabellare che aveva disegnato la nuova struttura del settore civile aveva dato conto della necessità di monitorare le sopravvenienze soprattutto dell'Area contratti ,che era stata delineata in maniera ampia ,ma in attesa di approfondire i dati statistici e consolidarli si era rimandata la verifica e la conseguente modifica organizzativa alla redazione del nuovo progetto tabellare.

Gli schemi su riportati evidenziano sul punto che per la Terza (Seconda nel presente progetto) Sezione si è passati da n. 2843 fascicoli sopravvenuti tra il 2021/2022 ai n.4970 tra il 2022/2023.

Inoltre nell'anno compreso tra l'1.7.2023 ed il 30.6.2024 l'aggravio per la Sezione è stato di 3940 fascicoli, a fronte dei 984 della Prima e dei 2222 della Quarta (oggi Terza) Sezione.

E questo in un contesto che si è visto non ha subito generali aumenti di sopravvenienze.

Approfondendo la ricerca di una soluzione appropriata emergeva nel corso delle riunioni preliminari alla formazione delle nuove tabelle su sollecitazione della Presidenza che le sopravvenienze del

2023/2024 della stessa Terza Sezione per il 51% attenevano a procedimenti monitori, rispetto ai quali gli ultimi indirizzi della Suprema Corte – in materia di verifica officiosa della potenziale abusività delle clausole contrattuali – hanno vieppiù complicato l'accertamento richiesto e aggravato di adempimenti i magistrati assegnatari, con riflessi immaginabili in ordine ai tempi connessi per lo svolgimento di quelle attività.

E' inoltre emerso che 1/3 circa di provvedimenti monitori risultava opposto.

Sono state quindi avviati i monitoraggi necessari con l'ausilio dei magistrati che hanno anche loro osservato come in particolare "i dati evidenziano che, tra i diversi affari, i procedimenti monitori cioè i decreti ingiuntivi e le relative opposizioni assegnate alla terza sezione siano numericamente esorbitanti rispetto ai procedimenti di analoga natura pendenti presso le altre sezioni. L'analisi, dapprima condotta sul biennio 2023- 2024 (con dato aggiornato al mese di ottobre) è stata poi estesa alle annualità 2021-2022 e, sebbene si registri un numero nettamente inferiore di iscrizioni, perché all'epoca il sistema dell'assegnazione automatica non era impiegato integralmente, emerge, chiaramente, dalla lettura del solo dato numerico, la presenza di un numero di iscrizioni di decreti ingiuntivi relativi a tale materia significativo (ad esempio i decreti ingiuntivi cod. oggetto 010006-rapporti bancari- anno 2021: 536 (di cui 520 iscritti presso la terza sezione), anno 2022: 1290 (tutti iscritti presso la terza sezione), anno 2023: 1011 (tutti iscritti presso la terza sezione), anno 2024: 561 (dato parziale come innanzi evidenziato).

Si è quindi ritenuto che una diversa distribuzione percentuale (al fine di garantire comunque la permanenza della specializzazione nell'ambito delle diverse sezioni civili) di tali affari potrebbe consentire un bilanciamento, considerato anche il trend sostanzialmente costante di tal tipo di iscrizioni, nella distribuzione dei procedimenti in futuro, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività giudiziaria.

I codici oggetto relativi ai decreti ingiuntivi attualmente assegnati alla sezione terza (**010003, 010005, 010006, 010007, 100008, 010010, 010011, 010012, 010013, 010014, 010015, 010020, 010023, 010024, 010025, 010026, 010027**) e le relative opposizioni (**109999, 140001, 140011, 140012, 140021, 140022, 140031, 140032, 140033, 140035, 140038, 140041, 140051, 140061, 140101, 140102, 140111, 142001, 142999, 143101, 143103, 143105, 143106, 143999, 146041, 146231, 146239, 146331**) potrebbero, percentualmente, al fine di rispettare l'area omogenea della specializzazione, essere diversamente distribuiti (ex art. 157 circolare che richiama art. 7 ter o.g. comma 2 bis)."

Si è pertanto deciso di procedere nel nuovo assetto tabellare ad una variazione della assegnazione di tale tipologia di procedimenti ,distribuendoli tra tutte le sezioni in *misura percentuale* e non in mero riferimento alla materia trattata ,nella prospettiva di un maggiore equilibrio delle sopravvenienze del settore del contenzioso civile.

Si è deciso, dunque, che i procedimenti monitori verranno assegnati – a partire dalla data di approvazione della presente segnalazione tabellare – con le seguenti percentuali: 50% del totale alla Terza Sezione Civile; 25% pro capite alla Prima ed alla Quarta Sezione Civile.

Partendo dal presupposto che detti procedimenti attengono quasi esclusivamente alla materia contrattuale, la redistribuzione nei sensi indicati consentirebbe alle singole articolazioni di non vedere compromessa la specializzazione dell'area di pertinenza.

Resta ferma la competenza del giudice del monitorio rispetto alla opposizione che venga frapposta al provvedimento.

Una ulteriore modifica delle precedenti tabelle consiste nella attribuzione di una parte di tali procedimenti – per una quota non superiore al 5% di spettanze della singola sezione – ai Presidenti delle Sezioni medesime al fine di non gravare i giudici di un eccessivo carico di procedure urgenti e di procedere anche alla eventuale creazione di indirizzi giurisprudenziali comuni tra tutti i giudici.

Una seconda modifica delle precedenti tabelle ,sempre finalizzata al raggiungimento di un equilibrio di assegnazioni per i giudici che trattano contenzioso ordinario , approvata nel corso delle riunioni è la seguente : non rientrando la materia extracontrattuale (che non attenga esclusivamente o congiuntamente ai danni alla persona) tra quelle caratterizzanti le aree del settore civile previste nelle tabelle vigenti ed anche in considerazione dei profili di serialità delle questioni che essa pone, gli affari di cui all’elenco che segue verranno attribuiti (non solo alla Terza (oggi seconda) Sezione Civile, quanto *a pioggia* a tutti i magistrati delle Sottosezioni che si occupano del contenzioso ordinario, partendo da quello più giovane ed a seguire secondo l’anzianità di ruolo.

145001 Solo danni a cose
145012 Responsabilità per esercizio attività pericolose
145014 Rovina di edificio
145021 Responsabilità del produttore
145999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non comprese

Terza ed ultima modifica nelle nuove tabelle sarà la previsione di una cd.“ materia comune” per ciascuna sezione ossia di un novero di procedimenti che saranno assegnati secondo il criterio della rotazione degli affari a tutti i magistrati della Sezione.

Mentre per la Prima civile essa sarà costituita dai decreti ingiuntivi che andranno assegnati a tutti i magistrati della Sezione nella percentuale indicata in precedenza , la Materia comune per la Seconda (ex Terza)e la Terza (ex Quarta) Sezione Civile viene diversamente articolata con una ulteriore previsione tabellare in ragione del numero di procedimenti monitori dei quali sono già assegnatarie.

Per la Seconda civile, per la comunanza della causa petendi (propria dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale) ,si individuano le cause ex art. 2900 e 2901 c.c., proponibili anche dai liquidatori delle procedure di sovraindebitamento e quelle revocatorie di cui alla legislazione speciale (art. 66 l.f.; art. 165 CCII), e per sottolineare ancor più il tratto comune delle due sottosezioni e la conseguente omogeneità della Sezione viene attribuita a tutti i magistrati della predetta la trattazione delle controversie indicate con i codici oggetto di cui alla seguente tabella.

Tenendo fermo che a radicare la competenza rispetto alle altre sezioni, valga sempre – in causa di cumulo alternativo o subordinate di domande – la domanda indicata come principale:

102001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c

Per la Terza civile (ex Quarta) si individua quale materia comune quella costituita dai seguenti procedimenti monitori : liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c. (codice oggetto 511013) e per rimborso spese di esecuzione art. 614 c.p.c. (codice oggetto 512021); ricorsi in materia di vendita del pegno e vendita di navi ed aeromobili (codici oggetto 520002 e 520004).

Si rimanda su tutto quanto è oggetto di variazione rispetto alla precedente tabella anche ai verbali di riunione con i Presidenti di sezione, allegati quali documenti alla segnalazione tabellare

Sezione Lavoro

Relativamente al settore lavoro, come risulta dalla Tabella che segue, non si registra nessun calo nelle sopravvenienze complessive (che sono anzi aumentate nell'ultimo biennio) ma piuttosto una importante riduzione nelle pendenze finali, scese dai 22.128 procedimenti pendenti al 30.6.2020, ai 14.667 procedimenti del 31.12.2024. Le linee di tendenza rilevate si manifestano in termini pressoché analoghi sia nella materia del lavoro che della previdenza.

Analisi dei flussi - Settore Civile - SEZIONE LAVORO					
(Ex Seconda Sezione Civile)					
Periodi rilevazione:	Fonte dati:				Data Estrazione:
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori				27/01/2025
01-01/31-12-2021					
01-01/31-12-2022	Note				
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio				
01-01/31-12-2024					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Pendenti iniziali	22198	20102	19123	17672	14667
Sopravvenuti	7127	8312	8341	8399	9498
Definiti	9223	9291	9792	11404	10645
Perndenti finali	20102	19123	17672	14667	13510
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di ricambio	129,41%	111,78%	117,40%	135,78%	112,08%
Indice di smaltimento	31,45%	32,70%	35,65%	43,74%	44,05%
Indice variazione pendenza	-9,44%	-4,87%	-7,59%	-17,00%	-7,89%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	16,63%	0,35%	0,70%	13,08%
Indice variazione definizione	n.c.	0,74%	5,39%	16,46%	-6,66%

Tanto premesso, relativamente al **settore civile** le ultime tabelle approvate prevedevano **gli obiettivi come di seguito indicati:**

a. Aumento dell'indice di smaltimento e riduzione ulteriore della pendenza complessiva del settore che ancora registra cause ultradecennali .

b. Impegno per la definizione prioritaria del maggior numero possibile di cause pendenti da più di tre anni, fermo restando comunque, allorché situazioni di sovraccarico dei ruoli possano ostacolare la piena attuazione di questo programma, l'esigenza di privilegiare la definizione delle cause che risultano iscritte da più lungo tempo, così da ridurre la relativa pendenza

Orbene, dai prospetti che vengono riportati di seguito che si aggiungono ai precedenti dai quali risultano i flussi complessivi dei procedimenti civili dal 2020 al 2024 ,può agevolmente evincersi come il primo fondamentale obiettivo sia stato ampiamente centrato per tutte le Sezioni civili.

Analisi dei flussi - Settore Civile - PROCEDURE CONCORSUALI					
TERZA SEZIONE CIVILE					
Periodi rilevazione:	Fonte dati:				Data Estrazione:
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori				27/01/2025
01-01/31-12-2021					
01-01/31-12-2022	Note				
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio				
01-01/31-12-2024					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Pendenti iniziali	1129	1065	1025	1062	1276
Sopravvenuti	323	384	372	583	629
Definiti	387	424	335	369	453
Perndenti finali	1065	1025	1062	1276	1452
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di ricambio	119,81%	110,42%	90,05%	63,29%	72,02%
Indice di smaltimento	26,65%	29,26%	23,98%	22,43%	23,78%
Indice variazione pendenza	-5,67%	-3,76%	3,61%	20,15%	13,79%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	18,89%	-3,13%	56,72%	7,89%
Indice variazione definizione	n.c.	9,56%	-20,99%	10,15%	22,76%

Analisi dei flussi - Settore Civile - ESECUZIONI MOBILIARI

SEZIONE: Ex Quarta

Periodi rilevazione:	Fonte dati:				Data Estrazione:
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori				27/01/2025
01-01/31-12-2021					
01-01/31-12-2022	Note				
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio				
01-01/31-12-2024					

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Pendenti iniziali	15488	15230	12924	7669	3982
Sopravvenuti	7770	7020	5019	3763	4483
Definiti	8028	9326	10274	7450	5237
Perndenti finali	15230	12924	7669	3982	3228

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di ricambio	103,32%	132,85%	204,70%	197,98%	116,82%
Indice di smaltimento	34,52%	41,91%	57,26%	65,17%	61,87%
Indice variazione pendenza	-1,67%	-15,14%	-40,66%	-48,08%	-18,94%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	-9,65%	-28,50%	-25,02%	19,13%
Indice variazione definizione	n.c.	16,17%	10,17%	-27,49%	-29,70%

Analisi dei flussi - Settore Civile - ESECUZIONI IMMOBILIARI

SEZIONE: Ex Quarta

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Pendenti iniziali	2153	1872	1534	1191	1099
Sopravvenuti	338	338	373	370	388
Definiti	619	676	716	462	499
Perndenti finali	1872	1534	1191	1099	988

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di ricambio	183,14%	200,00%	191,96%	124,86%	128,61%
Indice di smaltimento	24,85%	30,59%	37,55%	29,60%	33,56%
Indice variazione pendenza	-13,05%	-18,06%	-22,36%	-7,72%	-10,10%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	0,00%	10,36%	-0,80%	4,86%
Indice variazione definizione	n.c.	9,21%	5,92%	-35,47%	8,01%

Analisi dei flussi - Settore Civile - VOLONTARIA GIURISDIZIONE			
Periodi rilevazione:	Fonte dati:	Data Estrazione:	
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori	28/01/2025	
01-01/31-12-2021			
01-01/31-12-2022	Note		
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio		
01-01/31-12-2024			
ANNO	2020		TOTALI 2020
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4187	139	4326
Sopravvenuti	2532	2	2534
Definiti	2377	1	2378
Perndenti finali	4342	140	4482
ANNO	2021		TOTALI 2021
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4342	140	4482
Sopravvenuti	3393	4	3397
Definiti	3240	5	3245
Perndenti finali	4495	139	4634
ANNO	2022		TOTALI 2022
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4495	139	4634
Sopravvenuti	3465	6	3471
Definiti	3674	97	3771
Perndenti finali	4286	48	4334
ANNO	2023		TOTALI 2023
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4286	48	4334
Sopravvenuti	2540	9	2549
Definiti	2667	12	2679
Perndenti finali	4159	45	4204
ANNO	2024		TOTALI 2024
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Pendenti iniziali	4159	45	4204
Sopravvenuti	3221	12	3233
Definiti	2702	52	2754
Perndenti finali	4678	5	4683
ANNO	2020		TOTALE 2020
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	93,88%	50,00%	93,84%
Indice di smaltimento	35,38%	0,71%	34,66%
Indice variazione pendenza	3,70%	0,72%	3,61%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.
ANNO	2021		TOTALE 2021
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	95,49%	125,00%	95,53%
Indice di smaltimento	41,89%	3,47%	41,19%
Indice variazione pendenza	3,52%	-0,71%	3,39%
Indice variazione sopravvenienza	34,00%	100,00%	34,06%
Indice variazione definizione	36,31%	400,00%	36,46%
ANNO	2022		TOTALE 2022
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	106,03%	1616,67%	108,64%
Indice di smaltimento	46,16%	66,90%	46,53%
Indice variazione pendenza	-4,65%	-65,47%	-6,47%
Indice variazione sopravvenienza	2,12%	50,00%	2,18%
Indice variazione definizione	13,40%	1840,00%	16,21%
ANNO	2023		TOTALE 2023
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	105,00%	133,33%	105,10%
Indice di smaltimento	39,07%	21,05%	38,92%
Indice variazione pendenza	-2,96%	-6,25%	-3,00%
Indice variazione sopravvenienza	-26,70%	50,00%	-26,56%
Indice variazione definizione	-27,41%	-87,63%	-28,96%
ANNO	2024		TOTALE 2024
SEZIONE	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ALTRE SEZIONI VIRTUALI	
Indice di ricambio	83,89%	433,33%	85,18%
Indice di smaltimento	36,61%	91,23%	37,03%
Indice variazione pendenza	12,48%	-88,89%	11,39%
Indice variazione sopravvenienza	26,81%	33,33%	26,83%
Indice variazione definizione	1,31%	333,33%	2,80%

Analisi dei flussi - Settore Civile - VOLONTARIA GIURISDIZIONE

suddivisi per macroarea

Periodi rilevazione:	Fonte dati:						Data Estrazione:		
01-01/31-12-2020	Client Gestione Report Pacchetto ispettori						28/01/2025		
01-01/31-12-2021									
01-01/31-12-2022	Note								
01-01/31-12-2023	Sub procedimenti esclusi dal conteggio								
01-01/31-12-2024									

ANNO	2020								TOTALI 2020
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Pendenti iniziali	3553	277	150	32	144	0	159	11	4326
Sopravvenuti	788	341	391	38	667	0	297	12	2534
Definiti	689	278	354	53	726	0	260	18	2378
Perdenti finali	3652	340	187	17	85	0	196	5	4482

ANNO	2021								TOTALI 2021
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Pendenti iniziali	3652	340	187	17	85	0	196	5	4482
Sopravvenuti	1030	420	667	2	917	45	304	12	3397
Definiti	849	417	661	9	902	28	368	11	3245
Perdenti finali	3833	343	193	10	100	17	132	6	4634

ANNO	2022								TOTALI 2022
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Pendenti iniziali	3833	343	193	10	100	17	132	6	4634
Sopravvenuti	1110	371	653	2	1005	34	281	15	3471
Definiti	1116	488	734	5	1045	39	327	17	3771
Perdenti finali	3827	226	112	7	60	12	86	4	4334

ANNO	2023								TOTALI 2023
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Pendenti iniziali	3827	226	112	7	60	12	86	4	4334
Sopravvenuti	994	138	908	2	224	16	260	7	2549
Definiti	899	276	913	5	282	19	280	5	2679
Perdenti finali	3922	88	107	4	2	9	66	6	4204

ANNO	2024								TOTALI 2024
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Pendenti iniziali	3922	88	107	4	2	9	66	6	4204
Sopravvenuti	1061	859	1056	1	8	23	218	7	3233
Definiti	900	511	1041	5	10	26	251	10	2754
Perdenti finali	4083	436	122	0	0	6	33	3	4683

ANNO	2020								TOTALE 2020
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Indice di ricambio	87,44%	81,52%	90,54%	139,47%	108,85%	#DIV/0!	87,54%	150,00%	93,84%
Indice di smaltimento	15,87%	44,98%	65,43%	75,71%	89,52%	#DIV/0!	57,02%	78,26%	34,66%
Indice variazione pendenza	2,79%	22,74%	24,67%	-46,88%	-40,97%	#DIV/0!	23,27%	-54,55%	3,61%
Indice variazione sopravvenienza	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Indice variazione definizione	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

ANNO	2021								TOTALE 2021
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Indice di ricambio	82,43%	99,29%	99,10%	450,00%	98,36%	62,22%	121,05%	91,67%	95,53%
Indice di smaltimento	18,13%	54,87%	77,40%	47,37%	90,02%	62,22%	73,60%	64,71%	41,19%
Indice variazione pendenza	4,96%	0,88%	3,21%	-41,18%	17,65%	#DIV/0!	-32,65%	20,00%	3,39%
Indice variazione sopravvenienza	30,71%	23,17%	70,59%	-94,74%	37,48%	#DIV/0!	2,36%	0,00%	34,06%
Indice variazione definizione	23,22%	50,00%	86,72%	-83,02%	24,24%	#DIV/0!	41,54%	-38,89%	36,46%

ANNO	2022								TOTALE 2022
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Indice di ricambio	100,54%	131,54%	112,40%	250,00%	103,98%	114,71%	116,37%	113,33%	108,64%
Indice di smaltimento	22,58%	68,35%	86,76%	41,67%	94,57%	76,47%	79,18%	80,95%	46,53%
Indice variazione pendenza	-0,16%	-34,11%	-41,97%	-30,00%	-40,00%	-29,41%	-34,85%	-33,33%	-6,47%
Indice variazione sopravvenienza	7,77%	-11,67%	-2,10%	0,00%	9,60%	-24,44%	-7,57%	25,00%	2,18%
Indice variazione definizione	31,45%	17,03%	11,04%	-44,44%	15,85%	39,29%	-11,14%	54,55%	16,21%

ANNO	2023								TOTALE 2023
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Indice di ricambio	90,44%	200,00%	100,55%	250,00%	125,89%	118,75%	107,69%	71,43%	105,10%
Indice di smaltimento	18,65%	75,82%	89,51%	55,56%	99,30%	67,86%	80,92%	45,45%	38,92%
Indice variazione pendenza	2,48%	-61,06%	-4,46%	-42,86%	-96,67%	-25,00%	-23,26%	50,00%	-3,00%
Indice variazione sopravvenienza	-10,45%	-62,80%	39,05%	0,00%	-77,71%	-52,94%	-7,47%	-53,33%	-26,56%
Indice variazione definizione	-19,44%	-43,44%	24,39%	0,00%	-73,01%	-51,28%	-14,37%	-70,59%	-28,96%

ANNO	2024								TOTALE 2024
Macroarea	Tutele	Famiglia	Successioni	Società	Autorizzazioni processuali	Imprese	Altri istituti e leggi speciali	Altri procedimenti camerali	
Indice di ricambio	84,83%	59,49%	98,58%	500,00%	125,00%	113,04%	115,14%	142,86%	85,18%
Indice di smaltimento	18,06%	53,96%	89,51%	100,00%	100,00%	81,25%	88,38%	76,92%	37,03%
Indice variazione pendenza	4,11%	395,45%	14,02%	-100,00%	-100,00%	-33,33%	-50,00%	-50,00%	11,39%
Indice variazione sopravvenienza	6,74%	522,46%	16,30%	-50,00%	-96,43%	43,75%	-16,15%	0,00%	26,83%
Indice variazione definizione	0,11%	85,14%	14,02%	0,00%	-96,45%	36,84%	-10,36%	100,00%	2,80%

E proprio con riferimento all'esigenza di definizione dei processi pendenti da più lungo tempo può ritenersi utile evidenziare come con il Progetto relativo all'Ufficio del Processo realizzato in data 29.12.2021 (del quale si darà conto nella specifica parte del presente progetto) l'Ufficio giudiziario abbia realizzato il primo obiettivo relativo al cd arretrato 2024 ossia la definizione del 95% delle pendenze dei procedimenti iscritti nel periodo 31.12.2016- 31.12.2019 nel settore civile .

Si riporta il prospetto attestante il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nel PNRR per la eliminazione dell'arretrato civile di cui sopra come redatto dai funzionari addetti all'UPP centralizzato .

<i>OBIETTIVO PNRR 2024</i> <i>DEFINIZIONE DEL 95% DELLE PENDENZE AL 31/12/2019</i> <i>PROCEDIMENTI ISCRITTI FINO AL 31/12/2016</i> <i>Estrazione dato al 31/12/2024</i>		
PROSPETTO DEFINIZIONI		
BASE LINE TOTALE PENDENTI AL 31/12/2019 ISCRITTI AL 31/12/2016		15233
	Pendenti attuali I-III-IV ante 2017	646
	Pendenti attuali II sezione ante 2017	4
	TOTALE PENDENZE TRIBUNALE	650
	TOTALE PERCENTUALE DEFINIZIONE TRIBUNALE SMCV	95,73%
ANALISI SEZIONALE		
	TOTALE PENDENZE ANTE 2017 al 31/12/2019	4472
I SEZIONE	P	Pendenti attuali ante 2017
		144
		Percentuale definizione sezione
		96,78%
II SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA	P	TOTALE PENDENZE ANTE 2017 al 31/12/2019
		3554
	P	Pendenti attuali ante 2017
		4
		Percentuale definizione sezione
		99,89%
III SEZIONE	P	TOTALE PENDENZE ANTE 2017 al 31/12/2019
		3060
	P	Pendenti attuali ante 2017
		237
		Percentuale definizione sezione
		92,25%
IV SEZIONE	P	TOTALE PENDENZE ANTE 2017 al 31/12/2019
		4071
	P	Pendenti attuali ante 2017
		265
		Percentuale definizione sezione
		93,49%

L'impegno profuso dal Tribunale di Santa Capua Vetere è stato ufficialmente anche riconosciuto dal Ministro della Giustizia, On. Carlo Nordio, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2025 presso la Corte di Appello di Napoli, ove testualmente ha dato atto che “ Secondo i dati disponibili a novembre, particolarmente significativo è stato proprio il risultato del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere che partendo da un arretrato, al 2019, di 15.233 procedimenti civili pendenti, è giunto a soli 809 procedimenti ancora pendenti” eliminando un arretrato di proporzione gigantesca .

B) Individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

Relativamente al settore civile gli obiettivi perseguibili possono così in via generale riassumersi:

a. Aumento dell'indice di smaltimento e riduzione ulteriore della pendenza complessiva del settore che ancora registra cause ultradecennali seppure in misura assolutamente ridotta rispetto al periodo precedente .

b. Impegno per la definizione prioritaria del maggior numero possibile di cause pendenti da più di tre anni, fermo restando comunque, allorché situazioni di sovraccarico dei ruoli possano ostacolare la piena attuazione di questo programma, l'esigenza di privilegiare la definizione delle cause che risultano iscritte da più lungo tempo, così da ridurre la relativa pendenza.

Per il quadriennio 2026/2029 gli obiettivi organizzativi specifici tenendo conto della situazione di ciascuna singola sezione si possono distinguere come segue :

La Sezione **Prima civile** si pone l'obiettivo di rispondere adeguatamente alla domanda di giustizia proveniente dal territorio anzitutto in termini di drastica riduzione della durata dei procedimenti civili.

Si propone, al contempo:

- a) in primo luogo, di perseguire nella predisposizione ed attuazione di linee guida dirette a garantire l'obiettivo prioritario della rapida chiusura dei procedimenti pendenti da oltre 10 anni;
- b) di garantire prioritaria trattazione ai giudizi in cui ricorre una ipotesi di “violenza familiare” al fine di garantire la tempestiva adozione dei provvedimenti, in senso lato cautelari, finalizzati ad evitare ulteriori pregiudizi alle vittime (ordini di protezione, previsione degli incontri protetti, sospensione degli incontri con i minori da parte del genitore abusante, ecc..).
- c) di organizzare efficacemente la gestione delle udienze, anche in considerazione della struttura del tribunale e dell'esperienza maturata con la gestione della emergenza dettata dalla pandemia;
- d) di elaborare e diffondere orientamenti giurisprudenziali univoci, anche per il tramite di scambi formativi con gli altri magistrati dell'ufficio, con il mondo dell'Accademia e delle professioni;
- e) di definire con assoluta priorità i procedimenti con numero di iscrizione più risalente;

- f) di promuovere periodiche e numerose riunioni di sezione al fine di individuare indirizzi sezionali comuni che rendano prevedibili gli esiti dei giudizi;
- g) di abbattere il contenzioso, specie se caratterizzato dall'identità di questioni e, serialità o se, in ragione della ridotto valore della controversia, mediante ricorso continuativo ai meccanismi deflattivi di cui all'art. 185 bis cpc.

E' evidente, dunque, che l'obiettivo della sezione sarà quello di contemperare la prevalente esigenza di abbattimento dell'arretrato, anche in relazione al secondo target PNRR (abbattimento del 90% delle pendenze iscritte tra l'1/1/2017 ed il 31/12/2022) con la non meno importante necessità di evitare che si formi del "nuovo" arretrato (fascicoli di più recente iscrizione che devono cedere il passo alla definizione più celere di quelli già vecchi) al fine di evitare ulteriori allungamenti nella definizione dei processi a causa della congestione dei ruoli nonché di evitare la violazione dei tempi di durata dei processi previsti dalla L. Pinto ed il conseguente aggravio economico per lo Stato.

La **Sezione Lavoro** si pone un obiettivo di qualità consistente anzitutto nel consolidamento della più ordinata gestione delle udienze, attraverso la delega ai GOP dei procedimenti di ATPO ex art.445 bis cpc: tale delega consente ai Giudici Togati una più mirata profusione di energie nella trattazione delle controversie di lavoro e previdenziali – per le quali ultime la pendenza assume aspetti di criticità.

Tale delega consente inoltre ai Giudici Togati, attraverso una razionalizzazione dei tempi di udienza, una concreta verifica delle possibilità conciliative dei giudizi di recente data di iscrizione a ruolo; di dedicare maggiore tempo alla attività istruttoria, con riduzione, in prospettiva, dei tempi di definizione di quel contenzioso che, in considerazione della materia trattata, impone esigenze più impellenti di attuazione del principio di certezza dei rapporti giuridici (es. il contenzioso in materia di impugnativa di licenziamento, di demansionamento, di mobbing, di trasferimento del lavoratore). I risultati della delega emergono dalla progressiva e continua erosione del contenzioso ultratriennale e dalla riduzione delle pendenze complessive che al 31-10-2024 sono 13.400 fascicoli a fronte degli oltre 22.000 pendenti all'1-10-2019 .

Infine, la Sezione si pone l'obiettivo di garantire sempre maggiore uniformità interpretativa nelle questioni ricorrenti, onde scoraggiare le "iscrizioni a ruolo esplorative". A tal uopo il Presidente di Sezione provvede con la periodica indizione di riunioni ex art.47 Quater ord. Giud.

La **Terza Sezione civile** si pone l'obiettivo di rispondere adeguatamente alla domanda di giustizia proveniente dal territorio anzitutto in termini di drastica riduzione della durata dei procedimenti civili.

Si propone, al contempo:

- h) in primo luogo, di perseguire nella predisposizione ed attuazione di linee guida dirette a garantire l'obiettivo prioritario della rapida chiusura delle procedure pendenti da oltre 10 anni, individuando strumenti idonei allo scopo (ad esempio, applicazione ai fallimenti cd "vecchio rito" delle procedure competitive di vendita e applicazione dell'art. 118, comma 2, l.f. in tema di chiusura anticipata con liti pendenti);
- i) di predisporre ed attuare comunque linee guida riguardanti tutte le fasi delle nuove procedure concorsuali introdotte dal CCII, ivi comprese quelle dirette alla loro rapida e soddisfacente definizione nonché quelle per la fruttuosa liquidazione dei beni acquisiti;
- j) di operare nella massima trasparenza nell'affidamento di incarichi agli ausiliari;

- k)** di esercitare in maniera penetrante la vigilanza propria dei giudici delegati ai fallimenti;
- l)** di monitorare l'attività curatori e dei professionisti delegati per porre in essere gli adempimenti propedeutici alla chiusura delle procedure concorsuali;
- m)** di organizzare efficacemente la gestione delle udienze, anche in considerazione della struttura del tribunale e dell'esperienza maturata con la gestione della emergenza dettata dalla pandemia;
- n)** di elaborare e diffondere orientamenti giurisprudenziali univoci, anche per il tramite di scambi formativi con gli altri magistrati dell'ufficio, con il mondo dell'Accademia e delle professioni;
- o)** di definire con assoluta priorità i procedimenti con numero di iscrizione più risalente e le controversie in cui è parte una procedura fallimentare,
- p)** di abbattere il contenzioso, specie se caratterizzato dall'identità di questioni e, serialità o se, in ragione della ridotto valore della controversia, mediante ricorso continuativo ai meccanismi deflattivi di cui all'art. 185 bis cpc.

E' evidente, dunque, che l'obiettivo della sezione sarà quello di contemperare la prevalente esigenza di abbattimento dell'arretrato, anche in relazione al secondo target PNRR (abbattimento del 90% delle pendenze iscritte tra l'1/1/2017 ed il 31/12/2022) con la non meno importante necessità di evitare che si formi del "nuovo" arretrato (fascicoli di più recente iscrizione che devono cedere il passo alla definizione più celere di quelli già vecchi) al fine di evitare ulteriori allungamenti nella definizione dei processi a causa della congestione dei ruoli nonché di evitare la violazione dei tempi di durata dei processi previsti dalla L. Pinto ed il conseguente aggravio economico per lo Stato.

Anche la Quarta segue gli obiettivi generali.

Quanto alle PRIORITA :per la Prima sezione civile primario obiettivo nella gestione degli affari della sezione per l'anno 2025 è costituito dall'attivarsi e prodigarsi per la realizzazione del nuovo target PNRR, anche con l'ausilio di gruppi di lavoro e degli AUPP nonché dalla ulteriore definizione dei procedimenti in materia di famiglia di più remota iscrizione a ruolo, mediante verifiche periodiche delle pendenze sui ruoli dei procedimenti più risalenti e necessitanti una rapida definizione.

Ad esso seguono quelli dell'abbattimento dei procedimenti contenziosi ultra decennali e comunque, ultra quinquennali, della garanzia della ragionevole durata dei processi e della significativa riduzione del numero di quelli ultra triennali.

La Sezione si propone poi:

- la redazione di un numero di sentenze annue pienamente rientranti se non superiore al numero prefissato come obiettivo anche ai fini del cd. Carico esigibile;
- lo studio preventivo dei fascicoli fissati per ciascuna udienza, sia di maggiore complessità e delicatezza, sia pronti per la definizione o per la formulazione di proposte conciliative, al fine di azzerare ovvero di ridurre comunque al minimo il ricorso all'istituto della riserva, nonché al fine di contenere al minimo la loro durata;
- rinvii dei processi contenuti e concedibili solo ove strettamente necessario;
- l'utilizzo prevalente, con riguardo alle controversie rientranti nelle attribuzioni del Giudice Monocratico, del procedimento semplificato e del modulo decisorio previsto dall'art. 281-sexies cod. proc. civ.;
- l'adozione continuativa e stabile, ove possibile, dello strumento previsto dall'art. 185-bis cod. proc. civ. per le cause che ne presentano i presupposti.

Volontaria giurisdizione

Per quanto concerne la materia della Volontaria Giurisdizione si rileva quanto segue :

gli affari di VG sono relativi alle materie tutelare ed ereditaria.

Sono tutte procedure di estrema delicatezza - sia per la materia trattata che per le questioni giuridiche e personali sottese ai ricorsi con conseguenze urgenza delle procedure – che impegna notevolmente i magistrati della Sezione senza che però tale attività sia debitamente valorizzata nelle statistiche.

La durata di tali procedimenti è per lo più condizionata da fattori non direttamente nella disponibilità dei Magistrati in quanto determinati dal perdurare dello stato di incapacità delle persone sottoposte a procedura di amministrazione di sostegno, interdizione o inabilitazione o, per quanto specificamente attiene ai procedimenti con nomina di curatore della eredità giacente, dai tempi necessari per la verifica di eventuali eredi e/o definizione di eventuali contenziosi pendenti.

In ogni caso i Magistrati della Sezione si impegnano ad adottare i provvedimenti di impulso agli ausiliari con celerità e a verificare periodicamente la possibile definizione di tali giudizi, al fine di contingentarne la durata.

Per la **Sezione Lavoro** i criteri sono i seguenti:

- priorità di trattazione ai procedimenti di più risalente data iscrizione a ruolo (prossimi a divenire decennali, ovvero ultraquinquennali);
- cause di licenziamento individuale e collettivo (rito Fornero con corsia preferenziale *ex lege*) e anche proposte con rito ordinario tenuto conto che il rito Fornero è stato abrogato per le impugnazioni dei licenziamenti individuali e collettivi proposte a far data dall'1-03-2023, ai sensi degli artt.441 bis, 441 ter e 441 quater cpc: i giudizi disciplinati dalle norme da ultimo indicate hanno parimenti una corsia preferenziale ed incidono *ex lege* sull'organizzazione del calendario delle udienze con obbligo di monitoraggi periodici da parte del Presidente di Sezione ex art. 144 quinquies disp. att. c.p.c.;
- cause relative alla costituzione del rapporto di lavoro, alla nullità del contratto a tempo determinato, aventi ad oggetto il demansionamento del lavoratore, il mobbing, il danno biologico differenziale.

Per la **Terza civile** primario obiettivo nella gestione degli affari della sezione per l'anno 2025 è costituito senza dubbio dalla definizione delle procedure concorsuali di più remota iscrizione a ruolo, mediante implementazione della vigilanza sulle medesime e sul loro andamento, eventuale ricorso ad ogni provvedimento idoneo a rimuovere comportamenti d'inerzia dei professionisti incaricati ed utilizzo massimo (consentito dall'interpretazione possibile dell'istituto) delle cd chiusure anticipate. Ad esso seguono quelli dell'abbattimento dei procedimenti contenziosi ultra decennali e comunque, ultra quinquennali, della garanzia della ragionevole durata dei processi e della significativa riduzione del numero di quelli ultra triennali.

La Sezione si propone poi:

- la predisposizione, l'implementazione, la diffusione tra i professionisti ed applicazione delle linee guida riguardanti tutte le fasi delle procedure Concorsuali, cosa già avvenuta con riguardo: linee guida su criteri di nomina curatori; linee guida su relazione ex art. 130 CCII; linee guida su programma di liquidazione; linee guida su compensi curatori ed ausiliari; linee guida su chiusure anticipate; decreti su utilizzo file strutturati e su mandati telematici;

- la redazione di un numero di sentenze annue pienamente rientranti se non superiore al numero prefissato come obiettivo anche ai fini del cd. Carico esigibile;
- lo studio preventivo dei fascicoli fissati per ciascuna udienza, sia di maggiore complessità e delicatezza, sia pronti per la definizione o per la formulazione di proposte conciliative, al fine di azzerare ovvero di ridurre comunque al minimo il ricorso all'istituto della riserva, nonché al fine di contenere al minimo la loro durata;
- rinvii dei processi contenuti e concedibili solo ove strettamente necessario;
- l'utilizzo prevalente, con riguardo alle controversie rientranti nelle attribuzioni del Giudice Monocratico, del procedimento semplificato e del modulo decisorio previsto dall'art. 281-sexies cod. proc. civ.;
- l'adozione continuativa e stabile, ove possibile, dello strumento previsto dall'art. 185-bis cod. proc. civ. per le cause che ne presentano i presupposti.

Per la **Quarta civile** vanno confermati quelli in vigore avendo dato buona prova:

1. cause ultradecennali;
2. procedimenti cautelari, possessori e d'urgenza;
3. cause comunque iscritte a ruolo da più di cinque anni, in ordine di anzianità;
4. cause in cui sia parte un Fallimento;
5. impugnazioni di delibere assembleari per le quali sia stata respinta l'istanza di sospensione della loro esecutività; opposizioni a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo;
6. appelli iscritti a ruolo del Giudice di Pace più di tre anni fa;
7. cause di valore dichiarato superiore ad € 1.000.000,00;

SETTORE PENALE

Nel settore penale nelle precedenti tabelle erano individuati due obiettivi fondamentali :

1. la riduzione della durata media dei procedimenti concretamente raggiungibile
2. la gestione dell'arretrato in funzione dell'esigenza di definizione dei procedimenti di più risalente iscrizione ossia di eliminazione dei procedimenti *ultratriennali* collegiali e monocratici (questi ultimi nella percentuale del 30% delle pendenze) tenendo conto che alla data del 1.1.2020 i procedimenti “ *ultratriennali*” collegiali sono n. 86 e quelli monocratici sono pari a 2718 .

ANNO DI ISCRIZIONE	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ANTE 2010	TOTALI
DIBATTIMENTO MONOCRATICO	3520	2817	2315	1520	1042	403	374	265	184	147	124	179	12890
DIBATTIMENTO COLLEGIALE	125	119	62	52	32	29	13	6	3	1	2	0	444
GIP/GUP (NOTI)	2770	1540	502	332	370	449	466	374	205	437	158	308	7911

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti come si evince dai dati statistici che seguono.

In particolare va evidenziato che sempre a seguito del Progetto per il PNRR realizzato il 29.12.2021 si è ridotto sia l'indice di arretrato ma soprattutto il disposition time in maniera significativa.

OBIETTIVI PNRR IN AMBITO PENALE AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTO DEFINIZIONI

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Riduzione percentuale 2024 vs 2019
							Var%
PENDENTI A FINE PERIODO	24.683	22.091	18.202	16.456	13.903	12.540	-49,20%
DEFINITI NEL PERIODO	16.248	14.081	14.508	15.825	13.783	13.741	
							Obiettivo DT
DISPOSITION TIME (IN GIORNI)	554	573	458	380	368	333	-39,94%

*Obiettivo DT (Disposition Time) : Al 31/12/2024 si registra una riduzione del 39,94% del disposition time rispetto al valore del 2019

Venendo agli obiettivi per il nuovo quadriennio si osserva che sia per quanto concerne il settore collegiale che il settore monocratico il principale obiettivo per il miglioramento della efficienza dell'attività giudiziaria è quello di ridurre la pendenza dei procedimenti di più risalente iscrizione e che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89.

In maniera particolare l'obiettivo è quello di procedere alla definizione dei seguenti processi iscritti nell'anno 2021 e in quelli precedenti, già allo stato ultratriennali, secondo lo schema seguente

Prima sezione penale

Collegiale												Tot.
Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Altri	
Coll A	2	1	1	1								5
Coll B	4		4	1								9
Coll C	10	1	3	3	2	1	1					21
Tot.	16	2	8	5	2	1	1					35
Monocratico												Tot.
Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	altri	
	320	187	95	72	26	15	5	3	2	0	0	725

SECONDA SEZIONE PENALE

Collegiale					Tot.							
Anno	2021	2020	2019	2018								
Coll. A	8	2	1	0	11							
Coll. B	0	0	0	0	0							
Coll. C	8	1	1	1	11							
Tot.	16	3	2	1	22							
Monocratico												Tot.
Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Altri	
	229	84	42	12	10	7	1	5	6	2	3	401

TERZA SEZIONE PENALE

Collegiale					Tot.							
Anno	2021	2020	2019	2018								
Coll. A	4	1	1	1	7							
Coll. B	2	1	0	0	3							
Coll. C	0	0	0	0	0							
Tot.	6	2	1	1	10							
Monocratico												Tot.
Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Altri	
	124	48	36	22	16	36	7	16	9	1	2	317

Detto obiettivo potrà auspicabilmente essere raggiunto già nel primo biennio di vigenza del futuro progetto tabellare nella misura del 100%, atteso che, come è emerso da una verifica relativa al precedente quadriennio 2020-2024, tutte le sezioni, sia per il settore collegiale che per il settore monocratico, a fronte di un andamento pressochè costante dell'indice di smaltimento per il settore collegiale (assestatosi sulla media dello 0,35%) e in significativo aumento per il settore monocratico (passato dallo 0,21% dell'anno 2020 allo 0,34% del 2024), ha registrato sempre una elevatissima percentuale dell'indice di ricambio, il quale, anche per il settore monocratico nell'ultimo biennio, ha registrato valori superiori al 100%.

Tale ultimo dato, quindi, indicando chiaramente che le sezioni, non solo non stanno accumulando arretrato, ma stanno anche erodendo quello esistente, consente di ipotizzare che saranno progressivamente sensibilmente ridotti nel corso del prossimo quadriennio tutti i processi di durata ultratriennale.

Ulteriore obiettivo sarà quello non solo di mantenere costante l'indice di ricambio, ma di incrementare l'indice di smaltimento, specie per il settore collegiale, confidandosi senza dubbio anche in contributi ed apporti sempre più significativi ed efficaci dell'attività dell'ufficio per il processo in ausilio all'espletamento dell'attività dei giudici professionali, ciò che appare ragionevolmente ipotizzabile per la esperienza già acquisita dalla struttura in questione negli anni pregressi, la quale andrà senza dubbio a raffinarsi ulteriormente.

Resta altresì fondamentale l'obiettivo di giungere all'eliminazione anche delle maggior parte delle pendenze superiori ai due anni, onde consentire il pieno rispetto, per tutte le cause, dei parametri dettati a livello europeo, in particolare in tema di ragionevole durata dei processi.

In tale prospettiva specifica cura dovrà essere posta anche per la definizione dei processi penali iscritti negli anni antecedenti al 2024 ossia negli anni 2022/2023.

Accanto agli obiettivi di cui innanzi, che attengono essenzialmente alla durata dei processi, un altro obiettivo che si impone per una risposta di giustizia qualitativamente più rispondente alle esigenze della collettività passa attraverso la individuazione di criteri di priorità.

Criteri di priorità

Il raggiungimento degli obiettivi individuati quali prioritari nel settore del dibattimento penale, rende indispensabile l'indicazione di criteri di priorità nella trattazione degli affari.

Detti criteri affiancandosi a quelli legislativamente previsti consentiranno una migliore organizzazione dei ruoli dell'udienza penale e, grazie alle ulteriori misure poste in essere, contribuiranno al migliore svolgimento delle attività soprattutto nel settore dei giudizi di rito monocratico, garantendo il conseguimento di obiettivi anche di qualità.

Tanto premesso, conclusivamente i giudici delle sezioni dibattimentali, ferma restando l'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p., si atterranno ai seguenti ulteriori criteri di priorità nella gestione delle udienze e delle sopravvenienze, trattando con precedenza:

- *i procedimenti nei quali l'imputato è sottoposto a misura cautelare personale in atto*
- *i procedimenti per omicidio colposo da violazione delle norme in materia di circolazione stradale*
- *i procedimenti ove vi è stata costituzione di parte civile;*

- *i procedimenti per violenza sessuale;*
- *i procedimenti per maltrattamenti in famiglia;*
- *i procedimenti per stalking;*
- *i procedimenti per i delitti in materia di risparmio e di credito sanzionati con almeno quattro anni di reclusione;*
- *i procedimenti in cui imputato sia un pubblico ufficiale per reati connessi alla funzione dello stesso;*
- *i procedimenti per reati derivanti da colpa professionale ;*
- *i procedimenti per reati derivanti da infortunio sui lavoro;*
- *i procedimenti in materia di ambiente e rifiuti;*
- *i procedimenti con beni in sequestro.*

Possono infine essere declinati quali obiettivi organizzativi anche ;

- a) la istituzione di un gruppo di lavoro congiunto con la Procura della Repubblica volto a monitorare gli esiti dibattimentali e pre-dibattimentali al fine di individuare oggettive azioni di indirizzo per migliorare l'esercizio della azione penale ed evitare che essa venga esercitata nei casi in cui esistono già indirizzi difformi della giudicante.
- b) La adozione di Protocolli in materia di riti alternativi per incentivarne – come avvenuto per la cd. messa alla prova- la adozione

C) RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.

1. La situazione dell'organico

L'organico del personale amministrativo del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE al 31.12.2024 è composto complessivamente da 363 unità, di cui 196 sia a tempo “tempo indeterminato” (195) che a tempo determinato (1), nonché 167 unità di personale a “tempo determinato rientranti nel progetto denominato PNRR”, la cui entrata in servizio è avvenuta a far data dal mese di febbraio 2022 ed è proseguita negli anni 2023 e 2024, a seguito dei vari scorrimenti effettuati dalla Direzione Generale del Personale del Ministero della Giustizia sulla base delle graduatorie di merito nonché dell'espletamento delle procedure di reclutamento avvenute negli anni suindicati.

Il personale amministrativo a tempo determinato rientrante nel predetto progetto denominato PNRR è individuato nei seguenti profili professionali: Funzionari giudiziari addetti all'Ufficio per il processo (Area III p.e. F1, ora AREA Funzionari), Tecnici di Amministrazione (Area III p.e. F1, ora AREA Funzionari) ed Operatori data entry (Area II F1, ora AREA OPERATORI).

Le unità distaccate o applicate ad altro ufficio sono in totale 12 al 31.12.2024.

Al 31.12.2024, inoltre, sono cessate dal servizio complessivamente n. 30 unità di personale, di cui n. 4 unità per collocamento a riposo, n. 1 per decesso e n. 25 per dimissioni volontarie dall'impiego.

Nell'anno corrente, e comunque fino al 31.1.2025, sono cessate dal servizio per dimissioni volontarie dall'impiego n. 2 unità di personale.

Il dato complessivo relativo alla scopertura di organico di personale amministrativo "a tempo indeterminato" al 31.12.2024 è pari al 29,50% (rispetto alla precedente rilevata nel precedente documento tabellare pari a 37,05%), in quanto la pianta organica prevede n. 278 unità di personale..

Il personale in ingresso è stato adibito ai vari servizi nei limiti delle risorse umane disponibili, tenendo conto, possibilmente, delle capacità e delle attitudini di ciascuno nonché della necessità di attuare gli indirizzi giurisdizionali e di conseguire gli obiettivi dell'ufficio individuati con il Programma annuale delle attività e con il Programma di gestione ex art. 37.

La distribuzione delle risorse viene schematizzata come di seguito:

A) Distribuzione del personale a tempo indeterminato effettivamente in servizio nei vari settori amministrativo, civile e penale, con l'indicazione delle specifiche qualifiche:

		Settore	Settore	Settore	Totale
Direttore	III	0	5	4	9
Funzionario	III	33	12	15	60
Cancelliere	II	17	10	6	33
Assistente	II	35	27	8	70
Operatore	II	5	7	5	17
Conducenti	II	0	0	3	3
Ausiliario	I	0	4	0	4
		90	65	41	196

B) Distribuzione del personale a tempo determinato (progetto PNRR) effettivamente in servizio nei settori civile, penale e trasversali con l'indicazione delle specifiche qualifiche:

Qualifiche	Area	Settore Penale	Settore Civile	Settore Servizi Trasversali	Settore Amministrativo	TOTALE
Funzionario AUpP	III	49	63	20	0	132
Tecnici di Amministrazione	III	2	3	0	10	15
Operatori data entry	II	13	7	0	0	20
		64	73	20	10	167

2. Criticità organico

Nonostante le suddette criticità evidenziate, il personale amministrativo in servizio supporta con impegno e professionalità l'attività giurisdizionale garantendo un buon livello di produttività.

L'ufficio giudiziario è privo di dirigente amministrativo e le relative funzioni sono svolte dal presidente del tribunale. Si segnala la totale mancanza di alcuni profili professionali ritenuti indispensabili a supportare i processi di innovazione, di cambiamento organizzativo e procedimentale del settore giustizia. Ad esempio mancano nell'organico informatici, risorse fondamentali per l'attuazione del processo telematico, gli ingegneri e/o i geometri, tecnici indispensabili per la corretta gestione delle attività connesse al funzionamento e alla manutenzione delle sedi giudiziarie (es contratti di manutenzione edile, impiantistica, ecc.), i contabili per i servizi che richiedono specifica competenza professionale nella gestione delle spese, funzionari statistici per le continue rilevazioni a supporto della valutazione degli obiettivi e per la totale remotizzazione dell'attività ispettiva.

Grandi criticità, inoltre, sono determinate dall'insufficienza quantitativa del personale ausiliario; inoltre, le quattro unità di personale rientranti nel profilo professionale evidenziano età avanzata o problematiche personali o di salute difficilmente compatibili con le esigenze di movimentazione dei fascicoli processuali in materia civile e penale in un contesto logistico articolato su tre sedi dislocate sul territorio comunale.

Tali assenze sebbene non siano formalmente computate come scoperture di fatto rappresentano unità non pienamente a disposizione dell'Ufficio.

3-Interventi per sopperire alla insufficienza del personale disponibile

Per far fronte alle esigenze e supportare l'organizzazione dei servizi di istituto nei termini già indicati, tenuto conto delle unità di personale a tempo indeterminato effettivamente in servizio, sono state attuate diverse scelte strategico-organizzative:

1- In data 13/07/2023 è stato firmato un accordo di partenariato tra il Tribunale e il Comune di S.M.C.V., per promuovere la cultura della "legalità" attraverso un'esperienza formativa nella pubblica amministrazione, che prevede la partecipazione dei beneficiari delle misure di assegni di inclusione (AdI) e supporto per la formazione e il lavoro (SFL) al **Progetto Utile Alla Collettività (P.U.C.), denominato "Il Tribunale nella Comunità Territoriale"**. Il progetto prevede la partecipazione massima di 20 unità con un impegno totale di 8 ore settimanali suddiviso su 2 giorni settimanali, per una durata variabile da pochi mesi ad un anno in funzione della misura di sostegno percepita dal partecipante. Dal 2023 ad oggi sono stati assegnati al P.U.C., dal CPI o dai Servizi Sociali, ben 28 unità (di cui 7 rinunce e 21 presenze effettive); il suddetto personale è stato impiegato a supporto delle cancellerie nelle attività di back-office.

2-Altra misura organizzativa posta in essere dall'Ufficio è stata quella di mantenere, istituzionalizzandolo, il sistema di prenotazione di accesso presso gli Uffici, già peraltro attivato con successo durante la fase emergenziale dovuta alla pandemia da Covid 19. Dalla relazione redatta in sede ispettiva, è stato evidenziato che *<<Con le innumerevoli disposizioni emanate e messe in atto dalla Presidente del Tribunale, infatti, è iniziato e proseguito un percorso virtuoso in termini di*

organizzazione del lavoro, con benefici evidenti anche riguardo alla gestione del flusso del pubblico, mediante la regolamentazione del funzionamento di front-office istituiti per ogni sezione penale. La costituzione di front office agevola, infatti, la speditezza nell'evasione delle richieste di visione ed estrazione di copia dei fascicoli processuali, fornisce all'avvocatura ed all'utenza le informazioni estraibili dal SICP, sgravando le cancellerie delle sezioni penali dal flusso del pubblico. La modalità di prenotazione avviene attraverso il sistema on line su piattaforma, il cui accesso è attivabile dal sito del Tribunale>>. Il sistema di accesso alle cancellerie tramite i front-office riguarda anche il settore civile e lavoro dove è da tempo attivo riscuotendo apprezzamento generalizzato.

3-Si è proceduto, poi, a far fronte alle criticità determinate dall'organico carente di personale nel settore del recupero crediti mediante l'adozione della misura organizzativa, in via sperimentale, del decentramento dell'attivazione del recupero crediti per il solo settore civile. Alle rispettive Cancellerie titolari dei procedimenti nei quali matura il diritto alla riscossione, è stato assegnato il compito di trasmettere il sotto-fascicolo digitale direttamente alla Società Equitalia Giustizia, ferme restando le competenze dell'Ufficio Recupero Crediti per le successive vicende del credito (cfr. decreto presidenziale n. 101 del 4.3.2024).

4-Altro modulo organizzativo che consente l'ottimizzazione dei servizi all'utenza garantendone il buon andamento sotto il profilo della gestione del cd. "tempo lavoro", così come anche rilevato in sede ispettiva, è la pubblicazione sul << sito web del Tribunale di S.M.C.V. degli statini di udienza, quale strumento efficace di comunicazione agli avvocati e all'utenza degli orari dei processi penali e civili . A tal proposito, in sede di relazione ispettiva, è stato rilevato che "secondo le disposizioni presidenziali vigenti, ogni magistrato monocratico ed ogni collegio redige con alcuni giorni di anticipo lo statino di udienza, che viene poi pubblicato a cura della cancelleria sul sito del Tribunale, onde consentire agli avvocati ed utenti di conoscere l'orario esatto in cui verrà chiamato ogni singolo processo. La pubblicazione dello statino avviene con modalità tali da assicurare il diritto di riservatezza degli imputati, di cui sono pubblicate le sole iniziali. Tale pratica, ancorché introdotta in ragione dell'emergenza sanitaria in atto per scongiurare i ben noti assembramenti in udienza, si è rivelata un efficace strumento di gestione delle udienze dibattimentali, sia monocratiche che collegiali, nelle quali non si riscontra più alcun affollamento, tale da inficiare la serenità e il decoro del processo penale>>.

5-Parimenti, si è provveduto a centralizzare l'attività dell'esecuzione penale da attivarsi sui fascicoli provenienti dagli Uffici Giudiziari di secondo grado nonché dalla Corte di Cassazione, mantenendo la competenza di ciascuna cancelleria penale relativamente all'esecuzione delle sentenze e dei provvedimenti resi in primo grado. A tal proposito, tale scelta operativa ha costituito, secondo quanto evidenziato in sede ispettiva, un'esperienza virtuosa di specifico interesse. Infatti la relazione ispettiva riporta testualmente quanto segue:

"Nel corso della verifica ispettiva è stata rinvenuta, presso l'ufficio del giudice del dibattimento, **un'esperienza virtuosa di specifico interesse**, nell'organizzazione e digitalizzazione del fascicolo dell'esecuzione penale, a supporto e miglioramento delle attività svolte nel settore penale, esportabile presso altre sedi giudiziarie.

Meritevole di attenzione è, infatti, apparso l'utilizzo da parte della "cancelleria dell'esecuzione dei fascicoli definiti presso le giurisdizioni superiori" della suite Microsoft Office (oggi Microsoft 365), messa a disposizione dal Ministero a partire dal mese di marzo 2020 (avvio dello smart working a seguito della pandemia da Covid 19), al fine di consentire al personale l'esecuzione in remoto, presso la propria abitazione, delle attività previste.

L'ufficio, nonostante la fine del periodo di emergenza, ha ritenuto di utilizzare in modo sistematico tale applicativo informatico soprattutto in relazione all'app "SharePoint".

In altri termini, si è provveduto a creare, all'interno della suite, un gruppo di lavoro costituito da tutti i membri dell'ufficio: in tal modo ciascun dipendente accede (dalla propria postazione di lavoro ma, eventualmente, anche da qualsiasi altro computer collegato alla rete internet), mediante le credenziali ADN, ad uno spazio di archiviazione comune (la richiamata app "SharePoint") di talché viene creato un folder (cartellina di lavoro) per ogni fascicolo lavorato nel quale, previa scannerizzazione in formato pdf, viene riversata tutta la documentazione esaminata al fine di eseguire gli adempimenti dovuti.

Il folder viene nominato con il numero di registro esecuzione assegnato al fascicolo.

Tale registro di comodo è strutturato per anno di arrivo dei fascicoli all'ufficio e serve ad assegnare un numero progressivo in base alla sequenza degli arrivi, consentendo, in tal modo, la pronta e univoca individuazione degli stessi; il numero del predetto registro viene riportato nel campo note di SICP/SIRIS, al fine di dare contezza agli altri uffici del Tribunale che il fascicolo è nella disponibilità dell'Ufficio Esecuzione Penale.

A seguito dell'iscrizione nel predetto registro, tutta la documentazione viene riversata in tale folder che, di fatto, rappresenta la versione digitale del sottofascicolo dell'esecuzione.

Inoltre, tutte le trasmissioni che si rendono necessarie per implementare l'attività di esecuzione assegnata all'ufficio (che, anch'esse, avvengono tutte in forma digitale: utilizzando, di regola, il protocollo Script@ per gli invio agli uffici interni e la PEC per gli uffici esterni) vengono poi riversate anch'esse nella cartellina digitale.

Tale organizzazione consente, successivamente, di risalire alla documentazione confluita nel sottofascicolo dell'esecuzione, senza dover più movimentare il fascicolo cartaceo, ma accedendo semplicemente dalla propria postazione (o, come già detto, da qualsivoglia dispositivo collegato ad internet – eventualmente anche un telefono cellulare) allo spazio di archiviazione comune "SharePoint".

Va da sé che qualsivoglia documentazione nativa digitale (quali, ad esempio, le PEC di risposta della polizia giudiziaria cui si richiede l'eventuale confisca e distruzione dei reperti) viene direttamente riversata nel sottofascicolo digitale senza alcuna necessità di preventiva stampa dal documento, consentendo, peraltro, notevoli risparmi nell'utilizzo della carta e della stampante. Inoltre, la possibilità di accesso simultaneo, da parte di tutti i componenti dell'ufficio, allo stesso folder consente di trattare contemporaneamente lo stesso fascicolo e di integrare, simultaneamente, il sottofascicolo digitale, con ciascun componente dell'ufficio pienamente edotto del contemporaneo lavoro del collega.

Altro aspetto, peraltro non irrilevante, è che, mediante tale procedura, il responsabile dell'ufficio può costantemente monitorare – senza muoversi dalla propria postazione – il lavoro dei colleghi.

Va, infine, aggiunto, che lo spazio di archiviazione in share point è estremamente elevato (almeno 1 TB) di modo che è possibile gestire tutto il lavoro dell'ufficio in un periodo di tempo pressoché illimitato, con la garanzia di un costante back up e protezione della documentazione nei server che Microsoft mette a disposizione del Ministero della Giustizia; assicurando, dunque, l'ufficio da

eventuali perdite di dati da malfunzionamenti per vetustà degli hard disks dei computers in uso al personale.”

5-Si è provveduto ad assegnare diverse unità di personale (direttori) alla direzione di più unità organizzative onde far fronte alle carenze di organico relativamente ai profili interessati e per garantire, nel contempo, il buon andamento dei servizi;

6-Si è anche provveduto a supportare, sia pure per un tempo limitato, le Cancellerie penali con personale proveniente dal Settore civile, già esperto nel campo del processo civile telematico, onde rendere più efficiente l’espletamento dei servizi correlati all’introduzione della funzionalità del ppt, denominata “APP”, così come disposto nel decreto del Presidente del Tribunale n. 18 del 14.1.2025;

7-Si è anche proceduto all’istituzione dello “**Sportello Informativo per la Messa alla Prova**” al quale tutti i soggetti interessati possono rivolgersi, direttamente o indirettamente, per acquisire informazioni sull’istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova. Dopo l’apertura dello sportello le istanze di definizione del processo con l’istituto della messa alla prova sono aumentate in maniera significativa essendo stati forniti all’utenza gli strumenti di conoscenza fondamentali.

8-A seguito dell’entrata in servizio dei funzionari giudiziari addetti all’Ufficio per il processo, la Scrivente ha ritenuto opportuno valorizzare tale formula organizzativa quale ordinario strumento del servizio, confermando, in particolare, anche nel 2025 la struttura di “staff” per le azioni di supporto alle attività amministrative dell’ufficio giudiziario (c.t.u., spese di giustizia, esecuzione, ecc.).

Le attività illustrate trovano puntuale riconoscimento nel giudizio conclusivo contenuto nella richiamata relazione dell’Ispettorato generale del Ministero della Giustizia che viene di seguito riportato integralmente <<*In un contesto territoriale e di carico di lavoro certamente impegnativi, tuttavia, si può certamente affermare che l’attività del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere è svolta in termini di grande impegno della dirigenza, dei magistrati e del personale. Sono, infatti, evidenti i risultati per l’ottenimento di ambienti di lavoro dignitosi e adeguati, il pieno utilizzo dell’informatizzazione e gli sforzi di recupero di efficienza e i relativi risultati in molti settori*>>.

D) ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE PENALE, CON L’INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITA’ E QUANTITA’ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI.

Le tabelle vigenti, recentemente adeguate alla ulteriore modifica apportata alla pianta organica del Tribunale dal D.M. 12.9.2020 con l’aumento di due magistrati vedono allo stato le risorse ancora così suddivise:

Civile: 3 Presidenti di sezione e 30 giudici;

Lavoro: 1 Presidente di sezione e 13 giudici;

Penale: 5 Presidenti di sezione e 38 giudici (oltre il Presidente del Tribunale) suddivisi in 1 presidente ed 1 giudice per la Corte di Assise con funzioni esclusive ; 1 Presidente ed 8 giudici per la Sezione del giudice per le indagini preliminari; 3 presidenti e 24 giudici per il dibattimento e riesame ; 4 giudici per le misure di prevenzione coordinati dal Presidente del Tribunale .

Considerando, pertanto, l’organico complessivo dell’Ufficio distinto tra i magistrati addetti al settore civile in senso ampio, e quelli viceversa addetti al settore penale, ne consegue che **47 giudici sono assegnati a funzioni civili e 43 giudici sono assegnati a funzioni penali. Nessun magistrato**

dell'ufficio svolge funzioni promiscue .

Nel settore penale la assegnazione dei magistrati nelle proporzioni indicate deriva dalla analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle sopravvenienze del quadriennio e dall'impatto della riforma Cartabia.

Per la Corte di Assise resta ferma la articolazione in unica sezione posto che i flussi si attestano su una media di 10/12 processi all'anno che costituiscono un carico accettabile per una sola Corte di Assise .

Diversamente è a dire per il dibattimento dove resta imprescindibile il funzionamento di tre sezioni articolate in modo omogeneo con un organico di 9 magistrati ciascuna che consente la formazione di tre collegi per sezione e l'impegno di almeno 8 giudici con funzioni monocratiche. Sul punto si è a lungo discusso in sede di riunioni con i magistrati ma si è convenuti sulla necessità di mantenere invariato in primis il numero dei giudici monocratici professionali attuale che sono impegnati anche nella celebrazione della udienza predibattimentale.

Ad essi per incrementare la definizione del pre-dibattimento verrà aggiunta una udienza celebrata dai tre Presidenti di Sezione che nelle precedenti tabelle usufruivano di un esonero totale delle funzioni monocratiche.

Va mantenuto inalterato anche il numero di 9 collegi penali che oltre ad occuparsi dei dibattimenti ordinari e DDA trattano anche le procedure di riesame reale -il cui numero è in costante ascesa trattandosi di provvedimenti cautelari della Procura di Santa Maria Capua vetere ma anche di Napoli Nord -. La presenza di 9 collegi penali si è dimostrata inoltre utile in caso di vacanze dell'organico perduranti per impedire la sospensione di processi a carattere urgente che sono stati riassegnati senza particolare intralcio per le attività collegiali del destinatario .

Resta necessaria la costituzione di 9 collegi penali anche per evitare la creazione di nuovo arretrato e per definire i processi collegiali ,molti dei quali provenienti dalla DDA di Napoli e relativi ad indagini sul clan locale dei casalesi, in tempi ragionevoli come previsto dalla Riforma Cartabia.

La presenza di carichi di lavoro esigibili oggi ottenuta dopo lunghi anni di emergenza gestionale diventa un fattore decisivo per il raggiungimento degli obiettivi programmati nella presente tabella.

Un cenno merita l'organico della Sezione per le misure di prevenzione che è stato determinato nel numero minimo di componenti previsto dall'art.50 della circolare in vigore e nella consapevolezza che il posto di Presidente di Sezione relativo non è stato ancora inserito nell'organico del Tribunale .

Ci si è avvalsi della possibilità prevista dall'art. 50 citato tenendo conto che nessuna delle altre sezioni penali o civili può subire un decremento anche di 1 sola unità sia per i carichi di lavoro che per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

Quanto alla Sezione del Giudice per le indagini preliminari l'organico previsto è di 9 unità compreso il Presidente e rispetta le proporzioni fissate dall'art. 72 della circolare essendo pari ad un decimo dei giudici del Tribunale (91) e ad un terzo dei PM previsti in organico presso la Procura sede.

Esso appare adeguato sia agli attuali carichi di lavoro che agli obiettivi di funzionalità piena assegnati ai giudici per le indagini preliminari ed al giudice della udienza preliminare.

La distribuzione dei magistrati alle sezioni civili non è invece omogenea a differenza del settore penale e rispecchia il differente numero di affari specializzati che gravano sulle singole Sezioni .

I carichi di lavoro innanzi riportati imporrebbero l'impiego di risorse ulteriori nel settore civile, essendo ancora oggi – nonostante i risultati raggiunti in relazione al primo target del PNRR che ha

visto definiti 15.233 procedimenti costituenti l'arretrato 2024 - i carichi di lavoro superiori ai limiti esigibili e alla capacità di smaltimento dell'Ufficio, e pertanto fortemente pregiudizievoli dell'esigenza di ragionevole durata del processo.

Considerate, tuttavia, le criticità che contraddistinguono entrambi i settori e soprattutto la fase di riforma che sta interessando il settore penale risulta **allo stato** impossibile modificare la distribuzione dei magistrati così come esposta in precedenza .

Va detto che al settore civile, maggiormente in sofferenza per il notevole carico di “ arretrato” da definire, è stato già assegnato da questa Dirigenza un margine di prevalenza rispetto alle risorse destinate al settore penale, essendo state destinate ad esso le due unità di personale giudiziario costituenti aumento di organico come sopra indicato.

Va rimarcato che l'Ufficio giudiziario, pur presentando carichi di lavoro notevoli in entrambi i settori, ha subito una netta riduzione dell'organico, di ben 6 unità di magistratura, nel 2013 in concomitanza con la istituzione del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, anche se nessun affare, né penale né civile, rientrando nella competenza del nuovo ufficio giudiziaria fu spostato alla nuova sede.

La pianta organica del Tribunale è stata però rivista sia con il decreto ministeriale del 1.12.2016 con conseguente aumento di un posto di giudice, sia con il decreto ministeriale del 12.9.2020 con conseguente aumento di due posti di giudice.

Nonostante i ripensamenti indicati la pianta organica resta non sufficiente sia per il notevole flusso di affari civili che si è registrato negli anni successivi al 2013 ed anche perché a seguito della istituzione della Sezione per le Misure di prevenzione (il Tribunale di SMCV e quello di Trapani sono i due soli tribunali non distrettuali che si occupano della materia) occorrerebbe destinare un maggior numero di giudici a questo settore .

Le sezioni civili subiranno invece una variazione dell'organico in quanto la sezione che tratta la materia della esecuzione perderà un posto in organico per la riduzione dei carichi di lavoro della materia stessa a vantaggio della sezione che si occupa dell'area contrattuale che avrà un ulteriore posto in organico essendo la Sezione maggiormente gravata sia da sopravvenienze che da pendenze in ragione della materia trattata nel suo complesso.

Di tanto si darà conto nella parte relativa alla organizzazione del settore civile

E) ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEI MAGISTRATI ONORARI

Va premesso che la situazione degli organici della magistratura ordinaria è la seguente:

Organico

TRIBUNALE SETTORE / FUNZIONI	ORGANICO
Civile	39
Lavoro	5
Dibattimento	9
Totale	53

Sono presenti in servizio esclusivamente 24 magistrati onorari distribuiti secondo il prospetto che segue nel quale si indicano sia i nominativi dei magistrati che il settore e la sezione di assegnazione e soprattutto il regime retributivo riferito ai magistrati entrati in servizio ante DLgs 116/17 ossia “esclusivo” (E) o “non esclusivo” (N):

	PENALE	CIVILE	LAVORO	
1	COSENZA MASSIMO II	CHIOCCARELLI RAFFAELINA III	GALLO ANNAMARIA II E	
2	FERRAIUOLO LUIGI III N	COSTARELLA ALBA IV E	GOLIA LUISA II E	
3	MONTANARO CARLA II E	FERRARO EMILIA IV E	POLITELLA MARINELLA II E	
4	ROSSI ALFANO III	MAZZUOCOLO RAFFAELE I N		
5	SIMONE ANNA LISA I N	NATALE MADDALENA IV E		
6	VALENZIANO DAVIDE III	NAZZARO CARLO IVG E		
7	VONA ALESSANDRA I E	RUOTOLO ANNA I E		
8	DE ANGELIS GIULIANA I	SORGENTE CARMELA III E		
9		VEROLLA ANGELA IV		
10		INGEGNO VINCENZO I POST DLGS 116/17		
11		DE SCISCIOLO MARCO III POST DLGS 116/17		
12		FACCHIANO VINCENZO III POST DLGS 116/17		
13		PACIONE ARMANDO IV POST DLGS 116/17		
	8	13	3	24

Considerando l’organico complessivo restano vacanti 26 posti al settore civile , 2 posti alla sezione lavoro e 1 posto al settore penale considerando che la destinazione dei posti vacanti è quella indicata nel prospetto che segue :

CIVILE

Sez. 1: **9**

Sez. 2: **9**

Sez. 3: **8**

LAVORO

Sez.: 2

PENALE

Sez. 1: 1

Sez. 2: ///

Sez. 3: ///

Allo stato sono in servizio anche 4 magistrati onorari in formazione nominati successivamente alla data di entrata in vigore del DLgs 116/17. Dette unità sono state assegnate alle articolazioni dell'Ufficio per il Processo sezionale con provvedimento presidenziale n.170/2024 del 19.4.2024 e sono allo stato distribuiti secondo il prospetto che segue :

Sezione 1 Civile: 1 dott. Ingegno Vincenzo

Sezione Lavoro : 2 dott. De Scisciolo Marco e dott. Facchiano Vincenzo

Sezione 3 Civile: 1 dott. Pacione Armando

Attività giurisdizionale

Secondo le disposizioni della nuova circolare i magistrati onorari possono essere utilizzati secondo modalità differenti in relazione ai diversi regimi giuridici loro applicabili come declinati nel Capo VII Sezione Prima a seconda se gli stessi siano in servizio come giudici onorari di Tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs.116/2017 (art. 178) o siano nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs.116/2017.

Per i giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 si prevede che essi continueranno a trattare i procedimenti loro assegnati prima dell'entrata in vigore del medesimo d.lgs. n. 116/2017 ed a comporre i collegi cui siano stati destinati *antecedentemente* alla medesima data, in conformità ad esso ed in tutti i casi previsti dall'articolo 30, comma 2, di tale d.lgs.

Si prevede che essi non saranno ,quindi, assegnati all'Ufficio del processo ma a norma dell'art. 176 terzo comma saranno assegnatari di procedimenti e verranno destinati ad *integrare* i Collegi penali e civili nei limiti consentiti dagli artt. 11, 12 e 30 del d.lgs. n. 116/2017.

Nel settore civile essi saranno assegnatari di procedimenti, in qualunque data iscritti e pure se non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 116/2017 come previsto dall'art. 178 comma 2 con la adozione di appositi provvedimenti di assegnazione di singoli procedimenti resi ai sensi dell'art. 157 della circolare previa individuazione di criteri obiettivi e predeterminati .

Detta modalità di utilizzo dei magistrati onorari assegnati al settore civile sperimentata nel periodo 2022/2024 viene conservata in questo progetto tabellare sia per la presenza di notevole arretrato ancora da definire pendente sui ruoli dei magistrati professionali ed in ragione del fatto che la stessa ha contribuito alla definizione del target di arretrato 2024 nel rispetto del PNRR come attestato dai dati statistici dei report ministeriali.

Non possono essere comunque essere assegnati ai giudici onorari di pace i procedimenti sottoelencati come dispone l'art. 178 comma 4 della circolare e precisamente :

- a) i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 615 del codice di procedura civile e dal secondo comma dell'articolo 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare;
- b) i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- c) i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie;
- d) i procedimenti in materia societaria e in materia di crisi dell'impresa;
- e) i procedimenti in materia di famiglia²⁹;
- f) i procedimenti nelle materie di cui all'articolo 3, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito, con modificazioni, in legge 13 aprile 2017, n. 46.

Relativamente ai collegi, i giudici onorari di pace non saranno destinati a quelli relativi alle materie della crisi dell'impresa e di competenza delle sezioni specializzate, ivi compresa la protezione internazionale. Gli stessi potranno essere inseriti nei collegi relativi alle materie di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 116/2017 e alla materia della famiglia, ivi compresi i collegi relativi ai procedimenti di cui all'articolo 9 della legge n. 898/1970, ma, in tali casi, essi non possono divenire relatori dei procedimenti nè estensori dei relativi provvedimenti.

Nel settore Penale al fine di fronteggiare la domanda di giustizia, ai giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 verrà assegnato anche un intero ruolo, composto da procedimenti iscritti pure in data successiva all'entrata in vigore del citato d.lgs., come meglio indicato nella parte relativa alla organizzazione delle sezioni penali

Non possono essere comunque assegnati ai giudici onorari di pace:

- a) i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale;
- b) le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare;
- c) i giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;
- d) i procedimenti di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale e il conseguente giudizio; e) le funzioni di giudice dell'udienza predibattimentale di cui all'art. 554 bis

c.p.p., salvo imprescindibili esigenze di funzionalità dell'ufficio da motivare espressamente.

In ogni caso i giudici onorari di pace seppure possono essere destinati a comporre un Collegio non saranno inseriti nei collegi del tribunale del riesame ovvero qualora si proceda per i reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lett. a), del codice di procedura penale.

Le funzioni di componente di un Collegio non possono comunque essere assunte stabilmente nel caso di vacanza di un posto di magistrato professionale ,come disposto dall'art. 181 comma 1 secondo capoverso.

Per i giudici onorari che siano nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs.116/2017 è invece prevista la destinazione all'Ufficio per il processo ,costituito ai sensi dell'art. 10 della circolare consiliare, per i primi due anni di conferimento dell'incarico ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116.

Detto termine è stato ridotto a sei mesi per i giudici di pace nominati sino al 31.12.2026 (decreto legge 29 novembre 2024 n.78,, misure urgenti in materia di giustizia vigente al 24.2.2025)

L'assegnazione può essere a tempo pieno o a tempo parziale ; può riguardare uno o più uffici del processo sezionali qualora lo si ritenga necessario. La assegnazione congiunta sarà disposta con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 176 ultimo comma.

Il provvedimento di assegnazione dovrà indicare il settore, la sezione ed il giudice o i giudici professionali ai quali il magistrato onorario viene assegnato.

Una volta disposta la assegnazione di cui sopra il Presidente di sezione dovrà individuare i compiti cui il magistrato onorario deve essere destinato nello specifico tenendo presente che i giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo possono essere assegnatari di procedimenti civili o penali solo alle condizioni e fermi i divieti di cui all'art. 11 DLgs 116/17 che di seguito si riportano;

a) se il tribunale o una sua sezione presenta vacanze di posti in organico, assenze non temporanee di magistrati o esoneri parziali o totali dal servizio giudiziario tali da ridurre di oltre il trenta per cento l'attività dei giudici professionali assegnati al tribunale o alla sezione;

b)se il numero dei procedimenti civili pendenti rispetto ai quali è stato superato il termine di ragionevole durata di cui alla L. 89/2001, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, è superiore di almeno il cinquanta per cento rispetto al numero complessivo dei procedimenti civili pendenti innanzi al medesimo tribunale ovvero il numero dei procedimenti penali rispetto ai quali è stato superato il predetto termine, rilevato alla medesima data, è superiore di almeno il quaranta per cento rispetto al numero complessivo dei procedimenti penali pendenti dinanzi al medesimo ufficio, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con il Consiglio superiore della magistratura;

c) se il numero medio dei procedimenti civili pendenti per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, supera di almeno il settanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti civili pendenti per ciascun giudice professionale di tribunale ovvero se il numero medio dei procedimenti penali pendenti per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato alla medesima data, supera di almeno il cinquanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti penali pendenti per ciascun giudice professionale di tribunale, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con il Consiglio superiore della magistratura, distinguendo, ove possibile, per materie, per rito e per dimensioni degli uffici;

d) se il numero medio dei procedimenti civili sopravvenuti annuali per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, supera di almeno il settanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti civili sopravvenuti nello stesso periodo per ciascun giudice professionale di tribunale ovvero se il numero medio dei procedimenti penali sopravvenuti annuali per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato alla medesima data, supera di almeno il cinquanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti penali sopravvenuti nello stesso periodo per ciascun giudice professionale di tribunale, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con il Consiglio superiore della magistratura, distinguendo, ove possibile, per materie, per rito e per dimensioni degli uffici.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui sopra dovranno essere rispettate le preclusioni di cui all'art. 178 co. 4 della Circolare già in precedenza riportate.

Qualora non ricorra alcuna delle suddette condizioni i giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo svolgeranno esclusivamente l'attività istruttoria delegata dai magistrati professionali della sezione di assegnazione come indicata nell'art. 10 co. 11 DLgs 116/17. Tale attività a norma del comma 5 dell'art. 180 dovrà essere espletata attenendosi rigorosamente alle direttive concordate con il giudice titolare del procedimento individuato dal Presidente del Tribunale nel provvedimento di assegnazione o successivamente dal Presidente della Sezione cui il GOP è stato assegnato.

A tal fine, ciascun giudice professionale ivi compreso il Presidente di Sezione, con il quale il giudice onorario collabora, dopo aver sentito il giudice onorario, deve concordare con il medesimo per iscritto le direttive, salvo che risulti impossibile concordarle, nel qual caso dà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, è tenuto a consegnare per iscritto al giudice onorario le direttive e a trasmetterle al coordinatore dei giudici onorari ed al Presidente del Tribunale, per il tramite della propria cancelleria.

La segreteria della presidenza del Tribunale provvede al relativo protocollo ed alla relativa conservazione.

Al termine dell'attività delegata i giudici onorari di pace provvederanno a trasmettere le minute o bozze dei provvedimenti al giudice con il quale collaborano.

Al giudice onorario di pace non può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi, salvo che ricorrano i casi indicati all'art. 10 co. 112 DLgs 116/17 come precisato dall'art. 180 comma 4 della circolare .

Laddove ricorrano le condizioni di cui sopra non possono essere delegati provvedimenti decisorii nella misura superiore al 10% del carico di lavoro del giudice professionale con il quale collabora il giudice onorario inserito nell'UPP .

Ai giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio del processo per i primi due anni o comunque per il ridotto termine di sei mesi di cui al decreto – legge 178/2024 non è possibile la destinazione ai Collegi né civili né penali.

Al termine del periodo obbligatorio di inserimento nell'UPP sarà il Presidente del Tribunale , avendo riguardo alla funzionalità degli uffici giudiziari (Ufficio del giudice di pace e ufficio per il processo) a valutare le posizioni da coprire con i giudici onorari di pace che non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 4 presso l'Ufficio del processo tenuto conto dei criteri generali indicati dall'art. 10 del d.lgs.113/17,

Qualora venisse disposta la permanenza del giudice onorario di pace nell'UPP ai sensi del 3 comma dell'art. 179 della circolare in vigore lo stesso potrà essere chiamato a comporre un Collegio penale o civile qualora ricorrano situazioni straordinarie e contingenti che non consentano di adottare misure organizzative diverse e ricorrano inoltre i presupposti di cui all'art. 11 del d.lgs.116/2017.

In tal caso a norma dell'art. 179 comma 4 della circolare gli stessi possono essere nominati come relatori dei procedimenti ed estensori dei provvedimenti.

Del medesimo Collegio non può far parte più di un giudice di pace.

Al momento della redazione della presente proposta i magistrati onorari in servizio presso le sezioni penali e civili sono 24 e svolgono i compiti giurisdizionali indicati nelle schede relative alle singole sezioni.

Per tutti i magistrati onorari in questione risulta senza dubbio necessario confermare con la presente proposta i provvedimenti di assegnazione dei processi precedentemente adottati, in quanto assolutamente indispensabili per lo smaltimento dell'arretrato accumulato e la definizione in tempi ragionevoli dei procedimenti pendenti, così come consentito dall'art. 30 comma 2 d. L.vo. 116/2017.

Inoltre, per gli 8 magistrati onorari assegnati al settore penale risulta necessario mantenere la organizzazione già adottata con la tabella per il quadriennio 2020/ 2023 la quale prevede (secondo quanto espressamente previsto anche dalla nuova circolare sulla formazione delle tabelle all'art. 178 con riferimento alla attività dei giudici onorari di pace in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 116/2017) l'assegnazione, in base a criteri predeterminati ed automatici ,di nuovi processi penali di minore complessità per favorire la definizione in misura più significativa dei

processi di competenza monocratica, che allo stato sopravvivono in numero decisamente superiore alla capacità di smaltimento dei magistrati professionali, evitando la formazione di arretrato e risolvendo in tal modo una criticità che negli ultimi anni ha fortemente condizionato l'attività dell'Ufficio .

Per il settore civile, i giudici onorari di pace restano assegnati alle sezioni ordinarie e ad essi verranno assegnati con specifico provvedimento di variazione tabellare con priorità i procedimenti iscritti nel periodo 2017/2022 (arretrato 2026 PNRR) pendenti sui ruoli professionali e quindi quelli di più recente iscrizione, secondo limiti di valore e nelle materie di competenza, atteso che i ruoli dei magistrati professionali restano oltremodo carichi di controversie costituenti arretrato che devono essere distribuite in maniera più razionale onde pervenire alla loro completa eliminazione nel prossimo quadriennio.

I GOP assegnati alla Sezione Lavoro continueranno ad essere invece utilizzati con inserimento nell'Ufficio del Processo Sezionale secondo le regole specificamente indicate nella parte relativa alle disposizioni organizzative dell'ufficio.

Supplenza dei giudici professionali

I giudici onorari di pace possono essere destinati a compiti di supplenza dei magistrati professionali, sia nelle udienze monocratiche che in quelle collegiali, esclusivamente nei casi di assenza o impedimento temporanei degli stessi, sebbene non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 116/2017, come dispone l'art. 181 comma 1 della circolare .

I giudici onorari di pace non possono invece essere destinati in supplenza per ragioni relative al carico di lavoro dell'Ufficio ovvero alle vacanze nell'organico dei giudici professionali.

Non possono essere assegnati ai giudici onorari di pace in supplenza i procedimenti indicati negli artt. 178 e 179 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti.

In caso di destinazione dei giudici onorari di pace in supplenza nei collegi, trovano applicazione gli articoli 178 e 179 della Circolare.

Per individuare i giudici onorari da destinare in supplenza, si applicano i criteri di cui all'articolo 10, comma 5, del d.lgs. n. 116/2017. In particolare, in assenza di aspiranti, la scelta deve cadere su coloro ai quali è stato conferito l'incarico di magistrato onorario da minor tempo, anche se operanti in settori diversi da quello di destinazione, salvo che non vi ostino, sotto il profilo attitudinale od organizzativo, specifiche ragioni da indicare espressamente nella proposta di assegnazione.

Possono essere destinati in supplenza anche i magistrati assegnati all'Ufficio del Giudice di pace solo se ricorrono esigenze eccezionali legate alla carenza di organico complessiva del Tribunale

F) RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO

In via generale può ritenersi che il Tribunale abbia raggiunto un elevato grado di informatizzazione in entrambi i settori.

Per quanto attiene al **settore civile e lavoro** i magistrati con funzione di magrif hanno osservato che esiste un elevato utilizzo dei sistemi informatici anche a seguito delle modifiche significative al codice di rito imposte dalla c.d. riforma Cartabia che ha inciso sulle modalità di svolgimento dell'udienza prevedendo moduli alternativi alla presenza fisica delle parti e dei procuratori (artt. 127 bis e ter c.p.c.), codificato le disposizioni sul processo civile telematico (trasfuse nelle disposizioni di attuazione al c.p.c.), generalizzato il sistema delle notifiche telematiche. La situazione complessiva è positiva anche se si registrano ritardi nella fornitura dei nuovi hardware con particolare riferimento a quelli destinati ai funzionari Aupp.

La analisi compiuta per singola sezione e per tipologia di problematica viene qui riportata per dare conto che non vi sono situazioni di criticità per nessun comparto del settore in esame .

PRIMA SEZIONE CIVILE

Situazione personale amministrativo

Per quanto concerne la situazione del personale amministrativo assegnato alla prima sezione civile, a seguito di interlocuzione con il Direttore amministrativo è ciascuna unità di personale in servizio è dotata di postazione autonoma, funzionante, seppur emerge la carenza di un numero sufficiente di punti rete relativamente all'intero personale. La cancelleria è dotata di n. 2 stampanti multifunzione e n. 3 fotocopiatrici con funzione di scanner.

Situazione personale magistratura

Per quanto riguarda la prima sezione civile può affermarsi che tutti i giudici della prima sezione compreso il Presidente, hanno una postazione minima completa.

SEZIONE Lavoro

Situazione personale amministrativo

Le unità di personale in servizio effettive presso la Sezione Lavoro e Previdenza sono attualmente 16, tutte provviste di postazione autonoma e funzionante, sebbene il "parco macchine" sia particolarmente obsoleto sia con riferimento ai PC che agli schermi. Sono pervenute le stampanti multifunzione richieste dal direttore di cancelleria .

Situazione personale magistratura

Tutti i giudici della seconda sezione civile, compreso il Presidente, hanno una postazione minima completa.

SEZIONE TERZA CIVILE

Situazione personale amministrativo

La sezione è composta da 15 unità di personale e ciascuna unità è dotata di postazione autonoma, completa e funzionante seppur caratterizzate da obsolescenza. Non si segnalano inefficienze.

La sezione è dotata di 2 stampanti multifunzione

Situazione personale magistratura

Tutti i giudici della terza sezione civile, compreso il Presidente, hanno una postazione minima completa.

SEZIONE QUARTA CIVILE

Situazione personale amministrativo

La sezione è composta da n. 15 unità di personale (1 direttore, 3 funzionari, 2 cancellieri esperti, 6 assistenti giudiziari, 1 operatore, 2 tecnici di amministrazione). La gran parte è in possesso di autonoma postazione informatica, funzionante e tutti sono dotati di lettore di smart-card seppur si riferisce il malfunzionamento di due di questi con conseguente richiesta di due lettori in più. Solo tre funzionari e un operatore non sono dotati di stampante ma trattasi di una loro scelta in quanto utilizzano la stampante multifunzione in comune e fuori dalla loro stanza. La sezione è altresì dotata di n. 4 fotocopiatrici.

Situazione personale magistratura

Tutti i giudici della quarta sezione civile, compreso il Presidente, hanno una postazione minima completa.

SITUAZIONE DEL SOFTWARE

UFFICIO RUOLO ED AFFARI SPECIALI – UFFICIO VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Risulta utilizzato l'applicativo SICID per la gestione dei processi civili del contenzioso ordinario dal 1° dicembre 2003 con valore legale ed esclusivo, nonché per le esecuzioni mobiliari e immobiliari. Sono stati soppressi tutti i registri cartacei ed inoltre tutte le procedure sono state inserite nel registro informatico. Il personale addetto alla cancelleria civile del contenzioso ordinario utilizza l'applicativo SICID con padronanza.

Per l'ufficio Volontaria Giurisdizione è parimenti in uso l'applicativo SICID con valore legale esclusivo.

Anche per quanto riguarda la Prima Sezione Civile si evidenzia, a seguito di interlocuzione con la Direttrice di Cancelleria, che viene utilizzato con padronanza l'applicativo SICID per la gestione dei processi civili in via esclusiva (con oramai soppressione dei registri cartacei). La Direttrice di Cancelleria, inoltre, ha indicato come vengano utilizzati anche altri software tra cui SIAMM, SCRIPT@ e TIME MANAGEMENT.

La Cancelleria della Sezione Lavoro e Previdenza ha – come unico registro ufficiale – il SICID a valore legale ed esclusivo da dicembre 2009 (dal 2004 il SIL). Da una interlocuzione con il direttore

di cancelleria, è stato rappresentato che “presso la Sezione Lavoro e Previdenza sono in uso i seguenti software: SICID lavoro, Script@, SIAMM e Time Managment. Vengono, inoltre, utilizzati il portale on line per la prenotazione degli appuntamenti presso il front office della Cancelleria e il portale on line di prenotazione delle visite mediche dei CTU per controversie INPS”.

La sezione civile terza è strutturata in due aree.

Una prima area dedicata alle procedure fallimentari, ed una seconda dedicata ad un contenzioso comune

I software in uso presso la Terza sezione civile, come evidenziato dal direttore di cancelleria, sono gli applicativi ministeriali: - SICID – SIECIC - Script@ - Siamm. In relazione al SIECIC vi sono alcune difficoltà nell'accettazione di alcuni atti in quanto non c'è il rispettivo evento per cui, ai fini della lavorazione del fascicolo si procede all'utilizzo di eventi paralleli ma diversi o anche a ricorrere al c.d. “atto non codificato”.

Anche la quarta sezione civile è strutturata in due aree.

Una prima area dedicata alle procedure esecutive immobiliari e mobiliari, ed una seconda dedicata ad un contenzioso comune

I software in utilizzo alla sezione sono: SIECIC, TMMG, SICID, SIAMM, ARUBA, SCRIPT@, FIRMA OK, PORTALE FUG, PORTALE ASSISTENZA SERVIZI CANCELLERIA PER APERTURA RICKET, POSTA PERSONALE GIUSTIZIA, PACCHETTO ISPETTORI.

Si rappresenta, poi, che sono in uso presso la sezione 4 registri cartacei: MODELLO 1 per l'iscrizione dei libretti di depositi giudiziari; 2. MODELLO IV per l'emissione dei mandati di pagamento 3. REGISTRO MEMORIALE per la trasmissione dei mandati di pagamento all'Ufficio Postale 4. REGISTRO DELLE OFFERTE per le vendite.

In definitiva sia il personale della magistratura che il personale di cancelleria, hanno una importante padronanza degli strumenti informatici messi loro a disposizione

Quanto ai servizi informatici per i magistrati ed il PCT si **può evidenziare che per tutte le sezioni** è stata eseguita l'installazione della *console* del magistrato su tutti i PC in dotazione del personale giudicante.

Dal lato della cancelleria risultano pienamente in funzione tutte le modalità telematiche di legge (depositi telematici e comunicazioni a mezzo PEC), anche se di recente si siano registrati problemi nelle comunicazioni PEC indirizzate alla Procura della Repubblica; circostanza che ha necessitato di apposita apertura di *ticket*.

Risulta operativa la funzionalità di assegnazione automatica degli affari civili.

Le procedure di contenzioso sono caratterizzate da assegnazione automatica. In relazione alle procedure fallimentari (SIECIC) a seguito dell'avvento del Codice della Crisi si sta provvedendo con la ricognizione dei relativi nuovi codici oggetto.

Nella sezione “fallimentare” vi è un decreto del Presidente di Sezione secondo cui l’iscrizione dei ricorsi di liquidazione giudiziarie e di liquidazione controllata e tutto ciò che afferisce alla materia fallimentare viene iscritta dal relativo funzionario, senza che, pertanto, si proceda con l’assegnazione automatica. L’assegnazione, dunque, avviene per il tramite di registri istituiti, firmati e vidimati da parte del Presidente di Sezione.

La estrazione del dato statistico allo stato viene curata dai direttori di cancelleria, attraverso l’accesso ai registri. Attualmente è in uso l’applicativo “Pacchetto Ispettori”, che è un software sviluppato all’interno della D.G.S.I.A. per consentire principalmente all’Ispettorato Generale di poter estrapolare autonomamente e preventivamente all’accesso presso gli uffici, i dati necessari ai fini delle ispezioni, eliminando tale onere agli uffici medesimi. L’applicativo, tuttavia, è posto anche a disposizione degli uffici giudiziari – indipendentemente dalle ispezioni – per consentire agli addetti del settore civile di utilizzare lo stesso ai fini del monitoraggio e della verifica dei dati gestiti. Nell’Ufficio è in uso presso l’Ufficio per la Innovazione e per i Direttori responsabili delle cancellerie.

Il grado di informatizzazione raggiunto dal settore civile del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e, in particolare, l’ampio ricorso agli applicativi informatici da parte del personale della magistratura consente l’avvio nel prossimo triennio di iniziative finalizzate a sfruttare in misura ancor maggiore le potenzialità sottese offerte dagli strumenti telematici al fine di assicurare una risposta di giustizia effettiva ed efficiente.

Proprio nell’ottica di assicurare una speditezza nella trattazione dei procedimenti e garantire la piena attuazione delle nuove previsioni codicistiche, verrà attuata la previsione di un’aula dove sia praticabile la multiconferenza per procedere allo svolgimento delle udienze secondo la modalità c.d. mista ex art. 127 bis c.p.c. da porre a disposizione dei colleghi. Si chiederanno corsi divulgativi e informativi costanti per i colleghi volti ad illustrare le funzionalità nuove anche in sinergia con il personale di cancelleria. Sarà compito della Dirigenza chiedere un potenziamento ulteriore della rete (seppure si registra un intervento in tal senso nel 2024) considerata la presenza di nuovi upp e, quindi, la creazione di nuove postazioni prive di specifici punti rete.

Quanto al settore penale va subito detto che lo stato di informatizzazione dell’Ufficio è senza dubbio elevato. Tutti i magistrati del settore giudicante penale sono in possesso di una postazione fissa presso le camere di consiglio collegiali, cui è abbinata una stampante in uso esclusivo o promiscuo (mediante collegamento in rete) con gli altri magistrati del collegio, e di un pc portatile personale.

Nel corso dell’ultimo anno, in ragione delle nuove forniture ministeriali, si è portata avanti l’opera di sostituzione di gran parte dei pc fissi e portatili obsoleti ancora in uso ai magistrati ordinari ed al personale amministrativo del Tribunale. Ciò ha consentito di estendere a tutti i pc in uso l’ultima versione di Windows 10, evitando i fastidiosi rallentamenti del processore che generava tale sistema operativo nei pc vetusti, su cui originariamente era installata la vecchia versione di Windows 7.

Pur dando fondo alle forniture ricevute non si è ancora riusciti a provvedere alla completa sostituzione dei pc obsoleti (soprattutto i modelli marca Fujitsu) e ciò allo stato non appare praticabile visto che rimangono nella disponibilità dell’ufficio solo un numero limitato di nuovi pc, che saranno di volta in volta assegnati al fine di sostituire le ultime macchine più obsolete e meno performanti attualmente in uso ai magistrati ed al personale amministrativo.

In linea generale, attualmente la dotazione degli hardware è comunque adeguata rispetto alle esigenze dei magistrati ordinari, fatta salva la necessità di aggiornare la mappatura degli apparecchi per ciascuno degli uffici (sia dei magistrati che del personale di cancelleria) del settore penale.

Allo stato, invece, non sono previste postazioni autonome per i magistrati onorari, che si avvalgono delle postazioni fisse presenti nelle camere di consiglio delle aule di udienza, mediante inserimento delle proprie credenziali.

Analoga carenza riguarda i tirocinanti ex art. 73 del decreto-legge n. 69/2013, anche se, a seguito delle recenti riforme che hanno rimosso tale tirocinio dall'elenco dei requisiti per l'accesso al concorso in magistratura, si è registrata una drastica riduzione delle domande da parte dei neolaureati.

Una problematica da esaminare è quella della videoregistrazioni delle prove assunte nel corso delle udienze penali

Nell'anno 2023, a seguito dell'entrata in vigore (a far data dal 01/07/2023) delle disposizioni codicistiche che prevedono la videoregistrazione delle prove assunte nel dibattimento penale, massima attenzione è stata dedicata all'adeguamento della strumentazione presente nelle aule penali.

In particolare, nelle prime settimane del mese di settembre 2023 si è proceduto dapprima alla installazione delle telecamere nelle aule sfornite di MVC (Multi Video Conferenza), mediante collegamento ai pc ivi installati; successivamente, si è proceduto all'allestimento delle aule dotate di MVC con "Add On Cartabia", mediante la contestuale sostituzione degli apparati RT7000 adibiti alle attività di fonoregistrazione. L'attività è stata portata a termine entro il 22/09/2023, in anticipo sui tempi programmati.

Ad oggi, tutte le aule dibattimentali e quelle G.I.P./G.U.P. sono dotate di strumentazione che consente la videoregistrazione delle prove, in conformità al disposto di cui all'art 510, comma 2 bis, c.p.p..

Il sistema opera correttamente, fatta salva l'esistenza di sporadici malfunzionamenti, in relazione ai quali si è fatto uso della clausola di salvaguardia contenuta nella citata norma.

Permane la criticità inerente l'utilizzo di tali strumenti, visto che si assiste a prassi diverse fra le sezioni dibattimentali monocratiche e collegiali. Se per i processi collegiali il sistema di videoregistrazione, anche in ragione del numero limitato di processi fissati per ogni udienza, viene attivato dal cancelliere, analoga prassi non si è instaurata del tutto nelle udienze monocratiche.

A tanto si è aggiunto che la forte dilatazione dei tempi di celebrazione delle udienze monocratiche causata dall'entrata in vigore del processo penale telematico rende poco praticabile l'opzione che preveda l'attribuzione di tale incombenza al cancelliere d'udienza, già gravato dell'onere di redazione del verbale in formato word, del successivo salvataggio in formato pdf e del caricamento su App per l'apposizione della firma digitale. La situazione è ancora allo stato ferma non avendo il Ministero fornito indicazioni utili ad avviare la videoregistrazione anche per l'intero settore monocratico dove solo in pochi casi il giudice la dispone avvalendosi del personale che lo assiste in udienza.

Digitalizzazione ed inserimento dei dati al TIAP e su APP

La digitalizzazione degli atti ed il suo inserimento al TIAP è ormai prassi consolidata nella sezione G.I.P./G.U.P. e nelle sezioni dibattimentali.

In particolare, prendendo le mosse dalla fase delle indagini preliminari, la digitalizzazione degli atti di indagine avviene in modo pressoché completo nella fase che precede l'esercizio dell'azione penale, mediante la proficua collaborazione fra gli uffici della Procura della Repubblica e le cancellerie dell'ufficio G.I.P./G.U.P..

Nel sistema TIAP, infatti, vengono riversati sia gli atti di indagine e le richieste inoltrate dai P.M. all'ufficio G.I.P. (richieste di misure cautelari, di intercettazioni, etc.), che i provvedimenti adottati dai G.I.P. nel corso delle indagini (ordinanze di applicazione di misure cautelari, decreti di intercettazione, decreti di sequestro, etc.), compresi i verbali delle udienze svolte in questa fase

processuale (verbali di convalida di fermo o arresto, verbali di incidente probatorio, etc.), e dai G.U.P. all'esito dell'udienza preliminare (decreto che dispone il giudizio).

Si è di recente giunti, mediante il proficuo lavoro svolto nelle cancellerie, anche alla completa digitalizzazione dei fascicoli dei processi collegiali. Infatti, viene effettuata la digitalizzazione dei verbali "manuali" delle udienze collegiali che poi vengono inseriti al TIAP, previa creazione della cartella del dibattimento (cartella "dib"). In essa, vengono sempre inseriti anche i verbali stenotipici, già comunque accessibili ai magistrati del Tribunale mediante collegamento al "portale dei trascrittori", e le sentenze, peraltro caricate anche su altro sistema (SICP).

La fase che necessita di un completamento è quella della digitalizzazione dei fascicoli dei processi monocratici, costituenti per numero la gran mole delle pendenze penali del Tribunale sammaritano.

In particolare, l'elevato numero di processi pendenti, a fronte dell'attuale dotazione di personale delle cancellerie monocratiche, ha impedito allo stato di raggiungere il medesimo risultato conseguito nel settore penale collegiale.

La consultazione del TIAP da parte dei magistrati e del personale di cancelleria, anche in ragione della formazione assicurata negli anni precedenti, non presenta alcuna particolare criticità.

Discorso diverso va fatto quanto all'inserimento degli atti su APP, essendo noto che tale applicativo, all'attualità, presenta ancora molteplici criticità, solo in parte risolte dagli aggiornamenti di volta in volta rilasciati nei tempi più recenti.

Infatti, l'operazione di inserimento dei verbali di udienza redatti in formato pdf non è ancora del tutto agevole e comporta notevoli rallentamenti nella celebrazione delle udienze. In particolare, il cancelliere, una volta redatto il verbale in formato word, deve salvarlo in formato pdf ed inserirlo su APP, previa ricerca del fascicolo sull'applicativo. Proprio tale ultima operazione di ricerca comporta notevoli rallentamenti ed è stata solo in parte ovviata dalla prassi che lo scrivente Magrif ha provato a diffondere, consistente nell'apertura di più finestre di APP con previa ricerca su ciascuna di esse del singolo processo.

Una volta caricato con successo il verbale su APP e firmato dal cancelliere, esso è automaticamente posto all'attenzione del giudice, comparando sulla card dell'applicativo denominata "atti da vistare". Sovente, però, il sistema ha incomprensibilmente inviato il verbale ad un magistrato diverso da quello d'udienza, che in taluni casi lo ha erroneamente sottoscritto. Per ovviare a tale inconveniente si è sollecitato i colleghi tramite chat WhatsApp del dibattimento a fare attenzione ai verbali a cui si appone il visto.

Presenta ancora significative criticità l'inserimento degli atti prodotti dalle parti.

Quanto alla Procura della Repubblica, per quanto tale ufficio abbia accesso ad APP, il soggetto che ne può fruire non è il P.M. di udienza, ma il P.M. originariamente assegnatario del fascicolo. Il P.M. d'udienza, pertanto, non può autonomamente inserire gli atti su APP, a meno che non lo richieda al P.M. assegnatario. Analogamente il P.M. di udienza non ha la possibilità di consultare il fascicolo informatico creato su APP.

Per quanto riguarda la fruizione del fascicolo informatico da parte del giudice, permangono rilevanti criticità, atteso che in alcuni casi l'applicativo non consente la consultazione degli atti ivi inseriti dalle parti. In particolare, per alcuni atti l'applicativo non visualizza l'opzione "apri file" che ne consentirebbe la lettura.

Allo stato si è disposta la prosecuzione dell'uso del fascicolo cartaceo quale misura necessaria a consentire lo studio del fascicolo.

3.2) Uso degli applicativi Microsoft Teams e OneDrive

L'utilizzo dell'applicativo Teams - introdotto dalla legislazione emergenziale per la pandemia sanitaria da Covid 19 - ha avuto un positivo riscontro all'ufficio G.I.P./G.U.P. per la gestione da remoto delle udienze di convalida dell'arresto o fermo e degli interrogatori di indagati sottoposti a misura cautelare inframuraria, prevalentemente nel periodo emergenziale.

Il ricorso a tale strumento – oltre che soddisfare le esigenze legate all'emergenza sanitaria trascorsa - aveva consentito una ottimizzazione dei tempi di gestione delle predette attività, permettendo di abbandonare pratiche dispendiose ed inefficienti, quali quelle delle trasferte dei magistrati dell'ufficio G.I.P. presso gli Istituti Penitenziari, talvolta anche geograficamente lontani dalla sede del Tribunale.

Altro indubbio beneficio per l'ufficio G.I.P. del Tribunale di S. Maria Capua Vetere era derivato dalla radicale riduzione delle richieste di rogatorie provenienti da altri uffici (in primis dall'ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli), che potevano gestire gli interrogatori da remoto, senza delegarne l'esecuzione ad altro ufficio.

Cessata l'emergenza sanitaria l'utilizzo dell'applicativo Teams si è ridotto anche in ragione del mutato quadro normativo. Attualmente, infatti, vengono svolti da remoto gli interrogatori di garanzia relativi ai detenuti internati in Istituti penitenziari fuori distretto che ne abbiano fatto richiesta, in conformità al novellato disposto dell'art. 294, comma 4, c.p.p., che consente, per l'appunto, al GIP di autorizzare l'indagato o il difensore che ne facciano richiesta a partecipare a distanza all'interrogatorio.

L'applicativo Teams, per la sua indubbia versatilità, è attualmente utilizzato anche per altri scopi, tra cui si segnala quello della trasmissione dei dati. Si è così creato un efficace ed immediato canale di comunicazione fra i magistrati e gli addetti all'Ufficio del processo, finalizzato alla trasmissione delle minute dei provvedimenti redatti da questi ultimi. In relazione a tale problematica si segnala che in alcune sezioni del Tribunale al medesimo fine è in uso l'applicativo OneDrive.

3.3) SICP

Tutto il settore penale opera ormai da diversi anni con il SICP, mediante il quale è costantemente in atto, anche con l'ausilio degli addetti all'Ufficio del processo, il periodico aggiornamento dei dati finalizzato alla eliminazione delle false pendenze.

Ad oggi, tralasciando momentanei rallentamenti del sistema ascrivibili a cause esogene, può dirsi che il SICP è utilizzato proficuamente e con buon riscontro degli operatori, che sono in grado di gestirlo adeguatamente.

3.4) Utilizzo degli applicativi Atti e documenti, GIADA 2 e Consolle del Magistrato

Dal 2018 è in uso Giada 2 per l'assegnazione dei fascicoli dalla Procura al Dibattimento (art. 550 c.p.p.) e dal G.U.P. al Dibattimento, sia collegiale che monocratico.

Lo strumento è stato di recente esteso all'assegnazione dei fascicoli provenienti dall'udienza predibattimentale.

Il sistema è stato sviluppato con notevole sforzo da parte dei componenti dell'Ufficio Innovazione ed è stato adattato alle necessità ed alle peculiarità dell'ufficio sammaritano.

Ad oggi, dunque, i fascicoli vengono assegnati tutti con Giada 2, con indubbi vantaggi in termini di perequazione e con notevole soddisfazione dei colleghi.

L'applicativo viene utilizzato come si è detto anche per la funzione di "riassegnazione automatica" dei procedimenti nei casi previsti nel progetto tabellare.

Resta il problema dei fascicoli provenienti dal G.U.P. Distrettuale, per i quali occorre procedere ad un'assegnazione cartacea e manuale, atteso che l'applicativo non opera in collegamento tra uffici giudiziari diversi.

Per quanto riguarda, invece, l'assegnazione degli incidenti di esecuzione, è stato realizzato un programma informatico, di cui è stato dotato il Ruolo Generale Penale.

La Consolle del Magistrato è utilizzata in maniera diffusa.

"Atti e documenti", per la verità, non ha riscosso un grande successo tra i magistrati, che trovano più semplice e comodo attingere al loro archivio personale.

3.5) Notifiche telematiche

Il sistema SNT è utilizzato massivamente ed ha portato un indubbio miglioramento nelle attività di notifica.

Non vengono segnalate criticità particolari, se non ascrivibili a momentanee interruzioni del sistema originate da cause esogene.

Il sistema Pec TIAP non è utilizzato perché non è stato ancora adeguatamente pubblicizzato presso gli operatori, benché molti di essi siano stati abilitati nell'anno in corso.

Gli ultimi due anni hanno visto inoltre la introduzione dell'applicativo APP, dapprima (nell'anno 2024) all'ufficio G.I.P./G.U.P., limitatamente ai decreti archiviazione ed alle fissazioni delle udienze camerali ex artt. 409 e 410 c.p.p., successivamente (nell'anno 2025) a tutto il settore penale.

Per quel che concerne la prima fase di attuazione del processo penale telematico (ovvero quella che ha riguardato l'ufficio G.I.P./G.U.P. nel 2024) il sistema nella prima parte dell'anno ha dato origine ad un numero significativo di avarie, in parte ascrivibili all'aggiornamento dell'applicativo ed in parte al suo obiettivo malfunzionamento, emendato solo a seguito del rilascio dei numerosi aggiornamenti.

Onde ovviare ad uno dei numerosi inconvenienti inizialmente manifestati dal sistema, ovvero la non corretta visualizzazione delle richieste di archiviazione inoltrate all'ufficio G.I.P., il Tribunale e la Procura hanno ritenuto opportuno non abbandonare momentaneamente la pratica della trasmissione del fascicolo cartaceo, che ha consentito di individuare quei fascicoli per i quali la trasmissione telematica non era correttamente avvenuta.

Discorso radicalmente diverso va fatto quanto alla estensione del processo penale telematico al settore dibattimentale penale, attuata a far data dal 2025. Provando a tralasciare ogni considerazione in merito alle modalità, quantomeno frettolose, con cui è stata introdotta la riforma, il sistema ha fin da subito presentato criticità tali da provocare la paralisi del sistema, cui si è potuto porre rimedio esclusivamente mediante l'adozione di provvedimenti ex art. 175 bis, comma 4, c.p.p..

Al netto di blocchi e malfunzionamenti del sistema, occorsi in modo sistematico durante i primi giorni del mese di gennaio, sono emerse fin da subite enormi criticità, afferenti la gestione dell'udienza, con particolare riguardo alla redazione e sottoscrizione dei verbali ed al deposito degli atti ad opera delle parti, che hanno significativamente impattato sui tempi di celebrazione delle udienze stesse.

Inoltre il sistema non consente, allo stato, il deposito delle sentenze di appello avverso gli analoghi provvedimenti emessi dal giudice di pace, il deposito di atti e provvedimenti afferenti fascicoli non più pendenti sul ruolo del magistrato ed il deposito dei reclami ex art 410 bis c.p.p..

Risulta, altresì, sempre problematica la sostituzione dei magistrati temporaneamente assenti, visto che, onde consentire ai sostituti di visionare il verbale, vanno cambiate tutte le assegnazioni dei processi al SICP, salvo poi procedere dopo il visto dei verbali alla riassegnazione al magistrato titolare.

Appare, invece, in via di risoluzione la tematica relativa all'utilizzo dell'applicativo per i processi DDA.

Alla luce di quanto innanzi esposto e tenuto conto del grado di informatizzazione raggiunto dal settore penale del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, al fine di migliorare ulteriormente livello di efficienza complessivo del sistema, si pongono i seguenti obiettivi.

Per quel che riguarda le dotazioni hardware, va innanzi tutto completata l'attività di sostituzione delle macchine obsolete ancora in dotazione a magistrati e personale amministrativo mediante l'utilizzo delle nuove forniture oggetto di recenti note ministeriali ancora non attuate, tenuto conto dell'esiguità dei pc desktop in giacenza (pari a poche unità), che non consentono di ovviare alle attuali necessità. Ci si riferisce, in particolare, alla sostituzione dei vecchi pc Fujitsu ancora in uso nelle cancellerie e camere di consiglio del Tribunale.

Inoltre, onde alleviare il carico di lavoro dei magistrati e consentirgli lo studio dei fascicoli ed il deposito di sentenze e provvedimenti da remoto, occorre abilitare i pc portatili in loro dotazione all'uso degli applicativi più diffusi (TIAP; APP; SICP etc.). Si tratta di un'attività che richiede indefettibilmente l'assistenza tecnica nonché l'assegnazione a ciascun magistrato del lettore smartcard, nonché il reperimento della password della card ministeriale, per quei magistrati non ne hanno l'attualità disponibilità.

Onde estendere il beneficio ai G.O.P. (ai quali è già stato assegnato il pc portatile), occorre che essi si dotino di card ministeriale mediante cui accedere agli applicativi da remoto.

Le nuove esigenze di adeguamento del sistema all'introduzione del processo penale telematico impongono poi un deciso ampliamento della dotazione di tecnici informatici, presenti in numero esiguo nel Tribunale in relazione alle nuove necessità riscontrate.

Altro obiettivo è la risoluzione del problema delle videoregistrazioni delle prove attraverso la sensibilizzazione del personale amministrativo in attesa di una risposta ministeriale alle numerose richieste di chiarimento avanzate dalla Dirigenza.

G) INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLE PRECEDENTI TABELLE

Nel nuovo progetto tabellare sono inserite le previsioni organizzative conseguenti alla riforma Cartabia e quelle frutto di una rimeditazione del precedente assetto .

In sintesi gli aspetti prioritari sui quali si è addivenuti a declinare una nuova ed articolata disciplina sono :

- 1- Costituzione e regolamentazione degli Uffici del processo ai sensi dell'art. 10 della circolare in vigore
- 2- Soppressione delle udienze presidenziali in materia di separazione e divorzio , sostituite dalle prerogative di designazione dei giudici delegati e di fissazione delle relative udienze
- 3- Regolamentazione della udienza pre-dibattimentale penale ai sensi dell'art. 192 comma 1 lett.a della circolare
- 4- Riordino della denominazione tabellare delle sezioni civili ordinarie in Prima , seconda e Terza civile e della Sezione Lavoro
- 5- Nuova disciplina della attività giurisdizionale dei giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs.116/2017 e di quelli assegnati all'ufficio per il processo

In particolare per il :

SETTORE CIVILE

È stata prevista :

- 1- **La revisione dei criteri per la assegnazione dei decreti ingiuntivi**

E' emerso dalla analisi statistica preliminare alla redazione della tabella che nel corso del precedente quadriennio si è manifestata una maggiore concentrazione degli affari presso la terza oggi seconda sezione civile .

In particolare i dati evidenziano che, tra i diversi affari, i procedimenti monitori cioè i decreti ingiuntivi e le relative opposizioni assegnate alla terza sezione -oggi seconda- sono numericamente esorbitanti rispetto ai procedimenti di analoga natura pendenti presso le altre sezioni. L'analisi, dapprima condotta sul biennio 2023- 2024 (con dato aggiornato al mese di ottobre) è stata poi estesa alle annualità 2021-2022 e, sebbene si registri un numero nettamente inferiore di iscrizioni, perché all'epoca il sistema dell'assegnazione automatica non era impiegato integralmente, emerge, chiaramente, dalla lettura del solo dato numerico, la presenza di un numero di iscrizioni di decreti ingiuntivi relativi a tale materia significativo (ad esempio i decreti ingiuntivi cod. oggetto 010006-rapporti bancari- anno 2021: 536 (di cui 520 iscritti presso la terza sezione), anno 2022: 1290 (tutti iscritti presso la terza sezione), anno 2023: 1011 (tutti iscritti presso la terza sezione), anno 2024: 561 (dato parziale come innanzi evidenziato).

Si è pertanto ritenuto di dover procedere al una diversa distribuzione percentuale (al fine di garantire comunque la permanenza della specializzazione nell'ambito delle diverse sezioni civili) di tali affari al fine di ottenere un bilanciamento, considerato anche il trend sostanzialmente costante di tal tipo di iscrizioni, nella distribuzione dei procedimenti in futuro, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività giudiziaria.

Conseguentemente i codici oggetto relativi ai decreti ingiuntivi attualmente assegnati alla sezione terza oggi seconda (**010003, 010005, 010006, 010007, 100008, 010010, 010011, 010012, 010013, 010014, 010015, 010020, 010023, 010024, 010025, 010026, 010027**) e le relative opposizioni (**109999, 140001, 140011, 140012, 140021, 140022, 140031, 140032, 140033, 140035, 140038, 140041, 140051, 140061, 140101, 140102, 140111, 142001, 142999, 143101, 143103, 143105, 143106, 143999, 146041, 146231, 146239, 146331**) saranno assegnati percentualmente al fine di rispettare l'area omogenea della specializzazione, e quindi verranno diversamente distribuiti (ex art. 157 circolare che richiama art. 7 ter o.g. comma 2 bis).

Si è, pertanto, deliberato di assegnare i decreti ingiuntivi a tutte le sezioni civili ordinarie in misura percentuale che si individua nel 50% per la sezione che si occupa della materia contrattuale e del 25% per le altre due sezioni con la precisazione che le assegnazioni avverranno allo stato (in attesa di integrare il decreto 227/1922 sulla iscrizione automatica dei procedimenti) manualmente a cura del RUOLO generale civile e che nella individuazione della percentuale di assegnazione si deve tener conto comunque delle procedure monitorie per le quali sussiste una competenza per materia funzionale della Sezione .

2- La distribuzione a pioggia dei procedimenti relativi ai danni a cose

Sempre al fine di articolare i criteri di assegnazione degli affari in modo da ottenere una tendenziale equità tra tutti i magistrati dell'Ufficio si è selezionato altro codice oggetto, non strettamente afferente all'area di assegnazione e cioè **145001 “danni a cose”**, che al momento dell'estrazione del dato statistico presentava una pendenza pari a 629 procedimenti incardinati presso una unica sezione.

Queste controversie saranno assegnate alle tre sezioni civili – sottosezione contenzioso ordinario con il sistema automatico e secondo il criterio della rotazione .

Analogo discorso è a farsi per i codici oggetto che seguono

145012 Responsabilità per esercizio attività pericolose
145014 Rovina di edificio
145021 Responsabilità del produttore
145999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non comprese

Tale opzione consentirà a tutti i magistrati di occuparsi di controversie che tendenzialmente non richiedono soluzioni particolarmente complesse, sì da poterne fruire anche in chiave di produttività a beneficio delle Sezioni e del Tribunale nel complesso.

3- Il potenziamento dell'organico

E' stato disposto il potenziamento di un posto di giudice della Sezione che si occupa dell'area contrattuale portando il numero dei componenti a 12 magistrati compreso il Presidente.

Il posto aggiuntivo deriva dalla riduzione di una unità dell'organico della Sezione che tratta la materia della esecuzione (che sarà composta da 11 giudici compreso il Presidente) essendosi registrata una netta flessione della sopravvenienze relative alla esecuzione mobiliare .

4- Disciplina della trattazione prioritaria delle controversie relative al codice della crisi e della insolvenza

In applicazione dell'art. 5 comma 4 del decreto lgs.n.14/2019 si è disciplinata la trattazione delle controversie in cui sia parte un organo nominato nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi o delle procedure di insolvenza, dettando criteri per assicurare la priorità della trattazione.

Le controversie in cui è parte, attiva o passiva, un organo nominato dal Tribunale o da Autorità Amministrativa nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza o delle procedure di insolvenza individuati dall'art. 2, co. 1, lett. m bis del D.Lgs n. 14/2019 (Codice della Crisi) o comunque in cui è parte un soggetto nei cui confronti è aperta una procedura prevista dallo stesso Codice della Crisi, vanno trattate con priorità, ai sensi per gli effetti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14/19.

Pertanto, i magistrati assegnatari di tali procedimenti presteranno ossequio a tale indicazione nella fissazione delle udienze, nella predisposizioni dei rinvii e nella decisione.

I Magistrati interessati, inoltre, per il tramite dei rispettivi Presidenti di Sezione, trasmetteranno annualmente al Presidente del Tribunale i dati relativi al numero, allo stato e alla durata dei suddetti procedimenti.

5- Risoluzione delle problematiche conseguenti alla equivocità di alcuni criteri di riparto delle competenze tra le sezioni.

Al fine di prevenire i frequenti problemi insorti per il passato in sede di assegnazione di alcune tipologie di controversie, d'intesa con i Presidenti di Sezione sono stati specificati i criteri per la distribuzione degli affari di dubbia assegnazione e si è delegata la competenza del Presidente del Tribunale per ridurre i tempi di evasione.

6- Criteri di sostituzione del giudice nel settore civile.

Sono stati previsti criteri di sostituzione del giudice in caso di assenze, impedimento, astensione e ricusazione diversi e in linea con la circolare nella parte in cui dispone sulle modalità di utilizzo dei giudici onorari di pace.

7- Introduzione di una materia comune per le sezioni civili ordinarie

Sono state individuati codici oggetto comuni a tutti i magistrati della sezione

8- Nuova disciplina dei GOP: In merito all'utilizzo dei GOP ,anche in funzione di sostituzione o supplenza dei magistrati professionali ,la disciplina è stata innovata per renderla aderente al capo VII della circolare che ha introdotto una specifica disciplina per i giudici onorari in servizio prima e dopo la data di entrata in vigore del d.lgs.n.116/2017

SETTORE PENALE

E' stata prevista :

1 – la nuova disciplina delle assegnazione relative alle procedure di riesame e di appello reale

E' stata introdotta in particolare la regola secondo la quale il Collegio assegnatario di più ricorsi relativi al medesimo procedimento è esonerato dalla assegnazione di una nuova procedura per ogni gruppo di dieci ricorsi riuniti o frazioni di essi.

2- la nuova disciplina della udienza pre-dibattimentale

E' stata introdotta la udienza predibattimentale mensile affidata ai soli magistrati professionali ai sensi dell'art. 192 comma 1 lett.a ,ivi compresi i Presidenti delle sezioni dibattimentali ; sono stati altresì individuati i criteri di assegnazione dei relativi affari.

3 - il diverso utilizzo della magistratura onoraria

In merito all'utilizzo dei GOP in materia penale i modelli di impiego della magistratura onoraria e le procedure corrette da seguire (al fine di adeguare le disposizioni contenute nella nuova circolare CSM), hanno previsto una disciplina specifica per i magistrati onorari entrati in servizio dopo il d.lgs n. 116/2017 ; sono stati modificati i criteri per la sostituzione dei magistrati professionali.

4 – le modifiche al sistema di assegnazione GIADA 2

Sono state apportate i correttivi necessari a disciplinare la assegnazione dei processi alla udienza predibattimentale e ad adeguare il catalogo dei reati previsto per le assegnazioni ai giudici onorari riducendo il numero dei reati agli stessi assegnati secondo la vecchia tabella.

5- la nuova competenza semispecializzata delle Sezioni dibattimentali

E' stata disposta la rotazione delle materie oggetto della semispecializzazione di tutte le tre sezioni dibattimentali .

6-la disciplina per la celebrazione della udienza di riapertura del processo (art. 420 quater cpp)

Il magistrato di turno per le direttissime procederà anche alla trattazione della prima udienza di marzo e ottobre per la riapertura dei processi

7– la assegnazione dei procedimenti di incidente di esecuzione previsti dall'art. 676 comma 3 bis cpp

E' stato introdotto il criterio della assegnazione al medesimo giudice del processo di cognizione

8-la modifica dei criteri di sostituzione dei giudici della Corte di Assise

E' stato introdotto il criterio per la individuazione dei giudici supplenti della Corte di Assise

H) PROGRAMMI DI GESTIONE

Si rimanda ai programmi di gestione relativi al settore civile ed al settore penale già inoltrati al CSM;

I) UFFICI PER IL PROCESSO

Premessa

Il progetto organizzativo adottato in data 29.12.2021 nell'ambito del PNRR ed i successivi provvedimenti organizzativi emessi nel corso degli anni 2022/2023/2024 hanno disposto la assegnazione dei funzionari addetti agli UPP che hanno fatto ingresso dal febbraio 2022 nell'ufficio giudiziario.

Si è così delineata una nuova struttura organizzativa che ha preso il posto dell'Ufficio del processo istituito nel 2019 e contenuto nelle tabelle del precedente quadriennio.

Con il progetto indicato l'Ufficio del processo -costituito a preminente sostegno della giurisdizione- è stato concepito quale struttura organizzativa multiforme imperniata su un corpo centrale denominato "Ufficio del processo centralizzato" e su 10 articolazioni detti "Uffici del processo sezionali" istituiti presso tutte le sezioni civili e penali del Tribunale ai quali sono stati assegnati un numero di addetti differenziato per unità operativa, determinato in ragione della valutazione combinata del numero dei magistrati della sezione e dal carico di procedimenti costituenti arretrato pendenti sui ruoli dei giudici civili e penali.

Gli UPP vengono quindi riportati nella presente tabella organizzativa così come costituiti e funzionanti premettendo che la loro organizzazione ha dato importanti risultati consentendo il raggiungimento del primo obiettivo in materia civile ossia la definizione del 95% dell'arretrato 2024 e dell'obiettivo di riduzione del DT nel settore penale.

- a) Ufficio centralizzato coordinato direttamente dal Presidente del Tribunale che costituisce un ufficio di *staff* della Presidenza del Tribunale.

Esso opera in stretta sinergia con l'Ufficio per la Innovazione e con i magistrati ed è destinato al **controllo di gestione** attuato attraverso una continua analisi e ad un **costante monitoraggio** dell'andamento dei progetti delle 10 strutture istituite e quindi dei risultati degli uffici del processo sezionali assicurando una uniformità di dati a livello dell'intero Tribunale.

Detta struttura periodicamente assolve anche a specifiche azioni di definizione dell'arretrato con funzione di supporto alle attività sezionali, qualora se ne rinvenga la necessità ovvero siano temporaneamente insufficienti le risorse in campo; ad azioni di supporto ai settori di maggiore impatto critico per il raggiungimento degli obiettivi, costituendo in definitiva una "*riserva gestionale*" di significativo impatto quali-quantitativo.

Per detta articolazione è stato elaborato nel corso dell'anno 2023 un nuovo e specifico progetto -che si è avvalso esclusivamente degli addetti all'UPP centralizzato -costituito dalla eliminazione dei procedimenti costituenti arretrato *pendenti in maniera diffusa sui ruoli gestiti dai GOP del settore civile seppure cd. ad esaurimento* con il quale si è proceduto all'abbinamento di 11 UPP ai magistrati

onorari così da creare, secondo il modello del mini- pool, *gruppi di supporto* alle decisioni dei magistrati onorari ,sui procedimenti selezionati dal GOP medesimo, per procedere allo studio del fascicolo , allo studio ed approfondimento di eventuali profili di diritto e -previo esame degli atti e confronto con il magistrato in ordine alla soluzione decisoria ed allo schema argomentativo -alla stesura della bozza di sentenza / decreto/ ordinanza;

b) UPP sezionali

Essi sono invece affidati alla direzione e coordinamento dei singoli Presidenti delle Sezioni che emanano specifici ordini di servizio per la assegnazione interna del numero di addetti -che la Dirigenza ha previamente indicato quale congruo per ciascuna sezione - , per le necessarie sostituzioni in caso di dimissioni nonché per la individuazione dei compiti / mansioni utili al raggiungimento degli obiettivi programmati dalla Presidenza.

Il compito di direzione e coordinamento delle diverse strutture dell'UPP nei due settori viene confermato in capo al Presidente del Tribunale, con una scelta che si è rivelata sicuramente onerosa ma utile ai fini organizzativi per la possibilità di elaborare linee direttive di ampio respiro ai fini del raggiungimento degli obiettivi ,anche attraverso la previsione di variazioni tabellari per la riassegnazione dei procedimenti costituenti arretrato pendenti su ruoli particolarmente gravati .

Le scelte organizzative che vengono confermate nel presente progetto solo le seguenti : solo pochi funzionari addetti agli Upp sezionali (n.2 per ciascuna articolazione) svolgeranno anche *funzioni trasversali* , come da progetto organizzativo iniziale , che saranno richiamate negli ordini di servizio dei Presidenti di Sezione.

Vengono individuati gli obiettivi specifici comuni a tutti gli uffici sezionali costituiti da : bonifica dei dati statistici ed eliminazione delle cd. false pendenze ; eliminazione delle cause costituenti arretrato *ultratriennale* oltre quello previsto per il PNRR; diminuzione della durata dei procedimenti; incremento degli indici di ricambio.

Essi costituiscono anche obiettivi organizzativi per il prossimo quadriennio in entrambi i settori di attività del Tribunale.

E' una buona prassi del Tribunale procedere all'atto della presa di possesso dei funzionari ad *una sessione di selezione* imperniata su colloqui conoscitivi diretti della Dirigenza con il singolo addetto al fine di verificarne le competenze, le pregresse esperienze e procedere alla assegnazione in base alle attitudini emerse.

Si osserva che in punto di fatto sono stati privilegiati per la assegnazione ai magistrati gli addetti con un percorso di studio post- laurea o già tirocinanti ex art. 73 o comunque con marcata formazione giuridica laddove sono stati assegnati ai servizi trasversali addetti con maggiore esperienza lavorativa (generalmente esercenti la professione di avvocato) e competenze anche di natura informatica già acquisite.

Criteri organizzativi

Il principale obiettivo da raggiungere entro il 30 giugno 2026 è quello di una riduzione del 40 % del *disposition time* a livello nazionale di tutti i procedimenti contenziosi civili e commerciali rispetto al 2019 nonché una riduzione del 25% dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti penali rispetto al

2019 mentre **gli obiettivi di smaltimento** vanno declinati in una riduzione del **95% di tutte le cause pendenti da più di tre anni al 2019 entro il 31/12/ 2024** e di una riduzione del **90% del numero dei fascicoli pendenti iscritti tra il 1 gennaio 2017 ed il 31.12.2022 entro il 30 giugno 2026**

Va evidenziato che il numero di procedimenti costituenti arretrato nel settore civile secondo il target 2026 (arretrato 2022) per questo Ufficio è pari a n.24.805 procedimenti , valore totale di rilevanza estrema.

A tale fine l'UPP centralizzato procederà alla rilevazione trimestrale delle pendenze per ciascuna sezione / ruolo in modo da individuare le articolazioni dell'UPP con maggiore criticità . Si prevede inoltre che a cura dell'UPP centralizzato nell'ambito della collaborazione con la Presidenza siano redatti – come già in uso- report mensili sulle percentuali di definizione da trasmettersi a cura della Segreteria di Presidenza ai Presidenti di sezione ed ai singoli giudici per conoscenza e per relazione, in modo da incentivare la corretta gestione del ruolo da parte del magistrato e monitorare il lavoro svolto dal singolo giudice per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sarà cura del Presidente di Sezione provvedere ,altresì, alla predisposizione di una scheda mensile per la rilevazione del lavoro del singolo addetto che deve essere compilata dal singolo addetto e validata dal magistrato .

Con cadenza trimestrale il Presidente di sezione (o un suo delegato) è tenuto a relazionare alla Presidenza del Tribunale sugli esiti di tale monitoraggio (di tipo quantitativo).

E' stata predisposta a tale fine un modello unico di scheda per settore in formato excel nella quale inserire le specifiche attività ed il loro riepilogo. La scheda verrà trasmessa all 'UPP centralizzato che procederà alla rilevazione dei dati da comunicare alla Presidenza del Tribunale.

Il modello organizzativo di progetto è quello già in uso ,definito *one to one*, ossia di abbinamento statico del funzionario al giudice che viene temperato dal *mini pool* o team sperimentato dal 2023 nella struttura centralizzata per agevolare le definizioni delle procedure pendenti sui ruoli di GOP.

Quest'ultimo schema verrà adattato ad altri scopi deflattivi individuati attraverso i monitoraggi trimestrali in specifiche riunioni con i Presidenti di Sezione , avendo assicurato un risultato positivo per la interscambiabilità delle risorse su identità di progetto.

Per i soli AUPP dei “servizi trasversali” delle tre sezioni dibattimentali viene introdotto il modello cd. a *rotazione* (già sperimentato presso la Prima sezione penale) secondo il quale gli addetti svolgono funzioni puntuali a sostegno di tutti i magistrati.

Le assegnazioni dei nuovi assunti sono state declinate in base alla necessità di ripristinare il numero iniziale di addetti sezionali e di potenziare le articolazioni civili che hanno dato maggiore risposta al primo Progetto organizzativo (prima e terza civile) .

E' stata anche rafforzata la pianta organica dei funzionari addetti alla Sezione del GIP (allo stato 14) , alla Sezione per le Misure di prevenzione (allo stato 2) e sono stati istituiti nuovi servizi trasversali per le Spese di giustizia e per l'ufficio CTU ,funzionali all'obiettivo di rendere più veloci i tempi complessivi del procedimento penale e civile. .

Resta fermo il servizio trasversale di supporto all' Ufficio CTU (composto da 2 AUPP ed 1 tecnico di amministrazione) con l'obiettivo di una corretta tenuta dell'Albo telematico CTU e periti ; studio

delle istanze di iscrizione secondo le nuove modalità con la fissazione e creazione della udienza telematica, controllo sulla regolarità del pagamento della tassa di concessione governativa a seguito dell'accoglimento della istanza da parte del Comitato , predisposizione di elenchi , attività preparatorie delle sedute dei Comitati e comunicazioni ai professionisti; verifiche della corrispondenza dei nuovi elenchi con quelli in uso nelle cancellerie.

Le mansioni degli addetti agli UPP sezionali (ossia i compiti attribuiti in conformità con gli articoli 5 e 6 del d.l.s. n. 151/ 2022 e le attività di supporto alla attività giudiziaria e di raccordo con le cancellerie) vengono meglio delineate nel presente progetto rispetto alle disposizioni interne date dai coordinatori delle singole sezioni e sono le seguenti :

nel settore civile

- preparazione dei fascicoli per l'udienza, verifica della ritualità delle notifiche degli atti introduttivi, della tempestività della costituzione della parte convenuta, redazione per il Magistrato di una scheda riassuntiva del giudizio riguardante le questioni di diritto rilevanti in relazione alle prospettazioni dei fatti rispettivamente allegate negli atti introduttivi;
- sottoposizione al Magistrato dei procedimenti che, in relazione all'anzianità di iscrizione a ruolo, ovvero all'oggetto del giudizio, necessitano di una priorità di trattazione, in relazione all'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali;
- discussione e redazione - sotto la supervisione del Magistrato - di minute di provvedimenti interlocutori semplici (istruttori, ordinanze ex art. 702 bis) relativi ai procedimenti sottoposti dal Magistrato al vaglio dell'addetto;
- attività di ricerca giurisprudenziale richiesta dal Magistrato;
- verifica degli orientamenti di sezione per la creazione di una banca dati giurisprudenziale;
- predisposizione, su richiesta del Magistrato, di bozze di motivazione (sentenze ex art. 281 sexies o ex art. 281 quinquies) e di motivazioni standard per tipologie di giudizi ricorrenti (ad es. alcuni appello alle sentenze dei GdP);
- sottoposizione al Magistrato di istanze formulate fuori udienza dalle parti o dal ctu;
- sottoposizione alla Cancelleria, su indicazioni del Magistrato, dei fascicoli con le comunicazioni da effettuare alle parti ed al ctu (ad. es. solleciti per il deposito del verbale di giuramento, ovvero per il deposito della relazione peritale, comunicazioni in ordine alla modifica della anagrafica delle parti o dei difensori riportate nel fascicolo telematico);
- in via residuale, la verbalizzazione delle cause, sotto la direzione del Magistrato, su supporto informatico attraverso l'uso dell'applicativo Consolle del Magistrato.

Per la sottosezione delle procedure concorsuali le mansioni sono delineate come segue in base agli ordini di servizio del Presidente di sezione

- nella verifica delle procedure pendenti (sia fallimenti che altre procedure concorsuali) e nel monitoraggio del loro stato (con annotazione dei vari adempimenti compiuti, comprese le relazioni periodiche dei curatori);

- nell'individuazione delle procedure fallimentari dormienti, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti volti a rimuovere lo stallo e/o a revocare l'incarico ai professionisti inerti;
- nell'individuazione delle procedure da avviare alla chiusura (quelle prive di attivo o quelle per cui risulti dichiarato esecutivo il riparto finale, non sia stata ancora formulata l'istanza di chiusura da parte dei curatori);
- nella verifica delle procedure in cui vi sia stata l'ammissione della curatela al patrocinio a spese dello Stato e del relativo stato (anche ai fini della quantificazione delle spese prenotate a debito e della revoca eventuale della detta ammissione);
- nel supporto alla predisposizione di registri interni relativi agli incarichi di curatore e di commissario conferiti (con indicazione di riferimento ed esito per ciascuno di loro in base alle relazioni ed ai rapporti in atti) e degli aspiranti a tali incarichi (con link ipertestuali di collegamento ai relativi curricula);
- nella preparazione del calendario di udienza;
- nei controlli preliminari alle udienze prefallimentari (es. notifiche, esami atti introduttivi, verifica dei documenti depositati dalle parti, esame delle informative eventualmente acquisite e redazione di una scheda preliminare riassuntiva relativa ad ogni singolo fascicolo);
- nei controlli preliminari alle udienze relative alle altre procedure concorsuali ed a quelle di cui al DL n. 118/21;
- nello studio preliminare alle udienze di verifica dello stato passivo (esame del progetto dello stato passivo e individuazione delle domande e delle questioni più complesse, differenziandole da quelle più semplici);
- verifica della "posta quotidiana" del GD, con individuazione e suddivisione, per tipologia, delle istanze da evadere;
- nella segnalazione al Magistrato assegnatario dei procedimenti che presentino caratteri di prioritaria trattazione;
- nella redazione di bozze di provvedimenti per le udienze pre fallimentari, per i concordati preventivi, per la verifica dei crediti, per le attività di gestione (ad es. liquidazioni degli ausiliari e dei curatori, commissari, liquidatori, rendiconti di gestione, ordinanze di vendita - con preliminare verifica circa la correttezza dei dati catastali riportati - nei decreti di trasferimento);
- nello studio ed approfondimento delle questioni controverse indicate dai Giudici delegati;
- nella ricerca di orientamenti interpretativi su richiesta dei Magistrati;
- nella raccolta dei provvedimenti sezionali in funzione della creazione della banca dati giurisprudenziale;
- nella predisposizione di bozze di ulteriori linee guida che attengono a tutti gli aspetti di tali procedure nonché di quelle istituite dal dl. 118/21 (convertito nella legge 147/21) e dal cd. Codice della Crisi (la cui entrata in vigore a regime, per la quasi totalità delle norme, risulta al momento differita al maggio 2022);

- nel supporto alla predisposizione di bozze di protocollo con gli altri Uffici per la circolazione tempestiva d'informazioni;
- nel supporto alla predisposizione di bozze di protocollo con gli Ordini Professionali del circondario, per attività di formazione congiunta

nel settore penale

tutti gli addetti assegnati ai giudici dovranno espletare compiti di supporto alla giurisdizione per la gestione dei fascicoli e delle udienze come di seguito specificati:

- Preparazione della udienza e predisposizione dello statino della udienza per la pubblicazione sul sito del Tribunale, compilazione (obbligatoria) della scheda del processo ed allegazione al fascicolo previo visto del magistrato.
- Aggiornamento della scheda del processo con la annotazione dei fatti rilevanti e dell'attività svolta nonché dei termini prescrizionali.
- Controllo del fascicolo in istruttoria dibattimentale (es. avvenuta citazione dei testi di lista – corretta traduzione dell'imputato detenuto).
- Preparazione della minuta della sentenza nella parte relativa al fatto; bozze di provvedimenti su istanze varie anche cautelari; decreti di liquidazione compensi per periti, consulenti e per i difensori (vigendo apposito Protocollo con la Camera penale).
- Controllo istanze di ammissione al gratuito patrocinio; studio dei fascicoli di incidente di esecuzione e stesura del provvedimento di minore complessità; preparazione della scheda del processo per la trasmissione del fascicolo in appello.
- Controllo della esatta trascrizione sulla intestazione della sentenza e nel dispositivo dei dati del fascicolo riferiti al modello di registro, alle parti processuali, ai difensori, alle disposizioni sui beni in sequestro etc. .

Predibattimento:

- Studio del fascicolo e controllo delle notifiche, delle condizioni di procedibilità con individuazione ed analisi delle questioni di diritto, assistenza al magistrato per la organizzazione delle attività di gestione dei fascicoli nel corso della udienza.

Servizi trasversali sezionali:

- Svolgono funzioni di raccordo con la cancelleria monocratica e quindi il controllo della regolare formazione e completezza del fascicolo ed il controllo sulla presenza della documentazione relativa alle notifiche, controllo misure cautelari e termini di fase per tutti magistrati professionali della sezione e si adoperano per assicurare la acquisizione dei atti , gli adempimenti e le notifiche mancanti .
- Collaborano con il Presidente di Sezione per le attività di monitoraggio statistico e per le ulteriori attività di supporto.

Sezione GIP/GUP:

- Compiti di supporto alla giurisdizione relativamente alle richieste di archiviazione ed alle opposizioni, alle richieste di decreti penali, incidenti di esecuzione, redazione di provvedimenti connessi alla udienza preliminare (decreti di rinvio a giudizio, sentenze ex art. 420 quater cpp e sentenze di definizione con rito abbreviato).
- Minute di sentenze emesse a seguito di riti alternativi.
- Studio dei fascicoli anche relativi alle richieste di emissione di misure cautelari reali e, se ritenuto dal Gip, personali, valutazione degli elementi posti a sostegno della richiesta e predisposizione di una bozza di provvedimento.
- Studio delle istanze in tema di gratuito patrocinio e di liquidazione e stesura delle bozze dei relativi decreti.
- Solo per il caso di insufficienza del personale amministrativo, possono essere utilizzati per le attività di cancelleria Gip/ Gup di maggiore urgenza, previa disposizione organizzativa del Presidente di Sezione che indichi modi e tempi.

Ufficio del processo centralizzato

Oltre alle mansioni di supporto ai magistrati previsti per i funzionari AUPP dell'area civile e penale svolgono le seguenti prioritarie attività:

- Servizio innovazione organizzativa ed accompagnamento alla digitalizzazione.
- Servizio di monitoraggio ed analisi dei flussi statistici dell'Ufficio, anche in ottica previsionale.
- Servizio di monitoraggio dell'andamento dei flussi di lavorazione finalizzato al controllo delle basi dati e ad epurarle delle cd. false pendenze.
- Servizio di monitoraggio e analisi quanti – qualitativa del ruolo dell'ufficio.
- Supporto ai Direttori e Funzionari che si occupano delle statistiche per le sezioni civili e penali.
- Supporto alla Presidenza per l'analisi del dato statistico.
- Supporto alla Presidenza per l'attività di monitoraggio ed analisi dei flussi di gestione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio.
- Analisi e tracciamento del flusso dei dati relativi ai processi di gestione del ruolo e della produttività dei Magistrati (Togati e Onorari).
- Supporto alla Presidenza nella verifica e miglioramento delle procedure e dei processi, tramite anche lo studio e la predisposizione di metodi e/o strumenti organizzativi e digitali adeguati.
- Supporto alla Presidenza nelle attività preparatorie per la redazione dei documenti ufficiali periodici (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: programma di Gestione ex art. 37, tabelle organizzative, progetto organizzativo).
- Supporto alla Presidenza nelle attività preparatorie per le variazioni tabellari.
- Servizio relativo all'incremento e coordinamento delle collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore al fine di promuovere e condividere "buone pratiche", utili al miglioramento del servizio assicurato dall'Ufficio.

La **formazione** degli addetti ha carattere continuativo .

Il Tribunale ha già promosso nel mese di luglio 2024 una sessione di formazione per i nuovi assunti erogata all'interno dell'Ufficio attraverso una settimana di lezioni frontali con i direttori

amministrativi preposti alle cancellerie civili e penali per l'introduzione alle procedure ed agli applicativi ed ha organizzato uno stage destinato ai nuovi addetti assegnati all' Upp centralizzato erogato dal CISIA Napoli presso la sede di Napoli con lo scopo di illustrare al meglio tutti i sistemi informatici in uso presso i Tribunali e la loro concreta utilizzabilità.

Pertanto, oltre la raccomandazione di seguire la formazione erogata *on line* sulla Piattaforma e-learning ministeriale , tutti i Presidenti di sezione sono tenuti a programmare con cadenza annuale per i propri addetti una formazione specifica nelle materie costituenti l'area tematica di specializzazione della sezione e sui principali temi di impatto della riforma Cartabia avvalendosi dei magistrati professionali della Sezione allo scopo di uniformare le conoscenze ed il livello di preparazione dei funzionari .

Gli incontri andranno comunicati alla Presidenza del Tribunale per la diffusione a tutto il personale interessato e per la pubblicazione sul sito – web nella sezione dedicata all'UPP .

Si ribadisce la assoluta necessità di assicurare il popolamento della banca dati interna -che era stata affidata all'UPP centralizzato con provvedimento presidenziale nella quale inserire i provvedimenti di maggiore interesse allo scopo di consentire di attingere in modo agevole agli indirizzi giurisprudenziali o comunque agli orientamenti principali di settore.

I Presidenti e coordinatori devono assicurarsi della partecipazione dei funzionari Aupp alle riunioni periodiche ex art. 47 quater Ord. Giud.

Quanto alle assegnazioni si riporta lo schema organizzativo risultante all'esito della immissione in possesso dei funzionari assunti nel corso del 2024 , con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni sulla consistenza numerica degli addetti .

– ASSEGNAZIONI AUPP al 30.6.2024 Prospetto Sintetico numerico –	
SERVIZI TRASVERSALI	
AUPP assegnati: n. 22 unità	
SETTORE PENALE	
PRIMA SEZIONE PENALE	
AUPP assegnati: n. 12 unità	
SECONDA SEZIONE PENALE	

AUPP assegnati: n. 7 unità
TERZA SEZIONE PENALE
AUPP assegnati: n. 11 unità
QUARTA SEZIONE PENALE
Misure di Prevenzione
AUPP assegnati: n. 2 unità
CORTE DI ASSISE
AUPP assegnati: n. 2 unità
SEZIONE GIP/GUP
AUPP assegnati: n. 15 unità
SETTORE CIVILE
PRIMA SEZIONE CIVILE
AUPP assegnati: n. 20 unità
SECONDA SEZIONE CIVILE (LAVORO e PREVIDENZA)
AUPP assegnati: n. 17 unità
TERZA SEZIONE CIVILE
AUPP assegnati: n. 18 unità
QUARTA SEZIONE CIVILE
AUPP assegnati: n. 12 unità

Altre figure professionali

Nelle varie articolazioni dell'Ufficio del processo sono inseriti ove presenti :

Tirocinanti: coloro che svolgono presso la Sezione il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013. n. 69 o la formazione professionale a norma dell'art. 37, comma 5 del d.l. 6 luglio 2011. n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011. n. 111, nel numero di **6** unità.

Attività svolte dai tirocinanti

Ai predetti potrà essere affidato il compito di assistenza al magistrato nella gestione delle istanze telematiche durante tutto il corso di ogni procedura, supporto all'utilizzo delle tecnologie; ausilio nelle attività di udienza, (preparazione del fascicolo e del verbale di udienza in funzione dell'incombente previsto e secondo le regole del protocollo adottate dal giudice; verbalizzazione delle attività di udienza secondo i moduli adottati; gestione ordinata del rientro in cancelleria del fascicolo di udienza con evidenziati i compiti esecutivi della cancelleria). Ricostruzione del fatto storico; principi di diritto richiamati dalle parti e meritevoli di ricerca di dottrina e giurisprudenza (dopo opportuna ricerca circa gli strumenti di ricerca informatici disponibili necessari e sufficienti); sostenere la preparazione dell'udienza e dei provvedimenti che in essa possono essere presi; redazione in tutto o in parte di minute di sentenze o altri provvedimenti presi fuori udienza. Verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; in caso di discordanza, verifica del ruolo di udienza risultante dal SICC e segnalazione in cancelleria delle eventuali discordanze tra agenda del giudice e SICC; riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, originali delle relazioni e note dei Consulenti o altri ausiliari del giudice, etc.);

Predisposizione dei verbali telematici dell'udienza, utilizzando, previa consultazione con il giudice, i modelli appropriati per la tipologia di attività previste per l'udienza, scritturazione del verbale di udienza sotto dettatura del giudice; archiviazione informatica dei files dei verbali; Attività diretta a consentire la formazione e la comunicazione degli orientamenti dell'ufficio, sezione o tribunale (raccolta degli orientamenti sui diversi temi che ciascuna sezione tratta e preparazione di dossier riassuntivi per la preparazione delle riunioni di coordinamento ex. Art. 47 quater Ord. Giud. per la preparazione di incontri di formazione comune tra magistrati ed avvocati, ecc.; redazione ed aggiornamento protocolli). Potranno svolgersi tutti i compiti e le funzioni necessarie ad una maggiore assistenza all'attività giurisdizionale dei magistrati ed, in particolare, ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali, stesura di relazioni, massimazione di sentenze, collaborazione diretta con il magistrato per compiti legati all'attività di udienza e di preparazione della stessa, rilevazione dei flussi dei dati statistici, affiancamento del singolo magistrato per compiti di assistenza e collaborazione diretta, controllo della corretta gestione dei registri informatizzati e ogni altra attività di supporto al processo civile e penale telematico.

Giudici onorari di pace ai quali sono assegnate le attività indicate nella parte relativa alla magistratura onoraria.

In particolare per i giudici onorari che siano nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs.116/2017 è invece prevista la destinazione all'Ufficio per il processo ,costituito ai sensi dell'art. 10 della circolare consiliare, per i primi due anni di conferimento dell'incarico ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116.

Detto termine è stato ridotto a sei mesi per i giudici di pace nominati sino al 31.12.2026 (decreto legge 29 novembre 2024 n.78,, misure urgenti in materia di giustizia vigente al 24.2.2025)

L'assegnazione può essere a tempo pieno o a tempo parziale ; può riguardare uno o più uffici del processo sezionali qualora lo si ritenga necessario. La assegnazione congiunta sarà disposta con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 176 ultimo comma.

Il provvedimento di assegnazione dovrà indicare il settore, la sezione ed il giudice o i giudici professionali ai quali il magistrato onorario viene assegnato.

Una volta disposta la assegnazione di cui sopra il Presidente di sezione dovrà individuare i compiti cui il magistrato onorario deve essere destinato nello specifico tenendo presente che i giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo possono essere assegnatari di procedimenti civili o penali solo alle condizioni e fermi i divieti di cui all'art. 11 DLgs 116/17 che di seguito si riportano;

a) se il tribunale o una sua sezione presenta vacanze di posti in organico, assenze non temporanee di magistrati o esoneri parziali o totali dal servizio giudiziario tali da ridurre di oltre il trenta per cento l'attività dei giudici professionali assegnati al tribunale o alla sezione;

b)se il numero dei procedimenti civili pendenti rispetto ai quali è stato superato il termine di ragionevole durata di cui alla L. 89/2001, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, è superiore di almeno il cinquanta per cento rispetto al numero complessivo dei procedimenti civili pendenti innanzi al medesimo tribunale ovvero il numero dei procedimenti penali rispetto ai quali è stato superato il predetto termine, rilevato alla medesima data, è superiore di almeno il quaranta per cento rispetto al numero complessivo dei procedimenti penali pendenti dinanzi al medesimo ufficio, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con il Consiglio superiore della magistratura;

c) se il numero medio dei procedimenti civili pendenti per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, supera di almeno il settanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti civili pendenti per ciascun giudice professionale di tribunale ovvero se il numero medio dei procedimenti penali pendenti per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato alla medesima data, supera di almeno il cinquanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti penali pendenti per ciascun giudice professionale di tribunale, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con

il Consiglio superiore della magistratura, distinguendo, ove possibile, per materie, per rito e per dimensioni degli uffici;

d) se il numero medio dei procedimenti civili sopravvenuti annuali per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato con cadenza annuale dal Ministero della giustizia alla data del 30 giugno di ciascun anno, supera di almeno il settanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti civili sopravvenuti nello stesso periodo per ciascun giudice professionale di tribunale ovvero se il numero medio dei procedimenti penali sopravvenuti annuali per ciascun giudice professionale in servizio presso il tribunale, rilevato alla medesima data, supera di almeno il cinquanta per cento il numero medio nazionale dei procedimenti penali sopravvenuti nello stesso periodo per ciascun giudice professionale di tribunale, risultanti da apposite rilevazioni statistiche operate dal Ministero della giustizia sulla base dei criteri generali definiti di concerto con il Consiglio superiore della magistratura, distinguendo, ove possibile, per materie, per rito e per dimensioni degli uffici.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui sopra dovranno essere rispettate le preclusioni di cui all'art. 178 co. 4 della Circolare già in precedenza riportate.

Qualora non ricorra alcuna delle suddette condizioni i giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo svolgeranno esclusivamente l'attività istruttoria delegata dai magistrati professionali della sezione di assegnazione come indicata nell'art. 10 co. 11 DLgs 116/17. Tale attività a norma del comma 5 dell'art. 180 dovrà essere espletata attenendosi rigorosamente alle direttive concordate con il giudice titolare del procedimento individuato dal Presidente del Tribunale nel provvedimento di assegnazione o successivamente dal Presidente della Sezione cui il GOP è stato assegnato.

A tal fine, ciascun giudice professionale ivi compreso il Presidente di Sezione, con il quale il giudice onorario collabora, dopo aver sentito il giudice onorario, deve concordare con il medesimo per iscritto le direttive, salvo che risulti impossibile concordarle, nel qual caso dà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, è tenuto a consegnare per iscritto al giudice onorario le direttive e a trasmetterle al coordinatore dei giudici onorari ed al Presidente del Tribunale, per il tramite della propria cancelleria.

La segreteria della presidenza del Tribunale provvede al relativo protocollo ed alla relativa conservazione.

Al termine dell'attività delegata i giudici onorari di pace provvederanno a trasmettere le minute o bozze dei provvedimenti al giudice con il quale collaborano.

Al giudice onorario di pace non può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi, salvo che ricorrano i casi indicati all'art. 10 co. 11 DLgs 116/17 come precisato dall'art. 180 comma 4 della circolare.

Laddove ricorrano le condizioni di cui sopra non possono essere delegati provvedimenti decisorii nella misura superiore al 10% del carico di lavoro del giudice professionale con il quale collabora il giudice onorario inserito nell'UPP.

Ai giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio del processo per i primi due anni o comunque per il ridotto termine di sei mesi di cui al decreto – legge 178/2024 non è possibile la destinazione ai Collegi né civili né penali.

Al termine del periodo obbligatorio di inserimento nell'UPP sarà il Presidente del Tribunale , avendo riguardo alla funzionalità degli uffici giudiziari (Ufficio del giudice di pace e ufficio per il processo) a valutare le posizioni da coprire con i giudici onorari di pace che non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 4 presso l'Ufficio del processo tenuto conto dei criteri generali indicati dall'art. 10 del d.lgs.113/17,

Qualora venisse disposta la permanenza del giudice onorario di pace nell'UPP ai sensi del 3 comma dell'art. 179 della circolare in vigore lo stesso potrà essere chiamato a comporre un Collegio penale o civile qualora ricorrano situazioni straordinarie e contingenti che non consentano di adottare misure organizzative diverse e ricorrano inoltre i presupposti di cui all'art. 11 del d.lgs.116/2017.

In tal caso a norma dell'art. 179 comma 4 della circolare gli stessi possono essere nominati come relatori dei procedimenti ed estensori dei provvedimenti.

Del medesimo Collegio non può far parte più di un giudice di pace.

Allo stato sono in servizio 4 magistrati onorari in formazione nominati successivamente alla data di entrata in vigore del DLgs 116/17. Dette unità sono state assegnate alle articolazioni dell'Ufficio per il Processo sezionale con provvedimento presidenziale n.170/2024 del 19.4.2024 e sono allo stato distribuiti secondo il prospetto che segue :

Sezione 1 Civile: 1 dott. Ingegno Vincenzo

Sezione Lavoro : 2 dott. De Scisciolo Marco e dott. Facchiano Vincenzo

Sezione 2 Civile: 1 dott. Pacione Armando

J) I TIROCINI

Presso questo ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità:

1) Tirocinio ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge n. 98/13 e successive modifiche.

Per presentare la domanda di accesso al periodo di formazione è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale
- media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo ovvero punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non aver compiuto i trenta anni di età;
- requisiti di onorabilità, ovvero non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza.

Le modalità di presentazione della domanda di ammissione al tirocinio sono regolate nel **bando permanente** che è attivo per la valutazione continuativa delle domande di accesso.

Le domande sono allo stato davvero limitate.

2) Tirocinanti delle scuole di specializzazione per le professioni legali ex art. 16 d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398;

L'iniziativa di stipulare Convenzioni con le Università operanti nel territorio del Circondario e con le Scuole di Specializzazione per le professioni legali delle stesse, è stata adottata in quanto costituisce, innanzitutto, espresso interesse dei predetti atenei di arricchire l'esperienza formativa dei laureati e allievi dei corsi post lauream, nonché degli studenti dell'ultimo anno laureandi in giurisprudenza, anche al fine di agevolare le loro scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Parallelamente costituisce interesse del Tribunale far sì che i predetti soggetti acquisiscano una diretta conoscenza dei problemi connessi con le professioni forensi e con l'organizzazione del lavoro negli uffici giudiziari e forniscano una concreta attività di ausilio al giudice nello svolgimento dell'attività giudiziaria, sicché l'attuazione di dette Convenzioni ha trovato una positiva ricaduta sull'organizzazione dell'Ufficio e sul lavoro dei giudici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE.

La Scuola ed il Presidente del Tribunale concordano il numero e i nominativi degli studenti specializzandi che partecipano alle attività indicate nelle Convenzioni, nei limiti della capacità organizzativa del Tribunale. Il Presidente del Tribunale assegna agli studenti specializzandi le linee di attività con provvedimento tempestivamente comunicato al Direttore della Scuola.

Le attività di tirocinio hanno, di regola, una durata tra 50 a 100 ore per ciascuno degli studenti specializzandi. I magistrati referenti per le attività di cui all'art. 1 sono individuati previo interpello e non sono esentati, neppure parzialmente, dall'attività giudiziaria.

Per il settore civile, e con il consenso delle parti processuali, ai tirocinanti è consentita la frequenza di tutte le udienze.

Per il settore penale, la partecipazione dei tirocinanti è limitata alla fase dibattimentale..

L'attività di tirocinio è svolta a titolo gratuito e non costituisce rapporto di lavoro.

L'interruzione immediata del tirocinio è disposta nel caso di grave inosservanza degli obblighi assunti dallo studente specializzando e, nel caso di accertata inidoneità dello stesso allo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Al termine del tirocinio lo studente specializzando redigerà al tutor una succinta relazione nella quale descrive le attività svolte, indicando, in particolare, le controversie più significative alla cui trattazione ha contribuito, mentre il magistrato referente esprime per iscritto un giudizio sintetico sulle attività svolte dallo specializzando.

L'ausilio dei tirocinanti, nell'ottica anche della implementazione dell'ufficio per il processo, ha aperto nuove frontiere nell'attività di assistenza e di collaborazione che il magistrato può ricevere al fine di pervenire ad un miglioramento dei risultati complessivi del suo lavoro.

L'adesione da parte dei magistrati, in particolare ai tirocini ex art. 73, è progressivamente aumentata ed è divenuta sempre più entusiastica, tant'è che detti tirocini devono considerarsi ormai strumenti organizzativi ordinari del lavoro quotidiano del magistrato. La partecipazione dei tirocinanti ha rappresentato, nella maggior parte dei casi, un utile occasione di confronto e di aiuto concreto al magistrato nello svolgimento dell'attività giurisdizionale, in particolare nelle attività di studio e organizzazione dei fascicoli, approfondimento mediante ricerche giurisprudenziali e legislative, predisposizione di bozze di schemi, atti e provvedimenti anche preparatori delle udienze, utilizzo degli strumenti informatici, specie del PCT. Il supporto fornito dai tirocinanti ex art. 73, in definitiva, ha avuto una positiva ricaduta sull'attività del giudice ed ha contribuito a migliorare non solo la "quantità" ma anche la "qualità" del lavoro svolto dal magistrato affidatario e dall'ufficio giudiziario nel suo complesso.

Purtroppo alla attualità poche sono le istanze che pervengono in Tribunale per la ammissioni ai tirocini essendo la attività di ausilio oggi appannaggio degli addetti all'UPP.

Segue elenco specifico delle convenzioni stipulate dal Tribunale per le attività di tirocinio e stage.

1-CONVENZIONE per le attività di tirocinio e stage in favore del master di II livello in diritto di famiglia e delle successioni a causa di morte con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli del 12/02/2018

Convenzione per le attività di tirocinio e stage in favore del master di II livello in diritto di famiglia e delle successioni a causa di morte tra l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa – Napoli (soggetto promotore), rappresentato dal rettore Prof. Lucio d'Alessandro e il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (soggetto ospitante), rappresentato dal Presidente Gabriella Maria Casella, stipulata in data 12/02/2018.

Modulo organizzativo adottato

L'attività formativa da svolgere prevede la partecipazione ad udienze, lo studio di fascicoli, la predisposizione di bozze di provvedimenti e attività di ricerca giurisprudenziale. Il periodo di durata del tirocinio è di 4 mesi, per un totale di 150 ore articolare in 21 ore settimanali.

Risultati ottenuti

Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della consulenza legale in diritto di famiglia e minorile, della mediazione familiare, dell'affidamento e dell'adozione, nell'ambito dell'assistenza al minore e alla famiglia nelle vicende giuridico-sociali che li riguardano, aprendo significativi sbocchi professionali nei diversi contesti processuali, sociali, pubblici e privati.

Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio/stage, il tirocinante/stagista è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- Attenersi alle indicazioni fornite dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante;
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Rispettare i regolamenti interni del soggetto ospitante, compatibilmente con le finalità del tirocinio e con la particolare natura del rapporto.
- Mantenere, anche dopo lo svolgimento del tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi o prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i tempi e gli orari di frequenza del tirocinio.

2-CONVENZIONE n. 133722/T del 29/04/2022 con l'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli del 29/04/2022

Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento curricolari tra l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Caserta (soggetto promotore), rappresentata dal rettore pro-tempore Prof. Giovanni Francesco Nicoletti e il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (soggetto ospitante), rappresentato dal Presidente Gabriella Maria Casella, stipulata in data 29/04/2022. Durata triennale con possibilità di rinnovo preventivamente concordato dalle parti.

Modulo organizzativo adottato

Affiancamento al magistrato in udienza e per lo svolgimento delle attività preliminari alla stessa; studio di fascicoli selezionati insieme al magistrato; predisposizione di bozze di provvedimenti; ricerche giurisprudenziali.

Risultati ottenuti

Acquisizione di competenze dirette del mondo del lavoro mediante la realizzazione di momenti di alternanza studio-lavoro, finalizzate ad agevolare l'elaborazione della tesi di laurea e ad orientare le scelte professionali successive.

Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;

- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Soggetto Ospitante;
- Mantenere la necessaria riservatezza e a non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del Soggetto Ospitante, informazioni, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio. L'obbligo di riservatezza si protrae oltre la durata del tirocinio;
- Compilare il libretto-diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dal Soggetto Promotore.

3-CONVENZIONE per tirocini curriculari con la SSPL dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" del 02/02/2017

Convenzione tra la SSPL dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli (Soggetto Promotore), rappresentata dal Direttore *pro tempore* Prof. Mariano MENNA, e il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Soggetto Ospitante), rappresentato dal Presidente dott.ssa Gabriella Maria CASELLA del 02/02/2017 finalizzata allo svolgimento di stage da parte degli studenti della SSPL a titolo di tirocinio di tipo curriculare. Durata biennale a decorrere dalla data della stipula con possibilità di rinnovo alla scadenza – scad. 02/02/2019

Modulo organizzativo adottato

Svolgimento di attività formative professionalizzanti e di orientamento da svolgersi all'interno degli Uffici Giudiziari del Tribunale con modalità di affiancamento ai magistrati titolari dell'espletamento delle funzioni giudicanti per l'area civilistica e per l'area penalistica. Tirocinio effettuato per n. 100 ore complessive per ciascun tirocinante, nel periodo da ottobre a maggio di ciascun anno.

Risultati ottenuti

Acquisizione di conoscenza diretta del procedimento civile e penale mediante l'affiancamento ai magistrati titolari di funzioni giudicanti. Affinamento delle competenze giuridiche mediante lo studio di fascicoli processuali coadiuvato da attività di ricerca giurisprudenziale.

Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Tribunale in qualità di Soggetto Ospitante;
- Mantenere la necessaria riservatezza e non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del Tribunale, informazioni, dati, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio, L'obbligo di riservatezza si intende protratto oltre la durata del tirocinio;
- Compilare il libretto-diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dalla SSPL in qualità di Soggetto Promotore.

RINNOVO della Convenzione per tirocini curriculari degli studenti della SSPL dell'Università della Campania L. Vanvitelli del 25/02/2019

La nuova convenzione tra il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e la SSPL dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", finalizzata allo svolgimento di stage da parte degli studenti della SSPL a titolo di tirocinio di tipo curriculare, è stata sottoscritta in data 25/02/2019. Durata biennale – scad. 25/02/2021. Lo svolgimento dei tirocini è stato posticipato all'inizio del 2021 in ragione della necessità di adottare misure di contrasto all'epidemia da Covid-19.

Modulo organizzativo adottato

Affiancamento ai magistrati titolari dell'espletamento delle funzioni giudicanti per l'area civilistica e per l'area penalistica e studio dei fascicoli processuali. Tirocinio effettuato per un totale di 100 ore per ciascun tirocinante per due giorni settimanali.

Risultati ottenuti

Acquisizione di conoscenza diretta dei procedimenti civile e penale mediante l'affiancamento ai magistrati titolari di funzioni giudicanti.

Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Tribunale in qualità di Soggetto Ospitante;
- Mantenere la necessaria riservatezza e non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del Tribunale, informazioni, dati, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio, L'obbligo di riservatezza si intende protratto oltre la durata del tirocinio;
- Compilare il libretto-diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dalla SSPL in qualità di Soggetto Promotore.

4-RINNOVO della Convenzione per tirocini curriculari degli studenti della SSPL dell'Università della Campania L. Vanvitelli del 05/02/2021

La nuova convenzione tra il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e la SSPL dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", finalizzata allo svolgimento di stage da parte degli studenti della SSPL a titolo di tirocinio di tipo curriculare, è stata sottoscritta in data 05/02/2021. Durata biennale – scad. 05/02/2023.

5-RINNOVO della Convenzione per tirocini curriculari degli studenti della SSPL dell'Università della Campania L. Vanvitelli del 05/02/2023

La nuova convenzione tra il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e la SSPL dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" – in persona del Direttore *protempore* Prof. Carlo Venditti – finalizzata

allo svolgimento di stage da parte degli studenti della SSPL a titolo di tirocinio di tipo curriculare, è stata sottoscritta in data 05/02/2023. Durata biennale – scad. 05/02/2025. **IN CORSO**

Modulo organizzativo adottato

Affiancamento ai magistrati titolari dell'espletamento delle funzioni giudicanti per l'area civilistica e per l'area penalistica e studio dei fascicoli processuali. Tirocinio effettuato per un totale di 100 ore per ciascun tirocinante per due giorni settimanali.

Risultati ottenuti

Acquisizione di conoscenza diretta dei procedimenti civile e penale mediante l'affiancamento ai magistrati titolari di funzioni giudicanti.

Obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Tribunale in qualità di Soggetto Ospitante;
- Mantenere la necessaria riservatezza e non comunicare a terzi, senza il preventivo consenso del Tribunale, informazioni, dati, documenti e/o conoscenze di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del tirocinio, L'obbligo di riservatezza si intende protratto oltre la durata del tirocinio;
- Compilare il libretto-diario delle attività svolte, consegnato al tirocinante dalla SSPL in qualità di Soggetto Promotore.

PARTE SECONDA
LA TABELLA DI ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE

PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI

PIANTA ORGANICA NUMERICA AGGIORNATA AL 30 MARZO 2021 (sulla base delle delibere del C.S.M.)

Funzione	Organico	In servizio	Vacanti
Presidente di Tribunale	1	1	0
Presidente Sezione di Tribunale	8	7	1
Presidente Sezione Lavoro	1	1	0
Giudice	68	63	5
Giudice Sezione Lavoro	13	12	1
Giudice onorario di tribunale	53	23	28

ELENCO DEI MAGISTRATI ORDINARI CON LA SPECIFICAZIONE DEL TERMINE MASSIMO DI PERMANENZA NELL'ATTUALE COLLOCAZIONE TABELLARE

Magistrati professionali

NUM.	COGNOME	NOME	DATA PRESA DI POSSESSO	DATA INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	DATA INIZIO E FINE DELLA SINGOLA POSIZIONE TABELLARE
1	CASELLA	GABRIELLA MARIA	05.07.2017	05.07.2017	05.07.2017 05.07.2025
3	SUMA	MARCELLA	16.12.2024	16.12.2024	16.12.2024 16.12.2032
4	SCALERA	SALVATORE	13.09.2021	13.09.2021	13.09.2021 13.09.2031
6	URBANO	MASSIMO	17.12.2012	31.12.2016	31.12.2016 31.12.2026
7	ROSSI	ORAZIO	12.07.2021	12.07.2021	12.07.2021 12.07.2029
8	STRAVINO	ROSETTA	05.07.2024	05.07.2024	05.07.2024 05.07.2032
9	DI SALVO	RITA	17.12.2018	17.12.2018	17.12.2018 17.12.2028

10	D'ONOFRIO	IDA	17.02.2025	17.02.2025	17.02.2025 17.02.2035
11	QUARANTA	ENRICO	28.03.2019	28.03.2019	28.03.2019 28.03.2027
12	D'ONOFRIO	GIOVANNI	12.04.2024	12.04.2024	12.04.2024 12.04.2032
13	GAUDIANO	MARIA PASQUALINA	08.07.2022	08.07.2022	08.07.2022 08.07.2032
14	MECCARIELLO	GIUSEPPE	19.01.2006	01.04.2017	01.04.2017 01.04.2027
15	CRISCI	LUCIANA	09.07.2009	01.04.2017	01.04.2017 01.04.2027
16	CAPARCO	GIOVANNI	23.02.2009	01.10.2017	01.10.2017 01.10.2027
17	ENEA	SERGIO	12.07.2006	07.06.2021	07.06.2021 07.06.2031
18	RICCIO	ANTONIO	06.08.2010	23.03.2021	23.03.2021 23.03.2031
19	AURIEMMA	FRANCESCA	11.04.2007	30.11.2019	30.11.2019 30.11.2029
20	DELLO STRITTO	ROSARIA	07.09.2009	04.10.2018	04.10.2018 04.10.2028
22	CASO ¹	GIOVANNA	15.03.2013	13.10.2014	13.10.2014 30.06.2026*
23	POLCARI	EUGENIO	12.07.2021	12.07.2021	12.07.2021 12.07.2031
24	MINIO	EMILIO	19.03.2013	09.02.2016	09.02.2016 09.02.2026
25	FEOLA	MARIA	11.04.2011	16.09.2024	16.09.2024 16.09.2034
26	GRAZIANO	MARINELLA	11.07.2011	16.10.2019	16.10.2019 16.10.2029
27	BALATO	FRANCESCO	02.05.2012	31.12.2016	31.12.2016 31.12.2026
28	MERCURIO ²	ELMELINDA	02.05.2012	23.09.2013	31.12.2024 30.06.2026
29	DESSI'	HONORE'	02.05.2012	06.03.2023	06.03.2023 06.03.2033
30	D'ANGELO	PASQUALE	02.05.2012	07.10.2021	07.10.2021 07.10.2031
33	PACELLI	GIORGIO	17.02.2014	01.04.2017	01.04.2017 01.04.2027
35	FRANZESE	LUIGIA	17.02.2014	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
36	MAISTO ³	VALERIA	17.02.2014	09.02.2016	09.02.2016 29.04.2027
37	PICANO	ARLEN	16.08.2019	16.10.2019	16.10.2019 16.10.2029
38	VASSALLO	EMILIANO	30.03.2018	30.03.2018	30.03.2018 30.03.2028
39	MAIONE	FRANCESCO	27.03.2020	27.03.2020	27.03.2020 27.03.2030

40	MARTONE	GABRIELLA	31.10.2018	05.01.2019	05.01.2019 05.01.2029
41	DI PALO	ROSSELLA	28/01/2019	28/01/2019	28/01/2019 28.01.2029
42	DINARDO	DIEGO	26.06.2019	26.06.2019	26.06.2019 26.06.2029
43	DEL PRETE ⁴	MARIA	31.05.2016	31.05.2016	31.05.2016 30.06.2026
45	GUARINO	MARIA RITA	26.06.2019	26.06.2019	26.06.2019 26.06.2029
47	SODANO	MARTA	23.09.2019	23.09.2019	23.09.2019 23.09.2029
48	VECCHIONE	GIUSEPPINA	23.09.2019	16.10.2019	16.10.2019 16.10.2029
49	RUSSO	RENATA	02.11.2017	02.11.2017	02.11.2017 02.11.2027
50	DI RAUSO	SIMONA	30.06.2022	30.06.2022	30.06.2022 30.06.2032
51	ALVANO	AMBRA	12.09.2024	12.09.2024	12.09.2024 12.09.2034
52	TROVATO	VALERIO	04.09.2023	04.09.2023	04.09.2023 04.09.2033
53	ZULLO	GIUSEPPE	10.05.2018	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
54	CARDULLO ⁵	NORMA	05.11.2018	06.11.2018	06.11.2018 13.11.2029
55	ALCIDI	EMANUELE	10.05.2018	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
57	STADIO	ALESSIA	10.05.2018	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
59	SELLITTO	ANNA SOFIA	26.10.2018	26.10.2018	26.10.2018 26.10.2028
60	BERNARDEL	ELISABETTA	10.05.2018	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
61	CATAGNA	LINDA	10.05.2018	10.05.2018	10.05.2018 10.05.2028
62	VECCHIARELLI	DANIELA	07.10.2022	07.10.2022	07.10.2022 07.10.2032
63	PELLEGRINO ⁶	MARZIA	05.04.2019	05.04.2019	05.04.2019 06.04.2030
64	TEDESCO ⁷	ALESSANDRA	05.04.2019	05.04.2019	05.04.2019 05.03.2030
65	RIELLO	VALERIO	05.04.2019	05.04.2019	05.04.2019 05.04.2029
68	IORIO	PATRIZIA	24.06.2019	28.10.2019	28.10.2019 28.10.2029
69	CONTINO	VITTORIA	18.11.2020	18.11.2020	18.11.2020 18.11.2030
70	BONELLI	FLAVIA	18.11.2020	18.11.2020	18.11.2020 18.11.2030
72	VITALE	LUCA	27.09.2021	27.09.2021	27.09.2021 27.09.2031

73	COMPAGNONE	MARIA	27.09.2021	27.09.2021	27.09.2021 27.09.2031
74	FERRARO	RAFFAELE	30.11.2022	30.11.2022	30.11.2022 30.11.2032
75	GIGANTE	VALENTINA	30.11.2022	30.11.2022	30.11.2022 30.11.2032

1 Ai sensi della normativa di cui al decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 280 del 29 novembre 2024), coordinato con la legge di conversione 23 gennaio 2025, n. 4) art. 3, il termine è prorogato al 30.6.2026

2 Applicata la doppia proroga ai sensi della L. n.18 del 23.2.2024 ed ai sensi della normativa di cui al decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 280 del 29 novembre 2024), coordinato con la legge di conversione 23 gennaio 2025, n. 4) art. 3, il termine è prorogato al 30.6.2026

3 DALL'1.6.2016 al 21.02.2017 assente continuativamente per astensione obbligatoria e facoltativa di maternità ex artt. 16 e 32 del D.Lgs. 151/2001; dal 7.9.2023 al 6.3.2024 per applicazione, superiore a mesi 3, trascorsi in applicazione a tempo pieno presso la Corte di Appello di Napoli e, quindi, rientrante nell'ipotesi li cui alla lettera c) dell'art. 4 del regolamento in materia di permanenza nell'incarico presso lo stesso Ufficio alla luce della modifica introdotta dal D. L.vo 160 del 30.1.2006 così come modificato dalla Legge 30.7.2007 n. 111

4 Ai sensi della normativa di cui al decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 280 del 29 novembre 2024), coordinato con la legge di conversione 23 gennaio 2025, n. 4) art. 3, il termine è prorogato al 30.6.2026

5 DAL 05.01.2021 al 12.01.2022 assente continuativamente per astensione obbligatoria e facoltativa di maternità ex artt. 16 e 32 del D.Lgs. 151/2001

6 DAL 12.3.2021 al 13.03.2022 assente continuativamente per interdizione anticipata per complicanze nella gestazione (art. 17 D.Lgs. 151/2001, astensione obbligatoria e facoltativa di maternità ex artt. 16 e 32 del D.Lgs. 151/2001

7 DAL 7.6.2021 al 29.10.2021 e dal 22.12.2023 al 22.5.2024 assente continuativamente per interdizione anticipata per complicanze nella gestazione (art. 17 D.Lgs. 151/2001, astensione obbligatoria e facoltativa di maternità ex artt. 16 e 32 del D.Lgs. 151/2001

Giudici onorari di pace

NUM.	COGNOME	NOME	DATA PRESA DI POSSESSO	DATA INIZIO ASSEGNAZIONE IN SEZIONE	DATA INIZIO E FINE DELLA SINGOLA POSIZIONE TABELLARE
1	SORGENTE	Carmela	08/02/2001	04/11/2020	04/11/2020 04/11/2030
2	MAZZUOCCOLO	Raffaele	08/02/2001	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027

3	MONTANARO	Carla	01/06/2001	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
4	RUOTOLO	Anna	01/06/2001	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
5	COSTARELLA	Alba	10/04/2002	29/04/2019	29/04/2019 29/04/2029
6	SIMONE	Anna Lisa	10/04/2002	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
7	NAZZARO	Carlo	21/01/2003	31/03/2021	31/03/2021 31/03/2031
8	GALLO	Annamaria	21/01/2003	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
9	VONA	Alessandra	21/01/2003	04/04/2017	04/04/2017 04/04/2027
10	NATALE	Maddalena	21/01/2003	29/04/2019	29/04/2019 29/04/2029
11	DE ANGELIS	Giuliana	21/01/2003	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
12	FERRARO	Emilia	24/04/2003	29/04/2019	29/04/2019 29/04/2029
13	GOLIA	Luisa	24/04/2003	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
14	POLITELLA	Marinella	25/07/2003	31/07/2017	31/07/2017 31/07/2027
15	VEROLLA	Angela	05/06/2012	29/04/2019	29/04/2019 29/04/2029
16	ROSSI	Alfano	09/12/2014	04/04/2017	04/04/2017 04/04/2027
17	COSENZA ¹	Massimo	09/12/2014	09/12/2014	09/12/2024 30/06/2026
18	CHIOCCARELLI	Raffaelina	09/12/2014	29/04/2019	29/04/2019 29/04/2029
19	VALENZIANO	Davide	09/12/2014	04/04/2017	04/04/2017 04/04/2027
20	FERRAIUOLO	Luigi	09/12/2014	04/04/2017	04/04/2017 04/04/2027
21	FACCHIANO	Vincenzo	26/03/2024	19/04/2024	19/04/2024 19/04/2034
22	DE SCISCIOLO	Marco	26/03/2024	19/04/2024	19/04/2024 19/04/2034
23	INGEGNO	Vincenzo	26/03/2024	19/04/2024	19/04/2024 19/04/2034
24	PACIONE	Armando	26/03/2024	19/04/2024	19/04/2024 19/04/2034

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO.

Sezioni tabellari

Le sezioni tabellari sono 10 di cui 4 per il settore civile e 6 per il settore penale.

Le sezioni specializzate sono le seguenti :

Sezione Lavoro unica

Sezione del Giudice per le indagini preliminari

Le sezioni ordinarie per il civile sono tre (Prima , seconda e Terza civile) ; per il penale sono 5 (Prima , seconda , Terza e Quarta penale e la Sezione Unica di Corte di Assise)

Sezione del Capo – Ufficio (virtuale)

4.1 - Attribuzioni del Presidente del Tribunale

Il Presidente del Tribunale, seppure notevolmente e costantemente impegnato in compiti organizzativi, di programmazione, di gestione e di controllo è personalmente impegnato nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali come di seguito indicate sia nel settore penale che civile .

Ai sensi dell'art. 86 della circolare sulla formazione delle Tabelle il Presidente del Tribunale :

- a) riserva a sé il coordinamento e la direzione della Sezione per le Misure di Prevenzione (per la quale non è previsto in organico il posto di Presidente di Sezione) presiedendo anche i Collegi della Sezione come indicato nella parte relativa alla organizzazione della Sezione MP e conservando una quota di affari pari al 10% degli affari degli altri magistrati ;
- b) adotta tutti i provvedimenti previsti dagli artt. 810,814 e 815 cpc in materia di arbitrati:
- c) adotta i provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione presidenziale (.

In ragione della attività giurisdizionale svolta così come indicato nei criteri generali di assegnazione degli affari civili e penali (volontaria giurisdizione , ricorsi in materia di separazione, misure di prevenzione) la percentuale di esonero ammonta all'85 %

Il Presidente del Tribunale, ai sensi dell'art. 87 della circolare dirige l'ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali.

Tra le altre, svolge le funzioni in materia di Presidente per :

- Commissione Scarto atti di archivio (Sede Centrale e cinque Sezioni Distaccate);
- Commissione per la formazione dell'albo dei giudici popolari della corte di assise, con delega ad altro magistrato.
- Conferenza permanente circondariale ex art. 3 DPR 133/2015
- Gestione dei rapporti con la Direzione Generale del Ministero della Giustizia competente in

materia di gestione e manutenzione della edilizia giudiziaria, con partecipazione personale a tutte le riunioni

- Commissione di revisione e aggiornamento degli albi dei C.T.U. in materia civile e penale, con delega ad altro magistrato.
- Commissione sull'eliminazione dei beni mobili da dismettere, con delega ad altro magistrato.

Il Presidente del Tribunale, inoltre:

- Coordina i 9 uffici del giudice di pace attivi nel Circondario (Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Maddaloni, Arienzo, Carinola, Piedimonte Matese, Teano, Sessa Aurunca, Pignataro Maggiore), vigilando personalmente sull'attività dei magistrati onorari addetti a quegli uffici, anche attraverso l'esame degli esposti relativi al loro operato;
- Cura personalmente tutte le attività relative ai giudici onorari di tribunale (ammissione, immissione in possesso, conferme, reggenze, “comandi”, pareri, organizzazione del tirocinio, assegnazione ai vari uffici), vigilando sulla loro attività con le stesse modalità di cui al punto che precede;
- Cura personalmente tutte le pratiche relative agli esposti non riguardanti magistrati onorari;
- Cura personalmente ed integralmente le procedure tabellari relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al “tramutamento” dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità, ai magistrati che beneficiano della legge n. 104/1992 e quante altre del medesimo tenore;
- Esercita le funzioni presidenziali in materia di “Volontaria Giurisdizione”, personalmente o mediante delega al Presidente della Prima sezione civile ;
- Esamina personalmente le procedure di astensione dei giudici del Tribunale; le procedure di ricusazione dei giudici nonché le astensioni in materia penale e cura i provvedimenti conseguenziali ;
- Cura personalmente le procedure relative alla corrispondenza ed ai rapporti con altri uffici (Corte di Appello, Ministero, C.S.M., Amministrazioni Comunali, Prefettura e quanti altri)
- Cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche dell'Ufficio Economato (stipula dei contratti relativi all'acquisto di servizi, agli acquisti di arredi, di apparecchiature tecniche ed informatiche, e quanto altro);
- Cura personalmente le pratiche relative all'edilizia giudiziaria;
- Come “datore di lavoro” (ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994 e successive integrazioni e modifiche – come modificati e sostituiti dalla normativa introdotta con il D.L. 23.05.2008, n. 92, con gli emendamenti contenuti nella legge di conversione n. 24.07.2008, n. 125 –), cura

personalmente tutta la materia relativa alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le riunioni relative;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative al personale giudiziario (congedi, ferie, pareri in materia di progressione di carriera e di incarichi extragiudiziari, verifica delle situazioni di incompatibilità, procedimenti disciplinari, riconoscimento di cause di servizio, infortuni sul lavoro e/o assenze dovute a responsabilità di terzi e quanto altro);
- Quale magistrato – dirigente, cura personalmente, d'intesa con il dirigente amministrativo, la complessa e delicata materia dei rapporti con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze di base, comprese le riunioni (normalmente complesse, se non quando conflittuali) aventi ad oggetto l'organizzazione del lavoro all'interno dell'ufficio e le "procedure di raffreddamento" dei conflitti
- Cura personalmente, in stretto e continuo contatto con i magistrati referenti per l'informatica del Tribunale, con i dirigenti del CISIA e della DIGSIA, tutti i progetti relativi allo sviluppo dell'informatica giudiziaria ed ai suoi effetti sull'organizzazione dell'ufficio, nonché più in generale ai processi di innovazione dell'organizzazione dell'Ufficio, coordinando l'Ufficio Innovazione a tale scopo espressamente costituito.
- Cura personalmente, per la parte di competenza (nel rispetto dei limiti delle competenze attribuite dal D. Lgs. N. 240/2006), le pratiche relative al personale amministrativo e, più in generale, all'organizzazione dell'ufficio (controllo e relativo "visto" sui provvedimenti del dirigente amministrativo, redazione del programma annuale, ecc.)
- Coordina tutta la materia relativa ai consulenti tecnici d'ufficio (inserimento e cancellazione, revisione degli albi, procedimenti disciplinari) delegando, in parte, ai Presidenti di sezione (come si vedrà in appresso).
- Vigila con la collaborazione dei Presidenti di Sezione sul rispetto del principio di rotazione nel conferimento degli incarichi ai CTU e a tutti gli altri ausiliari del giudice;
- Cura personalmente, con la proficua e fattiva collaborazione dei giudici interessati, tutte le convenzioni con le rappresentanze degli avvocati, gli altri ordini professionali, la Camera di Commercio, per l'instaurazione di "buone pratiche" e simili.
- Ai fini di verifica dell'andamento dell'ufficio e per la risoluzione dei problemi di organizzazione, il Presidente del Tribunale convoca una volta al mese la riunione dei presidenti di sezione.
- Indice le riunioni trimestrali con la Procura della Repubblica ex art. 15 D.Lgv 273/1989
- Il Presidente del Tribunale riceve e verifica, per l'eventuale ratifica, i verbali delle riunioni delle sezioni ed i provvedimenti dei Presidenti di sezione riguardanti l'organizzazione delle medesime, i criteri di assegnazione degli affari, i calendari delle udienze, le proposte di ferie e congedi, i prospetti relativi alla produttività dei magistrati ed alla tempestività nel deposito

delle sentenze.

- Dirige e controlla in collaborazione con i magistrati referenti per la informatica il processo di informatizzazione dell'Ufficio promuovendone lo sviluppo
- Cura personalmente le attività volte ad assicurare che tutti i magistrati operino in un ambiente adatto all'esercizio delle funzioni e decoroso , creando relazioni tra i magistrati che contribuiscano al miglioramento della qualità di vita professionale ,incentivando gli incontri tra i magistrati delle sezioni , sviluppando occasioni continue di confronto attraverso la organizzazione di convegni , laboratori tematici e momenti di svago.
- Assicura il confronto costante tra i giudici ed i Presidenti di Sezione , valorizza le competenze dei singoli giudici e promuove le iniziative culturali dell'Ufficio

4.2 - Il Magistrato designato a sostituire il Presidente del Tribunale. I Presidenti di sezione.

Il magistrato destinato a presiedere l'ufficio in caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale, designato in attuazione dell'articolo 99 della cit. Circolare C.S.M. viene confermato nella persona del Presidente di sezione dott. Enrico Quaranta.

Non fruisce di esonero alcuno .

In caso di mancanza , assenza o impedimento il vicario è sostituito dal Presidente di Sezione con maggiore anzianità nella funzione semidirettiva presso l'Ufficio.

4.3 - Attribuzioni dei Presidenti di Sezione:

- **I Presidenti delle Sezioni** svolgono i **compiti stabiliti dall'art. 47 quater, O.G., e, in particolare:** svolgono il lavoro giudiziario; sorvegliano l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; indicano riunioni periodiche (almeno mensili) al fine di dare indirizzi organizzativi, di stimolare e controllare la produttività e la tempestività della risposta giudiziaria; distribuiscono il lavoro tra i giudici e vigilano sulla loro attività, e quindi anche sui tempi di deposito dei provvedimenti, curando altresì lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione (per ridurre per quanto possibile il rischio di eventuali difformità di orientamenti giurisprudenziali nella medesima sezione); coordinano le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione; vigilano sul rispetto del principio di rotazione nell'attribuzione degli incarichi agli ausiliari del giudice, nonché sulla congruità dei compensi ai medesimi liquidati; vigilano sull'operato dei magistrati onorari assegnati alla sezione da essi rispettivamente diretta, anche al fine di formulare ogni opportuna proposta circa un più congruo impiego dei medesimi; collaborano con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio, anche per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Documento Organizzativo Generale e dai Programmi annuali di gestione dei procedimenti; verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze con

riferimento al ruolo di ciascun giudice.

- Gli stessi partecipano al lavoro giudiziario ed alla trattazione degli affari assegnati alle sezioni con un carico di lavoro non inferiore alla metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione.
- Allo scopo di realizzare lo **scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni**, di verificare l'andamento del servizio e di raccogliere suggerimenti, approntando i più opportuni rimedi, **i presidenti tengono riunioni mensili con i colleghi della sezione** (trasmettendo alla Presidenza i verbali delle riunioni, destinati periodicamente ad essere trasmessi al C.S.M.).

4.4 - Incarichi di collaborazione espletati dai Presidenti di Sezione

- il Presidente dottor **Enrico Quaranta** mantiene l'incarico di Vicario del presidente del Tribunale; in tale veste collabora ,inoltre, con il Presidente del Tribunale quale delegato alla vigilanza su tutti gli incarichi di curatore fallimentare, consulente, custode amministratore giudiziario e altri ausiliari del giudice, conferiti dal Tribunale civile con la diretta partecipazione e collaborazione di tutti i Presidente di sezione del settore civile , per quanto di rispettiva competenza e presiede ,in alternanza con altro Presidente delegato , il comitato disciplinare dei C.T.U. e per le iscrizioni e cancellazioni dall'albo ;
- Il Presidente dottor **Roberto Peluso** conserverà la collaborazione con il Presidente del Tribunale nell'attività di vigilanza dei giudici onorari in servizio presso il Tribunale civile , anche per i profili attinenti alla materia disciplinare; è delegato per la assegnazione dei tirocinanti ex art. 73; inoltre, esercita le funzioni di coordinatore degli uffici del processo ; è delegato per l'esame degli esposti relativi alla magistratura onoraria del settore civile ;
- il Presidente dott.ssa **Marcella Suma** presiederà la commissione per la revisione ed aggiornamento dell'albo dei giudici popolari di corte di assise ;
- il Presidente dott. **Roberto Pellicchia** resterà delegato per le attività relative all'Ufficio UNEP anche per i profili attinenti l'aspetto disciplinare.

Ulteriori incarichi di collaborazione saranno conferiti nel corso del quadriennio con le modalità di cui all'art. 98 della circolare successivamente alla copertura dei posti di Presidente di Sezione allo stato vacanti sia nel settore penale che civile.

4.5 - Esoneri:

Presidenti di Sezione:

- I Presidenti delle Sezioni civili hanno l'esonero del 50% degli affari assegnati ai magistrati della Sezione come indicato anche nelle schede sezionali .
- I Presidenti di sezione penale dibattimentale avendo l'esonero dalle udienze dibattimentali

monocratiche e dai relativi affari ad eccezione della udienza mensile predibattimentale hanno un esonero complessivo pari al 44% del lavoro giudiziario degli altri magistrati della sezione .

- Il Presidente della Sezione del giudice per le indagini preliminari ha l'esonero dalle funzioni di giudice della udienza preliminare e quindi dai relativi affari e svolge le funzioni di Gip partecipando anche alle turnazioni relative alla convalida degli arresti e dei fermi con una assegnazione pari a quella degli affari degli altri giudici . Ha pertanto un esonero pari al 45% del lavoro giudiziario dei magistrati della sezione

Magistrati di riferimento per l'informatica del settore civile:

dr.ssa Valentina Ricchezza – esonero del 15% - sezione lavoro

Dr. Emanuele Alcidi – esonero del 15%- sezione prima civile

Magistrati di riferimento per l'informatica del settore penale:

Dr. Sergio Enea - esonero 30% - sezione prima penale

5 - La disciplina delle ferie dei magistrati.

Nel rispetto delle direttive fissate dal C.S.M., vanno richiamati in questa sede i **criteri che verranno adottati per la disciplina delle ferie dei magistrati:**

- ° in linea di principio la fruizione delle ferie deve normalmente coincidere con il *c.d. periodo feriale*, e pertanto in tal senso sarà disposto in assenza di diversa istanza;
- ° il godimento delle ferie al di fuori del periodo “feriale” potrà essere consentito laddove esistano peculiari esigenze dell'interessato, sempre che siano conciliabili con quelle di ufficio;
- ° le ferie residue andranno comunque godute entro la data del 30 giugno ,salvo imprescindibili esigenze di servizio ovvero necessità di recupero nei casi (allo stato minimi di periodi di ferie non goduti superiori a quelli consentiti ;
- ° in fase di programmazione sarà possibile una riserva di fruizione non eccedente i giorni 20 (residuo massimo consentito secondo le recentissime indicazioni del CSM) ;
- ° Per il recupero delle ferie arretrate appare utile individuare quale periodo preferibile quello immediatamente postferiale o, in alternativa, quello natalizio o pasquale in accordo con i magistrati della sezione .
- ° Qualora non sia richiesto ed ottenuto di godere delle ferie residue nel periodo natalizio, poiché nessuna sospensione delle attività è prevista durante il medesimo, i magistrati saranno tenuti a fissare regolarmente le udienze ed a svolgere tutte le funzioni di competenza.
- ° Le istanze dei magistrati di godimento delle ferie residue andranno programmate e quindi presentate con congruo anticipo, onde evitare rinvii di processi o di udienze ;
- ° Nel settore penale i magistrati inseriti sono tenuti a concordare il godimento delle ferie residue negli stessi periodi (onde evitare che l'assenza di uno solo dei componenti dei collegi finisca con il paralizzare, formalmente od anche solo sostanzialmente, l'attività dell'intero collegio). Anche tale risultato potrà essere agevolmente conseguito effettuando una tempestiva programmazione dei periodi di ferie (come espressamente raccomandato dal C. S. M), durante i quali non dovranno essere fissate udienze.

Nel caso in cui solo alcuni dei componenti del collegio abbiano dei periodi residui di ferie di

cui usufruire e non riescano a programmarle in giorni diversi da quelli della udienze collegiali , gli altri componenti del collegio sono tenuti ad essere comunque presenti in ufficio nei giorni in cui sono calendarizzate udienze collegiali sia per comporre i Collegi per il rinvio che per assolvere ad ogni ulteriore incombenza , fatta salva la possibilità di fissazione di udienze monocratiche straordinarie .

° La richiesta di ferie residue dovrà contenere la espressa indicazione se, nei giorni richiesti, siano fissate udienze od altri turni (o incombenze), e in particolare se siano previste attività assolutamente non rinviabili.

° I presidenti delle sezioni dovranno trasmettere le suddette richieste con il proprio parere e, in caso di parere favorevole, precisare come si ovvierà all'assenza del collega.

° Non sarà consentito il godimento delle ferie limitato al o ai singoli giorni di udienza ,salvo esigenze peculiari da rappresentare al Dirigente dell'Ufficio (anche riservatamente) ;

° il dirigente dell'ufficio ha facoltà , a ridosso della scadenza del semestre previsto per il godimento delle ferie, di collocare in ferie d'ufficio il magistrato che non abbia richiesto di godere delle ferie residue in maniera completa entro il termine finale del 30 giugno ;

° la richiesta di godimento delle ferie arretrate potrà essere respinta per attività di servizio non rinviabile ;

° Il magistrato ha diritto di fruire a titolo di riposo per festività soppresse, entro l'anno solare di maturazione e senza possibilità di recupero nel semestre successivo, di altre quattro giornate oltre alle due già riconosciute d'ufficio in aggiunta al congedo ordinario, e per le quali potrà proporre domanda in qualsiasi momento, fatte salve in ogni caso le esigenze dell'ufficio.

6 - Tutela della genitorialità e della malattia.

In attuazione di quanto previsto dagli artt. 258 e ss. della Circolare sulle Tabelle di organizzazione dell'Ufficio, nel periodo di congedo per maternità, paternità o parentale di cui agli artt. 16, 17, 28 e 32 del D, Lgs.vo n. 151/2001, sarà sospesa l'assegnazione al magistrato degli affari, anche di immediata e urgente trattazione , sia in materia civile che in materia penale, salvo che sia possibile provvedere alla sua sostituzione.

Nel caso in cui vi siano magistrati che si trovino nelle condizioni previste dagli artt. 258 e 265 della citata circolare, le esigenze dei medesimi saranno opportunamente ed adeguatamente valutate dal Dirigente dell'Ufficio , previa audizione degli stessi e dei Presidenti delle sezioni di appartenenza, al fine di individuare le soluzioni organizzative maggiormente compatibili con le loro condizioni e con le esigenze personali e familiari del magistrato , senza peraltro che ciò comporti una riduzione del carico di lavoro .

Eventuali esoneri saranno compensati da attività maggiormente compatibili con la condizione del magistrato.

I magistrati con prole di età inferiore ai sei anni saranno esentati da ogni attività ovvero incombenza ulteriore rispetto alla attività ordinaria così Come definita dall'art. 260 comma 2 della circolare , salva la disponibilità manifestata dal magistrato.

Solo per i magistrati con prole della età tra tre e sei anni è possibile derogare ai criteri organizzativi generali qualora si ravvisino motivi di insostenibilità della misura organizzativa prevista per la piena tutela della genitorialità .

Nell'individuare le specifiche modalità con cui dare attuazione alla tutela della genitorialità sulla base

delle disposizioni della circolare si prevede : nel settore civile una riduzione del numero o dell'orario della udienza con modifica del calendario delle udienze monocratiche , qualora indispensabile alle esigenze rappresentate dal magistrato, secondo modelli di organizzazione già sperimentati nel corso del triennio precedente, ovvero modalità di celebrazione delle udienze più confacenti alle esigenze del magistrato istante .

nel settore penale la assegnazione temporanea del magistrato a funzioni esclusivamente monocratiche ovvero una diversa organizzazione delle udienze collegiali secondo i criteri della circolare con eventuali compensazioni relative al numero di sentenze da redigere; nella sezione del gip l'esonero del magistrato dalla partecipazione ai “ turni” con una maggiore assegnazione compensativa degli affari.

Qualora il settore di servizio di appartenenza non consenta una organizzazione compatibile con le esigenze personali del magistrato, questi potrà richiedere di essere assegnato in via temporanea ed anche in sovrannumero, ad altro settore in cui è articolato l'Ufficio, mantenendo il diritto, al termine dell'esigenza rappresentata, a rientrare nel settore di provenienza.

Le disposizioni di cui sopra varranno anche per i magistrati che siano genitori di prole con handicap o che comunque assistano un familiare con handicap accertati ai sensi della legge 104/1192 nonché per i magistrati che abbiano documentato motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio.

In caso di documentate gravi patologie del magistrato e dei figli o di persone a lui legate da rapporti di coniugio, unione civile o stabile coabitazione determinata da relazione sentimentale e di riconoscimento di eventuali esoneri le attività compensative potranno essere differite entro il termine massimo di sei mesi.

Nel caso in cui la patologia del magistrato risulti di eccezionale gravità dovrà essere valutata con provvedimento motivato la possibilità di prevedere che l'esonero non sia compensato da ulteriori attività per periodi di tempo non superiori a sei mesi ed acquisito il consenso di tutti i magistrati interessati.

La segreteria della Presidenza è tenuta ad aggiornare periodicamente l'elenco dei magistrati che si trovino nelle condizioni soggettive di cui sopra al fine di consentire la corretta applicazione delle misure organizzative da parte del Dirigente dell'Ufficio

SETTORE CIVILE

Parte prima

COMPOSIZIONE DELL' UFFICIO

1. La struttura organizzativa.

La proposta organizzativa mira a realizzare nella misura più ampia possibile il criterio della *specializzazione*, ripartendo gli affari tra le sezioni in base a competenze specifiche per materie accorpate in base ad aree omogenee e preindividuate, come suggerito dalla circolare in vigore .

L'obiettivo è quello di offrire ai giudici la possibilità di ottenere una ancora più elevata professionalità in termini di efficienza e produttività ed ottenere una progressiva e significativa riduzione dei tempi e dei modi di definizione dei giudizi con la conseguente graduale riduzione dell'arretrato.

Tre sono le AREE tematiche per distinguere la competenza delle sezioni.

AREA PRIMA

PERSONE , FAMIGLIA E SUCCESSIONI

AREA SECONDA

CONTRATTI e IMPRESA

AREA TERZA

ESECUZIONI E DIRITTI REALI

E', dunque, determinante accorpare le materie di specializzazione per ciascuna sezione secondo criteri di connessione rispetto alle materie caratterizzanti.

Tanto premesso va osservato che il Settore civile del Tribunale risulta in definitiva articolato in quattro sezioni una delle quali tratta in via esclusiva la materia del lavoro e le altre tre sono addette alla trattazione degli affari relativi alle materie indicate nelle predette aree tematiche .

In particolare, l'abbinamento tra le Sezione e le aree tematiche risulta così articolato: alla Prima sezione è assegnata la area tematica della famiglia, delle successioni e dei diritti della persone .

Alla seconda (ex Terza) sezione è assegnata la area tematica dei contratti e della impresa.

Alla terza (ex quarta) sezione è assegnata la area tematica della esecuzione e dei diritti reali.

All'interno delle tre sezioni indicate si è reso necessario costituire delle sottosezioni che trattino una parte della materia specializzata assegnata alla Sezione: detta scelta organizzativa è stata ritenuta necessaria in considerazione del numero delle sezioni civili ordinarie che è esiguo (3) e della esigenza di trattare in maniera specializzata un più contenuto numero di materie .

E' stato, dunque, determinante accorpare le materie di specializzazione per ciascuna sezione secondo criteri di connessione rispetto alle materie caratterizzanti

Anche il numero dei componenti di ciascuna sezione è stato determinato in funzione delle pendenze e dei flussi statistici rilevati per ognuna delle materie di specifica competenza d'intesa con i Presidenti di Sezione nel corso delle riunioni preliminari alla redazione della presente segnalazione tabellare.

Le sezioni risultano ,pertanto, ordinariamente costituite di un Presidente e da un numero variabile di giudici in funzione delle pendenze e delle sopravvenienze statistiche. Sul punto si registra una variazione rispetto alla precedente tabelle che vede un incremento di 1 unità per la sezione seconda

civile.

La Prima civile è costituita da 1 presidente e 9 giudici; la Seconda sezione (ex Terza) è costituita da 1 presidente e 11 giudici; la Terza sezione (ex Quarta) è costituita da 1 presidente e 10 giudici

La sezione Lavoro mantiene un organico di un Presidente e 13 giudici .

Il realizzato assetto tabellare del civile prevede un organico di **3** Presidenti di sezione e **30 giudici** per il settore civile in senso stretto, ai quali sono da aggiungere **1** Presidente di sezione e **13** giudici per il settore Lavoro.

E' stato potenziato di 1 unità l'organico della Seconda sezione in conseguenza della verifica dei flussi delle sopravvenienze come analizzate nel DOG , unità sottratta alla Terza che ha visto un decremento importante di affari sopravvenuti nel campo della esecuzione mobiliare. Nella ipotesi in cui anche con questo intervento organizzativo si dovessero verificare disequilibri nelle assegnazioni degli affari si procederà secondo le regole di cui alla Sezione III del Capo V della circolare sulla formazione della tabelle in vigore .

3 – Criteri organizzativi delle sezioni.

Calendario delle udienze.

Per il calendario delle udienze delle singole Sezioni si rinvia alle indicazioni che saranno specificamente più avanti riportate per ciascuna di esse.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente della sezione e i singoli giudici togati possono fissare, in caso di necessità, udienze straordinarie in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Viene mantenuta anche per il prossimo quadriennio la organizzazione delle udienze imperniata sulla regola dell'orario del singolo procedimento e di un congruo distanziamento tra un procedimento ed il successivo, secondo una prassi organizzativa che può dirsi oramai consolidata in questo Ufficio.

Al fine di garantire una presenza in ufficio adeguata a favorire gli opportuni rapporti tra gli altri colleghi, il personale amministrativo ed il foro le udienze a trattazione scritta o da remoto vengono celebrato in ufficio , salvo motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente ai Dirigente dell'Ufficio così come previsto dall'art. 191 della circolare.

Il magistrato è tenuto a celebrare le udienze individuate nel presente progetto tabellare salvo motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente ai Dirigente dell'Ufficio così come previsto dall'art. 191 della circolare.

- Udienze dei Presidenti delle sezioni civili.

In considerazione dei compiti di coordinamento e collaborazione loro affidati dall'ordinamento e del ridotto ruolo istruttorio, i Presidenti delle sezioni civili tengono almeno una udienze istruttorie settimanale ed un numero di udienze collegiali al mese rapportate alle esigenze delle singole sottosezioni .

- Criteri generali di composizione dei Collegi

Al fine di assicurarne la predeterminazione del giudice anche all'interno della medesima sezione, i collegi giudicanti sono composti per ciascun affare dal presidente della sezione (e, in sua assenza o impedimento o in caso di vacanza , dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo tra i componenti con pari valutazione), dal giudice più anziano presente alla data della camera di consiglio e dal relatore (art. 113 disp. Att. Cp.c.).

Il Collegio per i reclami viene formato secondo le indicazioni che verranno date per singola Sezione.

4- Criteri per l'assegnazione degli affari.

All'assegnazione degli affari del contenzioso civile ordinario **per le sezioni ordinarie** , si **procederà**, tramite assegnazione automatica di tutti gli affari alla sezione di competenza con criteri predeterminati che seguono l'ordine di iscrizione a ruolo della causa ed assicurano la rotazione e l'equa distribuzione dei procedimenti tra i giudici professionali secondo le disposizioni rese con il decreto n.227 del 2022 .

Fanno eccezione alcune ipotesi meglio indicate nelle singole schede sezionali

Per le procedure esecutive immobiliari e mobiliari , peraltro, l'assegnazione avverrà direttamente da parte del Presidente della Quarta sezione per tutti i magistrati della sezione con il criterio della rotazione in modo da consentire la distribuzione degli affari tra tutti i magistrati, togati e onorari, tenuto conto dei limiti di valore al riguardo stabiliti come meglio sarà precisato nella parte relativa alla Quarta Sezione .

I **ricorsi per decreto ingiuntivo** verranno assegnati a tutte le tre sezioni secondo la percentuale di assegnazione del 50% per la Sezione Seconda (ex Terza) e del 25% per le altre, tenendo conto della materia di riferimento ai fini del computo di detta percentuale ,

Essi sono assegnati dal Ruolo generale civile con modalità manuale, a rotazione a tutti i giudici del contenzioso ordinario e per la Prima civile a tutti i giudici della Sezione, in base al numero di R.G.R. e seguendo l'ordine di anzianità dei magistrati, con annotazione da effettuarsi su un registro informatico depositato presso il Ruolo generale civile .

I Presidenti di Sezione partecipano alla assegnazione nella misura del 5% degli affari della Sezione

Le **opposizioni a decreto ingiuntivo** sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà. In caso di trasferimento di un giudice ad altra sezione o ad altro ufficio giudiziario l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo il quale curerà anche l'istanza di esecutorietà ed in caso in cui ciò non sia possibile il Presidente della Sezione designerà il nuovo giudice individuandolo secondo un turno interno appositamente predisposto.

Nelle opposizioni della Sezione Lavoro per la quale è già in atto il sistema automatico di assegnazione se il giudice che ha emesso il decreto ingiuntivo è trasferito ad altra sezione od ufficio si procede con la “ riassegnazione automatica”.

Le opposizioni ai decreti di liquidazione degli ausiliari del giudice ed ai decreti di liquidazione del gratuito patrocinio

Se il provvedimento impugnato è stato emesso da una sezione civile ordinaria l'opposizione è assegnata alla medesima sezione ma a giudice diverso da quello che ha emesso il provvedimento individuato secondo l'ordine di anzianità procedendo a rotazione ; se è stato emesso dalle sezioni penali o dalla sezione Lavoro, il procedimento di opposizione è assegnato ad una delle sezioni civili ordinarie secondo un ordine prestabilito annotato su un brogliaccio cartaceo o informatico e distribuito all'interno della Sezione come indicato in precedenza.

Le impugnazioni delle ordinanze della Direzione Territoriale del lavoro aventi ad oggetto sanzioni in materia di lavoro e previdenza vanno assegnate alle sottosezioni del civile ordinario , ancorché trattate con il rito del lavoro ex art. 4 DLVO 150/2011, quando la sanzione è stata applicata per una violazione concernente disposizioni in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro e mancata iscrizione dei lavoratori nei libri obbligatori datoriali , salvo che si tratti di obbligo contributivo ipotesi in cui vanno assegnate alla Sezione Lavoro.

Si applica il criterio generale sopra indicato per le assegnazioni alle Sezioni ordinarie.

Opposizioni a provvedimenti emessi dal giudice del lavoro ex art. 170 DPR 115/2002.

Vanno assegnate alle sottosezioni sezioni civili competenti ex art. 170 DPR 2012/115.

**Opposizioni avverso la cd. Ordinanza ingiunzione (quale che sia il credito preteso)
Opposizioni avverso fermo amministrativo ed ipoteca di cui al DPR 29 settembre 1973 n. 602 (ovvero anche avverso preavviso e quale che sia il credito preteso)**

Vanno assegnate “ a pioggia “ a tutti i magistrati dell'area contenzioso ordinario , salvo quelle riguardanti omissioni contributive che saranno assegnate alla Sezione Lavoro con criterio automatico.

Materie non riconducibili alle sottosezioni ordinarie

I procedimenti che non sono identificabili attraverso un codice – oggetto ovvero attraverso attribuzione tabellare sono assegnati a tutti i magistrati delle sottosezioni secondo un criterio di rotazione a partire dal magistrato più giovane della Prima civile sino al magistrato più anziano dalla Prima alla Terza Sezione . Vanno esclusi i magistrati delle sottosezioni specializzate .

I **procedimenti cautelari o possessori in corso di causa** sono assegnati al giudice della causa di merito.

Riunione di cause ed eventuale incompetenza per materia

In caso di richiesta di **riunione di più procedimenti** tutti pendenti innanzi a giudici appartenenti a sezione diverse ovvero in caso di istanza di riassegnazione per non corretta individuazione del giudice competente la competenza a pronunciarsi viene delegata ai Presidenti di sezione .

A tale fine viene assicurata una turnazione a partire dal Presidente di sezione più anziano in ruolo individuato e così via in riferimento a ciascun periodo temporale come sotto-indicato :

gennaio – febbraio -marzo

aprile-maggio-giugno

luglio –agosto-settembre

ottobre-novembre -dicembre

La delega verrà conferita con specifico decreto del Presidente del Tribunale .

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alla tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione in turno per le riunioni con le proprie osservazioni ed, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza sia nel caso di giudizio introdotto con citazione sia nel caso di giudizio promosso con ricorso; se si tratta, tuttavia, di un procedimento cautelare il fascicolo dovrà essere trasmesso al più presto e, comunque, non oltre la prima udienza del procedimento.

La decisione del Presidente di turno delegato non potrà essere oggetto di riesame.

–Giudizio conseguente alla proposizione di querela di falso

Le querele di falso proposte in via principale vanno assegnate ai magistrati della Prima sezione civile secondo un criterio di rotazione dal magistrato più anziano al più giovane.

Le querele di falso proposte in via incidentale innanzi alle sezioni Civili , fatta eccezione per la Sezione Lavoro , saranno trattate dalle medesime sezioni secondo il criterio della rotazione come sopra indicato.

Nella ipotesi in cui il giudizio sia proposto dinanzi alla Sezione Lavoro in via incidentale lo stesso sarà assegnato, secondo alle sezioni ordinarie secondo il criterio della rotazione come sopra indicato.

Le assegnazioni saranno riportate su un apposito registro tenuto dal RUOLO GENERALE CIVILE ai fini di una assegnazione perequata tra tutte le sezioni.

– Criteri per l'assegnazione degli affari di Volontaria Giurisdizione.

Per gli **affari di volontaria giurisdizione** si provvederà con la procedura di assegnazione automatica per i procedimenti per i quali sono previsti i codici – oggetto (come riportati nelle singole sezioni) .Per tutti gli altri procedimenti si provvederà con l'assegnazione manuale secondo i medesimi criteri e con le stesse modalità previste per l'assegnazione manuale del contenzioso come specificati nelle singole schede sezionali .

-Criteri per le prove delegate e per le rogatorie

Le prove delegate e le rogatorie in materia civile verranno assegnate secondo la materia alle sottosezioni . Per quelle in materia di lavoro e previdenza sarà il Presidente della Sezione Lavoro ad assegnarle ai magistrati della Sezione rispettando i criteri di rotazione già indicati per le assegnazioni ordinarie.

-Criteri di assegnazione dei reclami avverso le ordinanze emesse ai sensi degli artt. 183 ter e quater c.p.c.”

Nel caso di accoglimento del reclamo avverso le ordinanze ex art. 183 ter e 183 quater c.p.c. il Presidente della Sezione procederà alla designazione del giudice dinanzi al quale il giudizio dovrà proseguire secondo criteri predeterminati che assicurano la rotazione e l’equa distribuzione dei procedimenti tra i giudici della sezione addetti al contenzioso e con annotazione da effettuarsi su un brogliaccio cartaceo depositato presso la Cancelleria che parta dal giudice con la minore anzianità di ruolo giovane sino a quello più anziano.

6– Sostituzioni. Supplenze e applicazioni.

a) ASTENSIONE, RICUSAZIONE, IMPEDIMENTI OCCASIONALI

In ipotesi di **astensione, ricusazione o impedimento occasionale** di un **Giudice**, lo stesso viene sostituito dal Giudice della stessa sottosezione immediatamente successivo nella anzianità di ruolo espressa nella tabella; il Giudice più giovane nel ruolo, viene sostituito dal giudice più anziano della stessa sottosezione.

Se le astensioni del medesimo giudice riguardano un numero di procedure superiori ad 8 il Presidente di Sezione provvederà al riequilibrio delle assegnazioni presentando la relativa proposta di variazione tabellare

Se l’astensione, la ricusazione o l’impedimento riguardano il **Presidente di Sezione**, lo stesso viene sostituito dal giudice della Sezione di riferimento che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo tra i componenti con pari valutazione .

Le sostituzioni in caso di astensione, ricusazione o impedimento del **Giudice onorario** saranno assicurate dal G.O.P. che segue in ordine alfabetico nell’ambito della sottosezione, salvo diverso provvedimento motivato del Presidente di sezione.

In ipotesi di **ricusazione di un Giudice**, a decidere sarà il **collegio della sezione che segue nell’ordine delle sezioni** (ad esempio in caso di ricusazione di un giudice della prima sezione civile la decisione spetta al collegio della seconda sezione civile). Il collegio sarà composto dal Presidente di Sezione e dai due Giudici più anziani nell’ambito dell’intera sezione ed il relatore sarà individuato a turno tra questi. Il Presidente di Sezione potrà comporre il collegio in deroga al criterio della anzianità con provvedimento motivato, anche avuto riguardo al numero delle istanze di ricusazione deliberate da ciascun magistrato e con indicazione di un turno tra gli altri giudici componenti la sezione.

Nel caso di impossibilità a formare il collegio per impedimento e/o mancanza di tutti i componenti della sezione assegnataria del processo ovvero qualora la necessità della sostituzione riguardi un procedimento collegiale, alla sostituzione si provvederà assegnando la controversia alla Sezione civile individuata con il numero successivo.

La sostituzione dei magistrati del settore civile nei casi di astensione o ricusazione, avviene secondo le modalità indicate nel primo capoverso del corrente paragrafo

Nei casi di magistrati temporaneamente assenti o impediti, la sostituzione nelle udienze, avviene di regola con i magistrati onorari assegnati alla sezione interessata, secondo un criterio di turnazione in ordine alfabetico sempre che il magistrato interessato non abbia predisposto rinvio d'ufficio delle udienze interessate dall'assenza o dall'impedimento.

b) IMPEDIMENTO PROLUNGATO

Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni) , si farà ricorso agli istituti indicati dall'art. 3 della circolare del 20 giugno 2018 secondo l'ordine ivi indicato.

In particolare nel caso in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018), , per significative vacanza dell'organico dell'ufficio ovvero per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, ovvero degli altri istituti previsti, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione che sia entrato in servizio prima del d.lgs.116/2017 .

Nel caso di **assenza prolungata o di impedimento temporaneo (ossia inferiore ai 15 giorni)** dei giudici professionali i giudici onorari di pace nominati prima della entrata in vigore del decreto legislativo 116/2017 possono essere destinati in **supplenza** dei giudici togati con provvedimento del Presidente di Sezione in presenza di specifiche esigenze di servizio che impongano tale scelta a norma dell'art. 181 comma 1 della circolare e sempre che esse non siano meramente ancorate al complessivo carico di lavoro.

Per individuare i giudici onorari della sottosezione o della sezione da destinare in supplenza si applica il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 116/2017 ovvero la scelta cadrà, con turnazione tra loro, a partire da coloro ai quali è stato conferito l'incarico di giudice onorario da minor tempo salvo che non vi ostino, sotto il profilo attitudinale ed organizzativo, specifiche ragioni da motivare espressamente.

Il giudice onorario in supplenza non potrà trattare i procedimenti indicati dagli articoli 178 e 179 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici e tali procedure saranno attribuite rispettivamente al giudice togato meno anziano del giudice sostituito nell'ambito della sottosezione ovvero, se trattasi del giudice ultimo di ruolo, dal giudice più anziano.

Nel caso in cui l'assenza o l'impedimento dovesse interessare più di due magistrati assegnati alla medesima sottosezione, il Presidente di sezione assegnerà gli affari cautelari ed urgenti – o le istanze gestorie indifferibili –agli altri magistrati secondo il criterio della rotazione a partire dal magistrato meno anziano in servizio , restando gli affari ordinari assegnati soltanto al ruolo di competenza

c) VACANZA del posto

In caso di vacanza del posto, alla sostituzione si provvederà mediante *assegnazione interna* dei

giudici professionali ai sensi della circolare del CSM del 2018 in materia di supplenze , applicazioni e assegnazioni.

Qualora ciò non risulti possibile , potrà procedersi con variazione tabellare alla assegnazione dell'intero ruolo monocratico vacante ad un giudice onorario di pace (che ne diventa pertanto titolare) , sempre che questi sia in servizio in data antecedente all'agosto 2017 , che ricorrano _significative vacanze dell'organico dell'ufficio o che per circostanze oggettive non si possa fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (art. 178 comma 3), fatte salve le esclusioni di cui all'art. 178 comma 4 .

Sempre con decreto di variazione tabellare può essere destinato ad integrare la composizione del Collegio il medesimo o un diverso Gop in servizio come giudice di pace del Tribunale alla data di entrata in vigore del decreto lgs.116/2017 pur quando non sussistano le condizioni di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo, fatte salve le limitazioni di cui all'art. 178 comma 7 della circolare. Nei casi indicati all'art. 11 d.lgs. n. 116/2017, con il rispetto delle modalità di cui all'articolo 12 del medesimo D.Lgs. e delle preclusioni indicate dall'articolo 178, commi 6 e 7, della circolare sulla formazione delle tabelle, in presenza di situazioni straordinarie e contingenti che non consentano di adottare misure organizzative diverse, potranno essere destinati a comporre i collegi penali anche i giudici onorari di pace nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, ancorchè inseriti nell'ufficio per il processo.

In caso di trasferimento ad altra posizione tabellare si procederà secondo le indicazioni di cui all'art. 3 comma 1 lett.c della circolare del 20 giugno 2018 .

Con decreto motivato del Presidente del Tribunale si provvederà infine al congelamento del ruolo nelle ipotesi espressamente indicate dall'art. 4 della circolare 20 giugno 2018

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

PRIMA SEZIONE CIVILE

AREA FAMIGLIA, SUCCESSIONI E DIRITTI DELLA PERSONA

COMPOSIZIONE	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	- Presidente -
2) dott.ssa Giovanna Caso (D.M. 07.12.2007)	- Giudice -
3) dott.ssa Luigia Franzese (D.M. 08.06.2012)	- Giudice -
4) dott.ssa Rossella Di Palo (D.M. 02.05.2013)	- Giudice -
5) dott. Diego Di nardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
6) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
7) dott.ssa Maria Rita Guarino (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
8) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
9) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017)	- Giudice -
10) N.N.	- Giudice -
11) dott. Raffaele Mazzuoccolo	- GOP -
12) dott.ssa Anna Ruotolo	- GOP -
13) dott.ssa Luisa Golia (in coassegnazione con la Sezione Lavoro)	- GOP -
14) dott. Carlo Nazzaro	- GOP -
15) dott. Vincenzo Ingegno	- GOP - (post D.Lgs. 116/2017)

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 *quater* R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo quanto appresso a proposito del lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i giudici (vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato), svolge le funzioni di coordinamento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi. A tal ultimo scopo convoca, con cadenza bimestrale, apposite riunioni tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Il Presidente della sezione presiede le riunioni di sezione, tutti i collegi di entrambe le sottosezioni, tranne la possibilità di delega al magistrato più anziano della sottosezione.

Presiede, infine, i reclami contenziosi di entrambe le sottosezioni.

Beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati impegnati nella sottosezione della famiglia e nella sezione specializzata agraria anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.

Il Presidente di Sezione può sospendere l'assegnazione delle procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

Organizza le udienze collegiali predisponendo il relativo calendario.

PRIMA SEZIONE

L'intera sezione tratta le cause del contezioso ordinario in materia elettorale e quelle di trattazione dati personali relativo alle persone fisiche, le quali sono assegnate secondo i criteri generali di attribuzione degli affari.

CODICI OGGETTO DELLA SEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

PERSONE	
110021	Diritti di elettorato attivo e passivo
110031	Diritti - trattamento dati personali (P.F.)

SOTTOSEZIONE FAMIGLIA E TUTELE

ORGANICO: Presidente, 4 Giudici e 2 Giudici onorari	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	- Presidente - Famiglia
2) dott.ssa Giovanna Caso (D.M. 07.12.2007)	- Giudice - Famiglia
3) dott.ssa Luigia Franzese (D.M. 08.06.2012)	- Giudice - Famiglia
4) dott.ssa Rossella Di Palo (D.M. 02.05.2013)	- Giudice - Giudice tutelare e Famiglia
5) dott.ssa Maria Rita Guarino (D.M. 20.02.2014)	- Giudice - Giudice tutelare e Famiglia
6) dott.ssa Luisa Golia	- GOP - Giudice tutelare
7) dott. Carlo Nazzaro	- GOP - Giudice tutelare

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Le assegnazioni degli affari "presidenziali" della sottosezione sono effettuate con i criteri automatici e sono distribuite nella misura del 30% al Presidente del Tribunale e del 70% al Presidente della Prima Sezione Civile.

La sottosezione indicata viene articolata distribuendo i procedimenti relativi alle persone e alla famiglia al Presidente e a quattro magistrati.

Il Presidente e due magistrati si occuperanno esclusivamente dei predetti procedimenti. Agli altri due magistrati professionali verranno assegnate anche le funzioni di giudice tutelare.

Al Presidente della sezione e ai due magistrati con funzioni di giudice tutelare detti affari vanno attribuiti nella misura del 50% degli affari complessivi e detti procedimenti saranno assegnati a turni alterni nella rotazione.

Ai due GOP indicati nel prospetto saranno delegate esclusivamente alcune attività quali, a titolo esemplificativo, l'udienza per l'apertura dell'amministrazione di sostegno e quella per la approvazione del rendiconto e provvederanno alle sole istanze delegate dal magistrato professionale.

Il Presidente presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato più anziano come indicato nella parte generale .

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo, trasmette gli atti al Presidente del Tribunale o suo delegato la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame secondo quanto esposto nella parte generale.

a) Contenzioso ordinario.

La sottosezione tratta tutte le cause del contenzioso ordinario in materia di famiglia e persone contenute nel primo libro del codice civile, nonché nelle leggi speciali, e tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di famiglia e minori.

Alla sottosezione sono attribuiti tutti gli affari urgenti e cautelari nelle indicate materie.

Infine, sono attribuite alla sottosezione le controversie in materia di liquidazione dei compensi degli avvocati, le opposizioni al decreto di liquidazione del gratuito patrocinio o del compenso degli ausiliari solo se relative alle cause rientranti nella competenza della sottosezione.

Le separazioni giudiziali, i divorzi contenziosi, le regolamentazioni dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose e le relative modifiche, nonché i procedimenti di attuazione dei provvedimenti sull'affidamento e quelli in caso di violazioni e inadempienze (codici oggetto: 111002, 111005, 111012, 111013, 111022, 111023, 111024, 111106, 111108, 111602, 112110, 112111) sono assegnati dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della Prima Sezione Civile ai giudici appartenenti alla sottosezione individuati a rotazione a partire dal magistrato meno anziano in ordine cronologico di iscrizione con annotazione in un apposito registro informatico al quale hanno accesso il Presidente del Tribunale e il Presidente di Sezione delegato.

Più precisamente, per due udienze al mese verranno fissate otto cause tra separazioni giudiziali e divorzi contenziosi (quattro cause per i giudici aventi un carico di ruolo al 50%) e per una udienza al mese verranno fissate otto cause tra regolamentazioni dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose e modifiche delle condizioni di separazione, di divorzio e dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose, nonché i procedimenti di attuazione dei provvedimenti sull'affidamento e quelli in caso di violazioni e inadempienze (quattro cause per i giudici aventi un carico di ruolo al 50%), salvo peculiari esigenze legate ai tempi di fissazione e di urgenza, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di iscrizione.

Il numero delle prime udienze di comparizione (ventiquattro udienze al mese) è stato determinato sulla scorta dell'analisi dei flussi dall'entrata in vigore della riforma Cartabia e assicura la tempestiva trattazione delle cause e, al contempo, la possibilità di svolgere in maniera adeguata il tentativo di conciliazione, il libero interrogatorio delle parti e l'adozione dei provvedimenti provvisori e urgenti. Al Presidente di Sezione e ai due magistrati con funzioni di giudice tutelare va attribuito il 50% di tali procedimenti a turni alterni nella rotazione.

I ricorsi del Pubblico Ministero per l'adozione dei provvedimenti previsti di cui agli artt. 330 ss. c.c. (codice oggetto: 112105) saranno assegnati dal Presidente del Tribunale e dal Presidente di Sezione al giudice relatore del procedimento pendente tra le medesime parti innanzi al Tribunale.

Tutti gli altri procedimenti provenienti direttamente dal Ruolo Generale (ovvero le cause proposte con

citazione, i ricorsi cautelari *ante causam* ecc.) sono assegnati automaticamente ai giudici della sottosezione secondo i criteri generali per le assegnazioni.

I procedimenti cautelari in corso di causa vanno assegnati al giudice del giudizio di merito.

b) Volontaria giurisdizione.

Le separazioni consensuali, i divorzi congiunti e tutti gli altri affari intrapresi con ricorso congiunto (codici oggetto: 411671, 411672, 411673, 411674, 411675, 411676, 411677, 411678, 411706), nonché tutti gli altri procedimenti di volontaria giurisdizione sono assegnati automaticamente ai giudici della sottosezione famiglia secondo i criteri generali per le assegnazioni.

La sottosezione tratta altresì tutte le materie di competenza del giudice tutelare, l'apertura e la gestione delle amministrazioni di sostegno, le tutele, le vigilanze.

Gli affari e i procedimenti tutelari sono assegnati, secondo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano, ai due magistrati ai quali è attribuito il ruolo di giudice tutelare con possibilità di delegare singole attività ai GOP tra cui, a titolo esemplificativo, l'udienza finalizzata all'apertura dell'amministrazione di sostegno, le udienze per l'approvazione del rendiconto, le udienze di comparizione delle parti per la trattazione di specifiche istanze.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal giudice meno anziano, tenuto su registro cartaceo a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Prima Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

FAMIGLIA E PERSONE	
010029	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)
16001	Mantenimento figli naturali o legittimi
16011	Assegno provvisorio per alimenti
110001	Interdizione
110011	Diritto della personalità (se riferito alla P.F.)
110022	Diritto della cittadinanza
110999	Altri relativi istituti relativi allo stato
111002	Separazione giudiziale
111005	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)
111012	Divorzio contenzioso – cessazione effetti civili
111013	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)
111022	Divorzio contenzioso – scioglimento matrimonio
111023	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)
111024	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)
111100	Provvedimenti indifferibili (art. 473bis.15 c.p.c.)

111103	Dichiaraz. giudiz. di maternità/paternità maggiorenne
111105	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale - ammissibilità
111106	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)
111108	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (contenzioso)
111201	Matrimonio – Promessa – impugnazione
111211	Regime patrimoniale della famiglia
111212	Regime patrimoniale della famiglia di fatto
111213	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo
111214	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
111215	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare
111216	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
111217	Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno
111301	Alimenti
111401	Mutamento sesso
111402	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
111502	Accertamento requisiti sentenza straniera divorzio
111601	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis.71 cpc)
111602	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473bis.40, 473bis.41, 473bis.42 c.p.c.
111999	Altri istituti di diritto di famiglia
112002	Inabilitazione minori
112102	Riconoscimento figlio naturale
112103	Dichiaraz. giudiz. di maternità/paternità minorenni
112105	Controllo della responsabilità genitoriale sui figli (art. 330 - 333 Cod. Civ.)
112108	Istanza ex art. 473bis.69 c.p.c. (Ordini di protezione contro gli abusi familiari su soggetto minore)
112110	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento (art. 473bis.38 c.p.c.)
112111	Provvedimenti in caso di inadempienze o violazioni (art. 473bis.39 c.p.c.)
112202	Disconoscimento figlio naturale
112999	Altri procedimenti in materia minorile
400400	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)
406303	Dichiarazione di esecutività decisioni in materia matrimoniale/figli da REGOLAMENTO CE
411003	Reclamo provvedimenti temporanei e urgenti ex art. 473bis.24 c.p.c.
411603	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento
411650	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim. dello straniero)
411670	Fondo solidarietà ex L. 208/2015
411671	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)
411672	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)
411673	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)
411674	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili

411675	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)
411676	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio
411677	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
411678	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
411682	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
411683	Adozione di maggiorenni
411685	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)
411687	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)
411688	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore
411689	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenne (art. 262 c.c.)
411706	Separazione consensuale
411999	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia
412301	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità (artt. 8, 9, 11 e 12 L. n. 184/1983)
412302	Dich. di disponibilità all'adozione (art. 22 L. n. 184/1983)
412303	Imp. decreto affidamento preadottivo (art. 24 L. n. 184/1983)
412304	Opp. a dichiarazioni di adottabilità (art.17 L. n. 184/1983)
412305	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. a L. n. 184/1983 - vincolo di parentela)
412306	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. b L. n. 184/1983 - figlio adottivo dell'altro coniuge)
412307	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L. n. 184/1983 - impossibilità affidamento preadottivo)
412308	Idoneità all'adozione di minori stranieri (art. 30 L. n. 184/1983)
412309	Dichiarazioni di efficacia di provvedimenti stranieri in materia di adozione (art. 32 L. n. 184/1983)
412310	Impugnazione sentenza di adozione (art. 26 L. n. 184/1983)
412311	Adoz. in casi particolari (art. 44 lett. d L. n. 184/1983 - impossibilità affidamento preadottivo)
412312	Adoz. in casi particolari (art. 44 lett. c L. n. 184/1983 - minore orfano e portatore di handicap)
412313	Procedimento di adozione ex art. 35 co. 2 L. 184/1983 (ratifica adozione estera)
412314	Proc. di adoz. ex art. 35 co. 4 L. 184/1983 (ratifica adozione estera con affido preadottivo)
412315	Procedimento di adozione ex art. 36 co. 2 L. 184/1983 (Paesi non Aja)
412316	Procedimento di adozione ex art. 36 co. 4 L. 184/1983 (cittadini italiani residenti all'estero)
412317	Revoca dello stato di adottabilità (Art. 21 L. 184/1983)
412318	Revoca adozione in casi particolari per fatto dell'adottato (Art. 51 L. n. 184/1983)
412319	Revoca adozione in casi particolari per fatto dell'adottante (Art. 52 L. n. 184/1983)
412320	Revoca decreto di idoneità adozione internazionale (art. 30 co. 4 L. 184/1983)
412321	Autorizzazione al rilascio degli atti di cui all'art. 28 L. 184/1983
412400	Affidamento minori

412501	Ammissione al matrimonio del minore (art. 84 c.c.)
412504	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità/maternità riguardante minori (art. 264 c.c.)
412505	Misure amm. applicate ai minori (R.D. L.20/7/34 n. 1404, art. 25)
412506	Costituzione di usufrutto
412507	Autorizzazione al riconoscimento (art. 251 c.c.)
412601	Interdizione e inabilitazione ex art. 416 c.c.
412701	Autoriz. gen. stranieri all'ingresso o alla perm. Italia seg. minore (art. 31 co.3 D. Lgs. 286/1998)
412702	Accertamento dell'età del minore (art. 19-bis D. Lgs 142/2015)
413062	Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022

GIUDICE TUTELARE	
413001	Rappresentanza ed atti di amm. straord. di beni di figli minori (art. 320 c.c.)
413002	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ultimo comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. c.c.)
413003	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amm. dei beni (art. 337 c.c.)
413010	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
413011	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)
413012	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)
413013	Provvedimenti circa l'educazione e l'amm. di beni del minore ex art. 371 c.c.
413014	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
413015	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.
413016	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
413017	Apertura della Curatela
413018	Apertura della Vigilanza sui Minori
413020	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
413030	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
413040	Autorizz. al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)
413050	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)
413061	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e ss. c.c.)
413999	Altri istituti di competenza del giudice tutelare

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Udienze di prima comparizione delle parti: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza monocratica un martedì al mese (il primo) e due venerdì al mese (il secondo e il terzo).

Udienze istruttorie: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza monocratica tre martedì al mese (il secondo, il terzo e il quarto), un mercoledì al mese e un venerdì al mese (il quarto).

Udienza collegiale: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza collegiale il primo venerdì del mese.

Tutele: i magistrati addetti alla materia delle tutele terranno udienza istruttoria il primo e terzo martedì al mese, le udienze tutelari il secondo e quarto martedì del mese, nonché un mercoledì al mese e altri due venerdì al mese, quando non sono impegnati a comporre il collegio. Inoltre, anche con l'impiego dei GOP, assicureranno la reperibilità per gli affari urgenti (tra cui le convalide dei TSO e le autorizzazioni all'interruzione volontaria di gravidanza). Il GOP Golia terrà udienza il mercoledì, il GOP Nazzaro il venerdì.

I magistrati non impegnati nell'udienza collegiale terranno udienza istruttoria o udienza tutelare. Le udienze istruttorie, le udienze collegiali, le udienze di prima comparizione e le udienze tutelari hanno inizio alle ore 09,00. Tutti i procedimenti da trattare in presenza sono fissati ad orario stabilito, comunicato nel decreto di fissazione dell'udienza o in altro provvedimento; i procedimenti vanno fissati con un intervallo orario non inferiore a trenta/venti minuti in relazione alla maggiore o minore complessità delle attività da svolgere. Le cause possono essere fissate anche in orari pomeridiani sino alle ore 17,00.

I magistrati possono chiedere al Presidente del Tribunale l'autorizzazione a tenere udienze straordinarie.

I giudici del modulo assicureranno quindi nove udienze mensili secondo il seguente calendario:

GIUDICI	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	MARTEDÌ e VENERDÌ
2) dott.ssa Giovanna Caso	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
3) dott.ssa Luigia Franzese	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
4) dott.ssa Rossella Di Palo	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
4) dott.ssa Mariarita Guarino 5) N.N.	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
GOP	
6) dott.ssa Luisa Golia	MERCOLEDÌ
7) dott. Carlo Nazzaro	VENERDÌ

SOTTOSEZIONE SUCCESSIONI E DIRITTI DELLA PERSONA

ORGANICO: 5 Giudici e 3 Giudici onorari	
1) dott. Diego Dinardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
2) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
3) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017) 4) N.N.	- Giudice -
5) dott. Raffaele Mazzuoccolo	- GOP -
6) dott.ssa Anna Ruotolo	- GOP -
7) dott. Vincenzo Ingegno	- GOP -

SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

ORGANICO: 5 Giudici e 2 esperti	
1) dott. Giovanni D’Onofrio	- Presidente -
2) dott. Diego Dinardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
4) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
5) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017)	- Giudice -
6) N.N.	- Esperto -
7) N.N.	- Esperto -

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

a) Contenzioso ordinario e volontaria giurisdizione.

La sottosezione tratta la materia della responsabilità nell’ipotesi di danni alla persona, danni a cose secondo i criteri indicati nella parte organizzativa (criteri di assegnazione degli affari), responsabilità professionale medica e la connessa materia assicurativa inerente al danno alla persona, nonché i giudizi di successione, divisione e donazione, di cui al libro secondo del codice civile.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l’emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l’opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l’istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Tutti gli affari vengono distribuiti tra i giudici della sezione a rotazione secondo i criteri già indicati nella parte generale.

Tale criterio di assegnazione riguarda anche i procedimenti cautelari *ante causam*, mentre quelli in corso di causa sono sempre assegnati al giudice della causa di merito.

La sottosezione tratta altresì i ricorsi per decreto ingiuntivo e le relative opposizioni in materie comuni alle altre due sezioni civili secondo i criteri indicati nella parte organizzativa (criteri di assegnazione degli affari).

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell’incombente dal magistrato più anziano.

Il Presidente di Sezione predispone un turno su registro cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai GOP per le materie che non possono trattare ai sensi dell’art. 178, comma 4, lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal giudice meno anziano.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai GOP al fine di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati e incrementare la sollecita trattazione degli affari

ultratriennali. La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il GOP, nei limiti previsti dall'art. 178, comma 4, lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare deve essere non superiore ad un numero di 500 procedimenti.

Possono, inoltre, essere delegate ai GOP singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei giudici togati. I provvedimenti di delega vanno comunicati e visti dal Presidente della Sezione.

b) Controversie agrarie.

La sottosezione tratta la materia delle controversie agrarie. Tutti gli affari, compresi i ricorsi per decreto ingiuntivo, vengono distribuiti tra il Presidente di Sezione e i giudici della sottosezione a rotazione secondo un turno su registro cartaceo di assegnazione a partire dal giudice meno anziano. Al Presidente di Sezione va attribuito il 50% di tali procedimenti.

Le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi, integrati con la partecipazione di due esperti. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato più anziano.

Gli esperti componenti la Sezione agraria sono quelli indicati nominativamente nel decreto di nomina del Presidente della Corte di Appello ai sensi della legge 320/63 che ha validità biennale e che prevede 2 titolari e 2 supplenti. I titolari compongono il Collegio agrario alternandosi tra loro mensilmente ed in caso di impedimento sono sostituiti dal supplente secondo lo schema primo titolare / primo supplente; secondo titolare / secondo supplente.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano su un registro cartaceo. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Prima Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

I collegi sono presieduti dal Presidente di Sezione o in sostituzione dal magistrato più anziano del modulo.

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

PERSONE	
145001	Solo danni a cose [in comune alle tre sezioni civili]
140051	Assicurazione contro i danni
140052	Assicurazione sulla vita

142002	Responsabilità professionale
145002	Lesione personale
145003	Morte
145011	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
145012	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.) (danni alla persona)
145013	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c. (danno alla persona)
145014	Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
145021	Responsabilità del produttore (danno alla persona)
145999	Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali) (danni alla persona)
SUCCESSIONI E DONAZIONI	
120001	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
120011	Divisione di beni caduti in successione
129999	Altri istituti relativi alle successioni
141001	Donazione
400220	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
420301	Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
420302	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
420303	Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
420304	Accettazione esecutore Testamentario
420305	Rinuncia esecutore Testamentario
420310	Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
420311	Autorizzazione all'alienazione di beni dell'eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
420320	Vendita di beni ereditari beni mobili
420321	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)
420325	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 c.c.
420326	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 c.c.
420330	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
420331	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
420332	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.

420999	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni
400802	Richiesta doc. per succ. aperta in Italia in titoli del debito pubblico
420300	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 c.c.)
420302	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
420340	Rinunzia all'eredità (art. 519 c.c.)

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI	
12001	Accertamento tecnico preventivo [in comune alle tre sezioni civili]
15011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
19999	Altri procedimenti cautelari [in comune alle tre sezioni civili]
12003	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi [in comune alle tre sezioni civili]
012002	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017

CONTROVERSIE AGRARIE	
310001	Controversie agrarie
320001	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto
320002	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi
320003	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto
320999	Altri istituti di diritto agrario

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Tutti i magistrati terranno sette udienze istruttorie quattro il lunedì e tre il giovedì.

Il GOP Mazzuoccolo terrà udienza il martedì e il venerdì, il GOP Ruotolo il lunedì e il giovedì, il GOP Ingegno il lunedì e il giovedì.

L'udienza collegiale, prevista per i reclami cautelari e per tutti i procedimenti per i quali è prevista la composizione collegiale, si terrà il quarto giovedì del mese.

L'udienza della sezione specializzata agraria, con la partecipazione degli esperti, sarà tenuta sempre il quarto giovedì del mese.

Tutti i procedimenti da trattare in presenza sono fissati ad orario, comunicato nel decreto di fissazione dell'udienza o in altro provvedimento; i procedimenti vanno fissati con un intervallo orario non inferiore a trenta/venti minuti in relazione alla maggiore o minore complessità delle attività da svolgere.

Le cause possono essere fissate anche in orari pomeridiani sino alle ore 17,00.

I magistrati possono chiedere al Presidente del Tribunale o suo delegato l'autorizzazione a tenere udienze straordinarie.

GIUDICI	
1) dott. Diego Dinardo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
2) dott.ssa Maria Del Prete	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
3) dott.ssa Renata Russo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
4) dott. Emanuele Alcidi	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
GOP	
5) dott. Raffaele Mazzuoccolo	MARTEDÌ e VENERDÌ
6) dott.ssa Anna Ruotolo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
7) dott. Vincenzo Ingegno	LUNEDÌ e GIOVEDÌ

Materia comune

Per la sezione si individuano quale materia comune le procedure monitorie che saranno assegnate nella misura del 25% del complessivo flusso di sopravvenienze secondo i criteri indicati nella parte generale

SECONDA (EX TERZA) SEZIONE CIVILE

Area dei Contratti e dell'Impresa

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE

Magistrati Togati

1) dott. Enrico Quaranta	– Presidente -
2) dott.ssa Rita Di Salvo (DM 23.12.1997)	– Giudice -
3) dott.ssa Ida D'Onofrio (DM 23.12.2017)	- Giudice -
4) dott.ssa Arlen Picano (DM 8.6.2012)	- Giudice -
5) dott.ssa Gabriella Martone (DM 2.5.2013)	- Giudice -
6) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014)	- Giudice -
7) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016)	- Giudice -
8) dott.ssa Ambra Alvano (DM 18.1.2016)	- Giudice –
9) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017)	- Giudice –
10) N.N.	- Giudice -
11) N.N.	– Giudice -
12) N.N.	- Giudice -

Magistrati Onorari:

dott.ssa Carmela Sorgente	- Gop -
dott.ssa Raffaelina Chioccarelli	- Gop -
dott. Marco De Scisciolo	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
dott. Vincenzo Facchiano	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
N.N.	

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2026/2029 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo quanto appresso a proposito del lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i giudici nelle ipotesi di assegnazione manuale – vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato - svolge le funzioni di coordinamento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi.

A tal ultimo scopo convoca, con cadenza bimestrale, apposite riunioni tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Al Presidente di Sezione è attribuito un ruolo di giudice delegato ai fallimenti ed alle procedure di cui al D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi), ivi comprese le procedure relative ai debitori civili.

E' attribuito, altresì, un ruolo contenzioso monocratico relativo alle cause che nascono dall'apertura delle procedure fallimentari e dalle procedure del Codice della Crisi, che da tali procedure derivano, nonché delle cause in materia di associazione, comitati, società di persone.

E' assegnato, infine, un ruolo monocratico in materia di Volontaria Giurisdizione fallimentare, societaria e di Giudice del Registro delle Imprese.

Egli presiede tutti i collegi relativi ai procedimenti ed alle procedure del RD n. 267/1942 (Legge Fallimentare) e del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi), di natura camerale contenziosa o relativi alla gestione delle procedure.

Presiede, infine, i reclami contenziosi di entrambe le sottosezioni.

Beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.

Per tale motivo è anche escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari contenziosi, pur se – nella misura di cui alla citata parziale esenzione - è assegnatario dei procedimenti di carattere urgente e/o cautelare che derivano dalle misure, dai procedimenti e dalle procedure del Codice della Crisi nonché dalle procedure della Legge Fallimentare.

Il Presidente di Sezione, previa ratifica del Presidente del Tribunale, può sospendere l'assegnazione di procedimenti e procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

SOTTOSEZIONE CRISI D'IMPRESA

GIUDICI

ORGANICO: Presidente e 4 Giudici	
1) dott. Enrico Quaranta	– Presidente -
2) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016)	- Giudice –

4) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017)	- Giudice –
5) N.N.	- Giudice -

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

Contenzioso delle Persone e delle Società Registro SICID	
150001	Associazione – Comitato
150002	Associazione in partecipazione
150003	Consorzio
150004	Fondazione
150099	Altri istituti relativi alle persone giuridiche
151110	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi e contro le società di revisione, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151111	Cause di responsabilità proposte dalla L.CA. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151112	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151120	Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc., limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151122	Cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone

151123	Cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151130	Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151999	Altri istituti di diritto societario, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153112	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153120	Cause in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti le società di fatto nonché l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione del rapporto societario, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153122	-Cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154112	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154120	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti le società di fatto, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154121	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154122	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154123	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di

	vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154999	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause residuali in materia di diritto societario soggette al d.l.vo n. 5/2003, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone

Contenzioso di Matrice Fallimentare e Concorsuale

Registro SICID

171101	azione di inefficacia ex art. 44
171102	azione di inefficacia ex art. 64
171103	azione ex artt. 72 e ss.
171104	Azione d'inefficacia
171105	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
171311	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)
171321	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)
171301	Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)
171205	Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)
171202	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
171203	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
171204	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
171201	Opposizione allo stato passivo (art. 98)
171999	Altri istituti di diritto fallimentare
174101	Azione d'inefficacia ex art. 144 CCII
174102	Azione d'inefficacia ex art. 163 CCII
174103	Azione d'inefficacia ex art. 94 CCII
174104	Azione d'inefficacia ex art. 166 CCII
174999	Altri istituti di diritto concorsuale

Ricorsi e procedure crisi d'impresa

Registro SIECIC

471404	Esdebitazione debitore incapiente
471405	Liquidazione coatta amministrativa
471402	Amministrazione straordinaria Prodi bis
471413	Amministrazione straordinaria Legge Marzano
471414	Accordi di ristrutturazione
471415	Concordato preventivo omologato
471416	Liquidazione giudiziale
471417	Ristrutturazione dei debiti
471418	Concordato minore

471419	Liquidazione controllata
471423	Concordato semplificato
471424	Concordato semplificato
471425	Piano di ristrutturazione omologato
471430	Riabilitazione civile del fallito
473450	Procedimento unitario
473451	Ricorso liquidazione giudiziale
473452	Ricorso fissazione termini
473453	Ricorso ammissione concordato preventivo
473454	Ricorso omologa accordi ristrutturazione
473455	Ricorso per la dichiarazione dello stato d'insolvenza (LCA)
473458	Ricorso ristrutturazione debiti consumatore
473459	Ricorso concordato minore
473460	Ricorso liquidazione controllata
473461	Ricorso per omologazione piano ristrutturazione

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

400404	Misure protettive
400405	Autorizzazioni del tribunale
451310	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)
451312	Nomina di esperto (artt. 2343 etc. c.c.)
451999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario (nei limiti di cui in premessa)
453410	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali (nei limiti di cui in premessa)
452330	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003
453330	Ricorso al giudice del Registro in materia soggetta al d.l.vo n. 5/2003
454001	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.
454002	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.
455001	Nomina liquidatore (artt. 2309 e 2315 c.c.)
455999	Altre materie società di persone

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI

019999	Altri procedimenti cautelari
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c

011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
010016	Decreti ingiuntivi in materia di diritto societario non di competenza del Tribunale delle Imprese
010019	Decreti ingiuntivi in materia concorsuale

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

a) Contenzioso.

Gli affari del contenzioso delle persone e delle società, del contenzioso di matrice fallimentare e/o derivanti o connessi al Codice della Crisi, come dettagliati nell'elenco che precede, vengono assegnati normalmente in maniera automatica.

Gli affari contenziosi dell'elenco che segue ed i procedimenti cautelari connessi a tali giudizi vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione, seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il presidente di sezione. Ciò in ragione delle incompatibilità previste dalla legge ovvero di quelle generate dalla circostanza in cui il magistrato assegnatario: 1) abbia autorizzato l'azione promossa; 2) abbia emesso il provvedimento impugnato nei procedimenti ex art. 98 e ss. L.F., oggi art. 206 CCII; 3) abbia emesso il provvedimento reclamato:

171202	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
171203	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
171204	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
171201	Opposizione allo stato passivo (art. 98)
171101	azione di inefficacia ex art. 44
171102	azione di inefficacia ex art. 64
171103	azione ex artt. 72 e ss.
171104	Azione d'inefficacia
171105	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
174101	Azione d'inefficacia ex art. 144 CCII
174102	Azione d'inefficacia ex art. 163 CCII
174103	Azione d'inefficacia ex art. 94 CCII
174104	Azione d'inefficacia ex art. 166 CCII

L'assegnazione manuale da parte del Presidente di Sezione avviene con distribuzione degli affari tra i magistrati della sottosezione in maniera promiscua e senza distinzione, con annotazione su un registro cartaceo (conservato dal medesimo) e su uno telematico condiviso tra i magistrati della Sezione.

Il Presidente della Sezione conserva il proprio ruolo e partecipa alla distribuzione degli affari sopra indicati in modo che gli venga assegnata la metà delle cause rispetto agli altri magistrati della sezione, in ragione di una volta ogni due turni.

Ad esclusione delle assegnazioni dei procedimenti cautelari, che avverrà esclusivamente tra gli altri magistrati.

Egli presiede tutti i collegi di natura camerale e/o contenziosa e dei reclami endo procedura o contenziosi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai Gop per le materie che rilevano non possano trattare ai sensi dell'art.178 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza.

Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno tenuto a sua cura, partendo dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in sua assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, ricusazione, dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Il collegio sarà composto con il Presidente, il magistrato più anziano di ruolo della sottosezione e il magistrato relatore.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici

dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

b) volontaria giurisdizione

Gli affari di volontaria giurisdizione delle società e del registro delle imprese, come dettagliati nell'elenco che precede, vengono normalmente assegnati in maniera automatica.

I ricorsi depositati alla volontaria giurisdizione di cui all'elenco che segue, oggetto di attribuzione automatica alla Terza sezione civile, vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione - seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione – con annotazione su un registro cartaceo, denominato Tabella 4, a disposizione della cancelleria.

400404	Misure protettive
400405	Autorizzazioni del tribunale
490999	Altri procedimenti (concordato semplificato)

I reclami avverso i provvedimenti monocratici sono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno tenuto a sua cura, partendo dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in sua assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, ricsuzione, dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Il collegio sarà composto con il Presidente, il magistrato più anziano di ruolo della sottosezione e il magistrato relatore.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

c) ricorsi e procedure concorsuali.

Tutte le voci **ricorso** confluiscono, al momento dell'iscrizione a ruolo, nel cosiddetto PROCEDIMENTO UNITARIO.

I ricorsi depositati alla Terza Sezione Civile (Registro SIECIC di cui all'elenco che precede), vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione - seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione – con annotazione sui seguenti registri cartacei, denominati Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3 e Tabella 5 e tenuti dalla cancelleria, nel cui confluiscono i procedimenti aventi rispettivamente analoga natura:

TAB. 1: (SIECIC)

Ricorso per liquidazione giudiziale – 473451

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (LCA) – 473455

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (ASP) – 473456

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (ASM) – 473457

TAB. 2:

Ricorso per fissazione termine per deposito proposta di CP o accordi – 473452

Ricorso per ammissione concordato preventivo – 473453

Ricorso per l'omologa accordi di ristrutturazione – 473454

Ricorso per omologazione piano di ristrutturazione – 473461

TAB. 3:

Ricorso per liquidazione controllata – 473460

Ricorso per ristrutturazione debiti del consumatore – 473458

Ricorso per concordato minore – 473459

TAB. 5:

Esdebitazione debitore incapiente ex art. 283 CCII

Ove all'interno del cd "Procedimento Unitario" si generino altrettanti sub procedimenti - ivi compresi quelli relativi a misure protettive e cautelari – gli stessi rimangono attribuiti al magistrato assegnatario del fascicolo principale.

Detto criterio di assegnazione manuale viene derogato nei casi in cui il magistrato al quale dovrebbe essere assegnato il singolo affare si trovi in situazione d'incompatibilità con il procedimento.

In tal caso verrà designato il magistrato diverso da quello incompatibile, come risultante dal turno delle assegnazioni, seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità dal meno anziano al più anziano.

Per i procedimenti attribuiti dal CCII alla competenza del Tribunale in composizione collegiale, avvalendosi di previsione ivi contenuta, il Collegio dispone il ricorso al meccanismo della delega dell'istruzione del procedimento al singolo relatore, individuato manualmente secondo i criteri innanzi riportati.

Per quanto riguarda gli altri procedimenti di vecchio e nuovo conio del CCII in cui il giudice designato sia tenuto ad esaminare approfonditamente gli atti prima di provvedere o di proporre al collegio di provvedere, così come avvenuto sinora per quelli già preesistenti di uguale natura, rimane ferma l'assegnazione al magistrato anche nei procedimenti connessi o nelle fasi esecutive degli strumenti previsti ed ammessi.

Si tratta, in particolare:

- I) Del concordato minore, della liquidazione controllata, del concordato semplificato, degli accordi di ristrutturazione, del piano attestato di risanamento e degli strumenti di regolazione della crisi (concordato preventivo, liquidazione giudiziale), che seguano l'esito negativo delle trattative della composizione negoziata;
- II) Della liquidazione controllata che consegua alla revoca delle procedure di sovraindebitamento.

Il Presidente della Sezione partecipa alla distribuzione degli affari sopra indicati in modo che gli venga assegnata la metà delle cause rispetto agli altri magistrati della sezione, in ragione di una volta ogni due turni.

Egli presiede tutti i residui collegi fallimentari, delle procedure concorsuali minori, nonché i collegi dei procedimenti e delle procedure del Codice della Crisi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Va infine precisato che – così come già previsto dalla legge fallimentare per il concordato preventivo e per il fallimento – a valle dell'assegnazione del ricorso, spetta al Tribunale nominare con sentenza il giudice delegato.

Ciò quanto: 1) al concordato preventivo; 2) alla liquidazione giudiziale; 3) al Piano di Ristrutturazione Soggetto ad omologazione; 3) alla liquidazione controllata.

La designazione del giudice delegato avviene all'esito della camera di consiglio per la decisione, secondo il numero di ruolo trattato nell'udienza camerale ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione.

Nel caso di procedura aperta a seguito di ricorso per fissazione termini ex art. 44 CCII , rimane ferma la designazione magistrato assegnatario del procedimento.

Delle designazioni si fa annotazione su registro cartaceo tenuto a cura del Presidente di Sezione.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I magistrati della sottosezione terranno 9 udienze settimanali, come dal seguente prospetto:

1) dott. Enrico Quaranta: II, e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, III e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale
2) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contenzioso e pre concorsuale; II, III e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.
3) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, III e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.

4) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contenzioso e pre concorsuale; II, III e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.

5) dott. N.N. I, II, III e IV martedì del mese udienza di contenzioso e pre concorsuale; II, III e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.

Le udienze istruttorie di contenzioso dei magistrati saranno tenute il martedì alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

Le udienze relative ai Procedimenti Unitari, delegate per la trattazione dal collegio a ciascuno dei magistrati della sottosezione, saranno tenute il martedì a partire alle 12,00, con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

I magistrati della sottosezione terranno udienza il giovedì, ad esclusione del primo del mese, a partire dalle 9,30, per la verifica dei crediti, per l'adunanza dei creditori e per tutte le attività relative alla gestione delle procedure, facendo ricorso – nei casi previsti dalla legge – alla relativa trattazione telematica.

Il Presidente di sezione, in considerazione dei compiti di coordinamento e collaborazione a lui affidati dall'ordinamento, terrà udienza istruttoria nella giornata del secondo e quarto martedì del mese a partire dalle ore 9,30, con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti. Seguirà, per il resto, il calendario previsto per gli altri magistrati della sottosezione.

L'udienza collegiale si svolgerà il primo ed il terzo mercoledì del mese alle ore 10,00 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli magistrati togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Le camere di consiglio si terranno il martedì, all'esito dell'udienza monocratica ed il primo ed il terzo mercoledì del mese, all'esito dell'udienza collegiale.

SOTTOSEZIONE DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI

GIUDICI

ORGANICO: 6 Giudici		
1) dott.ssa Rita Di Salvo	(DM 23.12.1997)	– Giudice –
2) dott.ssa Ida D'Onofrio	(DM 23.12.2017)	- Giudice -
3) dott.ssa Arlen Picano	(DM 8.6.2012)	- Giudice -
4) dott.ssa Gabriella Martone	(DM 2.5.2013)	- Giudice -
5) dott.ssa Ambra Alvano	(DM 18.1.2016)	- Giudice –

6)	N.N.	- Giudice -
7)	N.N.	- Giudice -

MAGISTRATI ONORARI

ORGANICO: 5 Giudici

Magistrati Onorari:

dott.ssa Carmela Sorgente	- Gop -
dott.ssa Raffaelina Chioccarelli	- Gop -
dott. Marco De Scisciolo	- Gop (post D.Lgs. 116/2017)
dott. Vincenzo Facchiano	- Gop (post D.Lgs. 116/2017)
N.N.	

SOTTOSEZIONE DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

102001	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c
103001	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)
106004	Azione di nullita` e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato
140001	Cessione dei crediti
140002	Arbitraggio
140011	Vendita cose immobili
140012	Vendita cose mobili
140021	Appalto OO.PP
140022	Appalto privato
140031	Somministrazione
140033	Spedizione
140034	Mandato
140035	Agenzia
140036	Mediazione
140037	Deposito

140038	Mutuo
140039	Transazione
140041	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)
140061	Fideiussione - Polizza fideiussoria (<i>se relative a rapporti bancari e finanziari</i>)
140101	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito (<i>se relative a rapporti bancari e finanziari</i>)
140102	Titoli di credito
140111	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo (<i>solo se relativi a rapporti di competenza della sezione</i>)
143101	Cessione di azienda
140112	Arricchimento senza causa
140999	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
142001	Prestazione d'opera intellettuale
142999	Altri contratti d'opera
143102	Concessione di vendita
143103	Distribuzione
143104	Licenza d'uso
143105	Noleggio
143106	Subfornitura
143111	Factoring
143112	Franchising
143121	Leasing
143131	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa
143999	Altri contratti atipici
146041	Contratti bancari(deposito bancario, etc)
146231	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)
146239	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc
146331	Pagamento somma di denaro, etc.
170009	Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi (<i>se non di competenza del Trib. Imprese</i>)
172011	Concorrenza sleale
172999	Altri istituti di diritto industriale (<i>se non di competenza del Trib. Imprese</i>)
145001	Solo danni a cose
145012	Responsabilità per esercizio attività pericolose

145014	Rovina di edificio
145021	Responsabilità del produttore
145999	Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non comprese
400260	Ammortamento titoli
400310	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
400510	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)
400511	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI	
Secondo il turno mensile	
012001	Accertamento tecnico preventivo
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
010003	Decreti ingiuntivi in materia di vendita
010005	Decreti ingiuntivi in materia intermediazione finanziaria
010006	Decreti ingiuntivi in materia bancaria
010007	Decreti ingiuntivi in materia di titoli di credito
010008	Decreti ingiuntivi in materia di borsa
010009	Decreti ingiuntivi in materia di assicurazione
010010	Decreti ingiuntivi in materia fideiussione e altre garanzie
010011	Decreti ingiuntivi in materia di somministrazione
010012	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)
010013	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)
010014	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)
010015	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)
010023	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)
010024	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)
010025	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)
010026	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Gli affari del contenzioso dei contratti civili e commerciali, nonché gli affari di volontaria giurisdizione, come dettagliati negli elenchi che precedono, vengono assegnati in maniera automatica tra i magistrati della sottosezione.

Tale principio viene derogato nei casi in cui il magistrato al quale viene assegnato il singolo affare si trovi in situazione d'incompatibilità con il procedimento, ovvero risulti essere il giudice che ha trattato il procedimento ante causam.

Nel primo caso, verrà designato dal Presidente di Sezione il magistrato diverso da quello incompatibile, come risultante dal turno delle assegnazioni, seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Nel secondo caso, la causa di merito verrà assegnata al magistrato che ha trattato il procedimento cautelare che la ha anticipata.

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai gop per le materie che non possono trattare ai sensi dell'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai Gop che siano stati nominati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017. al fine di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati ed incrementare la sollecita trattazione degli affari.

La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il Gop, nei limiti previsti dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare dovrà essere costituito nel rispetto delle condizioni e nei limiti previsti dalla suddetta Circolare.

Possono, inoltre, essere delegate ai Gop, anche quelli nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017, singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei giudici togati secondo le prescrizioni di cui alla Circolare sulle tabelle.

I provvedimenti di delega vanno comunicati e visti dal Presidente della Sezione.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal magistrato meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano della sottosezione.

Il collegio relativo ai reclami è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Il Collegio sarà composto dal Presidente di Sezione o dal suo sostituto, individuato come sopra, nonché dal magistrato più anziano di ruolo e dal giudice relatore

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I magistrati della sottosezione terranno 9 udienze settimanali, come dal seguente prospetto:

1) dott.ssa Rita Di Salvo (DM 23.12.1997)	martedì e mercoledì; collegio quarto venerdì del mese
2) dott.ssa Ida D'Onofrio (DM 23.12.1997)	martedì e giovedì; collegio quarto venerdì del mese
3) dott.ssa Arlen Picano (DM 8.6.2012)	lunedì e martedì; collegio quarto venerdì del mese
4) dott.ssa Gabriella Martone (DM 2.5.2013)	lunedì e martedì; collegio quarto venerdì del mese
5) dott.ssa Ambra Alvano (DM 18.1.2016)	mercoledì e giovedì; collegio quarto venerdì del mese

Le udienze istruttorie di contenzioso dei magistrati togati saranno tenute in ciascuno dei giorni sopra indicati alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti e la possibilità di fissare udienza istruttoria negli orari pomeridiani in prosieguo non oltre le ore 16.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli magistrati togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Il collegio relativo alle altre attività collegiali attribuite alla sottosezione è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Il Collegio sarà composto dal Presidente di Sezione o dal suo sostituto, individuato come sopra, nonché dal magistrato più anziano di ruolo e dal giudice relatore

L'udienza collegiale è fissata al quarto venerdì del mese alle ore 10 con calendarizzazione oraria ogni 15 minuti.

I Gop dott.ssa Sorgente e dott.ssa Chioccarelli addetti alla sottosezione terranno udienza nelle giornate di martedì e venerdì alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 15 minuti, previa verifica della disponibilità di aule e salvo diversa previsione del Presidente di Sezione, e fisseranno un numero di procedure non inferiore a dieci per ciascuna udienza.

Materia comune per la Terza Sezione Civile

Per dare compiuto ossequio alla disciplina contenuta nell'art. 56 della Circolare sulla Formazione delle tabelle per il periodo 2026/2029 e, in particolare, delineare il carattere dell'area in cui rientra la Terza Sezione Civile, occorre in primis rilevare che tale articolazione si occupa della materia contrattualistica:

a) nella sua fase fisiologica, ove le parti contrapposte nelle azioni a tutela di diritti personali possono rinvenirsi tra persone fisiche, persone giuridiche, professionisti;

b) nella sua fase patologica, quando l'inadempimento delle obbligazioni costituisce sintomo di una situazione di crisi, d'insolvenza e di sovraindebitamento, da regolare per la relativa soluzione ovvero da disciplinare con la liquidazione dei patrimoni per la soddisfazione dei creditori.

Ed invero quanto sub a) costituisce attribuzione della sottosezione dei contratti, mentre quanto sub b) costituisce attribuzione della sottosezione che si occupa della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge fallimentare ed al D.Lgs. 14/2019 (codice della crisi).

Per la comunanza della causa petendi (propria dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale) tra le cause ex art. 2900 e 2901 c.c., proponibili anche dai liquidatori delle procedure di sovraindebitamento e quelle revocatorie di cui alla legislazione speciale (art. 66 l.f.; art. 165 CCII), di sottolineare ancor più il tratto comune delle due sottosezioni e la conseguente omogeneità della Terza Sezione Civile, a tutti i magistrati della predetta verrà assegnata, con le modalità che precedono, la trattazione delle controversie indicate con i codici oggetto di cui alla seguente tabella.

Tenendo fermo che a radicare la competenza rispetto alle altre sezioni, valga sempre – in causa di cumulo alternativo o subordinate di domande – la domanda indicata come principale:

102001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c

TERZA (EX QUARTA) SEZIONE CIVILE
AREA ESECUZIONI e DIRITTI REALI

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE: 1 Presidente e 10 Giudici

Presidente

dott. PELUSO Roberto	Presidente di Sezione
----------------------	-----------------------

Giudici

dott. SCALERA Salvatore	Giudice	(D.M. 29-9-1992)
dott.ssa FEOLA Maria	Giudice	(D.M. 2-10-2009)
dott.ssa MERCURIO Elmelinda	Giudice	(D.M. 5-8-2010)
dott. VASSALLO Emiliano	Giudice	(D.M. 8-6-2012)
dott.ssa VECCHIONE Giuseppina	Giudice	(D.M. 20-2-2014)
dott.ssa CATAGNA Linda	Giudice	(D.M. 3-2-2017)
dott.ssa TEDESCO Alessandra	Giudice	(D.M. 7-2-2018)
dott.ssa CONTINO Vittoria	Giudice	(D.M. 12-2-2019)
dott.ssa BONELLI Flavia	Giudice	(D.M. 12-2-2019)
dott.ssa GIGANTE Valentina	Giudice	(D.M. 2-3-2021)

G.o.p.

dott.ssa NATALE Maddalena	Gop
dott.ssa FERRARO Emilia	Gop
dott.ssa VEROLLA Angela	Gop
dott. PACIONE Armando	Gop (post D.Lgs. 116/2017)
dott.ssa COSTARELLA Alba	Gop

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il periodo 2026-2029 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo restando quanto indicato di seguito in ordine al lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i Giudici, vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato e svolge le funzioni di coordinamento riguardo allo

svolgimento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi. Allo scopo convoca con cadenza bimestrale apposite riunioni di coordinamento tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Al Presidente di Sezione è attribuito un ruolo monocratico di Giudice in materia di esecuzioni, mobiliare ed immobiliare, per consegna e rilascio ed obblighi di fare, con relative istanze cautelari per la sospensione dell'esecuzione, di divisioni endoprocessuali.

È assegnato, su delega del Presidente del Tribunale, un ruolo monocratico in materia di Volontaria Giurisdizione in materia condominiale limitatamente alla nomina degli amministratori di condominio ai sensi degli artt. 1129 e 59 disp. att. c.c.

Sono riservati al Presidente di Sezione i provvedimenti in materia di accertamento tecnico preventivo di cui agli artt. 696-697 c.p.c. ed in materia di Volontaria Giurisdizione previsti dall'art. 164 ter disp. att. c.p.c. e dall'art. 2668 c.c. limitatamente alle materie di competenza della sezione.

Il Presidente di Sezione presiede tutti i collegi che trattano i reclami di entrambe le sottosezioni ed in caso di suo impedimento sarà delegato il Magistrato più anziano di ciascuna sottosezione: in concreto presiede i collegi relativi ai reclami di natura cautelare contenziosa in materia di esecuzioni ed in materia possessoria nonché i collegi in materia di Volontaria Giurisdizione per la revoca dell'amministratore di condominio (artt. 1129 e 64 disp. att. c.c.), per la nomina dell'amministratore ad acta (art. 1105 c.c.) e riguardo ai reclami nel caso di trascrizione con riserva da parte del Conservatore dei Registri Immobiliari (art. 2674 bis c.c.) ovvero di rifiuto di cancellazione di una iscrizione (art. 2888 c.c.). Per tale motivo è escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e contenziosi.

Egli beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati impegnati nella sottosezione delle esecuzioni anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.

Il Presidente di Sezione può sospendere l'assegnazione delle procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

Il Presidente di Sezione coordina su delega del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 177 della circolare sulla formazione delle tabelle i Gop assegnati alla sezione.

SOTTOSEZIONE "ESECUZIONI"

GIUDICI

ORGANICO: Presidente e 4 Magistrati				
1) dott.	PELUSO	Roberto	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 1993
2) dott.ssa	MERCURIO	Elmelinda	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2010
3) dott.	VASSALLO	Emiliano	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2012

4) dott.ssa	VECCHIONE	Giuseppina	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2014
5) dott.ssa	CATAGNA	Linda	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2017

GIUDICI ONORARI

ORGANICO: 2 Giudici				
1) dott.ssa	FERRARO	Emilia	delibera 2003	
2) dott.ssa	VEROLLA	Angela	delibera 2012	

I suddetti giudici onorari saranno impiegati per la trattazione e la definizione dei procedimenti di esecuzione mobiliare presso il debitore e presso terzi già ad essi assegnati prima del 15 agosto 2017, data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 116/2017, nonché delle analoghe nuove procedure successivamente iscritte a ruolo di valore fino a euro 50.000,00 ovvero per ulteriori tipologie di cause secondo indicazione del Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione svolgerà, altresì, le funzioni di coordinatore dei GOP assegnati alla sezione vigilando sulla relativa attività.

MATERIE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

I Magistrati della sottosezione "Esecuzioni" tratteranno in maniera promiscua e senza differenziazioni le procedure di esecuzione forzata ad eccezione delle procedure relative a pignoramenti mobiliari presso il debitore e di espropriazione presso terzi di valore inferiore ad euro 50.000,01. Tratteranno, altresì, i procedimenti contenziosi di opposizione a precetto, opposizione all'esecuzione, opposizione agli atti esecutivi, opposizione di terzi ex art. 619 c.p.c., appelli nelle medesime materie, procedimenti cautelari e relativi reclami e gli altri procedimenti così come analiticamente elencati nel quadro sinottico delle competenze che segue. Sono competenti, inoltre, per la trattazione di tutte le controversie aventi ad oggetto opposizioni alle cartelle di pagamento (con esclusione delle opposizioni ad ordinanze ingiunzioni e delle opposizioni ad iscrizioni a ruolo, intimazioni di pagamento o cartelle di pagamento esattoriali e/o di riscossione in materia di lavoro e previdenza, opposizione a preavviso di fermo amministrativo o di ipoteca). Le opposizioni alla esecuzione, le opposizioni agli atti esecutivi e le opposizioni di terzo saranno assegnate ai giudici togati (all'esito della fase cautelare di sospensione di competenza del giudice della esecuzione, togato e non) secondo i criteri ordinari (salve le ragioni di incompatibilità connesse alla pregressa adozione da parte dello stesso giudice del provvedimento concretamente impugnato).

I Giudici Onorari di Pace del modulo Esecuzioni tratteranno le procedure relative a pignoramenti mobiliari presso il debitore e di espropriazione presso terzi di valore fino ad euro 50.000,00 nonché la eventuale fase di opposizione endoesecutiva come previsto dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici. Nell'ipotesi di intervento di altri creditori ai sensi dell'art. 551 c.p.c., nella procedura pendente innanzi al gop, che determini un valore superiore ad euro 50.000,00, al fine di una organizzazione equilibrata dei ruoli ed in considerazione dell'impegno professionale richiesto, il gop trasmetterà la procedura al Presidente di sezione per l'assegnazione ai Giudici togati secondo un turno sezionale.

Le procedure esecutive verranno assegnate con criteri automatici ai Magistrati togati del modulo esecuzioni secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze ad eccezione del Presidente di Sezione che partecipa alla distribuzione a turni alterni in modo da ricevere la metà dei procedimenti assegnati agli altri giudici.

I procedimenti di opposizione, quando è iniziata l'esecuzione, sono assegnati al Giudice titolare della procedura esecutiva nei limiti della fase cautelare. I procedimenti contenziosi di opposizione, quando l'esecuzione non è iniziata, le eventuali fasi di merito delle opposizioni proposte quando l'esecuzione è iniziata nonché gli appelli sono assegnati secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze ad eccezione del Presidente di Sezione che non tratta la materia contenziosa.

Ciascun Giudice dell'esecuzione immobiliare, compreso il Presidente di Sezione, tratterà le cause di divisione di immobili indivisi pignorati, da lui disposte ai sensi degli artt. 600 c.p.c. e 181 disp. att. c.p.c.

Le procedure esecutive mobiliari da attribuire ai giudici onorari in servizio presso la sottosezione "Esecuzioni" saranno assegnate con criteri automatici, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo per i Gop nel rispetto dell'ordine alfabetico, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze.

Le opposizioni avverso le esecuzioni per consegna o rilascio sono assegnate – sia per la trattazione dell'istanza di sospensione, che per il giudizio di merito – al giudice titolare del relativo procedimento.

I provvedimenti presidenziali in materia esecutiva di cui agli artt. 482, 492, u.c., 513, c. 3°, 519, c. 1°, 545, c. 1° e 3°, 164 ter disp. att. c.p.c. vengono adottati, su delega del Presidente del Tribunale, dal Presidente della Sezione, ed in caso di suo impedimento dal Giudice più anziano della sottosezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo i criteri generali introdotti nel presente progetto tabellare e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso Giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà. In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice e, nel caso di trasferimento ad altra sezione o di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

CODICI OGGETTO SOTTOSEZIONE ESECUZIONI

Quadro sinottico delle materie attribuite all' Area:

ESECUZIONI		
Esecuzioni immobiliari	610011	Conversione del sequestro in pignoramento
	620001	Esecuzione esattoriale immobiliare
	610001	Espropriazione immobiliare
	610001	Espropriazione immobiliare pre L.80
	630022	Opposizione agli atti esecutivi immobiliari
	630012	Opposizione all'esecuzione immobiliare
	630032	Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare
Esecuzioni mobiliari	511999	Altre ipotesi
	520999	Altre ipotesi
	510011	Conversione del sequestro in pignoramento
	511100	Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario
	510100	Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario
	520005	Esecuzione esattoriale mobiliare
	520006	Esecuzione esattoriale mobiliare presso terzi
	511012	Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.
	512020	Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare
	520003	Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio
	510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore
	510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore pre L.80
	510002	Espropriazione mobiliare presso terzi
	510002	Espropriazione mobiliare presso terzi pre L.80
	511011	Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
	511010	Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
	511013	Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c
	530021	Opposizione agli atti esecutivi mobiliari
	530011	Opposizione all'esecuzione mobiliare
	530031	Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare
	520001	Ricorso all'esattore per l'autor. a trattenere la somma ricavata dalla vendita
	512021	Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)
Esecuzioni mobiliari	520002	Vendita del pegno
	520004	Vendita di navi e aeromobili

OPPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE	100041	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
	100001	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)
	100022	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare
	100021	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare
	100012	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare
	100011	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare
	100032	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare
	100031	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare

RECLAMI

I reclami al collegio avverso i provvedimenti monocratici di cui agli artt. 624 comma secondo e 630 c.p.c. sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal Giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal Magistrato più anziano di ruolo della sezione. Al collegio partecipano i magistrati togati addetti alla materia dell'esecuzione (con esclusione del magistrato che ha emesso il provvedimento) nella composizione prevista dall'art. 113 disp. att. c.p.c.

Ove qualche ruolo sia scoperto ovvero nel caso di impedimento di ogni genere e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Quarta Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I Magistrati addetti all'esecuzione terranno udienza monocratica quattro giovedì al mese con inizio alle ore 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria; la trattazione delle udienze in materia di esecuzione mobiliare e di espropriazione presso terzi per le controversie di valore superiore ad euro 50.000,00 si terranno il quarto giovedì del mese alle ore 9,30. Le udienze in materia contenziosa si terranno quattro martedì al mese alle ore 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria.

Il Presidente di sezione terrà udienza in materia di esecuzione il giovedì alle ore 10,30 e, in considerazione dei compiti di coordinamento e collaborazione a lui affidati dall'ordinamento, terrà udienza istruttoria e di volontaria giurisdizione nella giornata del secondo e quarto martedì del mese alle 10,30.

L'udienza collegiale in materia di esecuzioni si svolgerà il terzo giovedì del mese alle ore 12,00 con opportuna calendarizzazione oraria.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli Giudici togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

I giudici onorari preposti alle esecuzioni mobiliari ed ai pignoramenti presso terzi terranno udienza il lunedì ed il venerdì alle ore 9,30 e fisseranno un numero di procedure non inferiore a venti per ciascuna udienza con opportuna calendarizzazione oraria.

1) dott.	PELUSO	Roberto	MARTEDI' e GIOVEDI'
2) dott.ssa	MERCURIO	Elmelinda	MARTEDI' e GIOVEDI'
3) dott.	VASSALLO	Emiliano	MARTEDI' e GIOVEDI'
4) dott.ssa	VECCHIONE	Giuseppina	MARTEDI' e GIOVEDI'
5) dott.ssa	CATAGNA	Linda	MARTEDI' e GIOVEDI'

SOTTOSEZIONE "PROPRIETA' "

GIUDICI

ORGANICO: 6 Giudici				
1) dott.	SCALERA	Salvatore	Giudice	D.M. 1992
2) dott.ssa	FEOLA	Maria	Giudice	D.M. 2009
3) dott.ssa	TEDESCO	Alessandra	Giudice	D.M. 2018
4) dott.ssa	CONTINO	Vittoria	Giudice	D.M. 2019
5) dott.ssa	BONELLI	Flavia	Giudice	D.M. 2019
6) dott.ssa	GIGANTE	Valentina	Giudice	D.M. 2021

GIUDICI ONORARI

ORGANICO: 3 Giudici				
---------------------	--	--	--	--

1) dott.ssa	NATALE	Maddalena	delibera 2002
2) dott.ssa	VEROLLA	Angela	delibera 2012
2) dott.	PACIONE	Armando	delibera 2024

MATERIE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

I Magistrati della sottosezione “Proprietà” trattano in maniera promiscua e senza differenziazioni i procedimenti in materia di diritti reali e condominio di cui al libro III del codice civile, i procedimenti possessori e di denuncia di nuova opera o danno temuto, i procedimenti di sequestro conservativo e giudiziario proposti *ante causam* e preordinati a giudizi di merito che rientrano nelle attribuzioni della sezione ed i relativi reclami; trattano, altresì, i procedimenti in materia di locazioni, ivi compresa la fase della convalida, ed occupazione senza titolo di immobili nonché gli appelli relativi a tutte le materie di competenza. La materia condominiale include la volontaria giurisdizione nonché le controversie per il pagamento dei compensi degli amministratori, per l'accertamento della responsabilità dei medesimi e per la consegna dei documenti. Non rientra nella competenza della sezione la materia dei risarcimenti danni da infiltrazioni di immobili anche se riferita al condominio.

Gli affari vengono distribuiti tra i Giudici della sottosezione secondo il criterio automatico cronologico (numero di ruolo), iniziando dal magistrato meno anziano e seguendo l'ordine tabellare. Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai gop per le materie che non possono trattare ai sensi dell'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal giudice meno anziano.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai Gop al fine di alleggerire il carico di lavoro dei Magistrati ed incrementare la sollecita trattazione degli affari ultratriennali. La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il Gop, nei limiti previsti dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare deve essere non superiore ad un numero di 500 procedimenti.

Possono, inoltre, essere delegate ai Gop singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei Giudici togati. I provvedimenti di delega vanno comunicati e visti dal Presidente della Sezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo i criteri generali introdotti nel progetto tabellare e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà. In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra

nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa, nel caso di trasferimento ad altra sezione o ad altro settore o ad altro ufficio, resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale o al Presidente delegato la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

SOTTOSEZIONE PROPRIETÀ'

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

DIRITTI REALI		
Comunione e condominio	130099	altri rapporti condominiali
	130051	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condominiali
	130052	tabelle millesimali
Divisione non ereditaria	131011	Divisione di beni non caduti in successione
Proprietà e altri diritti reali	130032	Abitazione Uso
	139999	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni
	130021	Enfiteusi
	130001	Proprietà
	130041	Servitù
	130011	Superficie
	130031	Usufrutto
Rapporti di vicinato	130111	Apposizione di termini
	130121	Controversia in materia di immissioni
	130131	Osservanza distanze riguardo alberi/siepi
Usucapione e possesso	131101	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione.

	131001	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione
	131002	Usucapione – 1159
	131003	Usucapione - 1159 bis

LOCAZIONI		
Affitto di azienda	144101	Affitto di azienda
Comodato	144301	Comodato di immobile urbano
Locazione	144999	Altri istituti del diritto delle locazioni
	144031	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole
	144001	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo
	144002	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso
	144033	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)
	144032	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito
	144011	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo
	144012	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso
	144021	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo
	144022	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso
	140032	Locazione di beni mobili
Locazione -Cessazione del rapporto	030021	Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera
	030001	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)
	030002	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)

Sfratto per morosità	030012	Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (uso diverso)
	030011	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)

PROCEDURE CAMERALI	400270	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)
	400271	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.) (PRESIDENTE)
	400272	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3° com cc) (COLLEGIO)
	400610	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipoteca (COLLEGIO)

TUTELA DEI DIRITTI	101012	Prova Delegata (in base all'oggetto della causa principale)
	132001	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
	102011	Privilegio

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI

Secondo il turno mensile

Altri procedimenti cautelari	019999	Altri procedimenti cautelari
Nunciatorie	015001	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)
Provvis. ex art. 700 cpc	015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.
Sequestri	011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
	011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
	011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
Procedimenti possessori	020011	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)
	020001	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)
Procedimenti di ingiunzione	010004	Decreti ingiuntivi in materia di diritti reali
Procedimenti di ingiunzione	010021	Decreti ingiuntivi in materia di locazioni

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal Giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal Magistrato più

anziano della Sezione. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in caso di suo impedimento, dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento) secondo quanto previsto dall'art. 113 disp. att. c.p.c.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Quarta Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

dott. SCALERA	Salvatore	mercoledì e giovedì
dott.ssa FEOLA	Maria	mercoledì e giovedì
dott.ssa TEDESCO	Alessandra	lunedì e mercoledì
dott.ssa CONTINO	Vittoria	lunedì e mercoledì
dott.ssa BONELLI	Flavia	giovedì e venerdì
dott.ssa GIGANTE	Valentina	mercoledì e giovedì

La prima delle due udienze indicate per ciascun giudice sarà destinata per quattro udienze mensili alla prima comparizione ed alla trattazione, la seconda per altrettante udienze mensili alle attività istruttorie, salvo diversa organizzazione del singolo Magistrato. L'orario tabellare dell'udienza è fissato alle 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria e la possibilità di fissare udienza istruttoria negli orari pomeridiani non oltre le ore 15.

Le udienze per i procedimenti speciali di convalida di sfratto si svolgeranno per quattro mercoledì al mese alle ore 9,30 per i giudici dott.ssa Gigante, dott.ssa Tedesco e dott.ssa Contino e per quattro giovedì al mese alle ore 9,30 per i giudici dott. Scalera, dott.ssa Feola e dott.ssa Bonelli, con calendarizzazione oraria.

Il collegio relativo ai reclami ed alle altre attività collegiali attribuite alla sottosezione è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal Giudice più anziano di ruolo ed è fissato al terzo martedì del mese alle ore 11; il Presidente di Sezione nell'eventualità di particolare urgenza ovvero in caso di richiesta di udienza in presenza può fissare udienza collegiale nelle giornate di mercoledì e giovedì alle ore 10.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, i singoli Giudici togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Il Gop dott.ssa Natale terrà udienza nelle giornate di martedì e mercoledì, il Gop dott.ssa Verolla nella sola giornata del mercoledì ed il dott. Pacione nelle giornate di lunedì e venerdì. Le udienze inizieranno alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria.

MATERIA COMUNE

Per la Terza civile (ex Quarta) si individua quale materia comune quella costituita dai seguenti procedimenti monitori : liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c. (codice oggetto 511013) e per rimborso spese di esecuzione art. 614 c.p.c. (codice oggetto 512021); ricorsi in materia di vendita del pegno e vendita di navi ed aeromobili (codici oggetto 520002 e 520004).

SEZIONE LAVORO

CONTROVERSIE DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIA

ORGANICO: 1 Presidente e 13 Giudici

ROBERTO PELLECCCHIA	D.M.1-10-1991	Presidente
N.N.		Giudice
ROSA CAPASSO	D.M.7-02-2018	Giudice
ANTONIA COZZOLINO	D.M.6-12-2007	Giudice
ROBERTA GAMBARDELLA	D.M.20-02-2014	Giudice
FABIANA IORIO	D.M.3-02-2017	Giudice
MARIA ROSARIA IOVINE	D.M.12-02-2019	Giudice
BARBARA LOMBARDI	D.M.8-06-2012	Giudice
VALENTINA PAGLIONICO	D.M.6-12-2007	Giudice
VALENTINA RICCHEZZA	D.M.8-06-2012	Giudice
FEDERICA RONSINI	D.M.7-02-2018	Giudice
ADRIANA SCHIAVONI	D.M.8-06-2012	Giudice
FRANCESCA STEFANELLI	D.M.3-02-2017	Giudice
N.N.		Giudice

Il Presidente Pellecchia ha preso servizio presso questa Sezione Lavoro in data 01-10-2019;

il Giudice Rosa Capasso in data 05-04-2019;

il Giudice Antonia Cozzolino in data 03-05-2021;

il Giudice Roberta Gambardella in data 16-12-2019;

il Giudice Fabiana Iorio in data 03-02-2017;

il Giudice Mariarosaria Iovine in data 18-11-2020;

il Giudice Barbara Lombardi in data 07-12-2020;

il Giudice Valentina Paglionico in data 03-09-2013;

il Giudice Valentina Ricchezza in data 17-02-2014;

il Giudice Federica Ronsini in data 08-04-2019

il Giudice Adriana Schiavoni in data 17-02-2014;

il Giudice Francesca Stefanelli in data 12-11-2018

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Il Presidente della Sezione svolge tutte le funzioni di cui all'art.47 *quater* R.D. 30-01-1941 n.12 e quelle oggetto di delega specifica del Presidente del Tribunale quali l'autorizzazione ai Magistrati alla fruizione di congedi straordinari e quella di sovrintendere allo svolgimento delle attività dell'Ufficio Notifiche e Protesti

Con cadenza almeno bimestrale convoca la riunione di tutti i componenti togati della Sezione al fine di realizzare tra gli stessi il necessario scambio di esperienze giurisprudenziali e verificare l'andamento del servizio.

Il Presidente presiede tutti i collegi che trattano i reclami di cui all'art.669 *terdecies* cpc e per tale motivo è escluso dalla assegnazione dei procedimenti cautelari; inoltre partecipa alla assegnazione delle cause di nuova iscrizione in misura pari alla metà degli affari assegnati ai Magistrati della Sezione ed adotta i provvedimenti urgenti relativi ai ruoli rimasti privi di titolare.

Il Presidente provvede inoltre alla riassegnazione degli affari urgenti con riguardo ai ruoli di Magistrati temporaneamente assenti dal servizio per un periodo non inferiore a 30 giorni ovvero per i ruoli vacanti.

Criteri di sostituzione

Il Presidente, impedito o assente, è sostituito dal Giudice anziano presente in ufficio secondo quanto indicato nella parte generale .

La sostituzione dei Giudici togati, temporaneamente impediti per un periodo non inferiore a 30 giorni continuativi, sarà disposta, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n.116/2017, dal Presidente di Sezione che si avvarrà dei Giudici Onorari di Pace assegnati alla Sezione secondo i criteri stabiliti nella parte generale . In tali casi il Presidente di Sezione esercita le funzioni di coordinatore e referente.

Con riguardo ai ruoli vacanti a seguito di avvenuto trasferimento del Magistrato togato titolare, il Presidente della Sezione provvede alla riassegnazione degli affari urgenti.

Con riguardo agli affari correnti del ruolo divenuto vacante, qualora in considerazione dell'oggettivo carico di ruolo, non sia possibile effettuare la trattazione delle udienze a rotazione tra i Magistrati della Sezione presenti in servizio, il Presidente di Sezione avrà cura di proporre la variazione tabellare per la riassegnazione degli affari, ovvero provvederà ad inoltrare al Presidente del Tribunale la richiesta di applicazione endodistrettuale.

In caso di riassegnazione degli affari, allorché il ruolo vacante sia successivamente occupato da un nuovo Magistrato togato, il Presidente della Sezione provvederà a predisporre un progetto di riequilibrio del relativo ruolo, perequato alla media sezionale, da sottoporre al Presidente del Tribunale per la relativa variazione tabellare.

Calendario delle udienze

Le udienze monocratiche hanno inizio alle ore 9,30 secondo il seguente calendario:

	PREVIDENZA	LAVORO	Licenziamenti ex artt.441 bis cpc — Licenziamenti opposizione ex art.1 co.51 e ss. L.n.92/2012
Pellecchia	Mercoledì	Lunedì	I e III lunedì del mese ore 11
Ex Caroppoli	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11
Capasso	Lunedì	Mercoledì	Lunedì ore 11,30
Cozzolino	Martedì	Giovedì	Martedì ore 9,30
Gambardella	Lunedì	Mercoledì	Lunedì ore 11,30
Iorio	Martedì	Giovedì	Martedì ore 12
Iovine	Martedì	Giovedì	Martedì ore 11
Lombardi	Martedì	Giovedì	Martedì ore 12
ex D’Antuono	Mercoledì	Lunedì	Lunedì ore 11
Paglione	Giovedì	Martedì	Martedì ore 11
Ricchezza	Giovedì	Martedì	Martedì ore 12
Ronsini	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11
Schiavoni	Giovedì	Martedì	Martedì ore 9,30
Stefanelli	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11

Ogni Magistrato deciderà discrezionalmente se disporre la trattazione della causa ai sensi dell’art.127 ter cpc, ovvero la trattazione in presenza, tenendo conto della natura della causa, la cui definizione non richiede istruttoria ovvero produzione di soli documenti, e del suo stato, qualora sia in decisione e i difensori non formulino l’istanza di discussione orale.

Udienze collegiali

Sono previsti tre collegi, contraddistinti dalle lettere A, B e C, presieduti dal Presidente di Sezione.

Le udienze si svolgono il terzo Venerdì del mese.

In caso di coincidenza con la festività, l'udienza sarà tenuta nel Venerdì della settimana successiva.

Collegio	Orario	Componenti				
A	9,00	Cozzolino	Paglione	Stefanelli	Ronsini	
B	10,30	Schiavoni	-----	Gambardella	Iovine	
C	12,00	Ricchezza	Lombardi	Iorio	Capasso	

In caso di insediamento di nuovi magistrati, il Collegio di assegnazione sarà quello con il maggior numero di scoperture, ed in caso di parità, si procederà in ordine di lettera.

Il Presidente presiede tutti i collegi.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal componente più anziano presente.

In caso di impedimento o assenza del relatore, la discussione del reclamo è rinviata all'udienza successiva.

La composizione di ciascun collegio, in sede di discussione di ciascun reclamo, prevede, oltre al Presidente ed al relatore, la presenza del Giudice con maggiore anzianità di servizio (DM di nomina); in caso di identità di DM di nomina il Magistrato più anziano viene individuato sulla base della posizione occupata nella graduatoria finale della procedura concorsuale.

Criteri di assegnazione dei procedimenti

La funzione di assegnazione automatica presente nel SICID costituisce la modalità ordinaria di assegnazione

Tale sistema, oltre alla imprevedibilità delle assegnazioni, garantisce anche una equa distribuzione degli affari all'interno dei cd. gruppi di assegnazione. In particolare, il sistema di assegnazione considera equivalenti i procedimenti rientranti nello stesso gruppo di assegnazione, per cui la parità numerica delle assegnazioni sarà assicurata solo rispetto al numero complessivo dei procedimenti rientranti nel gruppo ma non rispetto al singolo oggetto.

Il periodo di bilanciamento delle assegnazioni è fissato in sei mesi: dal 2 Gennaio al 30 Giugno e dall'1 Luglio al 31 Dicembre di ciascun anno.

I gruppi di oggetti, con indicate le modalità di assegnazione sono i seguenti:

1) LAVORO A.....(modalità aggressiva)
2) LAVORO B.....(modalità aggressiva)
3) LICENZIAMENTO con domanda di reintegra.....(modalità uno per uno)
4) PREVIDENZA.....(modalità aggressiva)
5) ATP.....(modalità aggressiva)
6) CAUTELARI.....(modalità uno per uno)
7) DECRETI INGIUNTIVI.....(modalità aggressiva)
8) DEF.....(modalità standard)

Modalità:

AGGRESSIVA: assegnazione con un ampio grado di imprevedibilità che garantisce una distribuzione degli affari sufficientemente paritaria.

UNO PER UNO: assegnazione che garantisce una distribuzione degli affari perfettamente paritaria con un minore grado di imprevedibilità, adatta per le assegnazioni di un numero ridotto di procedimenti.

STANDARD: assegnazione manuale.

Esonero del Presidente di Sezione

Il Presidente

- 1) Beneficia di una generale riduzione delle assegnazioni pari al 50%
- 2) È escluso dalla assegnazione dei procedimenti di urgenza ex art.700 cpc, dei sequestri e dei ricorsi ai sensi dell'ar.28 L.n.300/1970, dell'art.28 D. Lgs n.150/2011 e dell'art.38 D. Lgs n.198/2006.

Il Presidente della Sezione può proporre l'assegnazione in deroga dei criteri generali di assegnazione delle cause di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (a scopo esemplificativo: necessità di riequilibrio dei ruoli, trasferimento, assenze prolungate, ecc.) chiedendo la relativa variazione tabellare .

In caso di prolungate scoperture dei ruoli potrà proporre al Presidente del Tribunale i necessari provvedimenti di riassegnazione delle cause.

GRUPPI DI ASSEGNAZIONE

LAVORO A			
Impiego privato	Impiego pubblico con pregiudiziale	Impiego pubblico	
210011			Art.28 L.300/70 Fase di opposizione
210012			Art.18 co.7 Legge 300/70
210999			Altre ipotesi
220002	221002	222002	Appalto di manodopera
220003	221003	222003	Lavoro interinale
220004	221004	222004	Avviamento obbligatorio
220010	221010	222010	Contratto a termine e di formazione e lavoro
220030	221030	222030	Trasferimento del lavoratore
220031	221031	222031	Trasferimento di azienda
220100	221100	222100	Licenziamento individuale per giustificato motivo soggettivo
220101	221101	222101	Licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo
220102	221102	222102	Licenziamento individuale per giusta causa
220103	221103	222103	Licenziamento individuale del dirigente
220104			Licenziamento del socio di cooperativa
220105	221105	222105	Licenziamento discriminatorio
220111	221111	222111	Impugnazione del licenziamento con domanda di reintegra
220110	221110	222110	Licenziamento collettivo e mobilità
220120	221120	222120	Dimissioni
223001			Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art.409 n.3 c.p.c.
223999		222999	altre controversie in materia di lavoro parasubordinato

LAVORO B			
Impiego privato	Impiego pubblico con pregiudiziale	Impiego pubblico	
220001	221001	222001	Qualificazione
220011	221011	222011	Apprendistato
220012	221012	222012	Patto di prova
220020	221020	222020	Categoria e qualifica
220021	221021	222021	Mansioni e jus variandi
220040	221040	222040	Sanzione disciplinare conservativa
220050	221050	222050	Retribuzione
220060	221060	222060	Sospensione con intervento della Cassa Integrazione Guadagni
220070	221070	222070	Risarcimento danni da infortunio
220071	221071	222071	Risarcimento danni da dequalificazione
220072	221072	222072	Risarcimento danni: altre ipotesi
220999	221999	222999	Altre ipotesi

LICENZIAMENTI RITO FORNERO	
210016	Ricorso art.1 comma 51 e ss. Legge 92/2012 (fase di opposizione)

PREVIDENZA	
230001	Prestazione: malattia
230002	Prestazione: pensione-assegno di invalidità INPS Inpdap – Enpals etc.
230003	Prestazione: indennità – rendita vitalizia INAIL equivalente – altre ipotesi
230010	Obbligo contributivo del datore di lavoro
230020	Ripetizione di indebito
230999	Altre controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria
231001	Assegno-pensione

231002	Indennità di accompagnamento
231999	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria
232100	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt.22 e ss. L.n.689/1981

ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO OBBLIGATORIO	
210014	Accertamento tecnico preventivo
211999	Altre ipotesi

CAUTELARI	
210010	Art.28 fase sommaria
210011	Art.28 fase di opposizione
211001	Sequestro conservativo
211002	Sequestro giudiziario ex art.670 c.p.c.
211010	Art.700 per licenziamento
211011	Art.700 per dequalificazione
211012	Art.700 per altre ragioni
Rito IN	Sub procedimento inibitoria
Rito C2	Sub procedimenti cautelari

DECRETI INGIUNTIVI	
210001	Procedimenti speciali Ingiunzione in materia di lavoro
210002	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria
210003	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria

DEF	
Rito CE	Correzione errore materiale
Rito R3	Reclami
201002	Revocazione della sentenza

Errata iscrizione dell'oggetto

Il Magistrato assegnatario del procedimento che, in sede di qualificazione della domanda giudiziale, riscontri l'erronea attribuzione dell'oggetto al SICID disporrà, con apposito provvedimento, la relativa rettifica a cura della propria Cancelleria.

PROCEDIMENTI COLLEGIALI

L'Assegnazione ordinaria delle cause avverrà sulla base di una turnazione a partire dal Collegio A, seguendo l'ordine alfabetico dei Collegi, e dal magistrato meno anziano.

Nell'ordine di assegnazione, al Collegio C segue il Collegio A.

A differenza della modalità di assegnazione automatica, utilizzata per i procedimenti monocratici, non sono previste interruzioni al turno di assegnazione, ad eccezione del periodo feriale in cui l'assegnazione è solo sospesa, per cui non è previsto alcun azzeramento della turnazione con l'inizio del nuovo anno giudiziario.

In ogni turnazione è assegnato un numero omogeneo di procedimenti.

L'assegnazione di più procedimenti connessi non sarà computata come unitaria.

I ricorsi non potranno essere assegnati al Collegio di cui fa parte il Giudice che ha pronunciato il provvedimento impugnato, ma devono essere assegnati al Collegio per lettera immediatamente successivo. In tal caso le assegnazioni riprenderanno dal punto in cui è stata interrotta l'assegnazione secondo i criteri ordinari.

Incompatibilità

Nei casi di incompatibilità del giudice originariamente assegnatario di un procedimento si provvederà ad una nuova assegnazione **automatica** con le modalità di seguito indicate:

- 1) Opposizione al decreto emanato all'esito di procedure per la repressione della condotta antisindacale assegnate allo stesso Magistrato che ha trattato la fase sommaria: in tal caso, in considerazione di quanto stabilito da Corte Cost. n.387/1999, la riassegnazione automatica potrà essere disposta direttamente dall'Ufficio del Ruolo generale;
- 2) Astensione o ricusazione: in tal caso la riassegnazione automatica sarà disposta a seguito di provvedimento del Presidente di Sezione e dopo la decisione del Presidente del Tribunale sulla istanza di astensione. Il criterio sarà quello dell'assegnazione al Giudice avente anzianità di servizio immediatamente inferiore rispetto a quella del Giudice astenutosi o ricusato. L'anzianità viene individuata in base al DM di nomina. In caso di identità del DM di nomina si valuta la posizione assunta nella graduatoria finale

Nel caso di eventuale reiterazione di ipotesi di astensione, per causali già ritenute rilevanti con formale provvedimento del Presidente del Tribunale, il Presidente di Sezione potrà emettere un provvedimento con il quale l'Ufficio del Ruolo generale viene autorizzato alla riassegnazione in

modalità automatica dei procedimenti originariamente assegnati al Giudice per il quale sussiste l'individuata ipotesi di astensione.

Ulteriori criteri di assegnazione

L'esigenza di imprevedibilità nelle assegnazioni dei procedimenti assicurata dal sistema del tutto casuale dell'assegnazione automatica è tuttavia causa di un evidente frazionamento nella distribuzione del contenzioso. Tale modalità, pertanto, deve essere temperata con alcuni correttivi, finalizzati ad una razionale ripartizione del contenzioso volta alla ottimizzazione dei tempi e delle modalità di trattazione delle cause, strumentale all'attuazione del principio Costituzionale della ragionevole durata del processo.

Sulla base di tale premessa, sono quindi esclusi dalla assegnazione automatica i seguenti procedimenti:

	Procedimenti	Assegnazione al giudice che ha emesso
1*	di merito seguente a giudizio cautelare	Il provvedimento cautelare
2*	di quantificazione seguente a provvedimento di condanna generica	il provvedimento di condanna generica
3*	opposizione a precetto	il titolo esecutivo
4*	opposizione a decreto ingiuntivo	il decreto ingiuntivo
5*	Opposizione ad ordinanza ai sensi dell'art.1 co.51 e ss. L.92/2012	l'ordinanza ai sensi dell'art.1 co 49 L.92/2012
6	Decreto ingiuntivo avente analogo oggetto a precedente ricorso definito con rigetto	il precedente decreto ingiuntivo
7	Proposizione di domanda ordinaria di condanna, a seguito di rigetto di istanza di decreto ingiuntivo	Il decreto di rigetto del ricorso per ingiunzione
8*	di condanna al pagamento dei ratei di prestazione a seguito del decreto di omologa ex art.445 bis cpc	il decreto di omologa di cui all'art.445 bis cpc

9	cancellati, estinti o definiti con sentenza processuale di inammissibilità, nullità, improcedibilità, aventi analogo oggetto	Il provvedimento di definizione del precedente procedimento
	Procedimenti	Assegnazione al giudice
10*	di competenza collegiale	facente parte di un collegio diverso da quello dell'autore del provvedimento reclamato, in ordine crescente di anzianità
11	cautelari in corso di causa	titolare del procedimento di merito
12	di correzione dell'errore materiale	assegnatario del procedimento in cui è stato emesso il provvedimento oggetto dell'istanza di correzione
13*	di opposizione ad ATPO ex art.445 bis c.p.c.	assegnatario del procedimento sommario di ATPO ex art.445 bis c.p.c.
14*	procedimenti connessi	titolare del procedimento iscritto per primo al Ruolo Generale
15	Esecutorietà del decreto ingiuntivo	che ha emesso il decreto ingiuntivo

(*) nelle ipotesi contrassegnate con l'asterisco, l'assegnazione manuale in deroga sarà effettuata dal Presidente di Sezione.

Inoltre, nel caso in cui il Giudice al quale dovrebbe essere riassegnato il procedimento risulti trasferito, qualora il suo ruolo sia stato nel frattempo assegnato ad altro Magistrato, sarà quest'ultimo a provvedere; altrimenti, in caso di vacanza, si procederà alla riassegnazione automatica.

Tali criteri di riunione dei procedimenti troveranno applicazione anche nel caso di supplenza dei GOP sui ruoli dei Magistrati temporaneamente assenti.

Diversamente, nel caso di richiesta di riunione di un giudizio ad un altro pendente sul ruolo vacante per avvenuto trasferimento del Magistrato titolare, sarà il giudizio pendente sul ruolo vacante ad essere riunito a quello del Magistrato richiedente la riunione, anche in deroga al criterio della prevenzione temporale.

In caso di trasferimento del Magistrato ad altro ufficio, il Presidente della Sezione può – previa ratifica del Presidente del Tribunale -procedere al blocco totale delle assegnazioni 30 giorni prima del suo trasferimento e il blocco dell'assegnazione dei procedimenti di impugnazione dei licenziamenti 45 giorni prima del suo trasferimento.

In caso di maternità, paternità o congedo parentale il Presidente provvederà a disporre il blocco delle nuove assegnazioni dei procedimenti cautelari al Magistrato due mesi prima della data di presumibile inizio dell'astensione obbligatoria; dall'inizio del periodo di astensione obbligatoria provvederà al blocco di tutte le nuove assegnazioni. Al rientro del Magistrato in servizio, il Presidente disporrà lo sblocco di tutte le nuove assegnazioni.

Il Presidente di Sezione, previa ratifica del Presidente del Tribunale, può sospendere l'assegnazione di procedimenti e procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

Procedimenti connessi

Per ciascuna sessione di assegnazioni il limite massimo di procedimenti da riassegnare, per ciascuna ipotesi di connessione è pari a 10 cause nel caso di procedimenti ordinari di lavoro e di previdenza ed assistenza, 3 procedimenti cautelari e 2 procedimenti nel caso di reclami avverso provvedimenti cautelari, salvo eventuali deroghe disposte con provvedimento motivato del Presidente di Sezione.

Sono esclusi dalla riassegnazione per connessione i procedimenti di impugnazione dei licenziamenti con il rito ex art.1 co 51 della legge n.92/2012) e, in generale, le impugnazioni di licenziamenti collettivi comunicati dal medesimo datore di lavoro.

Eventuali questioni attinenti all'applicazione dei criteri di assegnazione o riassegnazione, come ad es. in caso di conflitto tra più criteri di assegnazione o riassegnazione contestualmente applicabili, saranno definite con provvedimento del Presidente di Sezione.

Di norma, il criterio di riassegnazione dei procedimenti connessi prevale sugli altri criteri di assegnazione sia ordinari che in deroga.

PESO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI

A ciascun procedimento assegnato sarà attribuito il valore di uno.

La causale utilizzata per la riassegnazione dei procedimenti sarà quella della connessione impropria, talché ogni riassegnazione avrà valore pari ad uno (es. tre fascicoli riassegnati ed uniti al fascicolo capofila: valore pari a 4).

CAUTELARI IN CORSO DI CAUSA

Nel caso di procedimenti cautelari proposti in corso di causa, ed iscritti al SICID sotto la voce "Rito C sub procedimenti cautelari", essi saranno individuati e computati dal sistema come nuova assegnazione di procedimento cautelare.

L'Ufficio del Ruolo generale provvederà al periodico monitoraggio quadrimestrale dei procedimenti cautelari assegnati (sia in corso di causa che anteriori alla causa di merito) ed in caso di assegnazione sperequata in danno di uno o più Magistrati della Sezione, il Presidente della Sezione con proprio

provvedimento potrà disporre in favore di questi, il blocco temporaneo dell'assegnazione automatica di procedimenti cautelari.

GIUDICI ONORARI DI PACE

Sono assegnati alla Sezione Lavoro i seguenti Giudici Onorari di Pace, nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs n.116/2017.

Avv. Annamaria Gallo nominata con delibera del 13-11-2002 assegnata a questa Sezione con decorrenza dal 02-01-2003;

Avv. Marinella Politella nominata con delibera dell'11-06-2003 assegnata a questa Sezione con decorrenza dall'Aprile 2013;

Avv. Luisa Golia nominata con delibera del 12-03-2003, assegnata a questa Sezione con il decreto istitutivo dell'Ufficio per il Processo della Presidente del Tribunale n.254/2019 del 30-09-2019

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n.116/2017, in caso di assenza o impedimento temporanei del Magistrato togato (es. malattia di durata superiore a trenta giorni o maternità), in presenza di specifiche esigenze di servizio evidenziate con provvedimento del Presidente di Sezione, i GOP saranno destinati a compiti di supplenza del Magistrato togato nello svolgimento delle udienze di lavoro per la comparizione delle parti, per l'espletamento di atti istruttori - e fuori dall'udienza, per l'esame delle istanze formulate fuori udienza dai difensori delle parti - con esclusione della decisione delle cause.

La sostituzione avverrà in base alle esigenze di sostituzione in supplenza dei giudici togati impediti, tenuto conto dei giorni di udienza dei GOP, sulla base di una turnazione organizzata con provvedimento del Presidente di Sezione

I GOP sono altresì inseriti nell'Ufficio per il Processo, istituito con decreto del Presidente del Tribunale n.254/2019.

Nell'ambito di detto Ufficio, i GOP tengono udienza nei seguenti giorni:

Avv. Anna Maria Gallo: Martedì e Giovedì;

Avv. Marinella Politella: Lunedì e Mercoledì;

Avv. Luisa Golia: Lunedì e Giovedì

I GOP sono posti in affiancamento ai Magistrati togati, in quanto delegati alla trattazione dei procedimenti di ATPO disciplinati dall'art.445 bis cpc: la *ratio* della delega risiede nella considerazione che detti procedimenti costituiscono una parte rilevante delle sopravvenienze annuali presso la Sezione Lavoro e che impegnano i Giudici togati in attività spesso ripetitive.

La delega ai GOP di tali affari consente quindi al Magistrato togato un recupero di margini di tempo utili per lo studio delle controversie – soprattutto di quelle con maggiore anzianità di iscrizione a ruolo e dei procedimenti urgenti – ai fini della loro più sollecita definizione.

I GOP per la celebrazione delle udienze nell'ambito dell'Ufficio per il Processo utilizzano un'aula di udienza dedicata sita al piano terra del Tribunale.

La delega prevede che i GOP tengano l'udienza di conferimento dell'incarico al Ctu – quest'ultimo, nominato previamente dal Magistrato togato – trattando il procedimento sino al provvedimento di omologa del requisito sanitario redatto dal GOP, che chiude la fase non contenziosa del procedimento.

La delega prevede anche l'esame, da parte dei GOP, delle questioni preliminari che risultino ostative al conferimento dell'incarico al ctu, inerenti alla ricorrenza dei presupposti processuali o delle condizioni dell'azione (es. incompetenza per territorio del Giudice adito, intervenuta decadenza per decorrenza del termine semestrale dalla comunicazione del verbale della Commissione medica, insussistenza del requisito contributivo per le prestazioni in materia di invalidità pensionabile, inammissibilità della domanda per la pendenza di altri procedimenti amministrativi o giudiziali proposti dal medesimo ricorrente per la medesima prestazione e non definiti, ecc.) con la pronuncia del conseguente provvedimento, anche di definizione del procedimento in rito.

La delega consente inoltre al GOP di richiedere ai difensori l'integrazione della documentazione sanitaria o socioeconomica, quest'ultima necessaria alla verifica del requisito socioeconomico ai fini del successivo conferimento dell'incarico.

Ai GOP invece è preclusa la fase – eventuale – della trattazione del procedimento di opposizione che viene riassegnato al Magistrato togato delegante.

A tal uopo con decreto del Presidente di Sezione, sono stati creati gruppi di Magistrati Togati a ciascuno dei quali è stato abbinato un singolo GOP, come di seguito indicato:

GOP Politella: Giudici ex CAROPPOLI, RONSINI, IORIO, STEFANELLI

GOP Gallo: Giudici CAPASSO, GAMBARDELLA, COZZOLINO SCHIAVONI.

GOP Golia: Giudici RICCHEZZA, IOVINE, PAGLIONICO, LOMBARDI

I Magistrati sono autorizzati a delegare 10 procedimenti di ATPO a ciascun GOP per ogni udienza del GOP, implementando in tal modo il ruolo di ciascun Giudice di Pace.

Nell'ambito dell'Ufficio per il Processo, è inoltre previsto che i GOP possano svolgere:

- le attività preparatorie di cui all'art.10 comma 10 del D. Lgs n.116/2017 e dei compiti e attività delegate di cui al comma 11 dello stesso articolo, tenuto conto dei limiti costituiti dalla non delegabilità di attività e compiti relativi a procedimenti di particolare complessità e della non delegabilità di provvedimenti definitivi in materia di lavoro e nel rispetto delle direttive e dell'esercizio di vigilanza da parte dei Giudici professionali come previsto dall'art.10 comma 13 e ss. Del D. Lgs n.116/2017;
- sulla base della delega che potrà essere conferita dal Giudice professionale, previo accordo con gli altri Magistrati della Sezione e del Presidente della Sezione, con riguardo a categorie di procedimenti caratterizzate da non particolare complessità, quali: i procedimenti in materia di infortuni sul lavoro e malattia professionale, quando sia controverso tra le parti solamente il grado di inabilità conseguente all'infortunio o alla malattia, dei quali non sia contestata la natura professionale; procedimenti in materia di

lavoro aventi ad oggetto la richiesta di spettanze retributive di valore non superiori a €50.000,00 quando non sia controversa la qualificazione giuridica del rapporto e non si controverta né sulla legittimità della risoluzione del rapporto né sulla costituzione dello stesso; opposizioni a decreto ingiuntivo per crediti di valore non superiore a €50.000,00. In tutti i procedimenti delegati il Giudice togato emetterà il provvedimento istruttorio limitando eventualmente il numero di testimoni da ascoltare e il GOP si limiterà ad espletare la prova rimettendo all'esito il fascicolo al Magistrato togato.

Tutti i provvedimenti di delega saranno preventivamente autorizzati dal Presidente di Sezione.

NOMINA CTU

Tenuto conto del rilevante numero di procedimenti di ATPO ai sensi dell'art.445 bis c.p.c. iscritti a ruolo annualmente, e della previsione di cui all'art.23 delle disp. att. C.p.c. secondo cui a nessun ctu può essere affidato un numero di incarichi annui superiori al 10% di quelli complessivamente affidati dalla Sezione per anno solare, il Presidente di Sezione comunicherà al Presidente del Tribunale l'eventuale superamento del limite predetto, vigilando in ogni caso che le assegnazioni annue al medesimo consulente tecnico da parte di ciascun Magistrato, non superino il tetto di:

20 incarichi annui per singolo Magistrato, nel caso di medici con specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni e medicina del lavoro;

15 incarichi annui per singolo Magistrato per i medici aventi altre specializzazioni.

In considerazione del numero ridotto di consulenti tecnici d'ufficio specializzati in materia di medicina del lavoro (7) e di quelli specializzati in medicina legale e delle assicurazioni (21) originariamente iscritti nell'albo dei ctu di questo Tribunale ed attualmente operanti; preso atto inoltre dell'insufficiente numero di ctu medici già iscritti all'albo di questo Tribunale rispetto all'elevato numero di sopravvenienze annue di procedimenti di ATPO (5.312 nell'anno 2022, 4.729 nell'anno 2023, 4.606 nel 2024, come da dati statistici estratti da Consolle del Presidente di Sezione, i Magistrati si avvarranno della previsione di cui all'art.22 delle disp. Att. c.p.c. secondo cui il Giudice possa conferire, con provvedimento motivato, un incarico ad un consulente originariamente iscritto in albo di altro Tribunale limitrofo, e che il provvedimento di nomina sia tempestivamente comunicato al Presidente del Tribunale.

Viene previsto inoltre il limite massimo annuo di 6 incarichi conferiti da ogni singolo Magistrato per consulenze tecniche in altre materie.

Il riferimento temporale è costituito dall'anno solare in cui è compresa la data della nomina.

SETTORE PENALE

PARTE PRIMA SETTORE DIBATTIMENTO

1. Premessa

L'attuale assetto del settore penale dibattimentale deriva dalle modifiche apportate con il progetto tabellare 2020/2023 poi prorogato per l'anno 2025 ed ancora in vigore.

In attuazione della riforma di cui alla legge 17 ottobre 2017 n.161 è stata istituita ed organizzata una sezione penale specializzata che si occupa delle Misure di prevenzione (che viene denominata Quarta Penale)

L'organizzazione del lavoro è caratterizzata:

- dal criterio della “*semispecializzazione*” per tutte le tre sezioni dibattimentali limitatamente ai reati di competenza collegiale;
- dalla ripartizione degli affari alle sezioni, ai collegi ed ai giudici monocratici in base a criteri oggettivi e predeterminati e mediante il ricorso a strumenti informatici automatizzati di assegnazione ; ,
- dalla previsione per ciascun magistrato togato della trattazione di un numero di udienze pari a due udienze collegiali ed una udienza monocratica settimanali in modo da assicurare ,comunque, un saldo netto a favore delle udienze con il rito monocratico.
- dalla previsione di una udienza monocratica predibattimentale mensile per il, Presidenti di Sezioen che si aggiunge alle due udienze Collegiali settimanali .
- dalla previsione per ciascun magistrato onorario della trattazione di un numero di udienze pari a sei udienze mensili al fine di assicurare la gestione dei ruoli loro affidati .
- dalla assegnazione delle procedure di riesame a rotazione tra tutti i Collegi istituiti per il settore penale

1. L'organizzazione delle sezioni dibattimentali

L'ufficio quanto al settore del dibattimento penale mantiene la composizione in tre sezioni omogenee quanto a composizione , delle quali:

- La Prima Sezione , composta da un Presidente e 8 giudici, che tratterà in via esclusiva la materia delle cd.criminalità economica e finanziaria limitatamente ai reati di competenza collegiale;
- La Seconda Sezione composta da un Presidente e 8 giudici, che tratterà in via esclusiva la materia dei reati contro la libertà individuale , Capo III – Titolo 12 libro secondo cp persona limitatamente ai reati di competenza collegiale;
- La Terza Sezione composta da un presidente e 8 giudici, che tratterà in via esclusiva dei reati in materia di P.A.limitatamente ai reati di competenza collegiale

Inoltre ciascuna sezione, così come i Giudici Monocratici che la compongono, tratterà tutti i reati non rientranti nelle materie oggetto di “*semispecializzazione*” .

A ciascuna sezione ordinaria sono assegnati in organico tre giudici di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale alla data di entrata in vigore del d.lgs.n.116/2017.

I predetti magistrati onorari, come meglio si vedrà più avanti, con la presente proposta sono individuati quali assegnatari di un intero ruolo ai sensi dell'art. 178 comma 3 della circolare sulla formazione delle tabelle in vigore, al fine di incrementare la produttività complessiva del settore monocratico ed allineare le definizioni alle sopravvenienze dei procedimenti a citazione diretta.

Secondo il calendario delle udienze di cui alla presente proposta, si può calcolare che nell'arco del mese (articolato su quattro settimane):

I 9 collegi delle sezioni ordinarie terranno, complessivamente, **72 udienze collegiali**;

- I giudici delle sezioni ordinarie tengono complessivamente **96 udienze monocratiche** (8 per 4 per ciascuna sezione);
- I giudici onorari presso le sezioni ordinarie terranno complessivamente **54 udienze monocratiche** al mese.
- I tre Presidenti di Sezione tengono, complessivamente, **24 udienze collegiali mensili** (ossia 2 udienze collegiali settimanali ciascuno) e **1 udienza monocratica mensile**.
- **E quindi complessivamente 225 udienze mensili del settore**

La necessità di definire in tempi ragionevoli i processi pendenti sui ruoli dei 9 Collegi, unitamente alla necessità di definire in tempi rapidi i processi di più risalente iscrizione nonché le numerosissime procedure di riesame e di appello cautelare reale, rende ineludibile il mantenimento dell'attuale proporzione tra il numero di udienze collegiali e monocratiche dei giudici togati, anche in ragione dell'utilizzo stabile dei GOP assegnati presso le sezioni nella gestione di ruoli monocratici come si dirà meglio in seguito.

L'introduzione della udienza pre-dibattimentale pur riducendo in fatto il numero delle udienze dibattimentali monocratiche (che non sono state aumentate per la impossibilità di reperire seppure l'Ufficio sia dotato di un aulario soddisfacente le aule di udienza necessarie) compensa la circostanza addotta per la funzione di filtro alla quale è preposta.

Resta salva la possibilità di celebrare udienze straordinarie previa autorizzazione del Dirigente dell'Ufficio

La distribuzione dei processi:

La semispecializzazione

L'assetto tabellare, così come quello già attuato nel progetto relativo al quadriennio 2020/2024, limitatamente ai reati rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale è fondato sul principio della cd. "semispecializzazione", vale a dire sulla ripartizione dei processi tra le Sezioni sulla base della "materia".

In realtà, nel Tribunale di S. Maria C.V. si è adottato un modello di "semispecializzazione" per il rito collegiale, intesa come attribuzione ai collegi di ogni sezione in via esclusiva di processi relativi a reati appartenenti ad aree omogenee oltre che di processi relativi a reati cd. "ordinari" nonché in materia di criminalità organizzata.

Tale modello è stato preferito a quello della "specializzazione pura" che poco si concilia con il numero delle sopravvenienze paramtrate all'organico.

Nel rispetto delle disposizioni consiliari (secondo le quali, "la specializzazione, ove possibile, va realizzata attraverso modelli che accorpino materie in base ad aree omogenee"), il progetto

tabellare prevede che:

- ad ogni sezione sia attribuita almeno una materia specializzata (al fine di consentire a tutti i magistrati l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee predeterminate), fatta eccezione per la Sezione in materia di misure di prevenzione che normativamente deve essere deputata alla trattazione esclusiva della relativa materia ;
-sia assicurato comunque il rispetto di un "giusto equilibrio tra le esigenze di specializzazione e quelle di rotazione degli affari tra tutte le sezioni ..."per consentire la diffusione delle competenze attraverso la rotazione delle materie specializzate tra le sezioni", che nel presente progetto organizzativo viene operata per tutte le sezioni .

Non tutte le materie, tuttavia, sono state considerate specializzate: i n f a t t i , numerosi reati, vuoi per la loro diffusione, vuoi perché il loro accertamento non richiede particolari cognizioni specialistiche, sono stati attribuiti alla competenza di tutte le sezioni.

Il sistema della semispecializzazione è stato ,altresì, limitato alla trattazione dei soli processi rientranti nella competenza del tribunale in composizione collegiale e non esteso ai monocratici in considerazione del numero non elevato dei GM (pari a 24 ad organico pieno) oltre che della consistenza qualitativa delle pendenze e delle sopravvenienze. Il fine è quello di evitare che i ruoli assegnati ai GM qualora organizzati secondo i criteri di *semispecializzazione* sopra illustrati vadano incontro ad un eccessivo squilibrio qualitativo , difficile da eliminare o compensare quantitativamente, e quindi in aderenza alla disposizione di cui all'art. 157 comma 3 della circolare si privilegia nella distribuzione dei carichi dei ruoli la equità tra tutti i magistrati.

Nel caso di pluralità di reati contenuti in un unico decreto che dispone il giudizio, se alcuno di essi è attribuito alla competenza "semispecializzata" di una o più sezioni, mentre gli altri reati sono di competenza "comune", il relativo processo verrà assegnato ad uno dei collegi specializzati. Nel caso di pluralità di reati attribuiti alla competenza specializzata di più sezioni, il relativo processo verrà assegnato tenendo conto del reato più grave, ai sensi dell'art. 16, comma 3 c.p.p..

2. Sistema di assegnazione dei processi al settore dibattimentale: il Sistema informatico cd. GIADA 2

Premessa.

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sino alla data del decreto di variazione tabellare n. 53/2018, non si era avvalso di sistemi ministeriali di assegnazione automatica dei processi in fase di dibattimento e detta situazione con il passare del tempo aveva evidenziato notevoli criticità. In considerazione di quanto sopra, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel 2017 è stato inserito nel progetto ministeriale di diffusione ed adozione di GIADA_2 su scala nazionale. Come è noto, il sistema GIADA_2, operando secondo criteri predeterminati dal Tribunale, ha l'obiettivo di assicurare la equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici realizzato con criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Inoltre, attraverso la piena integrazione con il sistema di registrazione SICP, i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico sono automaticamente disponibili in GIADA con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato.

Inoltre, le modifiche prodotte in GIADA_2 al momento del rilascio della data di udienza e della individuazione del Collegio o del giudice assegnatario si ribaltano nel registro generale automaticamente.

Tanto premesso, il sistema GIADA ha supportato le assegnazioni per il settore penale del Tribunale dei procedimenti collegiali – ad eccezione di quelli istruiti dalla DDA – e monocratici alle sezioni penali del dibattimento per il quadriennio precedente operando sotto la vigilanza del Presidente del Tribunale che la esercita anche attraverso l'Ufficio per la Innovazione ed è lo strumento informatico automatizzato ancora in essere.

Accedono allo stesso direttamente i Pubblici Ministeri in relazione ai procedimenti previsti dall'art. 550 c.p.p. per l'assegnazione ed individuazione della data di udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p., i Giudici Monocratici in qualità di Giudice dell'udienza predibattimentale in relazione ai processi previsti dall'art. 550 c.p.p. per l'assegnazione ad altro Giudice e l'individuazione della data di udienza per la eventuale prosecuzione del giudizio, nonché i Giudici dell'udienza preliminare per i processi provenienti dall'udienza preliminare.

Con riferimento all'ipotesi di fissazione da parte dei Magistrati del Pubblico Ministero in data 14.2.2018 è stato stilato un primo protocollo di intesa con la Procura della Repubblica per le concrete modalità operative che garantiscono, secondo il disposto di cui all'art. 132 disp. att., l'assoluta automaticità dell'assegnazione.

Nell'anno 2020 si è addivenuti con l'Ufficio di Procura alla identificazione condivisa di un **catalogo di reati a citazione diretta** ai quali dare corso preferenziale nell'inserimento in GIADA_2 al fine di assicurare il rispetto dei criteri di priorità legali e convenzionali che i due Uffici si sono dati con il decreto a firma congiunta del 28 maggio 2018.

Questa previsione organizzativa è stata condivisa anche per il nuovo progetto tabellare e si è addivenuti anche con la variazione tabellare di cui al decreto n.145/2024 alla revisione del catalogo dei reati , che viene trasfusa nel presente progetto.

Il catalogo, alla luce delle novelle normative e delle esigenze di equa distribuzione degli affari fra i magistrati professionali ed onorari del settore dibattimento, è ad oggi il seguente:

- 1) Tutti i delitti con contestazione di recidiva qualificata (resta quindi esclusa la recidiva semplice)
- 2) Art. 340 c.p.
- 3) Art. 348 c.p.
- 4) Art. 349 c.p.
- 5) Art. 367 c.p.
- 6) Art. 372 c.p.
- 7) Artt. 388, 388-bis e 388-ter c.p.
- 8) Art. 424 c.p.
- 9) Art. 444 c.p.

- 10) Art. 454 c.p.
- 11) Delitti in materia di falso contro la fede pubblica escluso art. 494 c.p.
- 12) Artt. 570, **570 bis**, 573 e 574 c.p.
- 13) Art. 588 c.p.
- 14) **Artt. 590 co.1 (se attiene alla colpa medica) e commi 2 e 3, 590-bis c.p.**
- 15) Artt. 593 e 593-bis c.p.
- 16) **Art. 595 co. 3 c.p.**
- 17) Art. 612 c.p. con aggravante dell'uso dell'arma
- 18) **Lesioni personali aggravate dall'uso dell'arma ovvero ai sensi dell'art. 61 n. 11-quinquies c.p.**
- 19) **Artt. 624, 624 bis c.p. con danno superiore per singolo reato a 1000,00 euro**
- 20) **Art. 640 c.p., se aggravato ai sensi dell'art. 61 n.5 c.p. o nelle ipotesi del comma 2, nonché quando per singolo reato il danno patrimoniale superi euro 1.000,00**
- 21) **Art. 640 bis c.p.**
- 22) **Art. 640 ter c.p. (Competenza Distrettuale)**
- 23) **Art. 640 quinquies c.p. (Competenza Distrettuale)**
- 24) Art. 646 c.p. quando il danno patrimoniale superi euro 5.000,00
- 25) Art. 648 c.p.
- 26) **Delitti di cui al D. Lgs. 74/2000 in materia di reati finanziari**
- 27) Contravvenzioni in materia di armi quando commesse da persone con precedenti penali
- 28) Contravvenzioni in materia ambientale (art. 256 D. Lgs. 152/2006) salvo i casi di limitatissima entità
- 29) Contravvenzioni in materia urbanistica
- 30) Contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro
- 31) Artt. 116, 186 in relazione alla sola lett. c) e 187 del C.D.S.
- 32) Reati in materia di caccia
- 33) Art. 55-quinquies D. Lgs. 165/2001

Il suddetto catalogo, oltre ad essere utilizzato dall'Ufficio di Procura per l'individuazione dei procedimenti che rivestono carattere di priorità ai fini della fissazione dell'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p., sarà parimenti utilizzato dai Giudici dell'udienza predibattimentale per la fissazione della udienza dibattimentale nel caso di prosecuzione del Giudizio.

I procedimenti aventi ad oggetto reati rientranti nel medesimo catalogo (ove anche contestati in concorso con altri reati non inclusi) saranno assegnati dal Giudice dell'udienza predibattimentale in via esclusiva ai magistrati professionali.

Tutti i reati non ricompresi nel catalogo sono da attribuirsi alla competenza del Giudice Onorario, esclusi i casi in cui il procedimento riguardi soggetti sottoposti a misura cautelare o di sicurezza provvisoria.

Configurazione del sistema

Il sistema GIADA_2 viene utilizzato da questo ufficio giudiziario per l'assegnazione delle seguenti tipologie di richiesta:

- 1) Fissazione dell'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p. (su richiesta del PM)
- 2) Fissazione dell'udienza dibattimentale (su richiesta del Giudice predibattimentale)
- 3) Rinvio a giudizio (su richiesta del GUP, con esclusione dei processi aventi ad oggetto reati di competenza della DDA trasmessi dal GUP Distrettuale)
- 4) Giudizio immediato (su richiesta del GIP/GUP)
- 5) Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (su richiesta del GIP)

Nella configurazione di GIADA si considera che :

Le tre sezioni penali del Tribunale limitatamente ai reati rientranti nella competenza collegiale sono “semispecializzate” per materie come di seguito indicato e i reati che ricadono nelle materie di specializzazione sono assegnati alla Sezione competente.

Le materie di semispecializzazione sono le seguenti :

Sezione Seconda :

delitti concernenti la libertà individuale del capo 3° del titolo 12° del libro II del cp(delitti contro la libertà individuale) ; le violazioni al D.Lgs. 25/7/1998 n. 286 (disciplina della immigrazione) ;

Sezione Terza :

delitti contro la Pubblica Amministrazione (capo I del titolo II del libro II del Codice penale)

Sezione Prima

delitti riconducibili alla criminalità economica : delitti di bancarotta; delitti di riciclaggio; delitti di usura; art. 12 quinquies del DL n.203/91; delitti in materia fiscale previsti dall'art. 291 quater DPR n.43/73

I procedimenti di competenza collegiale non aventi ad oggetto reati rientranti nelle suddette materie semispecializzate nonché i procedimenti di competenza del GM costituiscono materia comune e vengono pertanto distribuiti a “pioggia” su tutte le sezioni ed i giudici che le compongono.

I processi di competenza del giudice monocratico vengono assegnati a ciascun giudice con cadenza mensile secondo un cd. “paniere”

La disponibilità dei fascicoli per udienza (cd. composizione dei panieri) dei processi di competenza del Giudice Monocratico (sia professionale che onorario) è così composta:

Sulla prima udienza utile mensile ciascun Giudice professionale, ad esclusione dei Presidenti di Sezione, avrà in qualità di **Giudice dell'udienza predibattimentale** una disponibilità massima di **n° 14 fascicoli** provenienti dall'Ufficio di Procura per lo svolgimento dell'udienza **predibattimentale** ex art. 554 bis c.p.p. per 10 mesi, esclusi i mesi di Agosto e Dicembre (per un totale di 140 spot annui disponibili cadauno);

Sulla seconda udienza utile mensile ciascun Giudice professionale, ad esclusione dei Presidenti di Sezione, avrà in qualità di **Giudice del Dibattimento** una disponibilità massima di **n° 8 fascicoli** di cui 4 provenienti dall'Udienza Preliminare e 4 provenienti dall'Udienza Predibattimentale – nonché **n° 1 fascicolo** che riveste carattere di urgenza (oltre la disponibilità massima) che potrà pervenire indistintamente o dall'Udienza Preliminare o dall'Udienza Predibattimentale – per 10 mesi,

esclusi i mesi di Agosto e Dicembre (per un totale di 80 spot annui disponibili cadauno + 10 spot annui disponibili cadauno in relazione ai fascicoli urgenti);

Sulla terza e quarta udienza utile mensile ciascun Giudice professionale, ad esclusione dei Presidenti di Sezione, avrà in qualità di **Giudice del Dibattimento** una disponibilità massima di **n° 4 fascicoli** provenienti dall'Udienza Predibattimentale per 10 mesi, esclusi i mesi di Agosto e Dicembre (per un totale di 80 spot annui disponibili cadauno);

Sulla prima udienza utile mensile ciascun Giudice onorario avrà in qualità di **Giudice del dibattimento** una disponibilità massima di **n° 10 fascicoli** provenienti dall'udienza predibattimentale per 10 mesi, esclusi i mesi di Agosto e Dicembre (per un totale di n°100 spot annui disponibili cadauno);

La disponibilità dei fascicoli per udienza (cd. composizione dei panieri) dei processi di competenza del Tribunale in composizione Collegiale è così composta: **su tutte le udienze in calendario** ciascun Collegio avrà una disponibilità massima di **n° 3 fascicoli** nonché **n° 1 fascicolo** che riveste carattere di urgenza (oltre la disponibilità massima) provenienti dall'Ufficio G.I.P./G.U.P. per 10 mesi, esclusi i mesi di Agosto e Dicembre.

Si prevede, altresì, che qualora il numero delle richieste di date di udienza sia in aumento si procederà alle opportune variazioni dei predetti panieri, sempre che la situazione dell'organico lo consenta.

Riepilogo complessivo della disponibilità dell'ufficio

Il settore è strutturato con 24 ruoli di Giudici Monocratici Professionali ai quali si aggiungono 9 ruoli di Giudici Monocratici Onorari oltre a 3 Collegi per ciascuna Sezione del Dibattimento. Pertanto il riepilogo complessivo della disponibilità "in entrata" di fascicoli può essere così riassunta:

Giudici del dibattimento professionali

Fascicoli provenienti dalla Procura della Repubblica per l'udienza predibattimentale: 14x10x27 (3.780 fascicoli totali)

Fascicoli provenienti dall'Ufficio G.I.P./G.U.P.: 4x10x24 (960 fascicoli totali)

Fascicoli provenienti dall'udienza predibattimentale: (4+4+4)x10x24 (3.000 fascicoli totali)

Fascicoli urgenti (provenienti dall'Ufficio G.I.P./G.U.P. o dall'udienza predibattimentale): 1x10x24 (240 fascicoli totali)

Giudici del dibattimento onorari

Fascicoli provenienti dall'udienza predibattimentale: 10x10x9 (900 fascicoli totali)

Fissazione dell'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p.

La Procura della Repubblica, previa verifica del corretto inserimento dei dati del fascicolo in SICP, curerà la richiesta telematica della data di udienza predibattimentale attraverso il modulo consolle applicativo GIADA_2, senza trasmissione del decreto cartaceo, per i processi a citazione diretta. La Procura della Repubblica indica il giudice del predibattimento tenendo conto dei criteri di priorità sopra citati. La Procura della Repubblica, dopo aver controllato la corrispondenza tra il titolo

di reato per il quale si è determinato ad esercitare l'azione penale ed il dato ricavabile da SICP procederà al calcolo del peso del fascicolo selezionando dai menu a tendina visualizzati a schermo i parametri che caratterizzano il procedimento.

Il sistema, una volta calcolato il peso del procedimento, all'atto dell'invio della richiesta di fissazione udienza predibattimentale fornirà automaticamente (secondo l'algoritmo del sistema GIADA_2) la data di udienza e il giudice assegnatario, individuato esclusivamente tra i giudici professionali in funzione di giudice dell'udienza predibattimentale;

A quel punto la Procura della Repubblica inserirà copia cartacea del provvedimento di assegnazione nel fascicolo formato per il giudice dell'udienza predibattimentale trasmettendo, all'esito delle notifiche, il fascicolo cartaceo al Registro Generale del Tribunale.

Nel decreto di fissazione dell'udienza predibattimentale così formato si darà atto che l'individuazione del giudice e della data di udienza è avvenuta attraverso il sistema GIADA_2 e sulla base dei parametri stabiliti dal Tribunale e condivisi dalla Procura.

Il Tribunale curerà la presa in carico al Registro Generale, assegnando il numero di RG dibattimento.

In caso di blocco o non corretto funzionamento del sistema, il Pubblico Ministero tratterrà il fascicolo per almeno 48 ore in attesa della risoluzione del problema; decorso inutilmente tale termine, senza che il sistema sia stato riattivato, il Procuratore della Repubblica potrà autorizzare il PM ad inoltrare la richiesta di indicazione della data e del giudice al Presidente del Tribunale in forma cartacea ma ciò avverrà **per i soli processi urgenti a carico di detenuti**.

In casi di mancata riattivazione per una disfunzionalità di più ampia durata la Procura trasmetterà tutte le richieste con modalità cartacea previo accordo con il Tribunale.

Per tali evenienze, il Tribunale curerà la tenuta di un registro per *“la assegnazione cartacea”* che segue il criterio della rotazione tra tutti i giudici togati con funzione di giudice per l'udienza predibattimentale a partire dal Magistrato con minore anzianità di ruolo.

Successivamente provvederà, una volta risolto il problema tecnico, ad immettere i dati relativi ai procedimenti assegnati con il *“turno di assegnazione cartaceo”* nel sistema GIADA_2, in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro tra i giudici.

Il registro cartaceo sarà curato e custodito dall'Ufficio per la Innovazione.

Fissazione dell'udienza dibattimentale per i Reati a citazione diretta (provenienti dall'udienza predibattimentale)

Le cancellerie del dibattimento provvederanno all'aggiornamento del procedimento in SICP preliminarmente all'invio della richiesta di fissazione udienza nonché all'inserimento della richiesta di fissazione udienza in GIADA_2, che individua la data della prima udienza e il nominativo del giudice monocratico aggiornando in automatico il procedimento in SICP.

I magistrati professionali con funzione di Giudice dell'udienza predibattimentale, previa verifica del corretto inserimento dei dati del fascicolo in SICP, cureranno la richiesta telematica della data di udienza attraverso il modulo consolle applicativo GIADA_2 per i processi a citazione diretta.

I predetti magistrati assegnano sulla base dei criteri individuati dal Tribunale per la distribuzione dei processi sopra indicati.

Gli stessi, dopo aver controllato la corrispondenza tra il titolo di reato per il quale si procede e il dato ricavabile da SICP provvederanno al calcolo del peso del fascicolo selezionando dai menu a tendina visualizzati a schermo i parametri che caratterizzano il procedimento.

Il sistema, una volta calcolato il peso del procedimento, all'atto dell'invio della richiesta di fissazione udienza dibattimentale fornirà automaticamente (secondo l'algoritmo del sistema Giada_2) la data di udienza e il giudice assegnatario, individuato tra i giudici professionali ed onorari a seconda della tipologia di reato per il quale si procede;

A quel punto il Giudice inserirà copia cartacea del provvedimento di assegnazione nel fascicolo formato per il giudice del dibattimento e provvederà alla trasmissione immediata del fascicolo al Giudice competente.

All'atto della fissazione dell'udienza dibattimentale ex art. 554 ter, comma 3, c.p.p. si darà conto che l'individuazione del giudice e della data di udienza è avvenuta attraverso il sistema GIADA_2 e sulla base dei parametri stabiliti dal Tribunale.

In caso di momentanea indisponibilità del sistema, salvo quanto di seguito indicato , il Tribunale curerà la tenuta di un registro per “la *assegnazione cartacea*” .

In caso di momentanea indisponibilità del sistema, il processo dovrà essere rinviato sul ruolo del medesimo magistrato dell'udienza predibattimentale in attesa di fissazione , salvo poi essere assegnato al giudice del dibattimento alla successiva udienza di rinvio. Ove invece vi siano ragioni d'urgenza per le quali il processo debba essere celermente trasmesso al giudice del dibattimento (rischio di decorrenza del termine di fase della misura cautelare o imminenza della prescrizione), il processo verrà assegnato al giudice dell'udienza dibattimentale mediante il registro per “la *assegnazione cartacea*” tenuto dal Tribunale, che segue il criterio della rotazione tra tutti i giudici professionali ed onorari con funzione di giudice del dibattimento a partire dal Magistrato con minore anzianità di ruolo.

Successivamente l'Ufficio per la Innovazione provvederà, una volta risolto il problema tecnico, ad immettere i dati relativi ai procedimenti assegnati con il “turno di assegnazione cartaceo” nel sistema GIADA_2, in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro tra i giudici.

Anche detto registro cartaceo sarà curato e custodito dall'Ufficio per la Innovazione.

Assegnazione processi da udienza preliminare e giudizi immediati

L'ufficio GIP/GUP provvederà all'aggiornamento del procedimento in SICP preliminarmente all'invio della richiesta di fissazione udienza nonché all'inserimento della richiesta di fissazione udienza in GIADA_2, che individua la data della prima udienza e il nominativo del giudice monocratico o del Collegio aggiornando in automatico il procedimento in SICP.

L'ufficio GIP/GUP, dopo aver controllato la corrispondenza tra il titolo di reato per il quale si procede ed il dato ricavabile da SICP e previa individuazione della competenza funzionale del Giudice Monocratico o del Tribunale in composizione Collegiale provvederà al calcolo del peso del fascicolo selezionando dai menu a tendina visualizzati a schermo i parametri che caratterizzano il procedimento.

Il sistema, una volta calcolato il peso del procedimento, all'atto dell'invio della richiesta di fissazione udienza dibattimentale fornirà automaticamente (secondo l'algoritmo del sistema GIADA_2) la data di udienza ed il giudice o il collegio assegnatario, individuato tra i giudici professionali o tra i collegi delle sezioni (tenendo conto delle semi-specializzazioni che saranno indicate successivamente) a seconda della tipologia di reato per il quale si procede.

In caso di momentanea indisponibilità del sistema il Tribunale curerà la tenuta di un registro per il *“turno di assegnazione cartaceo”* (che per i reati di competenza del giudice monocratico segue il criterio della rotazione tra tutti i giudici togati del dibattimento a partire dal Magistrato con minore anzianità di ruolo, e per i reati di competenza del Collegio segue il criterio dell'ordine progressivo numerico della Sezione e all'interno della Sezione quello dell'ordine alfabetico del Collegio).

Detto registro sarà curato dal responsabile amministrativo della Sezione del Gip e tenuto in doppia copia, una delle quali sarà conservata presso l'Ufficio per la innovazione del Tribunale.

Il Gip, quindi, contatterà il funzionario indicato, il quale provvederà a registrare sul *“turno di assegnazione cartaceo”* le informazioni utili a tracciare il processo e comunicherà al Gip la data della udienza individuata sulla base dei calendari delle udienze redatti annualmente e preventivamente comunicati.

All'esito della risoluzione delle problematiche tecniche il Decreto emesso dovrà essere trasmesso in copia all'Ufficio per la innovazione che procederà ad effettuare la cd. *“assegnazione puntuale”*, inserendo all'interno del sistema GIADA_2 il giudice e la data di udienza individuate in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro da parte del sistema automatico.

Si prevede, altresì, che nel caso di dichiarazione di nullità del decreto di citazione a giudizio e comunque in qualsiasi caso di regressione del processo alla fase precedente, il GUP o il GIP nel disporre il nuovo rinvio deve designare il Collegio o il giudice a cui originariamente il processo era stato assegnato e dunque senza richiedere al sistema GIADA_2 una nuova assegnazione.

La nuova data di udienza sarà individuata a discrezione del GUP o del GIP sulla base dei calendari delle udienze redatti annualmente e preventivamente comunicati;

All'atto della emissione del nuovo Decreto lo stesso dovrà essere trasmesso in copia all'Ufficio per la innovazione che procederà ad effettuare la cd. "assegnazione puntuale", aggiornando all'interno del sistema GIADA_2 la nuova data di udienza per il medesimo giudice o Collegio.

Nel caso in cui il Collegio (o giudice) designato non potrà trattare il processo per qualsiasi motivo, il sistema GIADA_2 provvederà ad effettuare una compensazione previa assegnazione ad altro giudice.

Indicazione dei parametri per il calcolo del peso del procedimento

La assegnazione dei procedimenti avverrà in base al sistema delle fasce ponderali parametrize in base alla materia del procedimento, al numero degli imputati e delle imputazioni e distinte in relazione alla sottoposizione o meno degli imputati a misure cautelari personali. Posto che l'individuazione della competenza funzionale è preliminare rispetto alla selezione dei parametri che contribuiscono al calcolo del peso del procedimento, il Magistrato che procede alla fissazione dell'udienza individuerà la classe di peso (indipendentemente se esso sia destinato alla competenza del Giudice Monocratico o del Tribunale in composizione Collegiale) seguendo 4 parametri di calcolo e scegliendo per ognuno di essi, a seconda dei casi, una tra le variabili disponibili come da prospetto riportato a seguito:

PARAMETRO 1 – IMPUTATI

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	OPZIONI SELEZIONABILI	VALORE
NUMERO IMPUTATI	FINO A 5	1.0
	DA 6 A 10	2.0
	DA 11 A 23	4.0
	OLTRE 23	6.0

PARAMETRO 2 – IMPUTAZIONI

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	OPZIONI SELEZIONABILI	VALORE
NUMERO CAPI DI IMPUTAZIONE	FINO A 15	1.0
	DA 16 A 30	2.0
	DA 31 A 60	4.0
	OLTRE 60	6.0

PARAMETRO 3 – MISURE

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	OPZIONI SELEZIONABILI	VALORE
MISURA CAUTELARE	NESSUNA MISURA	0.0
	MISURA NON CUSTODIALE	3.0
	ARRESTI DOMICILIARI	6.0
	CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE	6.0

PARAMETRO 4 – MATERIA

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	OPZIONI SELEZIONABILI	VALORE
MATERIA DEL PROCDIMENTO	Altro (Tutti i fascicoli distribuiti a pioggia)	1.0
	Reati contro fasce deboli (Collegiale)	6.0
	Criminalità Economica (Collegiale)	6.0
	Reati contro la Pubblica Amministrazione (Collegiale)	6.0
	Art. 454 C.P. (Monocratico)	2.0
	Ambiente e Rifiuti (Monocratico)	3.0
	Edilizia (Monocratico)	3.0
	Art. 55 quinq. D.L.vo 165/2001 (Monocratico)	3.0
	Art. 340 C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 368 C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 372 C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 572 C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 588 C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 612 bis C.P. (Monocratico)	4.0
	Art. 640 C.P. (Monocratico)	4.0
	Omicidio Colposo (Monocratico)	6.0

	Lesioni gravi/gravissime sul lavoro (Monocratico)	6.0
	Colpa Professionale (Monocratico)	6.0

La individuazione del Giudice o del Collegio avviene attraverso il sistema della distribuzione a rotazione all'interno delle predette fasce, con attribuzione del processo al Giudice o al Collegio che all'interno della fascia di riferimento abbia in quel momento ricevuto il minor numero di assegnazioni, posto che il Giudice o il Collegio individuati abbiano ancora udienze disponibili che queste ultime rientrino nei termini prefissati.

Con riferimento ai procedimenti di competenza del Tribunale in composizione Collegiale, se il processo rientra in una delle aree di specializzazione delle tre sezioni viene assegnato al Collegio della sezione che nell'ambito della fascia di riferimento ha ricevuto in quel momento il minor numero di assegnazioni (in tal caso la comparazione avviene, quindi, tra i soli Collegi della sezione).

Se il processo rientra nella cd. assegnazione a pioggia viene attribuito al Collegio di una delle tre sezioni dibattimentali che in quel momento ha ricevuto meno processi della fascia di riferimento (la comparazione avviene quindi tra tutti i Collegi penali ordinari nell'ambito della fascia di pertinenza del processo).

Determinazione delle classi di peso del procedimento

Le classi di peso individuabili dal sistema sono 6 e vengono calcolate sulla base della somma del valore assegnato ai parametri configurati selezionati all'atto della interrogazione del sistema da parte dell'ufficio che richiede la fissazione dell'udienza.

CLASSE DI PESO	RANGE	
	DA	A
1	0.0	4.0
2	4.0	8.0
3	8.0	12.0
4	12.0	16.0
5	16.0	20.0
6	20.0	24.0

Organizzazione del calendario udienze

Gestione dei termini

GIADA_2 assegna i procedimenti ai Giudici/Collegi selezionando una data del calendario udienze che cada in un periodo predefinito e dipendente dalla posizione dell'imputato e da alcune peculiarità del procedimento interrogato, distinte a seconda dell'ufficio che richiede la fissazione dell'udienza.

In tabella sono riportati i periodi all'interno dei quali Giada individua la data di udienza da assegnare.

Il valore numerico è da intendersi in giorni.

TERMINI PER IL P.M.

	IMP. LIBERO		IMP. DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Citazione diretta a giudizio (Predib. 554 bis)	90	365	90	110	90	365	90	365

TERMINI PER IL G.I.P. / G.U.P.

	IMP. LIBERO		IMP. DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Giudizio immediato (Opp.D.P.)	70	365	45	110	45	365	90	365
Giudizio immediato (Sv. G.I.)	70	365	45	110	45	365	90	365
Giudizio ordinario (Sv. U.P.)	90	365	45	110	45	365	90	365
Giudizio immediato (Sv. U.P.)	70	365	45	110	45	365	90	365

TERMINI PER IL GIUDICE DELL'UDIENZA PREDIBATTIMENTALE

	IMP. LIBERO		IMP. DETENUTO		IN PRESCRIZIONE		IRREPERIBILE	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Citazione diretta a giudizio	20	365	20	50	20	180	20	365

Oltre agli intervalli di assegnazione sopra indicati GIADA_2 non prende in considerazione periodi conseguenti alla sospensione feriale nel senso che il periodo dal 1 al 31 agosto non rientra nel range di assegnazione.

Giada_2 nel momento in cui deve assegnare un procedimento va a ricercare il Giudice/Collegio a cui spetta in base all'algoritmo, verifica che ci sia una udienza non satura che cada entro i limiti temporali stabiliti e lo assegna. Nel caso l'imputato sia detenuto assegna il procedimento anche se l'udienza è satura.

Le regole qui sopra descritte permettono a GIADA_2 di garantire una distribuzione omogenea dei procedimenti tra le varie date di udienza.

Procedura di riassegnazione

Il sistema GIADA, oltre alle assegnazioni da PM o da GIP qui sopra descritte, consente funzionalità di riassegnazione.

Nello specifico sono previste una procedura di riassegnazione automatica ed una procedura di riassegnazione puntuale.

I casi disciplinati sono i seguenti:

a)Astensione, ricusazione o incompatibilità per qualunque causa di un collegio o di un magistrato (nei casi in cui si debba procedere al mutamento dell'intero collegio)

b) Impossibilità di trattazione del processo da parte di un Collegio o di un magistrato per cause diverse dalla incompatibilità derivante da astensione o ricusazione .

Il riferimento è in particolare, alla ipotesi che si verifica qualora il giudice ,sia esso collegiale o monocratico, non possa procedere alla trattazione del processo assegnatogli per le limitazioni relative alla competenza funzionale dei magistrati onorari di cui al decreto legislativo 167/2017 (collegio composto da un Gop o ruolo monocratico gestito da Gop per assenza di lunga durata del magistrato professionale o vacanza del posto) .

In tali casi la procedura si gestisce in SICP: viene registrata la revoca, annullata l'udienza e inserita la nuova data di richiesta fissazione.

In GIADA il processo viene riassegnato sfruttando la modalità **“Riassegnazione automatica”**. Successivamente in SICP sarà riabilitata l'udienza (quella inizialmente fissata da GIADA) in modo che il collegio o il magistrato che si sono astenuti comunichino alle parti la nuova data e il nominativo del collegio/magistrato assegnatari. (riassegnazione automatica).

Va precisato che nel caso in cui la riassegnazione riguardi contestualmente una pluralità di processi la procedura dovrà essere seguita per ciascuno di essi partendo da quello di più risalente iscrizione a

mod. 16 sino a quello di più recente iscrizione .

L'utilizzo del sistema di riassegnazione automatica consentirà da un lato di abbreviare i tempi di attesa per la individuazione del nuovo giudice che non avverrà più attraverso uno specifico provvedimento di variazione tabellare e dall'altro di ottenere l'immediato riequilibrio delle assegnazioni in quanto la casella del *paniere* del giudice indicato ab origine verrà a liberarsi , consentendo l'assegnazione di altro procedimento di pari classe di peso.

Assegnazione dei processi relativi a reati di competenza della DDA

Per i processi relativi a reati rientranti nella previsione di cui all'art.51 comma 3 bis e 3 quater di competenza collegiale la assegnazione (che non si avvale del sistema GIADA 2) avviene secondo il criterio della distribuzione *a rotazione* all'interno di singole fasce, con attribuzione dal processo al Collegio che all'interno della fascia di riferimento ha in quel momento ricevuto il minor numero di processi secondo le annotazioni effettuate nell'apposito registro .

Il registro è curato dall'Ufficio Innovazione su delega del Presidente del Tribunale e viene aggiornato in caso di trasmissione del processo ad altro Collegio con mutamento della originaria assegnazione

Anche per tale tipologia di processi le fasce di peso sono quelle di seguito indicate :

B1) Processi aventi anche un solo reato DDA con imputati sottoposti a misura coercitiva o custodiale

- 1) fino a 5 imputati o fino a 15 capi di imputazione
- 2) da 6 a 10 imputati o fino a trenta capi di imputazione
- 3) da 11 a 23 imputati o fino a 60 capi di imputazione
- 4) oltre 23 imputati o oltre 60 capi di imputazione

B2) Processi aventi anche un solo reato DDA con imputati liberi

- 1) fino a 5 imputati o fino a 15 capi di imputazione
- 2) da 6 a 10 imputati o fino a trenta capi di imputazione
- 3) da 11 a 23 imputati o fino a 60 capi di imputazione
- 4) oltre 23 imputati o oltre 60 capi di imputazione

Disciplina di casi particolari ; richiesta di riti alternativi e separazione dei procedimenti

Per i processi con due o più imputati, allorché venga richiesto al giudice del dibattimento *un rito alternativo* per un numero di imputati pari o superiore alla metà , il giudice o Collegio originariamente designato dovrà trattare il processo in relazione agli imputati per i quali il rito alternativo è stato richiesto ed ammesso e rimettere gli atti ad altro Collegio per le posizioni residue , collegio che verrà designato con il sistema della riassegnazione automatica di cui

sopra.

Se il rito non è ammesso non vi sarà separazione e trasmissione ad altro Collegio.

Nella ipotesi in cui il rito alternativo venga richiesto da un numero di imputati inferiore alla metà, il giudice originariamente designato dovrà trattenere il processo relativo alle posizioni degli imputati che non hanno richiesto il rito alternativo e rimettere le residue posizioni al Presidente del Tribunale per la nuova assegnazione.

In tale ipotesi il processo relativo alle posizioni separate da definire con rito alternativo, onde evitare squilibri ponderali che deriverebbero dalla assegnazione automatica mediante GIADA, verrà assegnato manualmente ad un giudice individuato secondo il criterio della rotazione, a partire dal Collegio A della prima Sezione penale sino al Collegio C della Terza sezione penale ovvero a partire dal giudice monocratico più giovane sino a quello più anziano, secondo annotazione nel registro cartaceo tenuto dal Ruolo generale penale.

Disciplina delle udienze di convalida degli arresti in flagranza di reato e dei giudizi direttissimi

Le udienze di convalida degli arresti sono organizzate secondo un turno tra tutti i magistrati professionali.

Nei giorni dal lunedì al sabato sono in turno per le direttissime i giudici monocratici ed i Collegi a seconda della sezione di appartenenza.

Nello specifico il turno giornaliero viene articolato su un Collegio ed un giudice monocratico componente dello stesso Collegio con rotazione settimanale fra i Collegi di tutte le sezioni penali, ivi compreso il collegio della sezione misure di prevenzione, indipendentemente dal numero di procedimenti e dal numero degli arrestati (salvo ipotesi eccezionali che verranno valutate specificamente dal Presidente del Tribunale o suo delegato).

Quanto all'avvicendamento dei giudici componenti il collegio di turno nella celebrazione dei giudizi direttissimi monocratici lo stesso sarà articolato dal giorno del lunedì fino al giorno del sabato di ciascuna settimana con il criterio della rotazione tra gli stessi magistrati, partendo una volta dal più giovane (C) fino al più anziano (A) (quindi con lo schema C-B-A/ C-B-A), al successivo avvicendamento settimanale dal secondo più anziano (B) al più giovane (C) (quindi con lo schema B-A-C/B-A-C) e all'avvicendamento settimanale ancora successivo dal più anziano (A) al secondo più anziano (B) (quindi con lo schema A-C-B/A-C-B), così ripetendo poi nei turni successivi sempre i medesimi schemi settimanali.

In caso di impedimento di uno dei magistrati componenti del collegio di turno, la sostituzione verrà disposta dal Presidente di Sezione con altro magistrato appartenente alla sezione medesima secondo il criterio della rotazione a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo e nel caso di direttissima collegiale con altro magistrato appartenente al collegio immediatamente seguente il collegio di turno.

In caso di vacanza di due magistrati componenti del medesimo collegio, lo stesso collegio sarà escluso dalla turnazione con provvedimento del Presidente del Tribunale o suo delegato;

In caso di assenza temporanea prolungata di due magistrati componenti del medesimo collegio inserito nella turnazione, detto collegio sarà sostituito dal collegio della medesima sezione immediatamente successivo secondo lo schema “A-B-C”.

Quanto ai turni relativi ai periodi festivi (tali intendendosi i giorni che vanno dal 23 dicembre al 31 dicembre e dal 1 al 6 gennaio e le festività pasquali) si procederà con uno specifico turno nel senso che le sezioni dibattimentali si alterneranno a rotazione per i tre periodi di festività annuali a partire dalla prima sezione penale. Il turno sezionale sarà redatto dal Presidente di Sezione sulla base delle presenze dei magistrati che non sono stati autorizzati ad usufruire del congedo per ferie, secondo i consueti criteri di rotazione

3. Criteri di distribuzione degli affari in materia di incidenti di esecuzione:

I procedimenti di esecuzione rientranti nella competenza funzionale del giudice monocratico verranno assegnati secondo il criterio della rotazione tra i magistrati professionali indicati nel prospetto che segue (che verrà progressivamente aggiornato) a partire dal magistrato più giovane ,secondo annotazione nel **registro apposito** tenuto dal Ruolo generale penale.

NUMERO D'ORDINE	NOMINATIVO MAGISTRATI	
1	FERRARO	RAFFAELE
2	COMPAGNONE	MARIA
3	VITALE	LUCA
4	IORIO	PATRIZIA
5	RIELLO	VALERIO
6	PELLEGRINO	MARZIA
7	SELLITTO	ANNA SOFIA
8	CARDULLO	NORMA
9	ZULLO	GIUSEPPE
10	TROVATO	VALERIO
11	MAIONE	FRANCESCO
12	MAISTO	VALERIA
13	PACELLI	GIORGIO
14	DESSI'	HONORE'
15	BALATO	FRANCESCO
16	GRAZIANO	MARINELLA
17	POLCARI	EUGENIO
18	AURIEMMA	FRANCESCA

19	RICCIO	ANTONIO
20	ENEA	SERGIO
21	CAPARCO	GIOVANNI
22	CRISCI	LUCIANA
23	MECCARIELLO	GIUSEPPE
24	STRAVINO	ROSETTA
25	URBANO	MASSIMO
26	SUMA	MARCELLA

In caso di impedimento o di assenza di lunga durata di un giudice monocratico che comporti il blocco delle assegnazioni sul relativo ruolo (come ad es. in caso di astensione per maternità) lo stesso sarà escluso dalla assegnazione secondo il criterio indicato con passaggio al magistrato che segue nell'ordine.

Analogamente accadrà nella ipotesi di vacanza del posto .

I procedimenti di esecuzione rientranti invece nella competenza funzionale dei Collegi andranno assegnati ai 9 Collegi del settore dibattimentale secondo il criterio della rotazione a partire dal Collegio A della prima sezione penale fino al Collegio C della Terza sezione penale secondo annotazione nel **registro apposito** tenuto dal Ruolo generale penale.

Nel caso in cui il Collegio che dovrebbe essere assegnatario del procedimento risulti sospeso ai sensi dell'art.136 della circolare in vigore il Ruolo generale assegnerà il procedimento al Collegio che segue secondo l'ordine come sopra indicato .

Per i procedimenti di cui all'art. 676 comma 3 bis cpp in deroga ai criteri generali sinora esposti si applica il criterio della assegnazione del procedimento allo stesso GM o al Collegio che ha emesso la sentenza onde consentire una più rapida trasmissione all'Ufficio di Procura dell'estratto del provvedimento divenuto irrevocabile.

Solo nel caso in cui il ruolo del GM o del Collegio siano oggetto di blocco di assegnazione o siano stati soppressi i procedimenti verranno assegnati al GM o al Collegio che segue secondo l'ordine indicato in precedenza.

4. Criteri di distribuzione degli affari in materia di correzione di errore materiale

Le istanze di correzione di errore materiale saranno assegnate al magistrato togato o onorario ovvero al Collegio che ha emesso il provvedimento previa registrazione al RUOLO generale penale quali istanze di correzione.

Qualora il provvedimento da correggere sia stata pronunciato da magistrato non più in servizio presso il settore penale dibattimentale , l'istanza sarà assegnata al Magistrato subentrato sul relativo ruolo, o nel caso in cui ciò non sia possibile (come ad es. in caso di ruolo soppresso) , sarà assegnata a rotazione tra i magistrati professionali di cui all'elenco sopra indicato per gli incidenti di esecuzione , iniziando dal meno anziano, con le modalità di annotazione innanzi descritte.

5. Criteri di distribuzione dei giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma 1, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128.

Si segue il criterio automatico di assegnazione, a rotazione, tra i magistrati professionali di cui all'elenco sopra indicato per gli incidenti di esecuzione, iniziando dal meno anziano, con le modalità (annotazione su apposito registro tenuto dal Ruolo generale) innanzi descritte.

6. Criteri di distribuzione delle impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace

L'assegnazione avviene secondo il criterio automatico a rotazione così come previsto per le procedure di incidenti di esecuzione.

7. Criteri di distribuzione dei reclami ex art. 410 bis cpp

L'assegnazione avviene secondo un criterio automatico a rotazione così come previsto per le procedure di incidenti di esecuzione

8. Criteri di distribuzione dei processi di competenza monocratica provenienti dalla Procura Distrettuale di Napoli

L'assegnazione di detti procedimenti, non rientrati nel sistema di assegnazione automatico GIADA 2, avviene manualmente secondo un criterio automatico a rotazione tra i giudici monocratici come da elenco già riportato in punto di procedure di incidenti di esecuzione a partire dal magistrato più giovane con annotazione su apposito registro informatico la cui tenuta è curata dall'Ufficio per la Innovazione.

9. Criteri di distribuzione degli affari in materia di Reclami, ai sensi dell'art. 1, co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.

Le procedure in questione vengono assegnate **dal Ruolo generale penale** alle sezioni dibattimentali cui appartiene il Collegio o il Giudice che ha adottato il provvedimento reclamato. In tale ipotesi se il provvedimento reclamato è stato adottato dal Presidente di un collegio, il

reclamo sarà assegnato al Collegio della medesima sezione che segue nell'ordine. Se il provvedimento sia stato adottato dal giudice monocratico il reclamo verrà assegnato ad un Collegio della Sezione a rotazione (A-B-C) con esclusione del Collegio del quale il giudice monocratico è componente.

Qualora il provvedimento sia adottato dal Presidente della Corte di assise il reclamo sarà assegnato al Collegio di Corte di Assise composto con il Presidente supplente (atteso che allo stato è in funzione una sola sezione di Corte di Assise).

10. Criteri di assegnazione dei procedimenti di impugnazione in materia di misure cautelari (RIESAME REALE ed APPELLI)

I procedimenti in oggetto rientranti nella competenza funzionale dei Collegi vanno assegnati ai 9 Collegi del settore dibattimento ed al Collegio della Sezione per le Misure di prevenzione (quest'ultimo nella composizione individuata sulla base dei criteri organizzativi sezionali all'uopo previsti ai quali sul punto si rimanda) **secondo il criterio della rotazione** a partire dal Collegio A della Prima sezione penale fino al Collegio della Sezione per le misure di prevenzioni.

Il momento che determina la assegnazione è quello in cui la richiesta di riesame perviene al Tribunale e quindi al Ruolo generale penale che ne cura l'esecuzione.

Il criterio di assegnazione suddetto sarà derogato nel caso di procedure relative al medesimo procedimento individuato in base al numero di iscrizione a registro generale notizie di reato : in tale ipotesi tutti i ricorsi relativi al medesimo procedimento saranno assegnati al medesimo Collegio penale come previsto dall'art. 77 della circolare in vigore per garantire uniformità di decisioni .

In tal caso il Collegio assegnatario sarà esonerato dalla assegnazione di una nuova procedura di riesame se ha ricevuto n. 10 ricorsi e successivamente se ha ricevuto un ulteriore gruppo di ricorsi pari a 10 o frazione di 10 relativi al medesimo procedimento.

Nel caso in cui la composizione del Collegio non consenta di procedere alla trattazione del procedimento di riesame o di appello per la presenza di un Gop in sostituzione di un magistrato togato , secondo le limitazioni alla competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 , lo stesso Collegio sarà escluso dalla turnazione delle assegnazioni con passaggio della procedura al Collegio che segue nell'ordine sopra indicato . La individuazione del Collegio esonerato sarà comunque effettuata con provvedimento del Presidente del Tribunale o di suo delegato. Analogamente si procederà nella ipotesi di sospensione della attività di un Collegio ai sensi dell'art. 136 della circolare.

Nel caso in cui siano assenti per motivi imprevisti uno o due magistrati professionali che compongono il Collegio , quest'ultimo verrà integrato dai magistrati più giovani presenti in Sezione nel giorno in cui è stata fissata la udienza di riesame siano essi componenti di altro Collegio o giudici con funzioni monocratiche.

Se l'assenza per motivi imprevisti riguardi tutti i componenti del Collegio la / le procedura/e saranno trattate dal Collegio della medesima sezione, presente in composizione togata, che segue nell'ordine (A-B-C) ovvero ,nel caso in cui nessuno dei Collegi successivi celebri udienza nella medesima data , dal Collegio presente in composizione valida della Sezione successiva individuato a partire dal Collegio A a seguire sino al Collegio C.

11. Criteri di distribuzione dei procedimenti trasmessi dalla Corte di Cassazione o dalla Corte d'Appello a seguito di annullamento e rescissione del giudicato

L'assegnazione del procedimento ,qualora debba riguardare un Collegio o un GM diverso da quello che ha pronunciato il provvedimento impugnato attesa la impossibilità di avvalersi del sistema informatico GIADA 2 avviene secondo i seguenti criteri;

a)nel caso di annullamento di una sentenza pronunciata dal Tribunale in composizione collegiale il procedimento verrà assegnata alla Sezione che segue ed al Collegio corrispondente a quello della Sezione di provenienza (A-B-C)

b)nel caso di annullamento di una sentenza del giudice monocratico il procedimento sarà assegnato al magistrato che segue secondo l'ordine indicato nel prospetto riportato nel punto relativo agli incidenti di esecuzione e se quest'ultimo non può essere designato a quello immediatamente successivo

11.bis Regressione dei procedimenti alla fase predibattimentale e riassegnazione

Nella ipotesi in cui il procedimento debba regredire alla fase del pre-dibattimento (ad es. in caso di erronea dichiarazione di assenza) non essendo possibile procedere alla individuazione del giudice del predibattimento con il sistema GIADA si applicherà il criterio della assegnazione a rotazione tra tutti i magistrati del pre-dibattimento a partire da quello con minore anzianità di ruolo secondo il prospetto di cui al punto relativo agli incidenti di esecuzione

12.Disciplinazione della udienza per la riapertura del processo sospeso ai sensi dell'art. 420 quater cpp(art.132 ter disp.att.cpp)

Il Collegio o il magistrato di turno direttissimo per il primo giorno non festivo di marzo e di ottobre rivestirà anche le funzioni di giudice di turno per la trattazione della “ udienza di riapertura” del processo (destinata esclusivamente alla riapertura dei procedimenti definiti con sentenza ai sensi dell'art. 420 quater cpp nonché alla celebrazione dei processi nei quali è stata pronunciata la ordinanza di cui all'art. 598 ter, comma 2 cpp).

Il magistrato di turno provvederà alla trasmissione del singolo processo al giudice collegiale o monocratico che ha emesso la sentenza di non doversi procedere rinviando alla udienza utile immediatamente successiva.

Nella ipotesi in cui il primo giudice sia mutato a seguito di trasferimento il processo sarà trasmesso a chi lo ha sostituito nel ruolo ed in caso di scopertura del posto ovvero di assenza perdurante al magistrato ovvero al Collegio che lo precede nell'ordine.

13.Individuazione del sostituto tabellare nei casi in cui non sia possibile la “riassegnazione” del procedimento

Nella ipotesi in cui il procedimento non possa essere riassegnato con i criteri previsti per le singole tipologie di affari , il procedimento verrà ri-assegnato al Collegio della medesima sezione che lo

segue nell'ordine secondo lo schema A-B-C.

Laddove tale situazione riguardi un procedimento di competenza del giudice monocratico lo stesso verrà riassegnato al magistrato della medesima sezione immediatamente precedente nell'ordine di anzianità di ruolo.

Il più giovane viene sostituito dal più anziano nell'ordine di ruolo .

14.Criteri di distribuzione delle opposizioni ai provvedimenti di rigetto e/o revoca delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato

Le opposizioni predette di competenza del Presidente del Tribunale vengono delegate ai giudici monocratici professionali ed assegnate secondo il criterio della rotazione dal più giovane al più anziano con annotazione in apposito registro tenuto dal Ruolo generale penale.

15- I criteri di sostituzioni dei magistrati in caso di assenza, impedimento temporaneo ovvero nel caso di vacanza del posto ;astensione e ricusazione

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.

Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal Gop con minore anzianità di servizio.

Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni) , nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.

In tal caso i procedimenti che il Gop non potrà trattare per le limitazioni della competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione il quale valuterà il carattere “ urgente “ degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale ; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.

Per la composizione dei Collegi si farà ricorso ai Gop assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. leg.vo n. 116/2017. Anche in tal caso i processi che il Collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del Gop verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .

Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo Collegio e non sia possibile il ricorso alla “ supplenza endodistrettuale “ il Collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione , che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare , tenendo conto

dell'organico della Sezione , di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.

Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebra udienza nel medesimo giorno , da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale .

Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d'organico dei giudici onorari, nonché all'indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace.

Nella ipotesi di **vacanza** ,non essendo possibile destinare in supplenza un magistrato onorario ai sensi dell'art. 181 della circolare in vigore, si provvederà con specifico provvedimento di assegnazione interna secondo la disciplina in materia di assegnazioni e supplenze.

Qualora ciò non risulti possibile , potrà procedersi con variazione tabellare alla assegnazione dell'intero ruolo monocratico vacante ad un giudice onorario di pace (che ne diventa pertanto titolare) , sempre che questi sia in servizio in data antecedente all'agosto 2017 , che ricorrano _significative vacanze dell'organico dell'ufficio o che per circostanze oggettive non si possa fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (art. 178 comma 3), fatte salve le esclusioni di cui all'art. 178 comma 4 .

Sempre con decreto di variazione tabellare può essere destinato ad integrare la composizione del Collegio il medesimo o un diverso Gop in servizio come giudice di pace del Tribunale alla data di entrata in vigore del decreto lgs.116/2017 pur quando non sussistano le condizioni di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo, fatte salve le limitazioni di cui all'art. 178 comma 7 della circolare. Nei casi indicati all'art. 11 d.lgs. n. 116/2017, con il rispetto delle modalità di cui all'articolo 12 del medesimo D.Lgs. e delle preclusioni indicate dall'articolo 178, commi 6 e 7, della circolare sulla formazione delle tabelle, in presenza di situazioni straordinarie e contingenti che non consentano di adottare misure organizzative diverse, potranno essere destinati a comporre i collegi penali anche i giudici onorari di pace nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, ancorchè inseriti nell'ufficio per il processo.

In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell'esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .

Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi ,a norma dell'art. 161 comma 3.

Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno , invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente .

PARTE SECONDA

LE SEZIONI DEL SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE

PRIMA SEZIONE PENALE

La Prima Sezione Penale è composta dal Presidente di Sezione, da otto giudici professionali e da tre giudici onorari di pace

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
N.N.	Presidente		
Giovanni Caparco	Giudice	1.10.2017	
Sergio Enea	Giudice	7.6.2021	
Eugenio Polcari	Giudice	12.7.2021	
Francesco Maione	Giudice	27.03.2020	
Giuseppe Zullo	Giudice	10.05.2018	
Norma Cardullo	Giudice	5.11.2018	
Marzia Pellegrino	Giudice	5.04.2019	
Patrizia Iorio	Giudice	28.10.2019	
Alessandra Vona	GOP		
Annalisa Simone	GOP		
Giuliana De Angelis	GOP		

AFFARI TRATTATI

Alla Prima Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

- 1. reati oggetto della semispecializzazione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:**
reati fallimentari: artt. 216, 223, 228, 234 R.D. 267/42
reati societari previsti dal codice civile (articoli da 2621 a 2641 c.c.)
art. 644 c.p.
art. 648 bis c.p.
art. 512 bis cp;
delitti previsti dall'art. 291 quater DPR nr 43/73;
reati previsti dal D. Lgs n. 74/000 quando connessi al reato di associazione a delinquere di cui all'art 416 c.p.
- 2. tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale**
- 3. tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico**
- 4. procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali**
- 5. incidenti di esecuzione**
- 6. procedimenti in materia di correzione di errore materiale**
- 7. giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma 1, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128**
- 8. impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace**
- 9. reclami ex art. 410 bis cpp**
- 10. affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. 1 co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità. I collegi sono quindi così composti:

Collegio A:
Giovanni Caparco
Francesco Maione
Patrizia Iorio

Collegio B	Sergio Enea
	Giuseppe Zullo
	Norma Cardullo
Collegio C:	Presidente di Sezione (N.N.)
	Eugenio Polcari
	Marzia Pellegrino

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A	mercoledì e venerdì
Collegio B	martedì e mercoledì
Collegio C	lunedì e giovedì

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).

Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.

I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.

I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).

Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Presidente di Sezione	Mercoledì (primo del mese)
Giovanni Caparco	Martedì
Sergio Enea	Lunedì
Eugenio Polcari	Mercoledì
Francesco Maione	Martedì
Giuseppe Zullo	Lunedì
Norma Cardullo	Lunedì
Marzia Pellegrino	Venerdì
Patrizia Iorio	Martedì
Alessandra Vona (GOP)	Lunedì (tutti) e Giovedì (a settimane alterne)
Annalisa Simone (GOP)	Lunedì
Giuliana De Angelis (GOP)	Mercoledì (tutti) e Venerdì (a settimane alterne).

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.

Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.

Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.

In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere “ urgente “ degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.

Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.

Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.

Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla “ supplenza endodistrettuale “ il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell'organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.

Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno , da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale .

Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d'organico dei giudici onorari, nonché all'indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace.

In caso di **astensione, ricazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell'esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .

Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi

secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell'art. 161 comma 3.

Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

SECONDA SEZIONE PENALE

La Seconda Sezione Penale è composta da un presidente, otto giudici professionali e tre giudici onorari di pace

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Rosetta Stravino	Presidente	05.07.24	
Antonio Riccio	Giudice	23.03.21	
Francesca Auriemma	Giudice	30.11.19	
Valeria Maisto	Giudice	09.02.16	
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
M.N.	Giudice		
Carla Montanaro	GOP		
Massimo Cosenza	GOP		
N.N.	GOP		

Alla Seconda Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

1. reati oggetto della semispecializzazione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:

reati concernenti la libertà individuale del capo III, del titolo XII, del libro II del c.p.
art. 600 bis c.p.

art. 600 ter, commi 1, 2 e 3, c.p.

art. 600 quater, comma 2, c.p.

art. 600 quater, comma 1., in relazione all'art 600 ter, commi 1 e 2, c.p.;

art. 600 quinquies c.p.;

art. 601 bis, comma 1, c.p.;

art. 603 bis, comma 4, c.p.;

art. 605, comma 3 c.p.;

art. 609 bis c.p.;

art. 609 ter c.p.;

art. 609 quater c.p.;

art. 609 octies cp;

art. 613 bis, commi 2 e comma 2 (in caso di lesioni gravi o gravissime) c.p.;

Reato previsto dall'art. 12, comma 3, D.Lgs 25.07.1998 n. 286 (in materia di disciplina dell'immigrazione)

2. tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale

3. tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico

4. procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali

5. incidenti di esecuzione

6. procedimenti in materia di correzione di errore materiale

7. giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma 1, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128

8. impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace

9. reclami ex art. 410 bis cpp

10. affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. 1. co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione

degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.

I collegi sono quindi così composti:

Collegio A:	Rosetta Stravino	Presidente
	Valeria Maisto	Giudice
	N.N .	Giudice
Collegio B	N.N .	Presidente
	N.N .	Giudice
	N.N .	Giudice
Collegio C:	Antonio Riccio	Presidente
	Francesca Auriemma	Giudice
	N.N.	Giudice

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A	Lunedì e Martedì
Collegio B	Martedì e Giovedì
Collegio C	Martedì e Venerdì

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).

Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.

I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.

I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).

Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Rosetta Stravino	Giovedì (secondo del mese)
Antonio Riccio	Giovedì
Francesca Auriemma	Mercoledì
Valeria Maisto	Giovedì
N.N.	Mercoledì
N.N.	Mercoledì
N.N.	Venerdì
N.N.	Venerdì
N.N.	Venerdì
Carla Montanaro (GOP)	Martedì (tutti) e Venerdì (a settimane alterne)
Massimo Cosenza (GOP)	Giovedì (tutti) e Martedì (a settimane alterne)
N.N. (GOP)	Giovedì (tutti) e Venerdì (a settimane alterne)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.

Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.

Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.

In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere “ urgente “ degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.

Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.

Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.

Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla “supplenza endodistrettuale” il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell’organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.

Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno, da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale.

Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d’organico dei giudici onorari, nonché all’indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all’Ufficio del Giudice di Pace.

In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell’esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.

Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell’art. 161 comma 3.

Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

TERZA SEZIONE PENALE

La Terza Sezione Penale è composta dal Presidente di Sezione, da otto giudici professionali e da tre giudici onorari di pace.

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO
N.N.	Presidente	
Giuseppe Meccariello	Giudice	1.4.2017
Luciana Crisci	Giudice	1.4.2017
Giorgio Pacelli	Giudice	1.4.2017
Anna Sofia Sellitto	Giudice	26.10.2018
Valerio Riello	Giudice	5.4.2019
Maria Compagnone	Giudice	27.9.2021
Luca Vitale	Giudice	27.9.2021
Raffaele Ferraro	Giudice	30.11.2022
Davide Valenziano	GOP	1.4.2017
Alfano Rossi	GOP	1.4.2017
Luigi Ferraiuolo	GOP	1.4.2017

AFFARI TRATTATI

Alla Terza Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

1. reati oggetto della semispecializzazione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:

reati contro la P.A. di cui al Capo I, Titolo II del Libro II codice penale
CP 314 Peculato

CP 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui
 CP 316 bis Malversazione a danno dello Stato
 CP 316 ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
 CP 317 Concussione
 CP 318 Corruzione per un l'esercizio della funzione
 CP 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
 CP 319 bis Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio aggravata
 CP 319 quater Induzione indebita a dare o promettere utilità
 CP 319 ter Corruzione in atti giudiziari
 CP 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
 CP 322 Istigazione alla corruzione in atto d'ufficio
 CP 322 bis Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari della Comunità europee e di Stati esteri
 CP 323 Abuso d'ufficio
 CP 325 Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
 CP 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
 CP 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

2. **tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale**
3. **tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico**
4. **procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali**
5. **incidenti di esecuzione**
6. **procedimenti in materia di correzione di errore materiale**
7. **giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma 1, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128**
8. **impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace**
9. **reclami ex art. 410 bis cpp**
10. **affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. 1. co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.

I collegi sono quindi così composti:

Collegio A: Giuseppe Meccariello

Anna Sofia Sellitto

Raffaele Ferraro

Collegio B: Luciana Crisci

Valerio Riello

Luca Vitale

Collegio C: Presidente di sezione (N.N.)

Giorgio Pacelli

Maria Compagnone

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A: martedì e mercoledì

Collegio B: martedì e venerdì

Collegio C: lunedì e giovedì

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).

Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.

I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.

I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).

Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Presidente di Sezione	Venerdi (primo del mese)
Giuseppe Meccariello	Lunedì
Luciana Crisci	Giovedì
Giorgio Pacelli	Martedì
Anna Sofia Sellitto	Venerdi
Valerio Riello	Giovedì
Maria Compagnone	Mercoledì
Luca Vitale	Mercoledì
Raffaele Ferraro	Lunedì
Luigi Ferraiuolo (GOP)	Venerdi (tutti) e Mercoledì (a settimane alterne)
Alfano Rossi (GOP)	Lunedì (tutti) e Mercoledì (a settimane alterne)
Davide Valenziano (GOP)	Lunedì (tutti) e Giovedì (a settimane alterne)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.

Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.

Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.

In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza

funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere “urgente” degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.

Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.

Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.

Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla “supplenza endodistrettuale” il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell’organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.

Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno, da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale.

Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d’organico dei giudici onorari, nonché all’indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all’Ufficio del Giudice di Pace.

In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell’esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.

Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell’art. 161 comma 3.

Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

LA CORTE DI ASSISE

La Corte di Assise-, articolata in tre sezioni, opera momentaneamente con una sola sezione, essendo stata sospesa la operatività della Seconda Sezione di Assise con decreto di variazione tabellare n. 180/2'016 (La terza sezione è stata congelata nel 2014).

Attualmente opera come Sezione Unica ed è composta dal Presidente di Sezione, e da un giudice a latere

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Marcella Suma	Presidente	16.12.2024	
Honorè Dessi	Giudice	6.03.2023	

MATERIE TRATTATE

11. Delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni, esclusi i delitti , comunque aggravati, di tentato omicidio, rapina, estorsione e di associazioni di tipo mafioso anche straniere, e i delitti comunque aggravati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 309/1990
12. Delitti consumati previsti dagli artt. 579, 580, 584 del codice penale
13. Delitto doloso se dal fatto è derivata la morte di una o più persone, escluse le ipotesi previste dagli artt. 586, 588 e 593 del codice penale;
14. Delitti previsti dalle leggi di attuazione delle XII disposizione finale della Costituzione, dalla legge n. 962/1967 e nel titolo I del libro II del codice penale, sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni
15. Delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416 sesto comma, 600, 601, 602 del codice penale, nonché per i delitti con finalità di terrorismo sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni
16. Incidenti di esecuzione

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

Collegio : Marcella Suma- Honorè Dessi- Giuria Popolare

Il collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

GIORNI DI UDIENZA

Collegio A: martedì e giovedì

Celebra inoltre una terza udienza quindicinale nella giornata del primo e terzo lunedì del mese e quindi complessivamente n.10 udienze mensili .

Astensione, ricusazione o incompatibilità per qualunque causa-Impedimenti o assenze

Nei casi di assenza o impedimento, astensione, ricusazione o incompatibilità di uno dei magistrati della Corte di Assise alla sostituzione si provvederà facendo ricorso ai magistrati supplenti che saranno individuati tra i magistrati aventi una qualifica non inferiore a magistrato di appello che presiede e tra i magistrati aventi le funzioni di magistrato di tribunale che siede a latere secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.287 del 1951 .

La scelta cadrà sul magistrato di appello (che ha conseguito la terza valutazione) con maggiore anzianità di ruolo in caso di impedimento , astensione o incompatibilità del Presidente e sul magistrato di tribunale (che ha conseguito la Prima valutazione) con minore anzianità di ruolo in caso di impedimento, astensione o incompatibilità del giudice a latere.

Nella ipotesi in cui si ravvisi la necessità di nominare i due magistrati che fungono da *aggiunti* ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n.273 del 1989 e quindi nella ipotesi di dibattimenti che si prevedono di lunga durata in relazione al numero degli imputati e delle imputazioni si procederà alla loro individuazione previo interpellò e seguendo il criterio sopraindicato per le sostituzioni in caso di più aspiranti .

Quarta sezione penale **MISURE DI PREVENZIONE**

La Quarta Sezione Penale si occupa in via esclusiva della materia delle Misure di prevenzione ed è composta da un Presidente e 4 giudici professionali

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA DI IMMISSIONE POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Gabriella Maria Casella	Presidente		
Massimo Urbano	Giudice	31.12.2016 Il termine è riferito alla materia trattata	
Marinella Graziano	Giudice	16.10.2019	

Francesco Balato	Giudice	31.12.2016 Il termine è riferito alla materia trattata	
Valerio Trovato	Giudice	4.9.2023	

Elenco degli affari trattati dalla Sezione Misure di prevenzione.

1. Misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 1, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
2. Misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
3. Giudizio di opposizione all'avviso orale del Questore ai sensi dell'art. 3, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
4. Giudizi di modifica e/o revoca delle misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 11 D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
5. Autorizzazioni ai sottoposti alle misure di prevenzione con obbligo di soggiorno ad allontanarsi dal Comune di soggiorno obbligato, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
6. Giudizio di rivalutazione della pericolosità sociale ai sensi dell'art. 14 comma 2 ter D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
7. Provvedimenti di sequestro ai sensi dell'art. 20, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
8. Provvedimenti di convalida dei sequestri in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
9. Provvedimenti di confisca ai sensi dell'art. 24, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
10. Provvedimenti di revoca e/o modifica della confisca nelle forme dell'incidente di esecuzione;
11. Provvedimenti di restituzione della cauzione e di confisca della cauzione ai sensi, rispettivamente, degli artt. 31, comma 4 e 32, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
12. Provvedimenti di applicazione delle misure dell'amministrazione giudiziaria dei beni personali di cui all'art. 33, dell'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende, di cui all'art. 34 e del controllo giudiziario delle aziende di cui all'art. 34 bis, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
13. Procedimento di verifica dei crediti di cui agli artt. 59 e s.s., D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
14. Procedimenti di trattazione delle opposizioni e impugnazioni dinanzi al Collegio dei provvedimenti emessi dal giudice delegato di ammissione ed esclusione dei crediti, ai sensi dell'art. 59, commi 7 e s.s., D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
15. Procedimenti di approvazione del rendiconto, all'esito di udienza camerale, ai sensi dell'art. 43, comma 4, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;

a - Criteri di assegnazione degli affari

L'assegnazione degli affari è curata dal Presidente di Sezione con un sistema manuale e secondo il criterio della rotazione tra tutti i giudici in ordine di anzianità decrescente tenendo conto delle diverse tipologie di proposte (personali e patrimoniali) e del numero progressivo risultante dal registro informatico delle proposte.

Le assegnazioni vengono disposte all'atto in cui le proposte sono depositate presso la Cancelleria e sono regolarmente annotate su apposito registro informatico tenuto dalla cancelleria della Sezione .

Se la proposta riguarda più posizioni è sempre disposta la formazione di separati fascicoli , fermo restando la possibilità , rimessa al Presidente di Sezione , di disporre la assegnazione al medesimo magistrato di più fascicoli qualora l'esame congiunto delle stesse appaia indispensabile e funzionale al corretto esercizio della azione di prevenzione . Di tale assegnazione in deroga al criterio della rotazione , che avverrà con decreto motivato si terrà conto nelle successive assegnazioni in modo da riequilibrare i carichi di lavoro dei magistrati.

Analogamente , nella ipotesi in cui nei confronti del medesimo soggetto pervengano in tempi diversi più proposte di carattere personale o patrimoniale , il Presidente di Sezione valuterà la sussistenza dei motivi di interdipendenza che rendano necessaria la riunione e conseguente assegnazione delle nuove posizioni al medesimo magistrato assegnatario della precedente , individuato secondo il criterio cronologico riferito alla data in cui è pervenuta la prima proposta . Di tale assegnazione in deroga al criterio della rotazione , che avverrà con decreto motivato, si terrà conto nelle successive assegnazioni in modo da riequilibrare i carichi di lavoro dei magistrati.

Con le medesime modalità si provvederà alla assegnazione delle procedure per incidenti di esecuzione ; per le procedure di incidente di esecuzione per le quali sia stato disposto annullamento con rinvio dalla Corte di Cassazione si procederà alla assegnazione al medesimo relatore o, comunque, al medesimo ruolo.

B) Il giudice delegato è nominato tra i giudici della Sezione, con esclusione del Presidente di Sezione , secondo il criterio di anzianità decrescente e tenendo conto della complessità del singolo procedimento al fine di equilibrare i singoli carichi di lavoro.

Le richieste di sequestro ordinario ex art. 20 “ codice antimafia” sono assegnate a rotazione ai Collegi istituiti per la sola fase cautelare tenendo conto della scelta del giudice delegato.

In caso di accoglimento della richiesta, il procedimento di prevenzione viene fissato con il medesimo decreto ad una udienza di uno dei Collegi della Sezione composto oltre che dal relatore da due magistrati non integralmente coincidenti con quelli della fase cautelare.

In caso di rigetto il procedimento viene fissato nella udienza immediatamente successiva al 30 ° giorno del rigetto .

Le richieste di sequestro anticipato ex art. 22 del d.lvo 159/2011 vengono assegnate al Presidente della Sezione .

I procedimenti relativi alle istanze di aggravamento o di revoca di misure di prevenzione già irrogate ovvero le istanze di riesame della pericolosità sono assegnate al Collegio cui appartiene il

giudice relatore della misura originaria o di precedente istanza e, laddove questo sia trasferito , al magistrato individuato secondo il criterio di assegnazione ordinario.

C) Le procedure di riesame reale spettanti vengono assegnate ai Collegi della Sezione che celebrano udienza nei giorni di mercoledì e giovedì in pari numero partendo dal Collegio ABCD a seguire .

Dette assegnazioni sono annotate su apposito registro informatico interno.

b) La formazione dei Collegi

Considerato il numero esiguo di magistrati componenti la Sezione (quattro) e della circostanza che essa viene presieduta dal Presidente del Tribunale (il quale si riserva quale quota di attività giudiziaria la decisione delle proposte nella misura già indicata e conseguentemente non celebra udienza) , si mantiene la previsione di due Collegi stabili , denominati A ed A bis , entrambi presieduti dal Presidente del Tribunale , che sono rispettivamente composti come segue :

Collegio A ; Pres. Casella , dott. Urbano e dott. Balato

Collegio A bis Pres. Casella , dott.ssa Graziano e dott. Trovato

Essi si riuniscono per la decisione della proposte a carattere patrimoniale nella sola fase cautelare entrambi nella giornata del martedì .

Per le ulteriori udienze camerali da celebrarsi nel contraddittorio con le parti , di concerto con i magistrati della Sezione, i Collegi saranno composti secondo il criterio della rotazione tra i 4 magistrati della Sezione in ordine di anzianità decrescente .

Nonostante la rotazione il criterio fisso di composizione dei collegi assicura ad ogni ripetersi del modulo la riformazione periodica dei medesimi collegi .

Le udienze camerali saranno tenute il mercoledì ed il giovedì di ogni settimana.

Tenendo conto che il giudice anziano dott. Urbano , indicato come giudice A , presiederà il Collegio il giorno del mercoledì tutte le settimane e del giovedì a settimane alterne , mentre il giudice secondo anziano dott.ssa Graziano presiederà il Collegio il giorno del giovedì a settimane alterne , il calendario delle udienze è quello di seguito riportato:

SETTIMANA	MERCOLEDI	MARTEDI'	GIOVEDI
I	A-B-C	COLLEGIO A	D-A-B
II	C-D-A	COLLEGIO A	B-C-D
III	A-B-C	COLLEGIO A	D-A-B
IV	C-D-A	COLLEGIO A	D-A-B

I magistrati ,impegnati ogni martedì per le attività dedicate alle Camere di consiglio per la valutazione delle richieste di sequestro ordinarie, ogni lunedì e venerdì a rotazione saranno di turno per le urgenze non trattate dai Collegi nei giorni di udienza prestabiliti .

c) I criteri di sostituzione.

Alla sostituzione dei magistrati in caso di astensione, ricazione o comunque di impedimento, si provvederà con i magistrati della sezione, utilizzando di volta in volta il magistrato che, secondo l'ordine di anzianità di ruolo sia immediatamente successivo a quello assente .

Il Presidente della Sezione sostituirà il magistrato incompatibile nella ipotesi in cui non sia possibile applicare il predetto criterio.

In caso di vacanza del posto si provvederà con provvedimento di assegnazione interna adeguatamente motivato in attesa di copertura dell'organico atteso il numero ridotto dei componenti della Sezione

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

La sezione è composta da un presidente ed otto giudici professionali.

La stessa è ripartita in articolazioni interne, denominate “ UFFICI”, in numero pari a quello dei magistrati assegnati alla sezione, oltre al Presidente, secondo il seguente schema

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Orazio Rossi (D.M. 24/2/1997)	Presidente	14/7/2021	
Maria Pasqualina Gaudiano (D.M. 12/7/1999)	Giudice	8.6.2022	UFFICIO 2
Rosaria Dello Stritto (D.M. 6/12/2007)	Giudice	5.10.2018	UFFICIO 6
Emilio Minio (D.M. 6/12/2007)	Giudice	9.2.2016	UFFICIO 5
Pasquale D'Angelo (D.M. 5/8/2018)	Giudice	7.10.2021	UFFICIO 4
Alessia Stadio (D.M. 3/12/2017)	Giudice	7.6.2021	UFFICIO 1
Daniela Vecchiarelli (D.M. 3/12/2017)	Giudice	17.10.2022	UFFICIO 7

N.N.	Giudice		UFFICIO 3
N.N.	Giudice		UFFICIO 2

Tutti i giudici della sezione esercitano le funzioni di GIP e di GUP.

Il Presidente della Sezione partecipa all'assegnazione degli affari con attribuzione di tutte le tipologie di affari relativi alla fase G.I.P. e partecipa ai relativi turni settimanali con attribuzione dei relativi punteggi

AFFARI TRATTATI

Per il GIP: decreti di archiviazione e giudizi di opposizione - decreti di intercettazione, di convalida e di proroga – decreti penali di condanna – provvedimenti in tema di convalida di arresti e fermi di p.g. ; provvedimenti di DASPO; richieste cautelari personali e reali – decreti di intercettazione e di acquisizione di tabulati ; decreti penali di condanna; rogatorie; richieste di giudizio immediato, ivi comprese quelle relative ai reati a citazione diretta ai sensi dell'art. 558 bis c.p.p.; riti speciali; incidenti di esecuzione; istanze di ammissione al gratuito patrocinio.

Per il G.U.P.: richieste di rinvio a giudizio e riti speciali la cui istanza sia avanzata nel corso della udienza preliminare

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I procedimenti di nuova iscrizione sono assegnati sulla base del numero di iscrizione ai 'registri notizie di reato' (mod. 21 e 44) secondo il seguente prospetto

1.a sezione (89 – 99)

2.a sezione (78 – 88)

3.a sezione (67 – 77)

4.a sezione (56 – 66)

5.a sezione (45 – 55)

6.a sezione (34 – 44)

7.a sezione (23 – 33)

8.a sezione (12 – 22)

Presidente (1 – 11)

Laddove le ultime due cifre dei sopra indicati 'registri' corrispondano ai numeri '00, dovranno considerarsi la seconda e terza cifra del medesimo numero, partendo da destra verso sinistra, poi la terza e la quarta e, così, via.

Il medesimo criterio opera anche per le richieste di archiviazione 'cumulative' (ex art. 107 bis disp. att. c.p.p.) per le quali rileva il numero attribuito alla richiesta.

In caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di un giudice, il procedimento sarà assegnato al magistrato, sia con funzioni di G.I.P. che di G.U.P., che segue nell'elenco progressivo degli Uffici sopra indicato.

Ove non sia possibile procedere per qualsivoglia motivo all'assegnazione seguendo tali criteri, si procederà a nuova assegnazione

Al momento della prima assegnazione il ‘ruolo generale’ provvederà ad individuare, oltre al G.I.P. assegnatario del procedimento, anche il magistrato che, in caso di incompatibilità dello stesso GIP per atti precedentemente compiuti ai sensi dell’ art. 34 c.p.p., provvederà alla trattazione dei riti speciali a seguito di istanze avanzate nel corso delle indagini ovvero a seguito di giudizio immediato, o che svolgerà le funzioni di G.U.P. (magistrato denominato sostituto tabellare o 1° G.U.P.) ed un secondo magistrato, che, in caso di incompatibilità del primo G.U.P., svolgerà le medesime funzioni. Il 1° G.U.P., così come il 2° G.U.P., sono individuati, secondo i seguenti predefiniti abbinamenti

Ufficio	1° G.U.P.	2° G.U.P.
1° - Stadio	2° - Gaudiano	3° - vacante
2° - Gaudiano	3° - vacante	4° - D’Angelo
3° - vacante	4° - D’Angelo	5° - Minio
4° - D’Angelo	5° - Minio	6° - Dello Stritto
5° - Minio	6° - Dello Stritto	7° - Vecchiarelli
6° - Dello Stritto	7° - Vecchiarelli	8° - vacante
7° - Vecchiarelli	8° - vacante	1° - Stadio
8° - vacante	1° - Stadio	2° - Gaudiano

I criteri di assegnazione degli affari appena indicati saranno applicati anche in relazione alle richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta ai sensi dell’art. 558 bis c.p.p. e alla trattazione degli eventuali conseguenti riti speciali .

Con riferimento ai procedimenti di competenza del Presidente di sezione (che fruisce di esonero per le attività di G.U.P.), le funzioni di 1° G.U.P. saranno assunte dal magistrato cui sarebbe assegnato il procedimento secondo le ultime due cifre del numero di iscrizione al ‘modello 21’; se, in tal caso, il procedimento spetta al Presidente, si considerano le seconda e terza cifra del medesimo numero, partendo da destra verso sinistra ; poi, la terza e la quarta e, così, via ; se tale criterio è inutilizzabile, le funzioni di 1° G.U.P. saranno svolte a rotazione dagli altri magistrati della sezione e ciò secondo il sopra indicato elenco, partendo dall’ufficio 8° sino all’ufficio 1°

In caso di procedimenti contenenti richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 15 o più imputati, in deroga a quanto sopra riportato, le funzioni di 1° G.U.P. saranno svolte a rotazione da tutti i magistrati della sezione, escluso il Presidente, assegnando un singolo procedimento a ciascuno di essi dall’Ufficio 1° all’8° ; individuato, così, il 1° G.U.P., sarà individuato schema anche il 2° G.U.P.

Nell’ipotesi in cui il G.U.P., già incompatibile in relazione ad un primo procedimento contenente richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 15 o più imputati, sia nuovamente incompatibile in relazione ad ulteriore procedimento del suddetto tipo, il 2° G.U.P. sarà individuato seguendo il criterio della rotazione tra tutti i magistrati indicati come 2° G.U.P. nella tabella di cui sopra.

Nell’ipotesi di ‘stralcio disposto dalla Procura della Repubblica, il procedimento separato è assegnato allo stesso Giudice, cui è assegnato il procedimento principale, salvo che lo ‘stralcio’ derivi da denuncia da parte del Giudice con trasmissione degli atti ai sensi dell’articolo 335 c.p.p. ; in tale ultimo caso si procederà a nuova assegnazione.

Nell’ipotesi di provvedimento di riapertura di indagini, resta ferma la precedente assegnazione.

L’assegnazione dei fascicoli pervenuti per la prima volta con richiesta di intercettazione telefonica o ambientale, avrà luogo, in deroga alle regole generali, a rotazione fra i magistrati della sezione, partendo dall’Ufficio 1° sino all’Ufficio del Presidente di sezione.

Si intenderanno comprese nel turno le intercettazioni pervenute in relazione ai fascicoli già assegnati sulla base degli altri criteri.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

Salvo i casi di ‘trascinamento, come meglio di seguito precisato, i procedimenti contenenti richieste di misure cautelari personali sono assegnati dal magistrato più giovane al più anziano sino al raggiungimento per ciascuno di essi di un punteggio di 10 punti.

Il punteggio si calcola attribuendo un singolo punto per ciascun destinatario della richiesta cautelare, e 0,5 punti per ciascuna contestazione formulata dal P.M e per tale intendendosi ciascun titolo di reato, posto a fondamento della richiesta).

Al fine di assicurare una equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro dei singoli giudici, si ritine di apportare al sopra indicato criterio generali i seguenti correttivi :

il limite massimo insuperabile per ciascuna richiesta è di 70 punti ;

per le richieste cautelari reati ai delitti di cui agli articoli 314 – 335 bis c.p. (capo I del titolo II del codice penale) è attribuito un punteggio doppio per ciascuno dei predetti reati e per ciascun indagato che ne risponde ;

per le richieste cautelari in tema di sostanze stupefacenti, laddove sono contestate più cessioni nei confronti del medesimo cessionario, il punteggio è calcolato attribuendo 0,5 di punto per ciascun cessionario;

per le richieste cautelari afferenti il delitto di cui all’articolo 416 c.p. sono considerati, ai fini dell’attribuzione del punteggio e nel limite di 5 punti, anche i reati-fine che non possono costituire titolo cautelare;

In caso di superamento del limite, il magistrato avrà diritto ad un recupero nei turni successivi in misura pari al numero di punti eccedenti il limite sopra indicato.

Fino al raggiungimento del limite di 10 punti tutte le richieste di misure cautelari personali sono assegnate allo stesso magistrato, secondo il criterio sopra indicato con la precisazione che nel computo si considerano assegnate anche le richieste cautelari, che sono assegnate per ‘trascinamento. Nei casi indicati dall’articolo 132 -bis, comma 1, lettera a -bis), disp. att. c.p.p., di cui al d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, come sostituita dall’articolo 3 della L. 168/2023, al fine di assicurare priorità alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa le richieste cautelari sono assegnate a turno fra i magistrati della sezione, partendo dall’Ufficio 1° sino all’Ufficio del Presidente di sezione ed in ciò prescindendo dalla richiesta cautelare per altri reati.

L’assenza o l’impedimento del magistrato designato alla trattazione di una richiesta di misura cautelare personale o reale non consente una deroga rispetto agli ordinari criteri di assegnazione, salvo che il Presidente di sezione ritenga per motivi di urgenza di assegnare la richiesta ad altro Giudice ; in tal caso il magistrato sostituito resta titolare del fascicolo.

In deroga ai criteri appena indicati, le richieste di misure cautelari personali sono in ogni caso assegnate per ‘trascinamento’ al Giudice che in quello stesso procedimento abbia emesso uno dei seguenti provvedimenti:

ordinanze in tema di convalida di arresto in flagranza o fermo di indiziato di delitto (in caso di fermo relativo a più di 3 persone ed assegnato dal Presidente di sezione a più magistrati, il ‘trascinamento’ opererà in favore del magistrato al quale, per primo, sarebbe spettata l’assegnazione del fermo);

precedenti misure cautelari personali o reali;
decreti in tema di intercettazioni;
incidenti probatori.

In caso di concorrenza di più provvedimenti implicanti ‘trascinamento’ emessi da magistrati diversi, salva l’ipotesi di provvedimenti di convalida di fermo in indiziato di delitto o di arresto in flagranza o di precedenti misure cautelari personali, la richiesta è assegnata al magistrato che ha emesso il primo atto; il magistrato, che in un procedimento ha già adottato provvedimenti di convalida di fermo o di arresto, resta competente anche per la successive richieste cautelari personali.

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE – LIQUIDAZIONI – GRATUITO PATROCINIO E CORREZIONE DEGLI ERRORI MATERIALI

Gli stessi, come i procedimenti di correzione di errore materiale sono assegnati al magistrato (compreso il Presidente di sezione), che ha curato la definizione del procedimento nella fase del merito o, se assente, al magistrato assegnatario dell’Ufficio.

Analogamente si procede in materia di patrocinio gratuito, di liquidazione delle indennità e degli onorari, che sono assegnati al magistrato titolare del fascicolo principale o a chi è subentrato nel ‘ruolo’.

TURNO PER LA CONVALIDA DEI PROVVEDIMENTI PRECAUTELARI DI ARRESTO E DI FERMO E PER LA TRATTAZIONE DEGLI ALTRI AFFARI URGENTI

Il turno per gli “affari urgenti” ha durata settimanale dal lunedì al sabato ed è coperto da due magistrati, secondo il calendario periodicamente predisposto dal Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione partecipa al turno come gli altri magistrati.

Competono al giudice di turno le richieste di convalida di arresto e di fermo di indiziato, le rogatorie pervenute ai sensi dell’art. 294, co. 5, c.p.p., gli altri provvedimenti urgenti (si intendono tali le richieste in materia di libertà personale e di intercettazioni di comunicazioni, che siano già assegnate ad altro magistrato assente o impedito, salvo che questi non rientri in servizio in tempo utile per provvedere personalmente), nonché i procedimenti iscritti a mod. 45.

I magistrati di turno si alterneranno – previo accordo - quotidianamente nelle evasione dei predetti affari, con la precisazione che, per ciascun giorno, qualora il numero degli indagati per i quali siano avanzate richieste di convalida di arresto o fermo sia superiore a sei, le successive richieste saranno assegnate all’altro giudice di turno.

In caso di assenza o impedimento del magistrato titolare, i provvedimenti urgenti, salvo i casi di oggettiva impossibilità, non possono essere assegnati ai magistrati individuati come primo e secondo G.U.P. all’atto dell’iscrizione del fascicolo.

Le richieste di convalida di fermi relativi a reati di criminalità organizzata (ex art. 51, comma 3 bis, c.p.p.), nonché a fermi eseguiti in danno di 3 o più persone sono assegnati a ciascun Giudice in ordine di crescente di anzianità a partire dal magistrato meno anziano in ruolo e ciò con turno predisposto dal Presidente di sezione.

Ogni magistrato non può trattare più di 3 posizioni; in caso che la richiesta sia relativa ad un numero maggiore di posizioni, essa sarà assegnata dal Presidente di sezione a più magistrati, ciascuno dei quali (se possibile) tratterà lo stesso numero di posizioni ovvero posizioni relative alla stessa contestazione o a contestazioni omogenee ; in tal caso il fascicolo sarà assegnato al magistrato al quale, per primo, sarebbe spettata l'assegnazione del fermo.

In caso di impedimento del magistrato di turno, la richiesta sarà assegnata al Giudice, che segue nel turno, il quale diventa titolare del fascicolo ; resta ferma la possibilità di disciplinare diversamente il caso concreto con ordine di servizio, tenuto conto dell'elevato numero di destinatari della richiesta

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Ciascun giudice celebra mensilmente almeno 2 udienze preliminari ed una udienza, ex artt. 409 e ss. c.p.p. secondo il seguente calendario

Presidente (lunedì, ore 9.30) – con riferimento alle sole udienze, ex artt. 408 e ss. c.p.p., e legate ad attività G.I.P.

Ufficio 1° (martedì, ore 9.30)

Ufficio 2° (martedì, ore 9.30)

Ufficio 3° (giovedì, ore 9.30)

Ufficio 4° (venerdì, ore 9.30)

Ufficio 5° (mercoledì, ore 9.30)

Ufficio 6° (mercoledì, ore 9.30)

Ufficio 7° (venerdì, ore 9.30)

Ufficio 8° (giovedì, ore 9.30)

Le udienze relative agli incidenti probatori relative alle ‘ audizione protette’ saranno celebrate nella giornata del lunedì.

L'udienza prevista per la riapertura del processo sospeso ai sensi dell'art.420 quater cpp sarà celebrata dal GIP di turno “ affari urgenti “ nel primo giorno non festivo del mese di marzo e di ottobre ; nel caso in cui ricorra l'ipotesi di cui sopra (convalide superiori a sei) sarà celebrata dal secondo Gip di turno nel medesimo giorno

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento o congedo di uno dei magistrati della sezione non superiore a giorni 30, le richieste urgenti (in modo particolare, quelle in tema di libertà personale e di intercettazioni) saranno trattate dal G.I.P. di turno per gli affari urgenti, salvo che il magistrato impedito o in congedo non rientri in tempo per provvedervi personalmente.

Se si rende necessario sostituire il magistrato in congedo o impedito per la celebrazione di udienze, vi provvederà il G.I.P. di ‘turno affari urgenti’, che sarebbe stato competente quel giorno per le richieste di convalida di arresto/fermo, ove non ne siano pervenute; in caso contrario, se il magistrato di cui sopra è impegnato in udienze di convalida o interrogatori a seguito di rogatoria, vi provvederà l'altro magistrato di turno nella settimana.

Nel caso di impedimento di durata superiore a giorni 30, alla sostituzione si provvederà con provvedimento di supplenza rimesso alla Presidenza del Tribunale.

Nel caso di impedimento del magistrato di turno non superiore ad una settimana, i giudici della Sezione provvederanno, previo accordo, ad uno scambio del relativo turno.

In casa di vacanza di un Ufficio, sino alla copertura, al predetto Ufficio non saranno assegnati nuovi procedimenti.

Santa Maria Capua Vetere il 27.02.2025

***Il Presidente del Tribunale
Gabriella Maria Casella***

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Gabriella Maria Casella', written over the printed name.